

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso
HABENSTEIN & VÖGLER
VENETIA, Piazza S. Marco 144. FRATELLI
Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 -
MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Strada
E. Brindisi 19 - PADOVA Strada S. Stefano 983
- ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S.
Carlo e presso tutte le stazioni all'anno
di abbonamenti per linee di scopo 2. IV
pag. 3. III pag. 1. I. Pubblicità
L. 2.50 - Giornali L. 2. - Pubb. mensuale
L. 5. - Si parla (minimo cost. 20).
Pagnone anticipato.

ASSOCIAZIONI
Venetia e tutto il Regno (senza regali)
L. Lire 10, — all'anno; 5, — al semestrale, e Lire 4,50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli 8 anni compresi nel
Unione postale, L. Lire 30 all'anno.
Lire 25 al semestrale e Lire 15 al trimestre.
Da ogni numero centesimi 25, arretrati
centesimi 100.
Le Anzi della rivista all'Ufficio a
Sant'Angelo, Calle Cavour, 10.
M. 3302 e dal di fuori per lettera
affrancata.

LA TASSA FABBRICATI

Fra l'incudine e il martello

Nel periodo, che intercederà fra il 14 aprile e i primi di maggio, epoca delle feste di Torino, durante le quali la Camera prenderà nuove vacanze, il lavoro parlamentare verterà essenzialmente sul progetto relativo alla riforma della tassa fabbricati e sul bilancio d'associazione. Sulla riforma della tassa fabbricati avremo una importante battaglia, dalla quale, se uscirà vivo, il ministero potrà accendere due candele davanti all'altare del suo santo protettore, che non sappiamo precisamente quale sia.

La storia e le vicende di questo progetto sono ben note. Già tutto il nostro diritto tributario andrebbe riveduto e corretto sulle basi di una maggiore giustizia distributiva e di un più illuminato spirito fiscale.

Ma questa tassa fabbricati, che naturalmente colpisce proprietari e affittuari, gli uni direttamente, gli altri per via indiretta, da vari anni porge oggetto di critiche e di proteste speciali. Tanto che in parecchie città principali, come a Roma, a Firenze, a Palermo, a Torino, a Milano, ecc., sono sorte apposite associazioni fra proprietari di case per patrocinare la riforma della legge. Impressionato da questa agitazione, già fin dal 1866 l'on. Branca presentava alla Camera una proposta di modificazioni, diretta a ripartire parzialmente al perturbamento edilizio col farne spartire le enormità più stridenti; ma il progetto, per le vicende parlamentari che condussero allo scioglimento della Camera, non poté arrivare in porto. Intanto l'agitazione, non che decrescere, andava aumentando; e allora il ministro delle finanze si indusse a presentare un nuovo progetto, che è questo che sta dinanzi alla Camera, e contro il quale la Commissione, incaricata dell'esame, ne ha presentato un altro.

La divergenza delle vedute fra commissione e ministro verte essenzialmente sopra due punti: quello dell'aggravio per affitto, e quello della revisione parziale.

L'on. Branca nel suo progetto, riconosce, è vero, che si debba adottare un criterio più largo dell'attuale nella concessione dei rimborsi di imposta nel caso di affitto parziale dell'immobile; ma intende però che tale criterio sia circoscritto in una misura ben definita, in modo da non turbare l'assetto dell'imposta e non sottrarre al bilancio troppe milioni. Dall'altro canto la commissione dice: — le riforme delle imposte si fanno o non si fanno; lo scopo della legge è quello di commisurare la imposta al reddito reale e, per quanto sia possibile, non imporre tributi dove il reddito non esiste.

Non si tratta di aggravio — ha detto il Rucelli — ma di giustizia.

Pertanto la commissione, nel suo controprogetto, modifica il primo articolo della legge in questa forma:

« Art. 1. — Se per corso non interrotto di un anno, un fabbricato ordinario destinato ad abitazione o ad affitto rimanga chiuso e non affittato nel tutto, o nella parte capace di locazione separata, e formando un tutto a sé, in modo che venga a mancare l'irredento corrispondente, quale risultava al verificarsi dello stato, il contribuente avrà diritto al rimborso della relativa imposta pagata.

« Se un edificio rimanga inattivo per lo stesso periodo di un anno, si farà luogo egualmente al rimborso. »

Il secondo punto di dissenso tra Commissione e ministro riflette la revisione parziale. Per le norme ora vigenti, è consentita la revisione parziale quando vi sia diminuzione di un terzo del reddito per causa, che abbia effetto continuativo. Su questo argomento il ministro non propone alcuna modificazione, ritenendo che una più larga e razionale interpretazione della legge estese possa bastare a rendere giusta e accettabile l'istituto della revisione parziale.

La Commissione invece aggiunge una clausola: che siano, cioè, equiparate alle cause permanenti, quelle che hanno prodotto nei redditi del fabbricato alterazioni durature almeno per un triennio. Ecco il testo del relativo articolo del controprogetto:

« Art. 2. — Si farà pure luogo a parziali revisioni, quando volte venga dimostrata che il reddito del fabbricato, nel tutto o nella parte, ovvero nell'edificio, sia aumentato o diminuito di un quarto per causa con effetto continuativo.

Saranno equiparate alla causa con effetto continuativo gli aumenti, e le diminuzioni di un quarto di reddito per tre anni consecutivi. »

Questa clausola non è, come dice la relazione dell'on. Placido, che una formula di interpretazione autentica della legge già esistente, perché mira solo ad ottenere che la revisione parziale venga applicata anche in caso di crisi edilizia, di quali finora non si era voluto estenderla.

Quanto alla revisione generale l'articolo precedente al citato, dispone:

« Art. 3. — La revisione generale dei redditi dei fabbricati avrà luogo in ogni decennio.

E' però consentita, in linea transitoria, una revisione straordinaria nei Comuni del Regno che ne faranno richiesta a mezzo delle rispettive rappresentanze, nel periodo di sei mesi dalla pubblicazione della presente legge. Il Governo del Re dovrà eseguire la revisione nei sei mesi posteriori alla domanda.

I modi e le forme da tenersi per la revisione straordinaria saranno quelli indicati dalle leggi precedenti meno nella parte attualmente modificata.

Le disposizioni di questo articolo sono provvedimenti nuovi introdotti nel suo progetto dalla Commissione. La quale ha creduto inoltre di portare al progetto altre modificazioni, liberandolo dalle pastoie burocratiche di registri, controlli, scritture, calcoli, ecc.; poiché l'imposta da rimborsare, tanto per la casa vuota quanto per l'edificio chiuso, non può esser diversa da quella iscritta nel catasto.

Come si vede la divergenza tra Commissione e ministro non sono — o diremo ora meglio: non erano — poche e lievi. E se si considerano da una parte le preoccupazioni di Luzzatti per le conseguenze finanziarie, che possono derivare dalla attuazione della legge, e dall'altra parte l'aspirazione verso un rispettabile numero di deputati — oltre a 200 — di far votare il controprogetto della Commissione; se si considerano inoltre le gravi difficoltà tecniche che si frappongono alla attuazione della riforma, non si vede chiaro quale sarà la via d'uscita per il ministro e per la commissione.

Le ultime informazioni da Roma ci recano che questa e quella avrebbero trovato mezzo di accordarsi sul punto della misura del rimborso per gli affitti; ma persistono le difficoltà sull'altro

punto: quello della revisione. Comunque sia, la cosa non è lieta. La riforma, annunciata con qualche pompa, trova le maggiori difficoltà presso lo stesso Governo, che l'ha proposta; tanto è vero che, quando si tratta, i Fattori ricordano, di porre la legge nell'ordine del giorno dei lavori della Camera, di Rudini tentò, con la scusa della ristrettezza del tempo, di farla passare dopo i bilanci; cioè... dopo le vacanze di settembre.

Forse il presidente del Consiglio, nella sua benignità, pensava: — Intanto, campà, campà, che l'orba cresca!

Se non che questa volta la Camera aveva preso sul serio la parola del Ministero e volle che la discussione del disegno di legge avvenisse subito. Onde il presidente del Consiglio, trascinato, annui. La discussione, pertanto, se il Ministero, nel frattempo, non farà nuove concessioni (ormai vi è abituato), si preannunzia aspra e vivace. Perché, se da un lato i custodi della finanza gridano: — badate al bilancio! — dall'altro i firmatari della mozione Compans, rispondono che in nessun paese l'aliquota della tassa fabbricati è così alta come in Italia.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)

A Palazzo Madama

Seduta di ieri

Ci telegrafano da Roma, 31 marzo, sera:

Presidenza del vice-presidente Orsini.

La seduta è aperta ore 3.35.

Un saluto a Gladstone

ANTONIO crede che il Senato verrebbe meno alle sue nobili tradizioni se prima di sospendere i suoi lavori non mostrasse la propria sollecitudine per la salute di Guglielmo Gladstone. Oggi fortunatamente le notizie della sua salute sono molto migliori; tuttavia Guglielmo Gladstone è tale illustrazione e nome così giustamente impastato alla nazione italiana che una manifestazione del Senato sarà certamente interpretata del sentimento di tutti gli italiani.

Propone che la presidenza mandi un telegramma a Guglielmo Gladstone per esprimergli i suoi sentimenti ed i più caldi voti per la sua guarigione (approvazioni).

Il PRESIDENTE pone al voto la proposta del sen. Anton che viene approvata.

Il PRESIDENTE aggiunge che la presidenza si onorerà di trasmettere il voto del Senato, poiché Gladstone è uno di quegli uomini, che non appartengono ad una nazione, ma al mondo civile. Egli è particolarmente benemerito dell'Italia, poiché, in momenti difficili, alzò una voce a favore del nostro paese la quale ebbe un eco in tutte le coscienze (cristiane approvazioni).

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge approvati nella precedente seduta, e tutti ottengono la maggioranza.

Levasi la seduta alle 4.50.

Lettera parlamentare

La crisi latente

Ci telegrafano da Roma, 31 marzo, sera:

L'Italia questa sera ascolta le voci di crisi, che già da alcuni giorni corrono su per i giornali. Perché, domando io, non l'ha fatto prima?

L'Italia aggiunge che si provvederà alla revisione di Sineo nel Ministero delle Poste e Telegrafici dopo che Luzzatti, che ora tiene ad interim questa portafoglio, avrà compiuto i suoi studi per il riordinamento postale e telegrafico.

Nessuna questione — dice il giornale ufficiale — è tale da creare dissensi gravi in seno del gabinetto. Ciò nullameno, dico io, preoccupazioni grosse esistono, e ad esse si riattece il viaggio di Luzzatti a Milano, dove il ministro del Tesoro andrà per assistere alla convocazione del Comitato promotore del Sempione, ma anche per calmare le ire dei moderati lombardi, che dall'uscita di Prinetti e dopo l'invasione degli zarardelliani fanno al Ministero il viso dell'armi.

Un uomo politico, che fu al governo con Crispi di sinistra, al quale chiesi se fosse vero, che il Rudini tentasse un salto a sinistra, completamente, dopo fatti noti la difficoltà che incontrerebbe nel raccogliere sotto una sola bandiera tutti i capi e sottocapi, disse: Certo così non si va avanti; un Ministero che vivacchia da oltre due anni, non può continuare in questo modo, impotente ad affrontare grosse questioni, impotente a risolvere gravi problemi, e alla mercé dell'Estrema Sinistra!

Sarebbe forse possibile una combinazione con Sonnino.

Vi fu chi la consigliò in questi giorni al Rudini, dicendogli però che il Luzzatti avrebbe dovuto restare sconfortato.

Riuscirà? — « Nulla di meglio, né di più desiderabile di un accordo con l'on. Sonnino », avrebbe risposto l'on. Rudini ad amici suoi che gli dimostravano l'opportunità e la necessità, insieme, di una simile unione; « ma — avrebbe soggiunto — per fare un matrimonio bisogna essere in due. »

Consentirà l'on. Sonnino a questo matrimonio? Se ne dubita assai.

Intanto l'Esercito conferma sostanzialmente le mie informazioni circa i dissensi fra San Marzano e Luzzatti, al quale rimprovera di avere tenuto ripetutamente in mora i decreti per l'applicazione della legge sui limiti d'età, causando danni alla disciplina e al servizio. Se non si provvederà a che la legge d'avanzamento ricorra normale eccezione, non si troverà più un ministro della guerra.

Questo giornale confida che il Consiglio dei ministri proceda in conseguenza; tanto più che San Marzano prepara la trasformazione dell'artiglieria, che costerà oltre a trenta milioni, senza diminuzione di fondi e aumento di bilancio.

E' evidente che, quando anche la vertenza fra i due ministri sia stata appianata, non può non aver lasciato dietro di sé strascichi e diffidenze, che, in definitiva si risolvono in altrettanta debolezza per il ministro.

E per concludere rilievo che finora l'Opinione non ha detto verbo sulle divergenze intestine del Ministero. Si dice che chi tace accomodate. In ogni modo, questo silenzio è abbastanza significativo.

Quel che si sa a Roma

della vertenza spagnuolo-americana

Ci telegrafano da Roma 31 marzo, sera:

Anche questa sera le notizie, che si basano alla Consulta, della vertenza ispano-americana sono migliori di quelle dei giorni passati. Si comincia a ritenere veramente che la vertenza possa avere una soluzione per via diplomatica.

Si dice infatti che i vari gabinetti d'Europa abbiano fatto conoscere al presidente Mac-Kinley che non avrebbero potuto assistere indifferenti alla dichiarazione delle ostilità contro la Spagna, mentre sono disposti a consigliare la Spagna a fare le massime concessioni possibili a favore degli insorti di Cuba.

A capo di questo movimento in favore della Spagna sarebbero l'Italia e l'Inghilterra. La Russia e la Francia avrebbero promesso il loro appoggio, qualora la Spagna si mostrasse arrendevole ai consigli delle potenze. Invece la Germania parrebbe volersene disinteressare.

Intanto continua lo scambio di telegrammi fra Roma-Madrid e Roma-Londra. Alla Consulta poi si ritiene che la minaccia di Mac-Kinley di portare la questione cubana al Congresso non avrà seguito.

Gli Stati Uniti hanno fatto pratica per acquistare navi presso diversi cantieri d'Italia, ma pare finora senza risultato. Anche la Spagna si sarebbe rivolta a due grandi cantieri del Belgio per l'acquisto di due nuove navi.

Ancora la vendita delle navi

Ci telegrafano da Roma, 31 marzo, sera:

L'Esercito smentisce la voce della immissione nei cantieri di quattro nuove navi, opponendovi ragioni di finanza.

Per queste quattro navi occorrerebbero oltre 100 milioni, mentre dalla vendita dei due incrociatori si avrà una somma inferiore ai 40 milioni.

Si assicura inoltre essere inesistente la notizia che l'incaricato d'affari chileno abbia fatto delle rimostranze al nostro governo per la vendita di una nave da guerra alla repubblica Argentina, tanto inesistente che anche il Chil ha avanzato proposte per acquistare alla sua volta una nave.

Notizie Vaticane

Il pellegrinaggio ungherese

Ci telegrafano da Roma, 31 marzo, sera:

Questa mattina alla presenza del pellegrinaggio ungherese e di molti altri forestieri, il Papa celebrò la messa nella sala del Concistorio. Assisté poi ad una seconda messa, celebrata dal suo cappellano segreto.

Il capo del pellegrinaggio lesse poesia un affettuoso indirizzo, a nome dei cattolici ungheresi, felicitando il Papa pel sessagesimo anniversario della sua prima messa ed augurandogli di regnare ancora a lungo la Chiesa.

Il Papa rispose con un discorso in lingua latina, nel quale rammentò la devozione dei cattolici ungheresi alla Santa Sede, impartì la benedizione apostolica ed ammise i prelati al bacio della mano.

Per il traforo del Sempione

Ci telegrafano da Bologna 31 marzo, sera:

La Camera di commercio ha decretato d'urgenza lire diecimila per il traforo del Sempione. Una uguale offerta fu già deliberata dalla nostra provincia.

Dal Bollettino delle finanze

Ci telegrafano da Roma, 31 marzo, sera:

Gabelli Ufficiali doganali promossi di classe per anzianità: Rossi a Venezia, Teppani a Pontebba, Scattari a San Giorgio di Nogaro, Baldini a Udine passando a Verona; per merito: Carletti a Pontebba, Dalla Torre a Udine. Volontari nominati ufficiali continuando nella rispettiva loro residenza: De Bernardi, Brunamonti, Serrano, Mantova a Venezia; mutando di residenza: Giodda, Molino, Minotto, De Jacobis da Venezia a Modane, Chissano, Pontebba, Palermo; Verità a Pontebba, Casazza a Catania, Morano a Livorno, Castagna a Genova, Pantalone da Pontebba a Udine, Padella da Chiasso a Savio di Cadore, Arino da San Vito a Luino, Antonietti da Luino a Udine.

Manifatture di tabacchi: Pellerino, ufficiale di scrittura a Venezia, è promosso di classe.

Denominazioni: Neri, conservatore ipotecario a Bassano, passa a Camerino; lo rimpiazza Ghislaudi da Brno; Rossi, rievocatore a Dole passa a Torino; lo rimpiazza Rortone da Montebelluna.

Imposte dirette: Agenti traslocati: Dussani da Longarone a Empoli, Giordano Lanza da Cittadella a Foggiano, Borella da Bari a Cittadella.

Dal Bollettino della P. I.

Ci telegrafano da Roma 31 marzo, sera:

Università di Padova: Trottenro è abilitato alla libera docenza di ostetricia; Sorani, aiuto del gabinetto di materia medica, rinuncia alla carica.

Consiglieri Nazionali: Longi, istruttore a Carroccio, passa a Venezia su domanda.

Scuole Normali: Cicola, insegnante a Udine, ha l'aumento annuo.

Educatore agli Angeli di Verona: Mazzanoni è nominato direttore spirituale, Cortinovis, Sana, Simoni, Chocuniger hanno l'aumento annuo.

Lampertico è nominato vicepresidente dell'Istituto di scienze, lettere ed arti di Venezia.

Varie

L'accordo italo-chileno — In Quirinale — Cass di credito comune — Il collegio di Palermo — In onore di Foggazzaro — Omaggio al Re — Riforme scolastiche.

Ci telegrafano da Roma, 31 marzo, sera: Ieri è stato firmato a Roma l'accordo commerciale italo-chileno.

Domani i principi di Napoli faranno ritorno a Napoli.

Luzzatti, lievemente indisposto, è mancato oggi alla consueta relazione degli affari correnti in Quirinale.

Il Re ha ricevuto il generale Luigi Pelloux, ex ministro della guerra.

L'ufficio centrale del Senato ha deliberato di proporre l'approvazione integrale del progetto di legge per la Cassa di credito comune.

Il secondo collegio di Palermo, rimasto vacante per le dimissioni di Crispi, è convocato pel 17 aprile; in caso di ballottaggio, la seconda convocazione avrà luogo il 24.

Stacca gli amici e ammiratori hanno offerto ad Antonio Foggazzaro un banchetto al

Caffè Roma. Vi parteciparono una trentina di letterati. Pronunciarono brindisi lodovichi: Domenico Gnoli, l'on. Donati, Susso, don Bonafant, direttore della Nuova Roma. Sindacati se i suoi sonetti romanzeschi. Rispose, applauditissimo, il Foggazzaro. La riunione, intima, riuscì simpaticissima. La politica era bandita.

— Oggi il prefetto di Roma presentò al Re i sindaci della provincia, rassegnandogli l'indirizzo per il cinquantenario dello Statuto.

Il ministro Gallo attenne allo studio di parecchie riforme da introdurre negli ordinamenti scolastici, compresa quella di affidare la presidenza dei consigli provinciali scolastici ai provveditori resi indipendenti dai prefetti.

AFRICA

Una nuova agenzia commerciale italiana al Zanzibar

Il consorzio italiano per il commercio nell'estremo Oriente, incaricò Alamanni di costituire una nuova agenzia commerciale a Zanzibar.

A questo scopo il consorzio ha trasmesso ieri ad Alamanni, qui a Roma, un ricco campionario del valore di oltre 40 mila lire, più una somma di 50 mila lire in oro per le spese occorrenti all'impiego dell'agenzia succitata.

L'Alamanni partirà il 6 del prossimo aprile.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Il conflitto fra Spagna e Stati Uniti

Washington 31, ore 9 a. — La Commissione degli esteri al Senato, a cui venne rinviata la relazione dell'inchiesta sull'affare del Maine, ritenne opportuno d'attendere il risultato dei negoziati ispano-americani.

Londra 31, ore 10 a. — Lo Standard ha da Vienna: La Reggente di Spagna scrisse recentemente a tutti i Sovrani chiedendo d'usare la loro influenza a Washington per provocare una soluzione pacifica a Cuba tutelando l'onore e gli interessi vitali della Spagna.

Madrid 31, ore 9.40 a. — Il Consiglio dei ministri decise di domandare alla Cortes un credito di tre milioni per soccorrere i poveri abitanti, privi di mezzi di sussistenza e concentrati in determinate località.

Sagasta riferì al Consiglio dei ministri la sua conferenza con Woodford, ambasciatore degli Stati Uniti. Il Consiglio dei ministri discusse lungamente e sottoporrà oggi alla Reggente le sue deliberazioni.

L'Epoca riferisce che Sagasta dichiarò di credere che la speranza della pace non sia momentaneamente svanita.

Washington 31, ore 7 p. — L'ambasciatore francese si è recato dal sottosegretario di Stato per gli esteri e gli ha dichiarato che la Francia non si rifiuterebbe a interpretare i suoi buoni uffici nel modo accettabile tanto dagli Stati Uniti quanto dalla Spagna.

Madrid 31, ore 8 p. — Sagasta intervistato dichiarò che la Spagna fece e farà per mantenimento della pace, tutto ciò che è compatibile col' onore e colla integrità della patria.

Washington 31, ore 10 p. — In una riunione tenuta ieri da 115 membri repubblicani del Congresso fu deciso di far conoscere a Mac-Kinley il desiderio d'una azione immediata verso la Spagna.

E' bene avvertire, almeno per quella conoscenza che possono avere degli Stati Uniti coloro che ne hanno studiato un po' d'avvicino i costumi politici, gli ordinamenti, i sistemi ecc., che non c'è da impressionarsi troppo delle manifestazioni dei Corpi rappresentativi (Camera e Senato). Per la costituzione americana il Presidente ha poteri assai più vasti di quelli che ha il Capo d'uno Stato europeo, retto a sistema costituzionale.

Il voto del Presidente, accettato sempre senza discussione, si oppone spesso alle più strampalate deliberazioni dei Corpi rappresentativi; non solo; ma, come se passasse un facile accordo, fra le Camere ed il Capo dello Stato, le Camere con le loro apparenti cauberezie, che sono poi frenate dal veto, danno modo di forzare la mano alla diplomazia degli altri paesi, facendo credere (come accade appunto ora) a deliberazioni gravide di spaventose conseguenze che viceversa non avverranno mai, sempre per l'intervento finale del Presidente.

Negli Stati Uniti si ama troppo il dollaro e si è troppo convinti della necessità di non ingolfarsi nelle imprese e nelle spese militari, che arenebbero gli affari e l'immenso commercio di esportazione della fortunata Repubblica, perché si debba prendere come oro di coppella tutte le dimostrazioni fatte così rumorosamente dai Corpi rappresentativi: si tratti pure anche di una guerra contro una potenza militare di secondo ordine, come è la Spagna.

Come la pace un giuocattolo americano

Il Times riporta un giudizio emesso da Phelps, un giureconsulto del più noti degli Stati Uniti sulla vertenza tra Spagna e Stati Uniti:

« L'intervento militare d'una nazione negli affari militari d'un'altra — ha dichiarato il Phelps all'ex presidente degli Stati Uniti, Levi Morton — soprattutto in appoggio d'una ribellione armata è la più delicata delle questioni internazionali. »

L'insurrezione cubana sarebbe da lungo tempo domata se non fosse stata sostenuta da spedizioni partite dagli Stati Uniti in odio alle leggi di neutralità.

La responsabilità della Spagna nell'affare del Maine è debilitata. La guerra per una questione di umanità è una contraddizione, poiché l'umanità esige precisamente di evitare la guerra.

La miserabile condizione dei concentrati cubani è dovuta alla propria loro colpa, poiché seminano la disgraziata isola di errori e devastazioni.

Inoltre i ribelli cubani non sono che un'accozzaglia di banditi che assassinano freddamente un ufficiale spagnolo che recava loro sotto la bandiera del parlamentare l'offerta dell'autonomia.

La loro forza non consiste di negri e d'avventurieri di tutte le nazioni.

Ed è questa la causa che noi dovremmo abbracciare! occhiaia il Phelps.

Al? se vogliamo batterci cerchiamo un avversario della nostra forza e lasciamo in pace la Spagna, debole e rovinata.

Il ricorso Zola in Cassazione

Ci telegrafano da Parigi, 31 marzo, sera:

Oggi alla Corte di Cassazione, presieduta da Loes, è cominciato l'esame del ricorso di Zola e del generale dell'Aurora contro la sentenza della Corte d'Assise.

L'udienza è aperta alle ore 12.10. — Zola è assente. Il consigliere Chamberland legge la relazione sul ricorso Zola che si associa co-

pra sette motivi di nullità. La relazione è consacrata esclusivamente alla discussione giuridica di detti motivi.

Il cons. Chamberland, nella sua relazione, domanda alla Corte di accogliere i motivi del ricorso relativi al fatto che Zola fu citato dal Ministero della guerra, anziché dal Consiglio di guerra che Zola difendeva. Conclude: Se la Corte accoglierà il motivo non sarà il caso di rinviare il processo dinanzi ad altri giurati.

La condanna resterà, ma la pena non si subirà. Questo risultato avrà l'incontestabile vantaggio di porre un fine all'agitazione pubblica. Quindi l'avvocato Morand svolge lungamente i vari motivi del ricorso.

Il procuratore generale Manau respinge tutti i motivi.

La Corte rinvia a sabato la sentenza.

I progetti militari in Francia

Legislazione doganale

Parigi 31, ore 9 p. — La commissione della Camera per il progetto relativo all'esercito, in seguito a domanda di Hillot, respinse la proposta di ridurre a due anni il servizio militare.

(Camera) — (Hannot) presenta il progetto di prestito greco. Si discuterà probabilmente lunedì. Approvati quindi la proposta, già votata dal Senato, che esenta dal dazio doganale l'acido borico naturale toscano, contenente il 15 per cento di impurità, allo scopo di accorciare l'importazione delle materie prime destinate alle fabbriche di Lione. La nuova qualità di acido borico sono sottoposto a un dazio di 18 franchi per la tariffa massima, di 12 per la minima.

Il processo per l'attentato al Re Giorgio di Grecia

Atene 31, ore 9 p. — Oggi è cominciato il processo contro Karditzi e Georgis per l'attentato del 26 febbraio contro il Re.

Una folla enorme gremita l'aula della Corte d'Assise.

Karditzi, estremamente pallido, essendo colpito da tali, risponde con cinismo all'interrogatorio del presidente.

Si procede quindi all'audizione dei testimoni; si legge la deposizione della principessa Maria.

I testimoni confermano i fatti già noti. Uno di essi impiegato al Municipio, narra che il giorno prima dell'attentato, in un armadio che Karditzi aveva nella sua camera al Municipio, trovò una bomba carica di dinamite.

Il valletto di Corte, ferito nell'attentato, dice che la seconda palla sparata dal Karditzi ferì anche il suo cappello.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 1 Aprile a Lire 105.55.
(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheremo in ogni settimana del 28 marzo al 1 aprile per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.55.

Listini Borse

Venezia 31 Marzo	
Indice del 1898	100
Indice del 1899	100
Indice del 1900	100
Indice del 1901	100
Indice del 1902	100
Indice del 1903	100
Indice del 1904	100
Indice del 1905	100
Indice del 1906	100
Indice del 1907	100
Indice del 1908	100

Cambi	
London	100
Paris	100
Bombay	100
Calcutta	100
Rangoon	100
Singapore	100
Manila	100
Cebu	100
Yokohama	100
Kobe	100
Osaka	100
Lyons	100
Brussels	100
Amsterdam	100
Frankfurt	100
Berlin	100
Hamburg	100
St. Petersburg	100
Warsaw	100
Vienna	100
Budapest	100
Prague	100
Bratislava	100
Belgrade	100
Sofia	100
Bucharest	100
Constantinople	100
Istanbul	100
Algiers	100
Tunis	100
Morocco	100
Spain	100
Portugal	100
France	100
Italy	100
Greece	100
Turkey	100
Syria	100
Lebanon	100
Arabia	100
India	100
China	100
Japan	100
Korea	100
Manchuria	100
Formosa	100
Philippines	100
Mindanao	100
Sulu	100
Moluccas	100
Sumatra	100
Borneo	100
Siam	100
Thailand	100
Malaya	100
Peru	100
Ecuador	100
Colombia	100
Venezuela	100
Guatemala	100
El Salvador	100
Honduras	100
Nicaragua	100
Costa Rica	100
Panama	100
Dominican Republic	100
Haiti	100
Cuba	100
Hawaii	100
Alaska	100
Idaho	100
Montana	100
Wyoming	100
Nebraska	100
Kansas	100
Oklahoma	100
Arkansas	100
Mississippi	100
Alabama	100
Georgia	100
Florida	100
South Carolina	100
North Carolina	100
Virginia	100
West Virginia	100
Delaware	100
Maryland	100
District of Columbia	100
Washington	100
Oregon	100
Idaho	100
Montana	100
Wyoming	100
Nebraska	100
Kansas	100
Oklahoma	100
Arkansas	100
Mississippi	100
Alabama	100
Georgia	100
Florida	100
South Carolina	100
North Carolina	100
Virginia	100
West Virginia	100
Delaware	100
Maryland	100
District of Columbia	100
Washington	100
Oregon	100

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 1 Aprile a Lire 105.55.
(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheremo in ogni settimana del 28 marzo al 1 aprile per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.55.

Listini Borse

Venezia 31 Marzo	
Indice del 1898	100
Indice del 1899	100
Indice del 1900	100
Indice del 1901	100
Indice del 1902	100
Indice del 1903	100
Indice del 1904	100
Indice del 1905	100
Indice del 1906	100
Indice del 1907	100
Indice del 1908	100

Cambi	
London	100
Paris	100
Bombay	100
Calcutta	100
Rangoon	100
Singapore	100
Manila	100
Cebu	100
Yokohama	100
Kobe	100
Osaka	100
Lyons	100
Brussels	100
Amsterdam	100
Frankfurt	100
Berlin	100
Hamburg	100
St. Petersburg	100
Warsaw	100
Vienna	100
Budapest	100
Prague	100
Bratislava	100
Belgrade	100
Sofia	100
Bucharest	100
Constantinople	100
Istanbul	100
Algiers	100
Tunis	100
Morocco	100
Spain	100
Portugal	100
France	100
Italy	100
Greece	100
Turkey	100
Syria	100
Lebanon	100
Arabia	100
India	100
China	100
Japan	100
Korea	100
Manchuria	100
Formosa	100
Philippines	100
Mindanao	100
Sulu	100
Moluccas	100
Sumatra	100
Borneo	100
Siam	100
Thailand	100
Malaya	100
Peru	100
Ecuador	100
Colombia	100
Venezuela	100
Guatemala	100
El Salvador	100
Honduras	100
Nicaragua	100
Costa Rica	100
Panama	100
Dominican Republic	100
Haiti	100
Cuba	100
Hawaii	100
Alaska	100
Idaho	100
Montana	100
Wyoming	100
Nebraska	100
Kansas	100
Oklahoma	100
Arkansas	100
Mississippi	100
Alabama	100
Georgia	100
Florida	100
South Carolina	100
North Carolina	100
Virginia	100
West Virginia	100
Delaware	100
Maryland	100
District of Columbia	100
Washington	100
Oregon	100

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 1 Aprile a Lire 105.55.
(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheremo in ogni settimana del 28 marzo al 1 aprile per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.55.

Listini Borse

Venezia 31 Marzo	
Indice del 1898	100
Indice del 1899	100
Indice del 1900	100
Indice del 1901	100
Indice del 1902	100
Indice del 1903	100
Indice del 1904	100
Indice del 1905	100
Indice del 1906	100
Indice del 1907	100
Indice del 1908	100

Cambi	
London	100
Paris	100
Bombay	100
Calcutta	100
Rangoon	100
Singapore	100
Manila	100
Cebu	100
Yokohama	100
Kobe	100
Osaka	100
Lyons	100
Brussels	100
Amsterdam	100
Frankfurt	100
Berlin	100
Hamburg	100
St. Petersburg	100
Warsaw	100
Vienna	100
Budapest	100
Prague	100
Bratislava	100
Belgrade	100
Sofia	100
Bucharest	100
Constantinople	100
Istanbul	100
Algiers	100
Tunis	100
Morocco	100
Spain	100
Portugal	100
France	100
Italy	100
Greece	100
Turkey	100
Syria	100
Lebanon	100
Arabia	100
India	100
China	100
Japan	100
Korea	100
Manchuria	100
Formosa	100
Philippines	100
Mindanao	100
Sulu	100
Moluccas	100
Sumatra	100
Borneo	100
Siam	100
Thailand	100
Malaya	100
Peru	100
Ecuador	100
Colombia	100
Venezuela	100
Guatemala	100
El Salvador	100
Honduras	100
Nicaragua	100
Costa Rica	100
Panama	100
Dominican Republic	100
Haiti	100
Cuba	100
Hawaii	100
Alaska	100
Idaho	100
Montana	100
Wyoming	100
Nebraska	100
Kansas	100
Oklahoma	100
Arkansas	100
Mississippi	100
Alabama	100
Georgia	100
Florida	100
South Carolina	100
North Carolina	100
Virginia	100
West Virginia	100
Delaware	100
Maryland	100
District of Columbia	100
Washington	100
Oregon	100

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 1 Aprile a Lire 105.55.
(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheremo in ogni settimana del 28 marzo al 1 aprile per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.55.

Listini Borse

Venezia 31 Marzo	
Indice del 1898	100
Indice del 1899	100
Indice del 1900	100
Indice del 1901	100
Indice del 1902	100
Indice del 1903	100
Indice del 1904	100
Indice del 1905	100
Indice del 1906	100
Indice del 1907	100
Indice del 1908	100

Cambi	
London	100
Paris	100
Bombay	100
Calcutta	100
Rangoon	100
Singapore	100
Manila	100
Cebu	100
Yokohama	100
Kobe	100
Osaka	100
Lyons	100
Brussels	100
Amsterdam	100
Frankfurt	100
Berlin	100
Hamburg	100
St. Petersburg	100
Warsaw	100
Vienna	100
Budapest	100
Prague	100
Bratislava	100
Belgrade	100
Sofia	100
Bucharest	100
Constantinople	100
Istanbul	100
Algiers	100
Tunis	100
Morocco	100
Spain	100
Portugal	100
France	100
Italy	100
Greece	100
Turkey	100
Syria	100
Lebanon	100
Arabia	100
India	100
China	100
Japan	100
Korea	100
Manchuria	100
Formosa	100
Philippines	100
Mindanao	100
Sulu	100
Moluccas	100
Sumatra	100
Borneo	100
Siam	100
Thailand	100
Malaya	100
Peru	100
Ecuador	100
Colombia	100
Venezuela	100
Guatemala	100
El Salvador	100
Honduras	100
Nicaragua	100
Costa Rica	100
Panama	100
Dominican Republic	100
Haiti	100
Cuba	100
Hawaii	100
Alaska	100
Idaho	100
Montana	100
Wyoming	100
Nebraska	100
Kansas	100
Oklahoma	100
Arkansas	100
Mississippi	100
Alabama	100
Georgia	100
Florida	100
South Carolina	100
North Carolina	100
Virginia	100
West Virginia	100
Delaware	100
Maryland	100
District of Columbia	100
Washington	100
Oregon	100

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 1 Aprile a Lire 105.55.
(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheremo in ogni settimana del 28 marzo al 1 aprile per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.55.

Listini Borse

Venezia 31 Marzo	
Indice del 1898	100
Indice del 1899	100
Indice del 1900	100
Indice del 1901	100
Indice del 1902	100
Indice del 1903	100
Indice del 1904	100
Indice del 1905	100
Indice del 1906	100
Indice del 1907	100
Indice del 1908	100

Cambi	
London	100
Paris	100
Bombay	100
Calcutta	100
Rangoon	100
Singapore	100
Manila	100
Cebu	100
Yokohama	100
Kobe	100
Osaka	100
Lyons	100
Brussels	100
Amsterdam	100
Frankfurt	100
Berlin	100
Hamburg	100
St. Petersburg	100
Warsaw	100
Vienna	100
Budapest	100
Prague	100
Bratislava	100
Belgrade	100
Sofia	100
Bucharest	100
Constantinople	100
Istanbul	100
Algiers	100
Tunis	100
Morocco	100
Spain	100
Portugal	100
France	100
Italy	100
Greece	100
Turkey	100
Syria	100
Lebanon	100
Arabia	100
India	100
China	100
Japan	100
Korea	100
Manchuria	100
Formosa	100
Philippines	100
Mindanao	100
Sulu	100
Moluccas	100
Sumatra	100
Borneo	100
Siam	100
Thailand	100
Malaya	100
Peru	100
Ecuador	100
Colombia	100
Venezuela	100
Guatemala	100
El Salvador	100
Honduras	100
Nicaragua	100
Costa Rica	100
Panama	100
Dominican Republic	100
Haiti	100
Cuba	100
Hawaii	100
Alaska	100
Idaho	100
Montana	100
Wyoming	100
Nebraska	100
Kansas	100
Oklahoma	100
Arkansas	100
Mississippi	100
Alabama	100
Georgia	100
Florida	100
South Carolina	100
North Carolina	100
Virginia	100
West Virginia	100
Delaware	100
Maryland	100
District of Columbia	100
Washington	100
Oregon	100

FITTI E VENDITE

Vendite
Venduto e affittato V.I. la dipinta Trevino - Servito E. 1108 V. presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

Venduto per contanti macchinario completo continuo per la stampa di carta da bollo, la cui qualità è superiore a quella di qualsiasi altro macchinario di questo genere. Haasenstein e Vogler, Venezia.

Pariglia cavalli, carri, 1.000 anni otto, garantiti, carrozzeria per famiglia, venduto L. 10 mila. Rivolgervi Giuseppe Pasini, Carpenedo, Mestre.

PUBBLICITÀ

economica
Citt. 510 parole, minimo C. 50

Diversi

Jobson - Ricordo cara data febbraio con soli tre anni

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Venezia e tutto il Regno (sempre gratis)
Il lire 10, — all'anno; 5, — al semestrale, e lire 3,50 al trimestre.
All'Estero in tutti gli Stati europei, nel
l'Unione postale, lire 30 all'anno.
Lire 15 al semestrale e lire 10 al trimestre.
Un foglio sparso centesimi 5, arretrato
centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio di
Monte Angelo, Calle Cantarini,
N. 2055 e del di fuori per lettera
affrancata.

LA QUESTIONE ARGENTINA-CHILENA e gli italiani al Plata

Il conflitto della Spagna all'Estremo Oriente, la questione europea nell'Estremo Oriente, l'Argentina, non mai uscita questione di Canada, tutte l'altre questioni di minor importanza, sembrano alla politica estera, hanno distratto la nostra attenzione da una, che, fra tutte, è, per noi italiani, forse, la più importante. La repubblica dell'Argentina e del Chili — i due stati organicamente più bellissimi dell'America del Sud — sono, da capo, ai nostri occhi. Una questione e qualche incidente di confine hanno prodotto uno stato di cose tale che non sarebbe da meravigliarsi se avesse a scoppiare una guerra.

I giornali dell'Argentina, che abbiamo ricevuti nell'ultimo numero, sono pieni di notizie contraddittorie, delle quali però la più parte intonate al presentimento di brutti eventi. Già, prima di tutto, i due paesi armano. L'Argentina sta ordinando per le Ande — il confine — un corpo di truppe andine a somiglianza dei nostri alpini. Si aumentano i quadri di tutto l'esercito. Si arma l'artiglieria da costa.

E i provvedimenti del governo corrispondono l'animo del popolo; è stata aperta una sottoscrizione nazionale, che va comprendendo di firme e di adesioni; il movimento si estende di continuo.

Né dall'altra parte delle Ande si sta, come si dice, con le mani in mano: ci si prepara altrettanto. Il popolo chileno è un popolo crudele, fiero, coraggioso; ne ha dato prova nelle sue guerre precedenti contro il Perù e contro la stessa Argentina.

E gli armamenti terrestri corrispondono quelli sul mare. Insomma — se la guerra non scoppiere — non sarà stato, perché nei due popoli, specie nei chileni, mancasse la buona volontà di venire allo mani.

Il generale Roca, interrogato sulle possibilità del conflitto armato, disse di non crederci; ma soggiunse che è bene prepararsi e armarsi; poiché — son parole che gli vengono attribuite da un giornale di Cordoba — ben potrebbe il Chili (povero e senza troppo risorse) lasciarsi vincere dalla fame e dalle attrattive di una bellica avventura, e aggredire l'Argentina, tanto più che, a capo dell'esercito chileno, vi ha un generale, un avventuriero, che non ha scrupoli di compromettere le sorti della sua patria.

Così si pensa e così si parla all'Argentina.

Noi non andremo a cercare se abbiano ragione gli argentini o i chileni o se — come vuole la filosofia manzoniana — un po' di torto e un po' di ragione sia da entrambe le parti. Per noi l'importante è domandare, se di fronte a questo conflitto, il nostro governo abbia un concetto del dover suo.

Abbiamo dinanzi agli occhi. La patria degli italiani di Buenos Ayres, che ha appena ai colleghi d'Italia, perché si occupano della questione ed eccitano i nostri sommovimenti ministri a ricordarsi che leggendo, nell'Argentina, abbiamo la nostra prima e principale colonia, la quale non è formata, come tutte l'altre di soli diseredati, di braccia misere e incoerenti, o, peggio, di rifiuti della società; ma è tutta una grande popolazione operosa, intelligente, piuttosto prospera, la quale è entrata nell'anima stessa dell'Argentina. Banche, giornali, professioni, arti, commerci, servizi pubblici sono in buona parte in mano di italiani. Per modo che all'Argentina e per la ospitalità ricevuta, e per la simpatia destata, e per le energie arretrate, gli italiani si considerano un poco come a casa loro.

Se v'è un paese al mondo — scrive La patria degli italiani — dove il nome italiano suoni alto e rispettato; anzi, diremo meglio, amato; dove l'influenza della nostra cultura, del nostro carattere, delle nostre tradizioni, delle istituzioni nostre al lavoro ed al risparmio, del nostro genio nazionale, infine, abbia, in breve, volger di anni, prodotto una sostanziale modificazione d'ambiente in senso favorevole alla civiltà latina; dove i commerci italiani siano riusciti a vincere la concorrenza internazionale; dove le industrie italiane abbiano trovato campo proprio alla propria attività; dove, finalmente, l'eccellenza della nostra popolazione abbia rinvenuto quasi un prolungamento della patria; c'è, certo, una sicurezza dell'Argentina.

Qui la virtù colonizzatrice del popolo italiano, la quale pareva spenta, ed aveva dato di sé scarsa prova in Africa, si rese chiaramente manifesta, ed operò l'animo dei nostri ospiti e dei nostri connazionali alle più rose speranze.

O bene, all'Argentina si è veramente e giustamente preoccupati del danno irreparabile che deriverebbe ai nostri connazionali e all'Italia da una guerra della quale l'Argentina dovesse uscire vinta.

Vinta, l'Argentina, non sarà; — soggiunge il citato giornale — e chi passerà le Ande aggredito, le ripasserà rammentato, e poi suoi ammorbidimenti con gli uomini di sinistra. S'ha un bel dire che Rudini, prendendo con sé Zanardelli, ha inteso di rendere un servizio alla Destra, perché ha impedito il minaccioso concentramento delle Sinistre. Questo è un sofisma. La realtà è che con uomini di Sinistra non si può governare con metodi di Destra.

Intanto si fanno sempre più notevoli le tensioni del Luzzatti per il gruppo zanardelliano. Forse il ministro del Tesoro, temendo di non godere abbastanza le simpatie di questo gruppo e per non essere tagliato fuori, va ostentando apposta uno zelo particolare. Egli parte infatti domani per assistere alla conferenza del Somponio, che si terrà a Milano; ma dopo si spingerà a Como, per ritornare a Roma giovedì; e a questa visita si attribuisce lo scopo di preparare l'avvenimento di Carcano, che gli zanardelliani assolutamente vogliono ministro.

E' vero che questa sera il *Fanfulla* smentisce la nomina di Carcano a ministro delle Poste. Questa smentita, che, per sé, vale poco, vale però come indice del malcontento, che proverà nelle file dei moderati, particolarmente lombardi, codesta nomina, la quale è diretta a rafforzare lo Zanardelli, dandogli quattro portafogli (grazia e giustizia Zanardelli, istruzione pubblica Gallo, agricoltura Cocco-Ortu, poste e

telegrafi Carcano). Troppi. Così anche il famoso equilibrio, sul quale l'on. Rudini si vantava di governare, ne sarà compromesso.

Qui si predice che nel dicembre il gruppo zanardelliano ridurrà all'impotenza gli elementi moderati del gabinetto di Rudini e Luzzatti, che hanno dinanzi a sé mirabilmente l'attitudine di aspersi accomiare con tutti, si sentiranno più che mai prigionieri del loro nuovo collaboratore.

Né parlamentariamente la presenza di Carcano al Ministero rafforzerebbe il governo, il quale, senza guardare d'onde gli vengano gli aiuti, arrischia di perdere i moderati e il gruppo piemontese, che ancora gli è rimasto fedele.

La corrispondenza politica, contrariamente a quanto dice il *Fanfulla*, il quale non esprime che un desiderio dei suoi amici, conferma la nomina di Carcano; dice solo che se ne ritarda l'annuncio ufficiale finché non siano vinte le riluttanze di Visconti.

Infine la Tribuna dice che l'interim del ministero delle poste e telegrafi durerà ancora del tempo!

Come vedete, i nuovi ministri in questo gabinetto entrano in un modo molto strano: dopo lunghe contese fra i ministri in carica e sotto la minaccia che alcuni di questi ne escano. Figuratevi che razza d'accordo si può derivare!

E a proposito di accordo, vi toro a confermare quanto vi ho già telegrafato dei dissenzi tra Luzzatti e San Marzano, che sono stati tutt'altro che lievi.

Oltre alla questione per l'affare dei decreti sospesi, v'è stata quella delle spese per la chiamata della classe 1874. Il Luzzatti pretendeva che le maggiori spese sostanziali dal ministero della guerra fossero compensate con altrettante economie sullo stesso bilancio della guerra, quando la spesa dell'esercito è consolidata in 240 milioni (la cifra del Pelloux), che poi, non bastano mai.

Ma v'è un altro guaio fra i due ministri e questo sulla spesa per l'Africa. Col bilancio coloniale, quale è attualmente, non si possono tenere i nostri possedimenti fino al confine del Tigri. Il bilancio coloniale è fatto per una colonia più ristretta, cioè per Mar aus e dintorni, non già per conservare l'altipiano. Ora pare che il governo abbia abbandonato il progetto di ma non ha voluto conseguentemente modificare il bilancio, e l'on. Di San Marzano protesta che non assume alcuna responsabilità, non essendo in grado, coi mezzi di cui dispone, di garantire la sicurezza militare della colonia.

E in questa vertenza, mentre nello altro se ne è lavato le mani, Rudini ha dato ragione a Luzzatti.

Questo sono le basi sulle quali si regge l'attuale gabinetto.

La conferenza di Foggazzari al Collegio Romano

Ci telegrafano da Roma, 1 aprile, sera: La conferenza di Foggazzari è l'avvenimento del giorno. L'arte, le lettere, la politica erano rappresentate dai migliori nell'aula del Collegio romano. Ricordo: Luzzatti, Gallo, Rizzo, Prinetti, Ferrarini, Levi, Gnoli, Boninomi. Molte signore, anche straniere. Appena Foggazzari si presentò, scoppiò un vivissimo applauso, dandogli il segnale la Regina.

Foggazzari svolse il tema: *Se il progresso reale e vero felice gli uomini, rispondendo affermativamente, combatté la filosofia spenceriana, dimostrando il principale fattore di progresso essere il sentimento religioso e la morale, non l'intelligenza. Tocò del socialismo, che chiamò forza formidabile in urto con l'assetto sociale, che certamente si trasformerà, ma al di sopra delle violenze del socialismo.*

Lunghi applausi salutarono l'oratore, col quale si intratteneva lungamente, felicitandolo, la Regina.

Un concorso annullato

Ci telegrafano da Roma, 1 aprile, sera: La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che annulla il concorso per la nomina a direttore del Laboratorio d'Igiene addetto alla Direzione di Sanità del Ministero dell'Interno.

Come ricordate per questo concorso sono già sorte polemiche abbastanza vivaci nei giornali e vi fu anche una interrogazione alla Camera dell'on. Santini.

La Commissione, incaricata di giudicare, si era divisa in due contri due, astenendosi il presidente Guido Baccelli.

Varie

L'accordo italo-chileno — Le dogane — I Sovrani — Onorificenze a un diplomatico francese — Zanardelli — Magistrati e avvocati — Il direttissimo Venezia-Trieste.

Ci telegrafano da Roma, 1 aprile, sera: L'accordo commerciale italo-chileno, annunciato dalla Stefani, si limita alla proroga sine die dell'attuale trattato, che il Chili aveva denunciato in attesa del risultato delle trattative correnti per il nuovo trattato diventato necessario dopo la legge doganale chilena promulgata nello scorso gennaio.

I proventi doganali del marzo salirono a franchi 23,800,000 con un aumento di 4,200,000 sui proventi del marzo 1897.

I proventi complessivi dal 1. di luglio furono di 186,000,000 con un aumento di 8,100,000 sul corrispondente periodo 1897. I censi contribuiscono principalmente all'aumento.

I Sovrani si recheranno il 16 aprile a Firenze, donde proseguiranno per Torino rimanendo assenti da Roma un mese.

Il Re insignì il visconte di Lavini, consigliere dell'ambasciata francese nominato plenipotenziario al Brasile del Gran Cordone della Corona.

Zanardelli passerà a Brescia la festa pasquale, partendo giovedì. Domani si presenterà alla firma i decreti che prevedono alle vacanze nell'alta magistratura.

E' probabile il passaggio a Napoli del procuratore generale di Firenze, dove andrebbe il procuratore generale di Ancona.

Si annuncia che alla ripresa dei lavori parlamentari verranno presentati i progetti sulla tassazione degli onorari degli avvocati e procuratori e sugli uccisi.

Il 1° maggio si attiverà il direttissimo Venezia-Trieste per Portogruaro-Cervignano.

AFRICA

Notizie dell'Eritrea

Ci telegrafano da Roma, 1 aprile, sera: E' insistentemente che Martini, governatore civile della Colonia Eritrea, abbia domandato riduzioni dei dazi critici e che questi gli siano stati rifiutati da Branca.

Nessuna proposta concreta di riordinamento di servizi pervenne fin qui al governo.

L'opinione smentisce l'esistenza di difficoltà insorte con l'Abissinia.

Un ufficiale italiano nella guerra del Sudan

Cairo 1, ore 8 p. — Il maggiore italiano Calderari è partito per il campo per seguire lo Stato maggiore anglo-egiziano nella guerra del Sudan.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Il conflitto fra Spagna e Stati Uniti

Il patriottismo spagnolo

Tale e quale come i italiani

(Vedi dopo Abbe-Calima)

Madrid 1, ore 10.20 a. — Lo spettacolo dato ieri al teatro reale, per raccogliere fondi in pro dell'esercito, fu splendido; produsse un milione di lire destinato all'aumento della flotta.

Intervennero la Regina Reggente, i ministri, l'aristocrazia e tremila spettatori. Vi furono evviva entusiastici in onore della Spagna, di Cuba, dell'esercito e della marina.

Il pubblico fece alla Reggente, a più riprese, ovazioni indescribibili. Nessun incidente.

La nuova conferenza

Madrid 1, ore 10 a. — La nuova conferenza di Sagasta con Woodford, presenti i ministri delle colonie e degli esteri, è cominciata alle 4 pom. e durò oltre un'ora.

Sagasta, interrotto, dichiarò che la Spagna rispose ai reclami di Woodford con una nota scritta.

Woodford la trasmise al suo governo. Si mantenne assai riservata.

Questo accordo comprende la questione del Maine, la questione dei porci privi di mezzi di sussistenza, concentrati in località determinate e nei mezzi atti a giungere a una pace sicura e durevole a Cuba. Dicei che anche il governo coloniale di Cuba e Blanco si trovino in completo accordo col governo centrale e cooperino all'opera di pace.

I circoli bene informati credono che la pace sia assicurata ammenoché l'esaltazione della passione del Congresso di Washington e le esagerazioni dei giornali ultrapatriottici non si impongano a Mac Kinley, malgrado il sangue freddo e la rettitudine dimostrata da Mac Kinley nella crisi attuale.

Il Governo spagnolo, interprete della rettitudine, del sentimento di giustizia e dell'altezza del compito del paese non esita a fare tutto ciò che è necessario per conservare la pace, senza altri limiti che la dignità nazionale e l'integrità territoriale.

Avana 1, ore 10.30 a. — Il generale Blanco pubblicò un decreto che pone termine al concentramento dei contadini in determinate località e li autorizza a riprendere il lavoro.

Washington 1, ore 10 a. — La nota rimessa ieri a Woodford fu comunicata al governo esteri.

Londra 1, ore 10.30 a. — Il *Daily Chronicle* ha da Vienna: La Russia e la Germania rifiutarono d'intervenire nel conflitto ispano-americano.

L'ultimatum?

New-York 1, ore 5 p. — Il *York Herald* dice che la Spagna chiese e ottenne ventiquattro ore per prendere una decisione. Mac-Kinley ottenne dal Congresso di tentare i mezzi diplomatici fino a lunedì. L'indipendenza di Cuba soltanto potrà impedire l'intervento degli Stati Uniti.

La risposta della Spagna è attesa oggi. Se la risposta non annunzierà l'indipendenza cubana, gli Stati Uniti dirigerebbero alla Spagna un ultimatum.

New York 1 ore 7.50 p. — *New York Herald* annuncia che la risposta della Spagna alla nota Mac-Kinley non sarà definitiva ma tale da far considerare la guerra come inevitabile. La squadra degli Stati Uniti è pronta a lasciare Keywest al primo segnale.

Washington 1, ore 8 p. — Si assicura da fonte autorizzata che la risposta della Spagna non contiene alcuna proposta riguardo l'indipendenza di Cuba.

Mac-Kinley farà una dichiarazione pubblica, subito dopo l'odierno Consiglio dei ministri.

Madrid 31, ore 9.40 p. — Si assicura che la Spagna ha definitivamente deciso di non fare alcuna concessione agli Stati Uniti.

Washington 1, ore 10 p. — Il Consiglio dei ministri si è riunito alle ore 11 per esaminare la risposta della Spagna.

La risposta della Spagna

Washington 1, ore 10 p. — La risposta della Spagna venne comunicata stamane da Mac-Kinley al Comitato per gli affari esteri del Senato. Dicei che la risposta corrisponde praticamente al rispetto delle domande degli Stati Uniti in favore cioè della istituzione di un governo autonomo a Cuba chiesta da Mac-Kinley, e di rispetti la volontà della maggioranza del popolo cubano, che è favorevole all'*Homo-rule* sotto la sovranità della Spagna.

Una nave a Cuba

Vendita della «Carl Alberto» agli Stati Uniti?

Ci telegrafano da Roma, 1 aprile, sera: Si afferma che dopo l'odierna conferenza fra

Rudini, Visconti Venosta e Brin è stato deliberato l'invio di una nave nelle acque di Cuba.

Si ripete la voce delle trattative di vendita della Carl Alberto agli Stati Uniti. Nota che per tale vendita occorrerebbe una legge tributaria di nave costruita in cantiere dello Stato.

Ci telegrafano da Livorno, 1 aprile, sera: Il comandante americano Browson visitò il cantiere Orlando, esaminando minutamente le navi. Pare definito l'acquisto della nave *Brown* costruita per il Marocco. Il comandante Browson è partito nel pomeriggio per Roma.

Una lettera dell'imperatore d'Austria all'erede del trono

Vienna 1, ore 8 p. — L'imperatore ha indirizzato in data 29 marzo una lettera autografa all'arciduca Francesco Ferdinando. L'imperatore gli esprime la sua gioia e il suo conforto per la salute di lui pienamente ristabilita e per poterlo quindi ricollocare in attività di servizio militare.

La lettera imperiale pone l'arciduca a disposizione del comando in capo dell'imperatore, dove l'arciduca avrà occasione di ammorire, temporaneamente, nelle grandi manovre, il comando dei vari corpi ausiliari e osservare l'intero esercito dal punto di vista più elevato, acquistando soprattutto quanto concerne le condizioni dell'esercito e della marina quella vasta esperienza, che dovrà servir un giorno al miglior bene della monarchia.

Quanto alla creazione dello stato maggiore dell'arciduca e i particolari regolanti la sua attività di servizio, l'imperatore si riserva di dare ordini speciali.

Vienna 1, ore 8 p. — I giornali rilevano la straordinaria importanza della lettera autografa dell'imperatore all'arciduca Francesco Ferdinando qualificandola come una indicazione diretta dell'imperatore ai futuri destini dell'arciduca, come principe ereditario.

Esprimono pure viva gioia per il ristabilito completo della salute dell'arciduca e rendono omaggio con termini calorosi di simpatia alle sue qualità di mente e di carattere.

La Francia chiede un'indennità alla Turchia

Costantinopoli 1, ore 8 p. — L'ambasciata di Francia ha consegnato alla Porta una nota, che chiede l'indennità per le perdite subite dagli stabilimenti religiosi d'Anatolia all'epoca dei massacri degli armeni.

Gli autori dell'attentato contro il Re di Grecia

Atene 1, ore 9 p. — Karditi e Georgis ricorrono in Cassazione contro la sentenza di morte, affermando che il loro attentato costituiva un reato politico, per il quale la pena di morte è soppressa.

Alla Camera francese — Il prestito greco

Il progetto di prestito per garantire il prestito greco. Il progetto viene approvato all'unanimità senza discussione.

Un dono dell'imperatore a Bismarck

Friedrichshagen 1, ore 8.20 p. — L'imperatore Guglielmo ha regalato a Bismarck in occasione del 83° genitizio una mazza col manico d'oro, su cui è inciso il monogramma imperiale.

Uno sciopero di minatori in Inghilterra

Londra 1, ore 9 p. — I minatori di una quarantina di miniere del paese di Galles settentrionale scioperarono chiedendo un aumento di salario. Si teme che lo sciopero si estenda ai grandi centri operai minerari d'Inghilterra.

Gli introiti dell'imposta in Austria

Vienna 1, ore 10 a. — Gli introiti delle imposte indirette nel 1897 superarono di fiorini 956,329 quello del 1896. Gli introiti delle imposte dirette del 1897 superarono di fiorini 17,105,303 quelli del 1896. Il maggior introito delle dogane fu di 9,401,980. L'aumento delle imposte dirette contribuirono la tassa sugli spiriti per fior. 1,172,450, la tassa sulla birra per 1,107,126, sulla zucchero per 10,894,437, sui tabacchi per 2,921,172. Le tasse sugli affari giudiziari per 2,111,221; al maggiore introito delle dogane concorsero principalmente l'aumento dell'importazione del grano, vino, grassi e ferramenta.

Varo d'una corazzata a Kiel

Telegrafano da Berlino, 31: E' stata varata oggi a Kiel in presenza dell'imperatore Federico, della Principessa Herio, dell'ammiraglio Tirpitz, la corazzata protetta che deve servire di modello alle navi progettate dalla nuova legge sulla flotta.

La nuova corazzata è una nave di 2645 tonnellate, colla velocità di 19 1/2 miglia; l'equipaggio sarà di 211 marinai. Ha 100 metri di lunghezza e 11 1/2 di larghezza.

Dal 1 aprile 1897 l'Ottavo vara.

Sette nuove costruzioni saranno cominciate quest'anno nei cantieri.

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

La inaugurazione dell'Esposizione di Torino

Ci telegrafano da Torino, 1 aprile, sera: Contrariamente alle notizie date da qualche giornale, l'inaugurazione dell'Esposizione generale è fissata definitivamente per il 1° di maggio. Quella della Sezione vinicola d'Asti il 3 delle stesso mese.

Scioglimenti ed arresti nel basso bolognese

Ci telegrafano da Bologna, 1 aprile, sera: A Molinella sono state sciolte due cooperative di consumo, perché nelle rispettive rendite era il ritrovo degli operai braccianti ora in sciopero. Si sono anche fatte colla varie perquisizioni che però sono riuscite infruttuose. Qui sono stati arrestati il segretario di dette cooperative certo Massaveri, e il di lui fratello.

Firenze — Si è suicidato con un colpo di rivoltella all'orecchio nel proprio banco, in Via Ricasoli 24, l'agente di cambio Adolfo Ascoli quarantaduenne. Si ignora la causa che l'ha spinto a togliersi la vita.

L'Ascoli lascia la moglie e parecchi figli.

Milano — Ci telegrafano 1 aprile, sera: Per assicurare contro gli infortuni — La Cassa nazionale di assicurazione, amministrata dalla Cassa di risparmio di Milano, diramò una circolare agli industriali e imprenditori informandoli che continua le sue operazioni predispone anzi quanto occorre per l'applicazione della nuova legge sugli infortuni degli operai.

Napoli — Ci telegrafano 1 aprile, sera: I Principi di Napoli sono arrivati alle 6 e 45 e furono onorati dalle autorità.

Un brigatista tedesco. — Fu arrestato, Tolardo Bruni di Strassburg, dietro domanda del governo tedesco. Il Bruni era stato condannato per un furto di 125.000 marchi.

La linea colorata. — E' qui arrivato da Alessandria d'Egitto stamane alle 6, dopo una lunga traversata, il piroscafo *Regina Margherita* della Navigazione Italiana con a bordo passeggeri di prima e seconda classe.

Ministri. — Ci telegrafano, 1 aprile, ora — *San Marino* — I nostri capitani reggenti Filippi e Fattori annunciano oggi il governo della Repubblica di San Marino.

Fortino. — Concorso di bellezza. — Si è costituito un Comitato per organizzare in occasione dell'Esposizione un concorso mondiale di bellezza in tutte le città e di eleggere in ogni città una principessa.

La signora concorrente. — Fu tenuto la loro concorso al Comitato Concorso di Bellezza e Costumi in occasione del concorso mondiale di bellezza in tutte le città e di eleggere in ogni città una principessa.

Le elezioni politiche. — Ci telegrafano da Palermo 1 aprile, ora: La lotta elettorale nel quarto collegio si fa sempre più viva contro il deputato uscente avvocato Bonanno, i radicali portano l'avv. Luigi Bagalio.

Non è parso vero a qualche giornale. ormai automaticamente designatore (*Sicco e Nello del Popolo*) di tirare un'altra volta in ballo l'on. Maci, perché nel suo giornale e in una *testa*, per distensione di un redattore, è apparsa una qualche cosa di lusinghiera per l'avv. Pietro Turci candidato repubblicano a Forlì nelle ultime elezioni. Apriti cielo!

Telegrammi. proteste, minacce di querela, collegio di difesa annunziato pomposamente. Quanto meno, quante pacciarie!

Intanto ecco qui, la dichiarazione del redattore. reo di lesa maestà repubblicana. L'on. Maci entra dunque come Pilato nel *Crudo*. Vorrà dire, che se la dichiarazione non sarà accettata, il redattore nostro vedrà di provare la sua buona fede innanzi al giudice, prima che la democrazia lo appenda vivo; anche perché il direttore del giornale, brigho per altri non intende averne più. Ne ha già avuto a sufficienza nelle sue due ultime vertenze, e tutti lo sanno.

In un recente numero della Gazzetta di Venezia si comparsa una nota sulla elezione di Forlì, in cui si diceva che il candidato avv. Turci si era già impedito in un patibolo bancario.

Questa frase ha provocato una rettificata telegrafica. da parte di taluni amici dell'avv. Turci, all'indirizzo della Direzione del giornale, rettificata che per la firma in cui era fatta non poteva essere pubblicata.

Ora poiché quella nota fu scritta da me, dichiaro, che non tratterò di scrivere ommissioni di dichiarazione in quel modo l'avv. Turci era implicato in quel processo, e cioè come testimone.

Riparo adesso a tale involontaria omissione, e voglio ritenere che questa mia franca dichiarazione sarà la migliore soddisfazione per l'avv. Turci.

Il giornale della Gazzetta di Venezia ha pubblicato una nota sulla elezione di Forlì, in cui si diceva che il candidato avv. Turci si era già impedito in un patibolo bancario.

Questa frase ha provocato una rettificata telegrafica. da parte di taluni amici dell'avv. Turci, all'indirizzo della Direzione del giornale, rettificata che per la firma in cui era fatta non poteva essere pubblicata.

Ora poiché quella nota fu scritta da me, dichiaro, che non tratterò di scrivere ommissioni di dichiarazione in quel modo l'avv. Turci era implicato in quel processo, e cioè come testimone.

Riparo adesso a tale involontaria omissione, e voglio ritenere che questa mia franca dichiarazione sarà la migliore soddisfazione per l'avv. Turci.

Il giornale della Gazzetta di Venezia ha pubblicato una nota sulla elezione di Forlì, in cui si diceva che il candidato avv. Turci si era già impedito in un patibolo bancario.

Questa frase ha provocato una rettificata telegrafica. da parte di taluni amici dell'avv. Turci, all'indirizzo della Direzione del giornale, rettificata che per la firma in cui era fatta non poteva essere pubblicata.

Ora poiché quella nota fu scritta da me, dichiaro, che non tratterò di scrivere ommissioni di dichiarazione in quel modo l'avv. Turci era implicato in quel processo, e cioè come testimone.

Nella stanza di Washington invece della grande ammissione che io mi aspettavo, trova orribili e grasse le parole dei politici e dei giornalisti che si sono accesi a parlare della loro elezione.

Al'abbezzo mi fu detto: Alle tre Mac Kinley sarà una elezione pubblica.

Ed io vi accetti. Singolare città, piuttosto miserabile a prima vista. L'impressione di essere sotto i tropici si accentua per il gran numero di neri, che formano la maggioranza della popolazione. Ma appena lasciata indietro la città mora, ecco i bei quartieri con magnifici palazzi e monumenti pubblici, e sopra un terrapieno elevato, dominando la città, un palazzo tutto bianco di pipistrelli d'oro; è la Casa Bianca, la casa del Presidente.

Le porte sono spalancate, ed io non vedo né guardie, né sorveglianti, neppure un portinai. Nel vestibolo soltanto un avviso con una mano indicatrice: *Entrate al salotto.*

Entrò insieme alla ditta e mi trovai in una vasta sala ammobiliata con lusso. Duecento persone vi hanno già preso posto come in una casa propria. In un angolo un collegio di fanciulli in abito da scuola, e in un altro un collegio di fanciulle in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Ma il popolo di Washington invece della grande ammissione che io mi aspettavo, trova orribili e grasse le parole dei politici e dei giornalisti che si sono accesi a parlare della loro elezione.

Al'abbezzo mi fu detto: Alle tre Mac Kinley sarà una elezione pubblica.

Ed io vi accetti. Singolare città, piuttosto miserabile a prima vista. L'impressione di essere sotto i tropici si accentua per il gran numero di neri, che formano la maggioranza della popolazione. Ma appena lasciata indietro la città mora, ecco i bei quartieri con magnifici palazzi e monumenti pubblici, e sopra un terrapieno elevato, dominando la città, un palazzo tutto bianco di pipistrelli d'oro; è la Casa Bianca, la casa del Presidente.

Le porte sono spalancate, ed io non vedo né guardie, né sorveglianti, neppure un portinai. Nel vestibolo soltanto un avviso con una mano indicatrice: *Entrate al salotto.*

Entrò insieme alla ditta e mi trovai in una vasta sala ammobiliata con lusso. Duecento persone vi hanno già preso posto come in una casa propria. In un angolo un collegio di fanciulli in abito da scuola, e in un altro un collegio di fanciulle in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Ma il popolo di Washington invece della grande ammissione che io mi aspettavo, trova orribili e grasse le parole dei politici e dei giornalisti che si sono accesi a parlare della loro elezione.

Al'abbezzo mi fu detto: Alle tre Mac Kinley sarà una elezione pubblica.

Ed io vi accetti. Singolare città, piuttosto miserabile a prima vista. L'impressione di essere sotto i tropici si accentua per il gran numero di neri, che formano la maggioranza della popolazione. Ma appena lasciata indietro la città mora, ecco i bei quartieri con magnifici palazzi e monumenti pubblici, e sopra un terrapieno elevato, dominando la città, un palazzo tutto bianco di pipistrelli d'oro; è la Casa Bianca, la casa del Presidente.

Le porte sono spalancate, ed io non vedo né guardie, né sorveglianti, neppure un portinai. Nel vestibolo soltanto un avviso con una mano indicatrice: *Entrate al salotto.*

Entrò insieme alla ditta e mi trovai in una vasta sala ammobiliata con lusso. Duecento persone vi hanno già preso posto come in una casa propria. In un angolo un collegio di fanciulli in abito da scuola, e in un altro un collegio di fanciulle in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Ma il popolo di Washington invece della grande ammissione che io mi aspettavo, trova orribili e grasse le parole dei politici e dei giornalisti che si sono accesi a parlare della loro elezione.

Al'abbezzo mi fu detto: Alle tre Mac Kinley sarà una elezione pubblica.

Ed io vi accetti. Singolare città, piuttosto miserabile a prima vista. L'impressione di essere sotto i tropici si accentua per il gran numero di neri, che formano la maggioranza della popolazione. Ma appena lasciata indietro la città mora, ecco i bei quartieri con magnifici palazzi e monumenti pubblici, e sopra un terrapieno elevato, dominando la città, un palazzo tutto bianco di pipistrelli d'oro; è la Casa Bianca, la casa del Presidente.

Le porte sono spalancate, ed io non vedo né guardie, né sorveglianti, neppure un portinai. Nel vestibolo soltanto un avviso con una mano indicatrice: *Entrate al salotto.*

Entrò insieme alla ditta e mi trovai in una vasta sala ammobiliata con lusso. Duecento persone vi hanno già preso posto come in una casa propria. In un angolo un collegio di fanciulli in abito da scuola, e in un altro un collegio di fanciulle in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Ma il popolo di Washington invece della grande ammissione che io mi aspettavo, trova orribili e grasse le parole dei politici e dei giornalisti che si sono accesi a parlare della loro elezione.

Al'abbezzo mi fu detto: Alle tre Mac Kinley sarà una elezione pubblica.

Ed io vi accetti. Singolare città, piuttosto miserabile a prima vista. L'impressione di essere sotto i tropici si accentua per il gran numero di neri, che formano la maggioranza della popolazione. Ma appena lasciata indietro la città mora, ecco i bei quartieri con magnifici palazzi e monumenti pubblici, e sopra un terrapieno elevato, dominando la città, un palazzo tutto bianco di pipistrelli d'oro; è la Casa Bianca, la casa del Presidente.

Le porte sono spalancate, ed io non vedo né guardie, né sorveglianti, neppure un portinai. Nel vestibolo soltanto un avviso con una mano indicatrice: *Entrate al salotto.*

Entrò insieme alla ditta e mi trovai in una vasta sala ammobiliata con lusso. Duecento persone vi hanno già preso posto come in una casa propria. In un angolo un collegio di fanciulli in abito da scuola, e in un altro un collegio di fanciulle in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulle in abito da scuola. Altre un gruppo di fanciulli in abito da scuola.

Gazzetta di Pinerolo **Conto corrente sulla posta**

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Madagnini del delegato Ghergbi, che qualche tempo fa
pe venne barbaramente ucciso sulla pubblica piaz-
za di Portofino, l'autorità giudiziaria aveva spica-
mandato di cattura contro Salvatore Di Cristina e il
costui figlio Giuseppe, ricchi proprietari di Fiume e
Grosa per rapina di 40 capi di grosso bestiame.

colore — in condizioni di fertilità — la
grana del frumento, se ha fatto la raccolta ed
è in grado di essere coltivata diligentemente.
Radici (10/11) 5, 172 — Aglio 10 — rag-
giato ed etere a 1/200 la grana, ed a 1/20 la
seme.

Vari taberi raggruppati a 1/20 10-12 l'uno. Ma
indovini l'agregio raggruppati a 1/20 10-12 l'uno.
L'arrogio raggruppati a 1/20 10-12 l'uno.

Immaginate appropriatamente le radici, se sono
la commistione — dal novembre 1897 a tutto il
28 della scorsa marea — a 15-20 arcaie ed in ra-
gione di 1/20 10-12 l'uno per ciascuna; e stante
adatti risultati, ma per la qualità che per la quan-
tità di produzione, raggruppati — in tal modo —
una ottantina di lire al mese, che nell'anno anco-
dante ed in pari condizioni e risultati, deve spen-
dere per l'acquisto di erica.

Di fronte a questa prova palmare, le certezze,
allargate subito tale coltivazione e poi bene dei
miei colleghi in agricoltura, non farò a meno di
consigliare la prova, nel fermo convincimento di
passare a loro un vantaggio similitudine.

Lo scorso anno l'Agente del barone Bianchi di
Mugello Veneto — sempre fra le prime, quando si
tratta di progredire — ha esperimentato anche
la coltura della barbabietola da zucchero; e ha
avuto il prodotto ottenuto e tanto meno la per-
centuale della sostanza zuccherina contenuta nelle
radici e tuberi; essendo questo, il requisito principale
nella buona riuscita di questa impresa agricola-indu-
striale.

Comunque, non v'è dubbio che la nostra giovane
classe agricola di agricoltura, della quale è pro-
prio benemerito il com. Tizzoni a titolare il settore
prof. Pizzotti — saprà tenere alto l'onore della pro-
pria istituzione, e quale apostolo d'ogni progresso ag-
ricolo, si metterà subito all'opera, — data l'epoca
propizia della semina, — facendosi iniziativa e pro-
pagando della coltura d'una pianta forsennata ed in-
dustriale, che migliora la potenza agricola, permette
l'aumento del benessere ed aumento — di corso — il
reddito del latifondo. In questo modo, Ema avrà in
scomparsa l'appoggio, la collaborazione e la gra-
titudine di tutti gli agricoltori della nostra provincia
e dei paesi limitrofi.

Venezia-Campitelli, 3 aprile 1898.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Relazione meteorologica del 5 aprile

Spazio di tempo 21,23 sopra la

temperatura media

Barometro a 0 in mm. 753,52

Termometro centig. al Nord 10,4

Termometro centig. al Sud 10,4

Umidità relativa 61

Barometro del vento 11

Stato dell'atmosfera 2

Aria caduta in mm. 2

Temperatura massima di ieri 15,2 min. di oggi 9,3

Probabilità: Venti deboli del quarto quadrante,

che varrà a portare un qualche peggior.

La "Gazzetta", a Padova

Padova — Ci scrivono, 5 aprile — (S.) — La

bandiera ex-Rochetti — l'istituzione, dunque, e non

bandiera ex-Rochetti — perché si tratta d'un'industria

locale, un giorno fiorisce ed oggi in rapida e facile

decadenza.

Quando la Società Veneta rilevò dal Rochetti la

Società Veneta — cioè negli anni suoi migliori —

l'industria divenne il cantiere metallurgico della so-

cietà stessa, e fu l'impresa un'attività nuova e co-

moda, i molti lavori — e d'ogni specie — vennero

dalla Veneta daranno alla fonderia un largo con-

tributo di commissioni, tanto che l'industria dovette

ampliare e istituire una succursale suburbana tra Porta

Cassola e Porta Portello.

Alcune centinaia di operai — a numerosi im-

pregiati — le macchine più costose — trovavano

nella fonderia il campo d'una attività lavorativa, com-
pletamente retribuibile. E perché la Veneta, nella em-
briatura della sua forza, giuocava aveva ristretto la
sua sfera d'azione industriale, faceva propria anche
l'industria meccanica dell'Osservatorio astronomico,
e onde nascono opere pregevoli, non escluse le bi-
ciclette, nel primo periodo dei suoi esiti.

Così aveva pace e lavoro un altro centinaio di o-
perai — e non si può certo che la Veneta abbia
mai cessata della classe lavorativa cittadina.

Una causa di provvidenza ed un ingegnere coo-
perativo compie le sue grida — come dissi il ma-

estro del toro. Le gravi cause di disagio econo-

mico, che colpirono la Società, si estinsero all'offi-

cina; questa, per giunta, si risentì delle condizioni

speciali in cui fu ridotta, negli ultimi anni, l'indu-

stria per effetto, massimamente, delle crisi finan-

ziarie, delle economie imposte alle pubbliche ammi-

nistrazioni, della concorrenza — senza quartiere —

combattuta della industria nazionale ed estere sul ter-

reno della produzione.

Di questo stato di cose ebbe pure a soffrire ap-
parentemente l'officina di S. Elena, a Venezia — un'altra

impresa della Veneta, a cui corrispondeva — negli ordini

— il lavoro della Veneta.

La committenza, la sfiducia ex-Rochetti fu annala-

ta da una specie di crisi costituzionale; il lavoro, gra-

datamente, scemò e cessò d'essere remunerativo e,

per conseguenza, cessò di esistere.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

colore — in condizioni di fertilità — la
grana del frumento, se ha fatto la raccolta ed
è in grado di essere coltivata diligentemente.

Radici (10/11) 5, 172 — Aglio 10 — rag-
giato ed etere a 1/200 la grana, ed a 1/20 la
seme.

Vari taberi raggruppati a 1/20 10-12 l'uno. Ma
indovini l'agregio raggruppati a 1/20 10-12 l'uno.

L'arrogio raggruppati a 1/20 10-12 l'uno.

Immaginate appropriatamente le radici, se sono
la commistione — dal novembre 1897 a tutto il
28 della scorsa marea — a 15-20 arcaie ed in ra-
gione di 1/20 10-12 l'uno per ciascuna; e stante
adatti risultati, ma per la qualità che per la quan-
tità di produzione, raggruppati — in tal modo —
una ottantina di lire al mese, che nell'anno anco-
dante ed in pari condizioni e risultati, deve spen-
dere per l'acquisto di erica.

Di fronte a questa prova palmare, le certezze,
allargate subito tale coltivazione e poi bene dei
miei colleghi in agricoltura, non farò a meno di
consigliare la prova, nel fermo convincimento di
passare a loro un vantaggio similitudine.

Lo scorso anno l'Agente del barone Bianchi di
Mugello Veneto — sempre fra le prime, quando si
tratta di progredire — ha esperimentato anche
la coltura della barbabietola da zucchero; e ha
avuto il prodotto ottenuto e tanto meno la per-
centuale della sostanza zuccherina contenuta nelle
radici e tuberi; essendo questo, il requisito principale
nella buona riuscita di questa impresa agricola-indu-
striale.

Comunque, non v'è dubbio che la nostra giovane
classe agricola di agricoltura, della quale è pro-
prio benemerito il com. Tizzoni a titolare il settore
prof. Pizzotti — saprà tenere alto l'onore della pro-
pria istituzione, e quale apostolo d'ogni progresso ag-
ricolo, si metterà subito all'opera, — data l'epoca
propizia della semina, — facendosi iniziativa e pro-
pagando della coltura d'una pianta forsennata ed in-
dustriale, che migliora la potenza agricola, permette
l'aumento del benessere ed aumento — di corso — il
reddito del latifondo. In questo modo, Ema avrà in
scomparsa l'appoggio, la collaborazione e la gra-
titudine di tutti gli agricoltori della nostra provincia
e dei paesi limitrofi.

Venezia-Campitelli, 3 aprile 1898.

La "Gazzetta", a Padova

Padova — Ci scrivono, 5 aprile — (S.) — La

bandiera ex-Rochetti — l'istituzione, dunque, e non

bandiera ex-Rochetti — perché si tratta d'un'industria

locale, un giorno fiorisce ed oggi in rapida e facile

decadenza.

Quando la Società Veneta rilevò dal Rochetti la

Società Veneta — cioè negli anni suoi migliori —

l'industria divenne il cantiere metallurgico della so-

cietà stessa, e fu l'impresa un'attività nuova e co-

moda, i molti lavori — e d'ogni specie — vennero

dalla Veneta daranno alla fonderia un largo con-

tributo di commissioni, tanto che l'industria dovette

ampliare e istituire una succursale suburbana tra Porta

Cassola e Porta Portello.

Alcune centinaia di operai — a numerosi im-

pregiati — le macchine più costose — trovavano

nella fonderia il campo d'una attività lavorativa, com-
pletamente retribuibile. E perché la Veneta, nella em-
briatura della sua forza, giuocava aveva ristretto la
sua sfera d'azione industriale, faceva propria anche
l'industria meccanica dell'Osservatorio astronomico,
e onde nascono opere pregevoli, non escluse le bi-
ciclette, nel primo periodo dei suoi esiti.

Così aveva pace e lavoro un altro centinaio di o-
perai — e non si può certo che la Veneta abbia
mai cessata della classe lavorativa cittadina.

Una causa di provvidenza ed un ingegnere coo-
perativo compie le sue grida — come dissi il ma-

estro del toro. Le gravi cause di disagio econo-

mico, che colpirono la Società, si estinsero all'offi-

cina; questa, per giunta, si risentì delle condizioni

speciali in cui fu ridotta, negli ultimi anni, l'indu-

stria per effetto, massimamente, delle crisi finan-

ziarie, delle economie imposte alle pubbliche ammi-

nistrazioni, della concorrenza — senza quartiere —

combattuta della industria nazionale ed estere sul ter-

reno della produzione.

Di questo stato di cose ebbe pure a soffrire ap-
parentemente l'officina di S. Elena, a Venezia — un'altra

impresa della Veneta, a cui corrispondeva — negli ordini

— il lavoro della Veneta.

La committenza, la sfiducia ex-Rochetti fu annala-

ta da una specie di crisi costituzionale; il lavoro, gra-

datamente, scemò e cessò d'essere remunerativo e,

per conseguenza, cessò di esistere.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

esistenza, e non di produzione.

La crisi della Veneta fu, dunque, una crisi di

colore — in condizioni di fertilità — la
grana del frumento, se ha fatto la raccolta ed
è in grado di essere coltivata diligentemente.

Radici (10/11) 5, 172 — Aglio 10 — rag-
giato ed etere a 1/200 la grana, ed a 1/20 la
seme.

Vari taberi raggruppati a 1/20 10-12 l'uno. Ma
indovini l'agregio raggruppati a 1/20 10-12 l'uno.

L'arrogio raggruppati a 1/20 10-12 l'uno.

Immaginate appropriatamente le radici, se sono
la commistione — dal novembre 1897 a tutto il
28 della scorsa marea — a 15-20 arcaie ed in ra-
gione di 1/20 10-12 l'uno per ciascuna; e stante
adatti risultati, ma per la qualità che per la quan-
tità di produzione, raggruppati — in tal modo —
una ottantina di lire al mese, che nell'anno anco-
dante ed in pari condizioni e risultati, deve spen-
dere per l'acquisto di erica.

Di fronte a questa prova palmare, le certezze,
allargate subito tale coltivazione e poi bene dei
miei colleghi in agricoltura, non farò a meno di
consigliare la prova, nel fermo convincimento di
passare a loro un vantaggio similitudine.

Lo scorso anno l'Agente del barone Bianchi di
Mugello Veneto — sempre fra le prime, quando si
tratta di progredire — ha esperimentato anche
la coltura della barbabietola da zucchero; e ha
avuto il prodotto ottenuto e tanto meno la per-
centuale della sostanza zuccherina contenuta nelle
radici e tuberi; essendo questo, il requisito principale
nella buona riuscita di questa impresa agricola-indu-
striale

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Infatti sono le due tegole del primo scotto...

Vite, vite, oh i comizi, o le carte...

Ed è strana anzi questa singolare commedia...

Ma, poi, che il delo guardo ho perduto...

Questo temperamento così singolare e com-

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

La vita di Aldo Magagnoli (Milano, Baldini e

all'Algeria. La Camera manteneva in somma di

La relazione in proposito della Commissione

Alla Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

curatori del Re Gioacchino a Legnano, Quinto e

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni

CRONACA

Giornale di politica, cronaca, sport, cultura, economia, cronaca internazionale.

Il telefono della «Cronaca» parla il N. 340

CONSIGLIO PROVINCIALE

Erano presenti 22 consiglieri. Gli assenti...

Il vicepresidente comm. Corbelli fece una com-

Prima di chiudere, il comm. Corbelli ricordò

Il comm. Chierchia a nome della deputa-

Dopo aver dato lettura delle numerose con-

A nuova presidente del Consiglio del-

Capitale civile di Venezia — Ieri merco-

Venero pure, ieri stesso, assegnato le grazie

Furto — Arresto — Ieri l'altro il rendi-

Denunciato il furto a quella sezione di P. S.

Il delegato Agostinelli attivò subito le relative

Furto — Arresto — Ieri l'altro il rendi-

Denunciato il furto a quella sezione di P. S.

Il delegato Agostinelli attivò subito le relative

Furto — Arresto — Ieri l'altro il rendi-

Denunciato il furto a quella sezione di P. S.

Il delegato Agostinelli attivò subito le relative

Furto — Arresto — Ieri l'altro il rendi-

Denunciato il furto a quella sezione di P. S.

Il delegato Agostinelli attivò subito le relative

Furto — Arresto — Ieri l'altro il rendi-

Denunciato il furto a quella sezione di P. S.

Il delegato Agostinelli attivò subito le relative

Furto — Arresto — Ieri l'altro il rendi-

Denunciato il furto a quella sezione di P. S.

Il delegato Agostinelli attivò subito le relative

Furto — Arresto — Ieri l'altro il rendi-

Denunciato il furto a quella sezione di P. S.

Il delegato Agostinelli attivò subito le relative

Furto — Arresto — Ieri l'altro il rendi-

Denunciato il furto a quella sezione di P. S.

Il delegato Agostinelli attivò subito le relative

Furto — Arresto — Ieri l'altro il rendi-

Denunciato il furto a quella sezione di P. S.

po al lavoro di fine della nuova galleria in

Una con tanta attività la Pubblica Pubblica

Il signor di lavoro — Giuseppe Sottogno

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

di Giovanni, di anni 16 abitanti a Castella

CRONACA ESTERA

Reclamata l'azione per Dreyfus

La rivelazione del «Sicco»

La voce della morte di Dreyfus

Il telegramma da Parigi, 6 aprile, sera:

L'affare Dreyfus comincia nuovamente ad ap-

Tutti si chiedono se il Consiglio di guerra che

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

Berna 6, ore 10 a. — La Corte arbitrale,

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

La rivelazione del «Sicco» circa i rapporti tra

NECROLOGIO

A Venezia Maria Teresa di Savoia, d'anni 72.

A Padova il nob. Giovanni Bellini.

A Milano in età di anni 73 il regis. Pietro Lodi.

A Milano in età di anni 73 il regis. Pietro Lodi.

A Milano in età di anni 73 il regis. Pietro Lodi.

A Milano in età di anni 73 il regis. Pietro Lodi.

A Milano in età di anni 73 il regis. Pietro Lodi.

A Milano in età di anni 73 il regis. Pietro Lodi.

A Milano in età di anni 73 il regis. Pietro Lodi.

A Milano in età di anni 73 il regis. Pietro Lodi.

A Milano in età di anni 73 il regis. Pietro Lodi.

A Milano in età di anni 73 il regis. Pietro Lodi.

A Milano in età di anni 73 il regis. Pietro Lodi.

A Milano in età di anni 73 il regis. Pietro Lodi.

Taccuino del pubblico

Giornale di politica, cronaca, sport, cultura, economia, cronaca internazionale.

Il telefono della «Cronaca» parla il N. 340

Il telefono della «Cronaca» parla il N. 340

Il telefono della «Cronaca» parla il N. 340

Il telefono della «Cronaca» parla il N. 340

Il telefono della «Cronaca» parla il N. 340

Il telefono della «Cronaca» parla il N. 340

Il telefono della «Cronaca» parla il N. 340

Il telefono della «Cronaca» parla il N. 340

Il telefono della «Cronaca» parla il N. 340

Il telefono della «Cronaca» parla il N. 340

Il telefono della «Cronaca» parla il N. 340

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI
Venezia e tutto il Regno (sempre)
L. 1.000,00 — al mese, 12,00 — al trimestre, 36,00 — al semestre, 72,00 — all'anno.
Per l'Estero in tutti gli Stati europei, 1.500,00 — all'anno.
L. 1.000,00 — al mese, 12,00 — al trimestre, 36,00 — al semestre, 72,00 — all'anno.
La Gazzetta di Venezia è pubblicata tutti i giorni, eccetto i festivi e i giorni di vacanza.

La Gazzetta di Venezia presso
HAASSENSTEIN & VOGEL
Venezia, Piazza S. Marco 111. TELEFONO
Piazzale S. Marco 111. TELEFONO
MILANO Corso V. E. 13 - NAPOLI R. 10
Bologna 19 - PADOVA Piazza S. Francesco 10
ROMA Corso 207 - TORINO Piazza S. Carlo
Corteo e presso tutte le stazioni di posta
di telegrammi per la linea di corso 7. 17
per posta, 1.000,00 — al mese, 12,00 — al trimestre, 36,00 — al semestre, 72,00 — all'anno.
L. 1.000,00 — al mese, 12,00 — al trimestre, 36,00 — al semestre, 72,00 — all'anno.
Per l'Estero in tutti gli Stati europei, 1.500,00 — all'anno.

LA MISSIONE I...

L'altro giorno il nostro corrispondente romano scriveva da un giornale socialista la notizia che una delegazione di deputati, di cui si componeva una missione all'estero, si era recata a studiare la missione di pace. A questo proposito, quale sarebbe la missione di pace? — quale? sarebbero cariche di asperso.

Ora eccoci a raccontarceli, noi e i lettori, se hanno avuto la medesima nostra curiosità.

L'on. Brunelli va nella Svizzera e nel Belgio a studiare le varie leggi, che riflettono la classe operaia.

Potremmo fare su questa notizia un articolo nel quale si direbbe che si tratta di un progetto di legge, ma noi preferiamo riferire il commento di un giornale serio e temperato come il *Popolo Romano*. Il quale dice:

«Vediamo, per studiare la legislazione sociale della Svizzera e del Belgio, non c'era bisogno di un viaggio dell'on. Brunelli, giacché per conoscere il testo delle leggi abbiamo in Roma un arsenale di biblioteche — mentre per conoscere i risultati pratici abbiamo a Berna ed a Bruxelles le nostre legazioni, le quali, non dovendo occuparsi esclusivamente di questioni della politica europea, potrebbero benissimo esercitarsi a fare qualunque rapporto su quanto interessa al governo di sapere.

Ma noi sappiamo benissimo come asperse volte il governo non possa difendersi da certe insinuazioni, ebbene l'on. Brunelli abbia dato prove di resistenza (?); riteniamo quindi più probabile che l'on. Brunelli abbia avuto qualche altro incarico, che compiere la missione, sotto il manto della legislazione sociale.

Ad ogni modo per noi la cosa è la stessa: se abbiamo rilevato questa nuova missione ad un consigliere di Stato, la cui assunzione per quanto prolungata, non s'accherà certamente alcun ritardo nel disbrigo degli affari, è per dimostrare anche una volta, come il nostro Consiglio di Stato sia un vivale di misaltonari ed abbia tale esuberanza di membri da poter funzionare benissimo, anche quando ne mancano sei o sette, e talvolta dei più spericolati (non è il caso di Brunelli), per missioni speciali loro affidate dal Governo.

A proposito.

Si afferma che la missione di Brunelli riguardi lo studio tecnico della legislazione elettorale politica straniera, per il funzionamento pratico in rapporto alle riforme, che Rudini si propone di introdurre nella nostra legge.

Bene, l'on. Brunelli a studiare riforme sociali e elettorali, questo non importa. Quel che importa è che vi sia un governo abbastanza buono da averglielo dato — proprio a lui! — una missione all'estero.

Ma, se proprio dovevano mandare di questo studio, non avevano altri da proporre? Almeno per il concetto che del Brunelli hanno ritenuto che esercitano funzioni consimili nel gabinetto, e che non hanno mai ucciso in altri e chissà quali, la distinzione profonda che essi avevano dell'amico di Cavallotti, disastrosa consista con prove capitole loro fra le mani quando, nel gabinetto Rudini del 1890-91 hanno avuto modo di rendersi edotti.

E quanto al missionario, buon viaggio e buon divertimento!

I ministri in Quirinale

Convegno di un consiglio plenario

Un progetto dell'on. Gallo

Il bilancio della pubblica istruzione

Si telegrafano da Roma, 7 aprile, sera:

Questa mattina in Quirinale ha avuto luogo la consueta relazione degli affari correnti. Vi intervennero tutti i ministri, che sono presenti a Roma. I ministri fecero al Re gli auguri per le feste.

Il Re si è trattenuto a conferire con gli on. Rudini e Venosta ai quali ha domandato informazioni intorno alla questione ispano-americana.

L'on. Venosta ha presentato a S. M. gli ultimi disegni pervenuti al ministero.

Tra i ministri mancanti alla relazione era l'on. Bria, colpito da leggera influenza.

Con circolare telegrafica l'on. Di Rudini ha invitato tutti i ministri a trovarsi a Roma il giorno 12 per un consiglio plenario di ministri che dovrà deliberare sulle risoluzioni del Governo riguardo al progetto sulla tassa fabbricati.

Prevale l'idea di farne oggetto di quella larga discussione finanziaria, che è stata preannunciata per bilancio d'assembamento.

L'opinione dice fantasticherie giornalistiche il pretesto di un convegno fra Rudini e Rudini. Kridamente alluso alla voce che Rudini incaricasse l'on. Frede di definire le questioni relative al bilancio della guerra, durante l'assenza di Lazzati; e che in seguito a ciò, Lazzati avesse mandato proteste.

Questo esente mi particolari mi sembrano però poco conclusivi. L'essenziale sarebbe per un giornale officioso di poter asserire che non vi siano divergenze tra i ministri sulla materia fondamentale dei bilanci; ma questo, per troppa, non si può fare.

Lazzati, arrivato, stamane, conferì lungamente con Rudini: ordinò sulle questioni pendenti fra il tesoro e il ministero della guerra.

Il ministro Gallo concretò un progetto per risolvere la questione dei maestri elementari provveduti di patente inferiore; lo presenterà alla ripresa dei lavori parlamentari.

La variazione al bilancio della P. I., mandata oggi alla giunta del bilancio ammonta lo stanziamento di circa 210 mila lire, compreso lo 80.000 per gli istituti dell'università di Bologna, contrapposizioni 100 mila lire di economie e rinviando lo stanziamento per l'acquisto dei musei di villa Borghese al futuro bilancio.

Notizie della marina

Si telegrafano da Roma 7 aprile sera:

Si annunciano ufficialmente la voce che la na-

LA MISSIONE I...

zioni dell'equipaggio della nave da guerra *Umbria*, di stanza al Brasile, sono poco buone. L'*Umbria*, di cui l'equipaggio si trova in cattive condizioni d'animo, lavorerà fra giorni al porto di Bahia, ove verrà sostituita dal *Catolico* già partito da Buenos Ayres.

La nave *Piemonte* passa a Venezia in posizione di riserva, sotto il comando del capitano di fregata Guisani.

Il processo per "caso Frezzi"

Si telegrafano da Roma, 7 aprile, sera:

La *Tribuna* precedendo il giudizio dell'autorità competente, crede che il procuratore generale concluderà, nel processo per caso Frezzi, per rinvio degli imputati alla Corte d'assise, come sufficientemente indicati dall'omissione Frezzi.

Sufficientemente indicati? Ma noi invece confermiamo che già da vari mesi al Ministero degli interni si confessava non essere risultato a carico delle guardie imputate di omicidio indizio alcuno; cosa non ignorata affatto da molti uomini politici per confidenze, tutt'altro che intime, avute da ministri.

Però le guardie continuavano a restare dentro, perché, dopo il chiosso che s'era fatto, pareva ai governanti poco opportuno affrontare le ire dei radicali creati, con leggenda malvagia sulla morte del Frezzi.

Cosìché vi sono due specie di giustizia in Italia: quella che va col diritto comune e quella che subisce le influenze della politica.

La piazza, col mezzo dei demagoghi suoi rappresentanti, può ormai imporre il suo a un certo punto la propria volontà in forza della legge, sempre quando questo possa far comodo a un governo disposto a trascurare con Dio e col Diavolo pur di reggersi in piedi.

La caduta della "Venezia" all'Argentina

Condizioni imposte dal Governo alla ditta Orlandi

Si telegrafano da Roma, 7 aprile, sera:

Il Governo, concedendo al capitano Orlandi di Livorno, l'autorizzazione a cedere all'Argentina la nave *Favos*, obbliga la ditta a restituire con gli interessi le somme finora anticipate dal Governo; l'obbligo inoltre a costruire e consegnare una nuova nave entro i termini assegnati.

Al primitivo contratto, prorogati di dodici mesi, ad impiegare calce e teli di acqua e un motore capace di sviluppare a tiraggio forzato una maggior forza di 500 cavalli; ad allungare lo scafo di metri cinque; ad introdurre miglioramenti per la sistemazione d'un armamento più potente, rinunciando a cento mila lire sul prezzo prima pattuito.

Al Ministero della marina calcolano che ammonta a 1.000.000 di lire il guadagno che da queste modificazioni ritrarrà l'Argentina, mentre l'Argentina perderà una nave più perfetta.

Il riparto del comandante degli Stati Uniti Brownson senza aver potuto acquistare navi da guerra. Comprò invece parecchi pacchi privati.

La nomina di Felter

Si telegrafano da Roma 7 aprile, sera:

Per annunciare che Felter doveva essere nominato residente italiano ad Asah. Ora si dice che la notizia non è sicura, la nomina dipendendo dall'on. Martini.

Felter si recherà quanto prima a Massaua dove riceverà istruzioni in proposito.

Ribassi ferroviari

Per i funzionari provinciali dello Stato

Si telegrafano da Roma, 7 aprile, sera:

Il Comitato promotore fra i funzionari provinciali dello Stato per la sistemazione dei ribassi ferroviari, ha presentato al ministero dei Lavori Pubblici una petizione sottoscritta da grandissimo numero di magistrati, funzionari di prefettura e d'intendenza ecc. ecc., nella quale essi chiedono che sia loro concesso, come agli impiegati dei ministeri e delle altre amministrazioni centrali, il ribasso fino del 50 per cento sui viaggi ferroviari.

L'on. Paronelli riconoscendo l'ingiustizia ed anomalia dell'attuale ordinamento chiede al Comitato formale promessa di interessarsi presso la Società ferroviaria allo scopo di conseguire al più presto possibile la completa parificazione di trattamento tra funzionari centrali e provinciali sulla base del 50 per cento.

L'on. Ministro promise pure il suo appoggio ad un'altra proposta del suddetto Comitato, consistente nell'abolizione delle così dette richieste e dichiarazioni per i viaggi delle famiglie dei funzionari, sostituendole con apposita serie di acconti uniti al libretto di circolazione, di cui ogni impiegato deve essere provveduto.

Il Comitato ricevuto dall'on. ministro, era composto dei signori Paladini, Boncompagni, Rottoli, D'Orzi e Amici.

In Vaticano

Si telegrafano da Roma, 7 aprile, sera:

Continuano i ricevimenti diplomatici in Vaticano.

Dopo essere stato ricevuto dal Papa, il cardinale Rampolla, Segretario di Stato conferiva con l'ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede, signor Mery del Val. Il Cardinale Rampolla riceveva quindi l'ambasciatore francese e più tardi il ministro di Francia. Queste varie conferenze vertono tutte sulla situazione ispano-americana.

Varie

Alle feste di Firenze — Per la politica in Roma

Il *Senador* — Bollettino militare — Croce Rossa — La parcella del procuratore — Per la esportazione delle merci.

Si telegrafano da Roma 7 aprile, sera:

La rappresentanza della Marina alle feste di Firenze sarà presieduta dall'ammiraglio Marchese; la comporranno il direttore del commercio Zambino, il capitano Ruelle, il tenente Tola, l'ingegnere Lardera e inoltre il capitano Alberto Carboni in posizione sussidiaria.

Durante le feste i tenenti Vassanelli e Citteri terranno conferenze sulla spedizione Botteg.

La commissione per il personale direttivo di P. S. in Roma chiuse i suoi lavori. Si riunirà quanto prima quella per l'arruolamento delle guardie, presieduta da Salvagni.

Secondo l'*Italia*, Curioni conferirà domani con Visconti per definire i punti ancora controversi per la convenzione per Benadir allo scopo di dare l'ultima mano alla relazione.

Il conflitto fra Spagna e Stati Uniti

La Regina Reggente a Madrid

Madrid 7, ore 10 s. — La Regina ebbe una conferenza diretta con Woodford, nella quale fece ogni sforzo per assicurare la pace. Si assicurò che la Spagna accetterebbe tutte le domande degli Stati Uniti, purché siano fatte in forma accettabile per l'amor proprio della Spagna e tengano conto delle difficoltà politiche.

Si attende una proclamazione della Regina Reggente accordando l'armistizio immediato agli insorti cubani.

Si assicurò da fonte autorevole la voce di una crisi ministeriale.

Madrid 7, ore 10,30 s. — La speranza nel mantenimento della pace si accentua, discesi che fu trovata la formula dell'armistizio; se la notizia si conferma la *Gaceta* pubblicherà oggi, ovvero domani, il relativo decreto.

Gli incrociatori *Bisaya* e *Osando* sono giunti a Portorico ove attendono gli ordini.

Madrid 7, ore 10,30 s. — I circoli diplomatici considerano la situazione in modo soddisfacente.

Assicurati che il messaggio di Mac Kinley dirà che desidera la pace, purché cessino le ostilità a Cuba.

Si farebbero pratiche per ottenere che gli insorti accettino l'armistizio.

Isenera ebbe luogo un consiglio di ministri.

Madrid 7, ore 10,50 s. — Dicesi che la famiglia dell'ambasciatore americano Woodford partirà stasera per Biarritz. Il personale della legazione degli Stati Uniti si preparerebbe alla partenza, rimarrebbe a Madrid presto a ritornare a Madrid.

La notizia dell'attacco era sembrata tuttavia già tranquillizzata.

L'invio del messaggio avverrà lunedì.

L'opera degli ambasciatori

Washington 6, ore 11 p. — Il messaggio di Mac Kinley fu rinviato a lunedì. Mac Kinley spiegò la situazione ai capi del partito al Senato reduci separatamente.

Washington 7, ore 8 s. — Assicurati che la nota concordata ieri dagli ambasciatori sulla contraria in proposito alla mediazione. Offrì i buoni uffici di aggiornare e dare tempo di deliberare.

Comunque non ha alcun rapporto colle pratiche del Papa.

Il rinvio del messaggio di Mac Kinley a lunedì provoca malumore nella Camera.

I cubani a New York

Una rivolta all'Avana

New York 7, ore 10 s. — Secondo l'*Evening Post*, il Comitato degli insorti cubani a New York dichiarò di accettare soltanto l'indipendenza di Cuba altrimenti rifiuterà la sua cooperazione.

London 7, ore 10 s. — Il *Morning Post* ha da New York: Vi furono rivolte all'Avana. I volontari sono padroni della città.

Keywest 7, ore 0 s. — L'agente della Compagnia di navigazione riferisce che il pirata *Mascotte* lasciò ieri l'Avana con Lee ed il personale del consolato.

Washington 7, ore 10 s. — Mac Kinley riceve il gruppo parlamentare dichiarò che il ritardo del messaggio derivò dal desiderio di tutelare la vita degli americani residenti a Cuba, e che il messaggio potrebbe provocare disordini.

Mac Kinley avrebbe ricevuto informazioni che fanno sperare in una soluzione pacifica, in seguito alle disposizioni concilianti della Spagna.

La proposta del Papa e il governo spagnolo

Madrid 7, ore 6 p. — I circoli diplomatici continuano a credere nel mantenimento della pace. I ministri interrogati si tengono in grande riserva.

Il nunzio pontificio rimise ieri sera ore 11 a Segasta un telegramma del Papa chiedente quali concessioni farebbe la Spagna.

Segasta convocò immediatamente il Consiglio dei ministri che decise di rispondere al Papa che la Spagna conferma puramente e semplicemente le sue decisioni anteriori già comunicate a Mac Kinley.

Un rapporto di Woodford

New York 7, ore 7 p. — Il *York Herald* ha da Washington: Il ministro degli esteri ha ricevuto da Woodford un lungo dispaccio contenente una nuova proposta della Spagna; il Consiglio dei ministri la esaminerà oggi.

Bandiera 7, ore 7,30 p. — La famiglia Woodford è diretta a Biarritz.

Keywest 7, ore 7,40 p. — E' incassata la voce che il console degli Stati Uniti sia arrivato qui la scorsa notte.

Qual che dice il «Liberal»

Madrid 7, ore 5 p. — Il *Liberal* considera inevitabile la rottura delle relazioni diplomatiche fra la Spagna e gli Stati Uniti, come conseguenza delle deliberazioni del Consiglio dei ministri tenute ieri.

IL BASSO CLERO E I RUSSINI DEL PAPA

Atene da Roma, 6:

Il basso clero è in fermento, come avviene ogni anno all'avvicinarsi della Pasqua. Aspettando che, per solito, il Papa dispone di una discreta somma per restituire la metà dei prestiti più bisognosi, e sono molti. Questo se la predone del cardinale vicario, e per questo dire col vicario.

L'avversario del vicario non ha meno di 40 anni, e per questo reclami sono stati fatti al Papa, ora si è ottenuto nulla, forse perché d'ufficio non si fanno giungere le sue liti.

E' ancora viva la memoria di un amico di insurrezione che il basso clero fece alcuni anni or sono.

CRONACA ESTERA

(Per il giorno 7 aprile, 1898)

La riunione del consiglio di guerra per l'affare Zola-Esterhazy

Si telegrafano da Parigi, 7 aprile, sera:

Il consiglio di guerra che dopo deliberare, dietro invito del Governo, su debba dare querela contro Zola, dopo la sentenza della Cassazione, si adunerà domani mattina, fu scelta segreta. C'è viva aspettazione per le risoluzioni del consiglio di guerra.

A proposito della commemorazione di S. Simon

Parigi 7, ore 10 s. — Felix Faure ricevette Lockroy e Trarieux che gli fecero il resoconto dei discorsi pronunciati a Roma in omaggio di Giulio Simon.

Lockroy rimandandogli il volume disse che esso è prova della simpatia degli amici italiani per la Francia.

Faure rispose: «Vi prego di dire al Comitato franco-italiano che sono profondamente commosso di questo ricordo e grato all'Italia di avere glorificato la memoria dell'illustre filosofo. Trasmetteteci a coloro che vi fecero l'onore d'incaricarvi dell'amichevole missione presso il presidente della Repubblica l'espressione di questi suoi sentimenti.

Parigi 7, ore 10 s. — Il Senato nella seduta notturna approvò il bilancio con alcune modificazioni. Perciò il bilancio ritornerà oggi alla Camera.

La Camera francese si è aggiornata

Parigi 7, ore 3 p. — (Camera dei deputati) Nella seduta di stamane fu approvato il bilancio votato dal Senato.

La Camera si è aggiornata al primo giugno.

Il presidente Brasseur pronunciò un discorso commemorando le leggi sociali votate e facendo un appello all'unione repubblicana per far progredire sempre più la repubblica (applausi).

Anche il Senato si è aggiornato al primo di giugno.

Il «Marco Polo»

Shanghai 7, ore 5 p. — La nave italiana *Marco Polo* è giunta.

La Porta seguita a mandare circolari

Costantinopoli 7, ore 5,10 p. — Il Consiglio dei ministri deliberò di inviare alle ambasciate turche una nuova circolare relativamente all'isola di Creta, confermando le precedenti disposizioni.

Lo scoppio alla Banca d'Inghilterra

London 7, ore 4,30 p. — La Banca d'Inghilterra elevò lo sconto da 3 1/2 al 4 1/2.

Notizie varie

Pietroburgo 7, ore 9 s. — Il vescovo siriacco Maronjan con quindici mila cristiani di quel rito fu ricevuto ed incorporato nella chiesa ortodossa.

Una rissa fra italiani e francesi a Parigi

Un italiano gravemente ferito

Telegrafano da Parigi, 6 aprile:

Ieri sera, una rissa sanguinosa si impegnò, per pochi minuti, all'Avana di Parigi, fra quattro operai italiani e altrettanti francesi.

La lotta fu lunga e accanita; i francesi ritiratisi una prima volta tornarono alla carica, ponendo sugli italiani che colti alla sprovvista non ebbero il tempo di difendersi.

Un certo Rosso venne ferito gravemente di collo ad un fianco ed al petto. Egli versò in condizioni quasi disperate fu condotto all'ospedale.

Il ferito e i suoi compagni vennero poco dopo tratti in arresto.

UNA MACCHIA NERA

nei fatti del quarantotto

La recente glorificazione dell'operaio friulano Stefano, vittima del furor popolare a Venezia, conduce il pensiero ad un altro terribile avvenimento che macchiò in nero i fatti del quarantotto nel Veneto: avvenimento che agghiaccia l'animo al solo ricordo, al solo conoscere i particolari in tutta la loro spaventosa estensione.

Gli storici dell'epoca e i successivi se hanno tutti più o meno precipitamento parlato, con errori di fatto o di apprezzamento; e fu soltanto al caso che — dopo lunghe e pazienti quanto infruttuose ricerche negli archivi giudiziari di Treviso, di Venezia, di Vienna — debbo di aver trovato, qualche anno fa, un documento che riassume precisamente l'ordine dei fatti, sul triplice assassinio, avvenuto, per furor di popolo, in Treviso, nel pomeriggio del 10 maggio 1848, sulle persone del conte Francesco Scapinelli governatore di Reggio Emilia, consigliere di Stato di S. A. R. il duca di Modena, del dott. Andrea Desperati direttore generale dell'alta polizia in Modena, e di Antonio Panto negoziante di Este.

Gelosamente custoditi gli atti dei processi fatti dalla magistratura austriaca, avendo essi un forte lato politico; affidate le memorie locali alla sola, spesso fallace, tradizione; per ragione stessa della gravità del fatto avvenimento, iniqui gli apprezzamenti dalle passioni personali e politiche, varie, di conseguenza, ne vennero le narrazioni, non controllate da documenti che ne stabilissero la esattezza, e quindi contenenti errori tali da renderle di poco o nulla valore storico.

Fu detto degli altri — non però accorto per gli errori di fatto — fu il conte Teodoro Bayard de Volo nella sua *Vita di Francesco V. duca di Modena*; e un'ogni narrazione impudica di fronte al documento di cui sopra.

Scoppiata nel marzo 1848 anche nel ducato di Modena la rivoluzione, e corrotto il duca a ripararsi in Germania, fece condurre cavalli, carrozze, equipaggi nel castello del Cattajo, villaggio estense alle falde meridionali degli Euganei, fra Padova e Rovigo. Vi si recarono padre, e vi abitarono per qualche tempo tranquilli, il governatore di Reggio conte Francesco Scapinelli, persona intima del duca, e il dottor Andrea Desperati, direttore generale dell'alta polizia in Modena, i quali, per gli uffici coperti, non avevano potuto affrontare, nelle loro sedi i tempi nuovi.

Come però, dopo qualche tempo di permanenza si aveva cominciato a mormorare per la loro presenza colà, e lettere anonime con gravi insinuazioni erano a loro pervenute, il Governo provvisorio di Padova fece intimare a tutti i forestieri abitanti al Cattajo, di abbandonarlo.

Scapinelli e Desperati ottennero di poter recarsi a Venezia, dalla quale città dovettero però allontanarsi, per consiglio dello stesso Mann che non assumeva la responsabilità di garantirli dalle offese e dagli insulti, quando si fosse saputo l'essere loro. Decise il primo di ritornare a Reggio, il secondo di recarsi a Pisa.

Trovatisi a Monfalcone con certo Prato, negoziante di Este, che avevano conosciuto al Cattajo per affari del duca; vennero indicati tutti e tre come persone sospette, ed uno di quei corpi di volontari romagnoli, formati alla coda delle legioni dei Ferraristi e delle truppe di Durando, che già, passato il Po, operavano nel Veneto contro gli austriaci.

Il Desperati, riconosciuto da un malconone quale capo della polizia, fu insultato, percosso ed arrestato.

Lo Scapinelli, che aveva potuto fuggire, fu raggiunto mentre era diretto alla volta di Ferrara, ed egli pure arrestato e ricondotto a Monfalcone come il Prato.

Gli infelici furono indi condotti, fra gli insulti e le minacce della plebe, a Padova ed a Treviso, ove era diretto il colonnello Lante di Monteleone, comandante di quella truppa, nella quale s'erano infiltrati i peggiori elementi dell'Italia centrale.

Sparati la voce dell'arrivo di *tre spie di Rudini*, ed eccitata la folla dai racconti dei volontari romagnoli, scheggearono ben presto le grida di morte!

UNA MACCHIA NERA

nei fatti del quarantotto

La recente glorificazione dell'operaio friulano Stefano, vittima del furor popolare a Venezia, conduce il pensiero ad un altro terribile avvenimento che macchiò in nero i fatti del quarantotto nel Veneto: avvenimento che agghiaccia l'animo al solo ricordo, al solo conoscere i particolari in tutta la loro spaventosa estensione.

Gli storici dell'epoca e i successivi se hanno tutti più o meno precipitamento parlato, con errori di fatto o di apprezzamento; e fu soltanto al caso che — dopo lunghe e pazienti quanto infruttuose ricerche negli archivi giudiziari di Treviso, di Venezia, di Vienna — debbo di aver trovato, qualche anno fa, un documento che riassume precisamente l'ordine dei fatti, sul triplice assassinio, avvenuto, per furor di popolo, in Treviso, nel pomeriggio del 10 maggio 1848, sulle persone del conte Francesco Scapinelli governatore di Reggio Emilia, consigliere di Stato di S. A. R

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

La inserzioni si ricevono presso
HASENSTEIN & VOGEL
VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE
Piazza Duomo 3. GENOVA Via Roma 18.
MILANO Corso V. E. 18. NAPOLI Strada
S. Brigida 15. PADOVA Strada S. Zaccaria 200.
ROMA Corso S. 307. TORINO Piazza S.
Carlo e presso tutte le cancellerie ed uffici
di stampa per conto di ogni 7. IV
pagato 30. III pag. 1. I. P. P. P. P. P. P.
2. 50. 100. 150. 200. 250. 300. 350.
con 5 in più (minimo con 50).
Pagamento anticipato.

IL COMMERCIO ITALIANO

nell'eventuale conflitto

tra Spagna e Stati Uniti.

La questione spagnola, che ha dato luogo alla formazione dell'Associazione dei cotoneieri di capitale italiano, oltre che per gli effetti pratici, anche per i riguardi giuridici, come quella che nella sua diversa risoluzione potrà o meno segnare un progresso intorno ad un punto, quasi mai non interamente accettato, del diritto internazionale. (*)

Si tratta di determinare se i portati della scienza e della civiltà moderna sieno riusciti a cancellare dalle consuetudini belliche degli Stati il vecchio principio inglese *Enemy's ships, enemy's goods*; e in concreto se la grossa partita di cotone, esportata in Italia dai paesi meridionali dell'Unione nord-americana sopra piroscafi spagnuoli od americani, ove questi fossero predati dal nemico, sarebbero esenti dagli effetti del diritto di confisca.

Ormai è massima universalmente ammessa, quantunque lunghi e faticosi sieno stati gli sforzi per farla prevalere, che i cittadini d'uno Stato neutrale conservano il diritto, anche durante la guerra, di esercitare gli scambi commerciali coi cittadini degli Stati belligeranti. In vero, poiché il commercio è espressione di attività pacifica e ordinaria, non può esservi alcun motivo plausibile per porvi ostacolo nel periodo transitorio della ostilità: il dovere giuridico e sociale di risparmiare ogni danno possibile a quanti o collettività o individui, sieno estranei al conflitto, dove indubbiamente prevalere di fronte all'intento di cagionare all'avversario il maggior male possibile.

In armonia a questo parrebbe dovesse esser accettato anche l'altro principio, che la sostanza dell'amico non debbono perdere l'immunità, che loro garantisce il carattere neutrale, né solo fatto che si trovano a viaggiare sotto bandiera nemica. Il principio si manifesta tanto semplice e naturale che il Wheaton non esita a porlo nel suo *genius*.

Infatti vi si ispira nelle sue norme al cap. 273 il Consolato del mare, e lo proclamano il Luzzatti, il Grozio, il Vattel. — Ma tuttavia ad esso mancava, sino a poco fa, il riconoscimento positivo nell'azione bellica, nelle leggi e nelle convenzioni degli Stati, ai quali tenne anche borbore con la sua autorità quale autore celebrato.

Così le ordinanze francesi degli anni 1538, 1543 e 1581 e quella ben nota emanata da Luigi XIV nel 1681 e le ordinanze spagnuole degli anni 1702 e 1718 proclamano buona e giusta preda di guerra le sostanze di una nazione neutrale caricata su nave nemica. E vi aderiscono parecchi trattati di pace e di commercio, principalmente quelli del Firenze (1650) e di Utrecht (1713).

Del resto tanto il Vattel che il Pothier non possono trovare altro argomento in sostegno di tale regola, all'infuori di quella, che quando andano le loro merci alla nave del nemico, non favoriscono il commercio, e quindi mostrano di voler sottrarsi *ipso jure* a seguire le sorti della nave stessa.

Come si vede è questa una palese petizione di principio, perché appunto per sostenere la legittimità di simili catture sarebbe necessario dimostrare la eccezionale intenzione del caricatore, la quale qui è senz'altro portata come di convinzione.

Non può dirsi poi che quelle merci sieno soggette a preda « a confisca ex vi », poiché il loro carattere di proprietà neutrale le rende esenti da questo pericolo. Ma può dirsi che vi sieno esposte *ex delicto*, ammettendo non sia dimostrato che l'atto del caricamento costituisca una violazione del diritto dei genti.

La due massime: la nave libera fa libera la merce e la nave nemica fa nemica la merce non sono né inseparabili né correlative, perché se i principi possono porre qualche limitazione al luogo al diritto di catturare i beni del nemico, essi certo non conferiscono insieme la facoltà di catturare quelli dell'amico in qualunque luogo essi si trovino.

La prima massima corrisponde a una concessione che il belligerante fa al neutrale, conferendo alla bandiera di questo una facoltà, che era negata del diritto naturale: mentre la seconda corrisponde a una concessione del neutrale al belligerante, la quale togliendo al primo un privilegio, che quel diritto indubbiamente gli riconosce, deve esser tema d'un convegno bilaterale.

La teoria, come ha accennato, non trovò sanzione nella pratica che soltanto quarant'anni fa, quando nel 1856 i plenipotenziari, convenuti a Parigi per regolare le condizioni del trattato che chiude la guerra di Crimea, formularono, prima di sciogliersi, una dichiarazione relativamente a quattro principi, che si dovevano considerare come diritto comune delle potenze contraenti e di quelle che avrebbero fatto adesione in avvenire, nei riguardi della guerra marittima, e cioè:

1. La corsa è abolita.
2. La bandiera neutra copre la merce nemica, eccetto il contrabbando di guerra.
3. La merce neutrale non è confiscabile a bordo di nave nemica, eccetto il contrabbando di guerra.
4. Il blocco non è ripetuto obbligatorio, se non quando sia effettivo.

Come è noto le potenze contraenti furono soltanto l'Austria, la Francia, l'Inghilterra, la Prussia, la Russia, la Sardegna e la Turchia: né di poi fra quelle che vi si unirono comparvero la Spagna e gli Stati Uniti.

E di ciò v'è appunto cenno nel dispaccio diretto dalla Associazione dei cotoneieri all'on. Visconti-Venosta, il quale promette che il Governo non mancherà di associarsi alle altre potenze, all'oggetto di rendere meno gravi per i neutrali le conseguenze della guerra fra i due Stati, che non aderirono alla dichiarazione di Parigi.

Vedremo dunque, ove il conflitto non possa essere evitato, come si comporteranno i due belligeranti.

Con tutta probabilità l'armamento in corso si

spiegherà da una parte o dall'altra, perché, quanto ebbe già a dichiarare qualche uomo di Stato spagnuolo, pare che questa debba essere la forma di guerra, a cui il Governo di Spagna si oppone, e con preferenza. E allora naturalmente di dovrebbe ricorrervi anche l'avversario.

Però circa alla preda speciale in campo potrebbe vi fossero due precedenti piuttosto tranquillanti per i destinatari italiani. Il Consolato del mare spagnuolo obbliga i negozianti neutrali a consentire al predatore circa il nolo, ma dichiara libera la merce neutrale che viaggia su nave nemica. E dall'altro canto la Corte Suprema degli Stati Uniti ebbe la precedenza a decidere che il trattato del 1795 tra l'Unione e la Spagna, ove era contenuta la massima che la nave libera rende libera la merce, non implicava affatto la reciproca proposizione che la nave nemica fa nemica la merce: aggiungendo che questa, essendo una deroga al diritto delle genti, doveva essere manifestata esplicitamente con un atto legislativo.

JACOPO BONFANTINI.

Il dimidio Luzzatti-San Marzano

Una intervista di E. B.

Un discorso sulla situazione finanziaria

La questione africana

Ci telegrafano da Roma, 8 aprile, sera: Luzzatti ha avuto oggi una nuova conferenza con Rudini circa la vertenza circa fra il Tesoro e il ministro della guerra. I decreti per il collocamento a riposo degli ufficiali, ordinati nei limiti d'età, sono stati definitivamente licenziati per la loro pubblicazione. E questa è una vertenza liquidata.

Permangono il dimidio sulle pensioni fra Luzzatti e San Marzano. Quest'ultimo si accinge ad accettare il limite massimo di trentotto milioni (Luzzatti invece vuole concederne soli trentasette); ma respinge le proposte onde il ministero del Tesoro vorrebbe circondare la concessione onde il limite massimo si ragguagliasse entro il decennio nella misura di 250.000 lire annue, perché, praticamente, renderebbero illusoria la legge sui limiti d'età.

Secondo gli studi fatti al Ministero della guerra il maggior carico di verosimilmente precisamente nel primo quinquennio; si alleggerirà poi durante il secondo quinquennio. E' difficile prevedere l'esito del dimidio. I più credono che Luzzatti si persuaderà delle buone ragioni del collega, il quale (ve lo confermo) è risoluto ad andarsene per non accendere la responsabilità di un'operazione di guerra.

Santini ha presentato alla presidenza della Camera una interrogazione al riguardo al ministro della guerra. Si dice che Luzzatti abbia intenzione di pronunciare alla Camera un discorso sulla situazione finanziaria, prendendo in discussione della stessa sui fabbricati.

In questi giorni l'on. Luzzatti ne esporrebbe le basi al Consiglio dei ministri; poiché sarebbe suo intendimento che debba procedere ad ogni deliberazione della Camera in materia di riordinamento dei tributi, un esame delle condizioni presenti. Con la corte mode verrebbe anticipata la discussione generale, che si dovrebbe fare sul bilancio di assestamento.

Sembra che il Ministero, onde evitare ora una discussione africana, domanderà il rinvio della discussione sulla convenzione per Benadir a quando varrà in discussione il bilancio degli esteri.

Dal Bollettino della P. I.

Ci telegrafano da Roma, 8 aprile, sera: E' confortata la Mente oscurata al maestro Righetti e Michelotti di Padova, e nelle maestere Cazzini di Moschese, Somosi di Padova e Xecchi di Edo.

Sono accitate le dimissioni di Avanti, medico del Collegio degli Angeli di Verona.

Comitato, ondate delle Gallerie di Venezia, è trasferito al Museo Archeologico.

Il Ministero ha approvato la perizia compilata dall'Ufficio Regioale per la Conservazione dei Monumenti, riguardo alle riparazioni da eseguirsi ai fabbricati del parco della Villa nazionale di Sira.

Varie

Cripi — Camera di commercio di Roma — N. 10 di moneta — Un'inchiesta

Ci telegrafano da Parigi 8 aprile, sera:

L'Agente Italiana dice che Cripi non parlerà a Palermo; ma semplicemente dirigerà una lettera ai suoi elettori del II. Collegio.

— Il com. Franceschi, capo divisione del Ministero delle finanze, nominato R. commissario per la dissoluta Camera di commercio, annunzia immediatamente le sue funzioni.

— Le casse del Tesoro hanno iniziato il graduale ritiro delle monete di rame e nickel, sostituendole con biglietti da L. 2 e lire. Se ne ritireranno per 5 milioni di lire.

— Al Ministero di grazia e giustizia sono stati rimessi gli atti dell'inchiesta compiuta dal procuratore generale di Messina intorno agli accenti sorti fra gli avvocati e la magistratura di quel distretto.

Sono in corso alcuni provvedimenti disciplinari che avranno effetto al ritorno in Roma dell'on. Zanardelli.

AFRICA

La guerra nel Sudan

Un'altra vittoria degli inglesi

Cairo 8, ore 6 p. — Il sirid Kitchener si è impadronito stamane del campo trincerato di Mahmed. Le perdite dei dorrici sono considerabili.

I documenti scritti a macchina

La Corte dei conti ha espresso il parere che gli atti che hanno una speciale importanza amministrativa sono scritti a mano, anziché a macchina, perché è accertato che quelli compilati con questo ultimo sistema non reggono all'azione del tempo e i caratteri si prestano troppo facilmente ad essere cancellati senza lasciare traccia della scrittura precedente.

Il conflitto fra Spagna e Stati Uniti

Del che si è a sapere americano

La commissione della Camera di commercio

Ci telegrafano da Roma, 8 aprile, sera:

La Tribuna dice di aver intervistato un illustre diplomatico americano, che protestamente si trova in Roma. Questi avrebbe detto che la sola indipendenza di Cuba senza sottintesi di restrizione, potrà impedire la guerra; il cui esito non è dubbio, avendo l'America denari. Aggiunge l'intervento del Papa aver fatto cattiva impressione, perché, astruendo dalla preponderanza numerica dei protestanti, pare che la inframmentata destra affermasse la esistenza di un autorità superiore a quella dello Stato.

— Dicesi che sia stata sospesa la commissione della Garibaldi alla Spagna, causa la incertezza dei rapporti ispano-americani. (*)

(*) Adesso se ne accorgono i...

Una nota dell'« Osserv. Romano »

Ci telegrafano da Roma 8 aprile, sera:

Questa sera l'« Osservatore Romano », pubblica una nota dovuta a un'ipotesi diretta dalla Segreteria di Stato. Dice di essersi astenuto finora dal parlare di ciò che si riferisce al conflitto ispano-americano ed all'opera del Papa per la pacificazione, tenendosi soltanto pago di riprodurre i telegrammi che gli arrivavano dalle agenzie. Soggiunge rincarare il peso non solo i giornali liberali, ma anche alcuni giornali cattolici sieno caduti in incoerenza. Continuerà nondimeno nel suo riserbo, attendendo a parlare a tempo opportuno e quando la luce sarà pienamente fatta.

I comizi — I buoni uffici del Papa

Colonis 8, ore 10 a. — La *Kölnische Zeitung* ha da Madrid: Le carte del console spagnuolo degli Stati Uniti furono già consegnate al console inglese.

Il ministro spagnuolo a Washington rimanderà la protezione degli spagnuoli all'ambasciata francese.

Il Papa fece a mezzanotte nuovi uffici confidenziali. Vi fu un altro Consiglio dei ministri, ma la proposta venne troppo tardi, perché la decisione era stata già presa.

Madrid 8, ore 8 p. — Il consiglio dei ministri si riunirà domani per esaminare i disposti attesi da Washington.

Washington 8, ore 5 p. — Il console generale all'Avana lascerà l'Avana sabato, secondo le istruzioni del suo governo.

L'azione di Woodford nella Spagna

Discepoli nel gabinetto spagnolo

Il patriottismo del popolo. Navi e battaglioni

Madrid 8, ore 8 p. — Il Consiglio dei ministri, ieri, prese cognizione di una nota di Woodford, il quale dichiara che allorché discusse la nota di Woodford, aveva il piacere di

il messaggio; ciò cambia aspetto alla questione. La nota della Legazione degli Stati Uniti dice che Woodford autorizzò Gullon a pubblicare il carteggio diplomatico scambiato con lui; l'autorizzazione sussiste sempre; la nota soggiunge che la signora Woodford è partita per Biarritz per ragioni di salute. Woodford continua a rimanere a Madrid colla figlia, lavorando al mantenimento della pace.

Il Gabinetto austriaco pure che Woodford abbia chiesto il passaporto. Malgrado le esattezze ufficiali, persiste la voce che seri dimissioni esistano nel Gabinetto. Il proclama per l'armistizio ora atteso ieri; ma si assicura che la proposta incontrerà una opposizione così viva nei cerchi ministeriali che la influenza pacifica rimarrà senza effetto. Le impressioni di ieri erano quanto mai pessimiste; il sentimento patriottico, eccitissimo. Numerosi armatori chiedono la patente da corsa. La sottoscrizione nei Consigli generali per la flotta supera i venticinque milioni di pesetas.

Quindici navi da guerra si recano al Capo Verde.

Parecchi battaglioni sono partiti per rinforzare le truppe nelle Baleari.

La nota collettiva della Potenze europee

Washington 8, ore 6 p. — La nota collettiva rimessa ieri a Mac-Kinley dagli ambasciatori delle grandi Potenze, non entra nel merito della questione; contiene solo un appello fatto agli Stati Uniti con intenti di umanità e di pacificazione. Ricevendo la nota, il Presidente si esprime con parole di gradimento per il passo fatto e di speranza in una soluzione pacifica.

Una offerta del Governo italiano

e la risposta della Spagna

Il Governo italiano, come diceva in dispaccio l'altro giorno, aveva offerto — nell'eventualità di una guerra fra la Spagna e gli Stati Uniti — di assumere la protezione dei sudditi spagnuoli in America.

E la Spagna, memore delle giurie di sfiorza date dal Governo italiano nella difesa dei suoi connazionali, specialmente di quelli che risiedono nelle Americhe, ha risposto... pregando la Francia della protezione dei suoi sudditi agli Stati Uniti. E la Francia, naturalmente, ha subito accettato.

Ma ci voleva tutta l'ingenuità del Governo nostro per credere che l'Inghilterra, che non ha mai avuto una specie di tariffa che va da un migliaio ad un migliaio e mezzo di dollari per ogni nave contratta. E la Repubblica delle stelle, ad ogni nuovo piccolo eccidio di italiani, non ha che da discutere sul prezzo.

Probabilmente gli Spagnuoli hanno trovato che la tariffa è troppo bassa per la contenzione nazionale, e hanno grossolanamente declinato!! Oh! i fatti della politica italiana!

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

Il consiglio di guerra deciso

di guardare Zola

e di farlo cadere dalla Legione d'onore

Ci telegrafano da Parigi 8 aprile, sera:

Oggi finalmente nel pomeriggio si è riunito il Consiglio di guerra che giudicherà Esterhazy.

Il Consiglio doveva decidere se avrebbe aperto querela contro Zola, dopo che la Cassazione aveva senza rinvio cancellato la sentenza di condanna.

Dopo lunga discussione, il Consiglio di guerra decise che si apra un nuovo processo contro Zola in cui si costituirà parte civile. Rimase

insolito il voto che il nome dello Zola sia recato dai registri della legge d'onore.

La deliberazione del Consiglio di guerra fu trasmessa al Consiglio dei ministri che si riunì oggi stesso.

Appena saputo degli animatissimi commenti tanto più che molti credevano e non senza fondamento che la sentenza della Cassazione, la quale motivava tutto in tacere, fosse stata ispirata dal governo e perciò non si siano spiegate l'ordine provvedimento del Consiglio di guerra.

Altri spiegano questo rigore, del resto legittimo e doveroso per il prestigio dell'esercito, col fatto che il Consiglio di guerra si sarebbe basato su quella ripresa di nazionalismo verificatosi in Francia in questi ultimi tempi, senza preoccupazione di dotare nuove agitazioni nel paese. Il Panama ha ammesso come gli adagi e gli appassionamenti durano poco a Parigi; l'ultimo processo di Arton si è svolto fra la generale indifferenza, chissà che non accada altrettanto per il secondo processo Zola.

Dichiarazioni del maestro Casella

sulla colpevolezza di Esterhazy

Ci telegrafano da Roma, 8 aprile, sera:

La Tribuna pubblica stasera da Parigi un lungo sesto di dichiarazioni fatte al maestro di scherma Casella, dichiarazioni che sostanzialmente confermano le precedenti rivelazioni pubblicate dal *Sicile*, in cui si affermava l'innocenza di Dreyfus e la colpevolezza di Esterhazy mostrando le relazioni intrattenute da quest'ultimo dal 1892 al 1896 con l'addetto militare tedesco Schwarzkoppen. Gli sarebbero stati dall'Esterhazy comunicati oltre 100 documenti militari.

Come è noto, il *Sicile* insisteva nel dire che il colonnello Schwarzkoppen e l'addetto militare italiano colonnello Panizzardi erano al corrente di questa cosa e conoscevano perfettamente la verità. Ora il Casella avrebbe appunto intervistato il colonnello Schwarzkoppen recandosi espressamente a Berlino, ricevendone l'assicurazione che il colpevole non era Dreyfus ma un altro, e che ciò aveva comunicato pure al colonnello Panizzardi.

Non vi rimane altro perché quel non si da molta fede alle notizie contenute in queste dichiarazioni, sebbene la Tribuna le faccia seguire da un altro telegramma in cui si dice che Tornelli si occuperà delle dichiarazioni di Casella. Ora se il nostro ambasciatore a Parigi sente Tornelli disse creduto a queste dichiarazioni del Casella, si infamerebbero le dichiarazioni fatte da Bonis alla Camera italiana in cui si smentiva che l'Italia aveva avuto qualsiasi relazione in tutto questo affare.

La *Paix* e il *Four* dicono che il racconto del Casella non ha alcun interesse anche se esatto.

Una circolare della Porta sull'autonomia di Creta

Costantinopoli 8, ore 8 p. — L'ambasciatore circolare della Porta agli ambasciatori turchi, spedita il 6 aprile, domanda l'applicazione al più presto possibile dell'autonomia a Creta, tutelando i diritti e l'alta sovranità della Turchia.

Gli albanesi valicano la frontiera serbato dopo un conflitto sanguinoso; due guerrieri serbi sono rimasti uccisi.

Il Sultano e l'ambasciatore italiano

Costantinopoli 8, ore 8 p. — Dopo il Salimlik il Sultano ricevette l'ambasciatore che gli presentò l'agente italiano a Seda, Silvestrelli.

I nuovi dazi francesi

sul burro e sul bestiame

Gli oneri sono la Camera dei deputati approvò quasi senza discussione il nuovo dazio sul burro. Pagavano 13 franchi, ora si pagano 30 (in tariffa minima da 6 a 8 e saliti a 20); esportavano circa 15 mila quintali; quanti ne esporteremo, lo dirà l'esperimento. Certo è che a Parigi non se mandavano quasi più, e nulla affatto se mandavano in seguito. Forse ci resterà ancora un po' di riserva.

I cavalli pagavano 30 franchi, tariffa unica; ne pagheranno (a seconda che da più o da meno di 8 anni) in tariffa generale 200 e 150 franchi e in tariffa minima franchi 150 e 100.

I pelodori da 30 franchi salgono rispettivamente a 75 e 50, i muli da 5 a 50 e 30.

L'importazione di questi ultimi se li divideranno quasi in parti eguali della Spagna, e un notevole pozzo teneranno pure nella voce dei cavalli contrati. S'intende che era seranno del tutto comune le nostre esportazioni.

Nella stessa seduta la Camera confermava il dazio di 19 franchi sull'acido borico, che era diventato decisamente legge. E si trattava avverso (sempre in quella seduta) dei nuovi dazi sulle cereali.

Si disse che, in fatto di acido borico, resterebbe colpito solo le importazioni tedesche di prodotto puro, non le nostre di impure. Sarà; ma il fatto è che più di un terzo della importazione francese (era prevista dall'Italia 1700 quintali nel 1907 ora 4000) quasi v'è da temere anche per noi.

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

Il principe di Battenberg a Sassari

Ci telegrafano da Sassari, 8 aprile, sera:

Con treno speciale giunse da Chivari alle 12.30 il principe di Battenberg, accompagnato da 72 ufficiali della squadra inglese ancorata al golfo degli Aranci. I rappresentanti del prefetto di Sassari, del municipio di Ozieri le ossequiarono; quindi nella sala del ristorante della stazione, elegantemente addobbata, ebbe luogo una colazione. Gli scambiarono cordiali brindisi di prosperità e auguri fra Italia e Inghilterra.

Il principe di Battenberg con gli ufficiali inglesi sono ripartiti alle 15.10 con treno speciale.

I barbari

Ci telegrafano da Sassari, 8 aprile, sera:

A Portoferrato due sconosciuti assassinarono un bambino di tre anni, corvo Gavino Nali; il movente è determinato da rancori contro la famiglia. Il padre del piccolo martire fu pure assassinato tempo fa per lo stesso motivo.

Non sono affatto rari i delitti di questo genere in quegli infelici paesi, vari tumori sotto certi aspetti, dell'Italia. Il terrore seminato da imprese brigantesche, da vendette feroci, dalla soppressione delle persone che osano parlare, rende nella Sardegna assai difficile l'azione della legge.

Il crimine è per troppo un vizio organico in buona parte della popolazione arcaica, che conta in gran numero elementi più disposti a vivere meglio di rapina che di lavoro! Ma guai a dirlo queste verità. Si grida alla democrazia contro nobili e patriottiche (come le due solite qualità) popolazioni! Oh! l'umanità!

L'agitazione nel bene Bolognese

Ci telegrafano da Bologna, 8 aprile, sera:

Diede la proibizione del Consiglio pubblico di

tenuta a Molinella una adunanza privata a cui erano presenti quattro deputati.

Fu eletta una commissione per trattare col proprietario. La commissione accettando l'invito del Consiglio agrario per stabilire una tariffa di lavoro, ha invitato il Consiglio a indire una riunione decisiva dei delegati. L'ordine fu mantenuto.

Per il valore del Sempione

Ci telegrafano da Milano 8 aprile, sera:

La Camera di commercio votò un quesito di diciemila lire per il valore del Sempione.

Roma — Ci telegrafano 8 aprile, sera —

La Regina e le funzioni della settimana santa — La Regina, accompagnata dalla madre Duchessa di Genova, assistita, stamane, alle funzioni nella chiesa del Sudario. Nel pomeriggio S. M. presenziò alla processione in Santa Croce di Genesalmona, dove fu ricevuta all'ingresso dal parroco Faucel. Erano intervenuti i Comitati parrocchiali e le Associazioni cattoliche. Il principe Colonna, assistente al soglio pontificio, portava la croce, che contiene, secondo la tradizione, un frammento di quella del crocifisso di Cristo rinvenuto e portato a Roma da Santa Elena. Fu la croce, ordine perfetto.

I funerali del tenente Vitale

Ci scrivono da Savignone, 7:

Nel pomeriggio di ieri ebbero luogo i funerali del tenente Armando Vitale morto, in seguito ad una ferita riportata in duello. E furono imponenti, veramente solenni. Vi presero parte la rappresentanza dell'esercito, il sindaco, gli onorabili, tutte le associazioni e grandinata della città.

Il feretro coperto di corone, era seguito dal padre, dal fratello, dai parenti e da alcuni ufficiali superiori di marina. Dopo l'ascoltazione della salma nella chiesa di San Pietro, il corteo si avviò al cimitero ove il maggiore Mussolin del reggimento cavalleria Piacenza e il colonnello Michiele comandante del presidio pronunciarono affettuosi discorsi, dando l'ultimo saluto all'eroe.

Una gara di ginnastica fra le scuole superiori

Ci telegrafano da Torino 8 aprile, sera:

Il ministro dell'I. P., on. Gallo, d'accordo con la presidenza del Tiro a segno e col Comitato dei concorsi ginnastici ha stabilito una gara fra le Università, gli Istituti superiori e le altre scuole che avrà luogo a Torino dal 4 al 7 giugno.

Genova — Un furto per 200.000 lire — L'abitante di pieno giorno, avvenne un audace furto fatto in titoli e valori per circa 200 mila lire, in danno del proprietario Antonio Rizzo, già ucciso, benestante.

Furono tosto fatte premie indagini dalla questura ed in seguito ad esse vennero tradotti in arresto Vittorio Vancheruti, meccanico, quale autore principale del furto ed i suoi complici Margutti e Bellotti, gendocci.

Pa anche recuperata tutta la roba rubata.

Falcomere — Un ricicciolo del latte assennato. — A Partinico un certo Arona, ricicciolo del latte, avendo dal suo figlio, uno il cianuro, un'ammiraglia nava agguerrita, uccise e derubò da malintenti i suoi genitori.

LA LAGUNA DI VENEZIA

Il progetto di legge

per la sua conservazione

Abbiamo ricevuto il disegno di legge presentato al Senato dal ministro dei lavori pubblici

— Boulevard Ney. E' lì che ti ho mandato il mio cochiere per prevenirti che ero sorvegliato e per darti appuntamento sul battello.

— Vodi bene che non ho mancato. Vi sono arrivato anche prima dell'ora stabilita, poiché tu aspetti la barca che porta le parigine destinate a Rustem-Pascia. Ma prima di partire ho preparato una sorpresa che volevo fare a Vanda.

Col mio costume da facchino ne ho fabbricato uno da fattorino pubblico. Mi sono caricata la cassa sulle spalle e l'ho portata in via Condorcet, in casa di quella donna, a ve l'ho lasciata insieme a una lettera nella quale le dicevo che a mezzanotte mi sarei presentata in casa sua o avrei dormito.

— A che prò?

— Ne avevo diretta un'altra alla prefettura per avere il capo della sicurezza che l'assassino della decapitata si presenterebbe quella notte in casa della sua complice che vi avrebbero trovato il cadavere. Non mi arrestarono, ma arrestarono lei...

— Che cosa ci guadagnano?

— Mi rallegra al pensiero che l'accuseranno, che sarà imprigionata, giudicata o forse anche condannata.

Ed è per procurarti questa gioia che hai mandato alla polizia una lettera scritta di tuo pugno?

— Non la conoscono la mia scrittura. Se avessi potuto giocare lo stesso tuo a Vitrac, non avrei mai niente di farlo.

— Tu sei pazzo! Tieni dietro a un capriccio, quando si tratta della vita tua e della mia. Ti credevo più serio; mi sento adesso di aver lavorato con te.

— Non per questo sono in collera con te, mio vecchio Samohitraki o credo anche che non possiamo più combaciare insieme... Tu, all'epoca in

cai comandarli il suo amico, nel stato uno di quegli uomini che lo amano... hai fatto grandi cose, il tuo nome vivrà nell'isola, ed ecco sei ricco e ti riposi sui tuoi allori, no hai ben diritto. Il piccolo comandante che fui con Rustem e con altri pirati basta occupare utilmente tutti i momenti di ozio. A me non piace la tratta delle bianche e nemmeno la vita delle grandi città. Sono tre anni che la cerco, perché fui la sciocchezza di sposare quell'irena... Mi sono sbarazzato di lei... Adesso non aspiro più a rigiocare la buona vita che ho trovata nella mia gioventù. Oh! la banda di Marston! Quelli si che erano bei tempi! L'hanno distrutta, ma non mancano bei giovani nella montagna, e mi sento capace di comandarli: e laggiù non mancano nemmeno i viaggiatori inglesi, i quali hanno abbastanza ghinee nelle loro tasche per pagare dei buoni riscatti.

Il vecchio pirata assottava senza dire una parola questo elogio del brigantaggio; ma i suoi occhi brillavano, e i ricordi che il suo complice evocava avevano svegliato le sue antiche passioni di ladro di mare.

— Tutto questo, mio caro, riprese l'assassino d'Irene, è per dirti che dividerò la tua fortuna fische saremo su questo yacht, ma che sbarcherò sulla costa del Bosforo nel scoperto da te... Vorrei già esservi.

— E anch'io! disse Dorodino.

— Meno tempo che perderemo qui, e più presto arriveremo. Al posto tuo, non aspetterei questa barca, che cammina come una tartaruga. Hustem-paccia farà e meno della sua parigina. Che disgrazia!

— Una disgrazia della quale mi consolerei; ma non posso abbandonare i miei servi che ho lasciati nel canotto che rimorchia la barca. Che ne sarebbe di loro senza di me?... Sarebbero presi e parrebbero...

— Forse hai ragione, aspettiamo ancora. Ma, dimitti, ne fossimo presi noi stessi... sui tuoi yacht; spero bene di no, ma bisogna prevedere tutto... che faresti?

— Mi farei saltare in aria insieme con quelli che vorrebbero arrestarmi.

— Hai dunque della polvere qui?

— Dodici barili.

Caritate. Io procurerei di fuggire a nuoto. Ma non siamo a questo punto. Voglio andare a vedere se arriva, questa barca di sventura. Salgo sul ponte forse la scaprirò.

— Come la riconoscerai? L'hai appena veduta quando era ammarata a Passy.

— Non vi ho fatto grande attenzione; ma tu riconoscerai dai due canotti che la ricominceranno.

— Salirò insieme con te; ho ancora buoni occhi.

— Anch'io; ma non sono stato marinaio, nemmeno di acqua dolce, e tu farai benissimo ad accompagnarmi la sopra.

I due complici erano già sul ponte ove vegliava un uomo vestito da marinaio, il quale non era altri che il servo col quale avevano avuto a che dire l'ingalese e Cordouan, quando si erano presentati insieme in casa del sedicente eroe della via Nertou.

Tutti i servi di l'ordino avevano due qualità: erano domestici a terra e marinali a bordo.

(Continua)

(Continued)

Olio fegato merluzzo finissimo
con 5 g. di
CATRAMINA BERTELLI
gradevole - digestivo

RICOSTITUENTE
per i
bambini gracili
e per
convalescenti

Prescritto dai Medici contro
ANEMIA - RACHITIDE - SCROFOLA
e nelle malattie esaurienti

Da A. DEBTELLI & C., Milano
e in tutte le Farmacie.

Preparazioni 1. 2. 3. - 1. 2. 3. cent. 50 per posta.
Tre bottiglie di 1. 2. 3. 50, 1. 2. 3. 50, 1. 2. 3. 50.
Posti 1. 2. 3. 50 7. 2. 3. 50 per posta.
Due bottiglie triple 1. 2. 3. 50, 1. 2. 3. 50.

economica
CUL. 5 la parola italiana C. 50

Esigendo ed effetto d'innanzi

Padova — Impiegato cerca occupare ore libere presso azienda tanta contabilità. Assumerebbe anche piccola amministrazione. Serie referenze. Scrivere Pagnonini, terza posta, Padova.

Diversi

Beandetta (venetico) — Ti sono accanto e ti bacio tutta e grande l'idea! Non esiste sulla terra neppure maggiore del tuo amore e per esso soltanto beandico la vita. Ma quanta tristezza in questi giorni, nei quali le mani si cercano ed il cuore canta il bisogno di rinvenire il sacro giuramento. Ciò che grana e ama e bacio, mia santa beandetta, e nella mistica possiede del Gloria, volerà e te, anima dell'anima mia, un bacio! Per sempre! amore! te ripetono in noi la salute nostra, e fuori di noi la natura fatta che vive naturalmente d'amore!

Amia — Con l'ordipe improvvisa
mi addorco ed abbatto gran-
demente, non so come sia pos-
sibile non vede ti oggi mio bis-
nato, mentre mi riprometto di
poterli abbracciare e passare
un'ora o due, dammi oggi stes-
se notizie, se quandoque mod-
o Venezia te ne scongiuro. Ti ba-
cio. **Amia**

7 Aprile — Grazie ti tuo a-
more mi rende felice. Amarti
è l'unico sogno e fede e allegria
za mia. Ti amo con tutto l'an-
dore, con tutto l'anima, ma me
l'anima mia, della mia vita. Ti
sogno così sempre. Sittena pre-
sta l'ordipe.

Signore giovane, dicono che non veneziano, che mi viene una volta lo giovane signorino accompagnati, quando d'ospitalità giovedì 7 chiesa S. Marco, poi alla casa Procuratie Vecchie, casa Quadri, Merceria Overini, vicino negozio Righi, e pregati di recarsi subito alla mia propria notizia, i miei signori ufficio fanno la posta Venezia mia lettera iniziale P. Z. ove direi convenientemente vadersi e parlarci se vuoi rispondermi lo facciano di questa cortesia corrispondenza. **Guglietta di Venezia** così e viva serenella e Vogler, Piazza S. Marco 144 alla Appassionata Veneziana.

Dato
il
caso
che

avrete
da
comperare
da vendere
da affittare
o facciate
ricerca
personale
avrete
qualsunque
cosa
da annunciare
da render noto
rivolgetevi
esclusivamente
all'Ufficio di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGEL
VENEZIA
Piazza S. Marco, 144.

AVVISI

ECONOMICI

5

ECONOMICI

Centesimila parata

SOLO L'ACQUA
CHININA MIGONE
PROFUMATA E INODORA
preparata con profumo speciale, conservata e svinipa i
CAPELLI E LA BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

*Giudicarsi dalle imitazioni e contraffazioni
ed avere sempre sull'etichetta il nome dei produttori*

A. MIGONE & C.

Via Torino, 12 — MILANO — Via Torino, 12

La *Chinina Migone* si vende tanto profumata che inodora e non a poco ma in Sale e
L. 1.50 e L. 3 e in bottiglie grandi per l'uso della famiglia da L. 4.— e L. 6.50. — Tro-
vansi da tutti i farmacisti, droghieri e profumieri.

A Venezia presso le Farmacie Zampiroli, G. Bolser — Profumerie Bertini e Farouzan, L.
Gherardi, A. Longega, e Carlo Barera Mercanzia & Salvatori, 4627.

Deposito generale da **A. Migone & C.** Via Torino, 12, Milano. Alle spedizioni per
pacco postale aggiungere Cost. 30.

La *Ditta Migone & C.* spedisce il campione N. 17 secondo richiesta con cartolina
con risposta pagata.

FARMACIA

GIROLAMO CELIN, VENEZIA

Campo S. Salvatore, 4801A 4801B - Via Mazzini, 4798-4800-4801

Celebrità medica d'immagine che l'antico medicamentoso che risente il dono delle acque minerali naturali è in ragione invariata da tempo trascorso perché esse furono attinte alla propria sorgente. Ecco perché l'arte di riprodurre artificialmente le acque minerali va prendendo, da alcuni anni un grandissimo sviluppo, specialmente nei paesi lontani dalle sorgenti.

Chi usa le acque minerali artificiali, oltre all'immenso vantaggio di poter avere anche sempre fresche (ovviamente indispensabile alla loro efficacia, ha quello di pagarle meno della metà.

Acqua Vichy artificiale

È la migliore acqua da tavola. Da spedire rinfrescata e purificata di tutte le malattie degli organi digerenti, ingorghi al fegato, vicietia, reuma, diabete, catenari, emorroidi.

Bevanda gustosissima.



Acqua purgativa *ou* Janna

Noncuna acqua purgativa l'agguaglia per grado sapore ed efficacia.

Vince la stitichezza più ostinata — Guancia i mali di fegato e di milza — Toglia il catarro intestinale — Guancia le emorroidi.

La nostra Acqua si trovano in VENEZIA presso le Farmacie: Monica, Campo S. Lio — Cantessi, Campo S. Bartolomeo — Pizzari, Via Vittorio Emanuele — Baldamerco — Bortolotti, Riva del Carbon — Bizio, al T. Iostati.

Società Nazionali di Roma — Prodotti chimici della più rinomata fabbrica mondiale

L'Acqua di Nocera-Umbra.
 è leggerissima, principe fra le digestive ed in Toscana ha nottigue
 Prof. Fedele.
F. BISLERI & C.
 Via Torino 36. Firenze. Tel. 055/210174

MAGAZZINO VINI MERIDIONALI

VENEZIA

all'Anconetta, Fondamenta Duodo, 1836 A e 1837

VENDITA ALL'INGROSSO

VINO NERO Trasi, Brindisi, Avelline
Vino Bianco Secco, Marsala, Samos

— Prassi da concorrenti di vera concorrenza —
Si accettano commissioni per famiglie

al seguenti prezzi:

Avelline fino 35 = 45 e 55 centesimi il litro
Trasi = 45 = 40 =
Bianco secco Cent. 50 = 40 = (moscato) Cent. 50
Marsala sopralina L. 1,30 fl. litro

Specialità Vini da Pasto in fasci L. 1 al fiasco
(velcro compreso)

SERVIZIO TRASPORTO A DOMICILIO GRATIS

Nichie Fabiano

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA M. ALESCI
 La sola sostanza col metodo Bureau-Siquard di Parigi. *Italieno.*
 Analisi, purifica le urine, cura le malattie veneree, morali, modeste.
 Analisi, opera *gratis* - Unidate delle Scalette Confaloniere.
Stabilimento Chimico Dr. MALESCI, Firenze
Se vende nelle migliori Farmacie

Depositi a cauzione
 Idem a custodia
 Luce Elettrica
 Sonore armonizzanti
 Id. del
 Casse Forti e Mobilia
 Spese di primo Stabilimento
 Depositi diversi

MALATTIE SEGRETE
Capsule
SANTAL SALOLE EMERY

Il più potente antiliberatorio finora conosciuto. Guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte arlecines imitazioni.

Deposito generale
R. NEGRI & C. S. Cassala, 2251, Venezia
 Vendita in tutte le Farmacie

Spese ripetibili
 Utile da esigere

Omisi del contr. e
 esercizio da liqui-
 darsi in fine del
 l'anno gestionale.

Spese d'interessi
 Tasse ge...



La Banca, nei giorni feriali, a piccolo risparmio — a risparmio in conto lib. — id. in conto vi. in conto corrente con a Rendite Buoni fruttiferi a id. id. id. Accreditati al cont. e Rconti, senza alcuna prov.

Via 2 Aprile **VENEZIA** Merc. dell'Orologio

Fabbrica Italiana di Calzature

PREZZO UNICO

Ditta **ROVATTI e C.**

FILIALI

per la vendita in Italia

Roma

Via Naz. P. Venezia

T. 7700

Galleria Subalpina

Corso Vitt. Em. 26

Roma

Via del Corso

Genova

Via Roma, 7

Napoli

Gall. Umberto I

Milano

Via Torino, 22

Pio nno

Via Arcivescovo, 2

Fal-rano

Corso Vitt. Em.

Aprile

Via Prione

Padova

Piazza Carovr

Bologna

Via Manzoni, 7 B

DEPOSITI

Chieti

Vo, hria

Paria

Strada 111

acc. acc.

**DUE OPIFICI
800 OPERAI**

CALZATURE in ogni modello e forma
SOLIDE - IGIENICHE - ELEGANTI

PREZZO UNICO

per Uomo L. 9.75 per Signora L. 7.50

per Giovacotto L. 6.50 per Ragazzo L. 4.50

per Bambino L. 2.25

SCARPETTE per Signora L. e **PANTOFOLE** feltro per Signora L. 2.95

PIANELLE scabiette in feltro L. 1.25

GLAQUES RUSSE - VERNICI INGLESI

IMPORTANTE!!

Nel nostri Magazzini di

Via 2 Aprile **VENEZIA** Merc. dell'Orologio.

vede aperte uno **SPECIALE DIPARTO** per la vendita di

CAPPELLI DI FELTRO

per Uomo

PREZZO UNICO

Capelli in feltro, neri o colorati, cattramati o flessibili
fermo di novità

Marca **"SUBLIME,,** Prezzo unico L. 3.80

Marca **"SPLENDOR,,** Prezzo unico L. 1.90

FILIALI

per la vendita all'Estero

INGHILTERRA

London

Oxfordstreet, 121

AUSTRIA

Vienna

Karl-Marxstr., 32

GERMANIA

Berlino

Friedrichstr., 82

Ambergo

Gr. Johanns., 10-12

Francia

Rossmarchi, 8

Belgio

Leopoldstr., 88

Brasilia

Pragerstr., 23

Arcevia

Ohlauerstr., 52

Berlino

Rosenthalstr., 40

Neerimbergo

Konigsr., 26

INDONESIA

Singapore

Kosrath L. str., 2

SVIZZERA

Basilea

Giamaica

Rue du Rhone, 50/52

TUNISIA

Tunis

TRANSWAAL

Johannesburg

Produzione giornal

BANCA POPOLARE DI LONIGO

SITUAZIONE AL 31 MARZO 1998.

[illegible]

MAGGIO CONSERVATORE

La nostra povera Italia è già stata troppo malmenata dalle sette e dalle fazioni estreme soprattutto dall'equivoco, peste d'ogni governo. E' tempo che i partiti si chiariscano secondo le loro tendenze, che gli uomini politici abbiano il coraggio delle proprie opinioni. Lo spettacolo dato, al giorno d'oggi, da conservatori, i quali, per incoscienza o per viltà, governano coi metodi dei radicali e non sanno vergognarsi di piangere le ferite dei disonesti, è sorta ora altre rettificando e il

Intervenne alla conferenza la Regina che fu salutata dal presidente della Società. Ammiragliato le notabilità cittadine.

Parlarono i tenenti Gherzi e Vassuelli, compagni del capitano Bottego, sulle vicende della spedizione che si spinse fino al Lago Rodolfo, alle traversie del ritorno, sul combattimento che costò il valoroso capo della spedizione e infine sulla principale dei due superstiti.

Intanto il Gherzi che il Vassuelli furono accolti con grande attenzione e vivamente applau-

Ufficiali della milizia territoriale: Sono promossi
sotto colonnello 4 maggiori, 1 di cavalleria. Vi no-
ta: Mutinelli dell'82^a battaglione, Alberti del distret-
to di Verona; a capitano 70 tenenti di fanteria, 4 di
cavalleria, 1 d'artiglieria, 1 del genio, 1 costante.
Vi nota: nella Battaglia Pasquati del 161^a battaglione
di fanteria, 1 maggiore, 1 tenente, 1 capitano, 1
colonnello, 2 tenenti, 1 capitano e 1 Colonnello del 108^a
Regio, 1 maggiore del 111^a a Venezia; Manca del 108^a,
Gianoni del 96^a alpini; nella cavalleria: Albertini
a Verona; sono promossi a tenenti 33 sottotenenti di
fanteria. Vi nota: Fedeli del 96^a battaglione a Po-
tova, Parisi del 101, Casella e Federa del 100 a
Verona, Damiani, Barletta dell'89 a Borgio, Dutta,
Agnelli, Penaglia del 96 alpini: battaglione Verona,
hezzo del battaglione Bescane, Parisi del 96 a Bel-
sona, Abrignani del 98 a Vicenza; nell'artiglieria
1 maggiore, 1 tenente, 1 capitano, 1 Colonnello, Manca
alla 36, a Udine; Trolier del 35 a Treviso; Cas-
sella del 31 a Borgio; nel genio Muri Donnanni
del 14 a Venezia.

Le perdite degli anglo-egiziani furono di sei uccisi e 10 feriti; il capitano Percey ricevette una ferita non grave di fucile all'avambraccio.

Oltre al maggiore-generale Hunter, erano presenti il brigadiere generale Maxwell, i colonnelli Broadwood e Long.

Prima dei carri d'artiglieria che il campo di Mahoud fu una foresta verde, e si stesero a cielo nudo dall'Althara. E' curioso notare che una forte corrente di trionfo e festosi... Dieci cannoni sono distribuiti intorno alla zeriba, un alitretotti fortiss.

La tenda dell'onore Mahoud si trova al centro della posizione.

Quel che si dice a Roma
Al telefono da Roma si sente ancora

Barrattieri a Parigi

Leggiamo nel *Phars du Libéral* di Nizza:
 Il generale Barrattieri ha lasciato mercoledì Nizza
 diretto a Parigi. La sera innanzi, alla sua partenza
 egli ha visitato gli accasati Carri di Sallamara.

La rapidità e l'enormità
l'espressione della civiltà — i grandi capolavori

«... Includendo e vedo molti bambini condotti da separatamente sottotraccia; le domando la ragione di ciò. — Tranquillizzatevi mi si risponde. Sono condotti a giocare. —
Voi e i fratelli nel sottobosco una bellissima parure di fiori si curano e si fanno divertire i bambini mentre le mamme compiono le loro aspe.

Nelle cose particolari gli ascensori sono elegantis-

stirambiche delle nozze ammirate negli appartamenti dei signori, enumerando specialmente quadri, forse perché di autori francesi, senza urci però che sorta di gusto e di scienza ha disposto questi oggetti d'arte.

Si trattava di non disgiungere qualche buon...
Tramite l'altro dice di aver visitato il palazzo di...
Uno dei più grandi e dei più notevoli alberghi...
Al primo piano vi è l'appartamento per le Altezze...
Fino al piano successivo anche le camere sono...
Se la democrazia manca di gusto architettonico...
Il capo cuoco dell'Hotel che ogni sera in...
C'è un'aula dove si tiene il corso di...
Via, trattandosi di un regime democratico a...
tutta oltranza, non c'è male!

CRONACA ESTERA

Il nuovo processo contro Zola
Ci telegrafano da Parigi, 9 aprile, sera:
Amministrati che il nuovo processo contro Emile Zola si farà alla Assise della Sena soltanto dopo le elezioni legislative.
Ferviva, primo presidente della Corte, presiede il dibattimento.
Secondo un'altra versione il processo contro Zola si farà il 23 di maggio alla Assise di Versailles.
Ci telegrafano da Parigi, 9 aprile, sera:
Il procuratore generale ricevette nel pomeriggio la querela del consiglio di guerra contro Zola a L'Assise dell'Armée. Il colonnello...
Il Jour domandò l'espulsione degli stranieri che si ingenerano nell'affare Dreyfus.
Athena 9, ore 10 a. — Il Re parlando ad Agnès di Savoia a varie deputazioni, disse di chiedere il concorso del popolo per essere libero e liberare la nazione dalla tirannia dei partiti. Le parole del Re hanno prodotto commovente.
Berlino 9, ore 10 a. — La Banca dell'Impero ha elevato lo sconto al 4 per cento e l'interesse sulle anticipazioni del 5 per cento.
Costantinopoli 9, ore 8 p. — Il Sultan ha designato il gran condottiero del Medjidie Silvestre come ambasciatore italiano a Suda e Gialofoli delegato dei partiti italiani del debito pubblico.
Shanghai 9, ore 10 a. — La Cina decide di dichiarare Wauing porto aperto.
CRONACA DEL MARE
Singapore 9 — Il piroscafo Lusitania ha preso fuoco per Hong-Kong.

CRONACA ITALIANA

La crisi municipale a Torino
La nomina del nuovo sindaco.
Ci telegrafano da Torino, 9 aprile, sera:
(Z.) Vi ha scritto della crisi municipale improvvisamente sopra una maggiore spesa per opere edilizie, che determinò la caduta della amministrazione Rigan. Avendo questa insabbiata sulle dimissioni date, la maggioranza del Consiglio comunale decise alla sede della Camera di Commercio per accordarsi circa i nomi da scegliere per la nomina del nuovo sindaco e della giunta. La maggioranza aveva deliberato di portare alla carica il sindaco del centro Sinibaldi; una querela, nonostante le insistenze dei più, non volle accettare, per ragioni di salute (è ora convalescente dopo una polmonite).
Oggi è stato il Consiglio. Erano presenti 67 consiglieri. Venne eletto sindaco con voti 40

LA DECAPITATA

Egli li aveva reclutati nell'Arcipelago; essi non volevano più di lui; ma gli erano affezionato punto da arrischiare la galera per servirlo.
Così un incontro al suo padrone o gli disse:
— Vi è laggiù, nell'isola, un individuo che ha fatto di pescare e che si sovrappone.
Borodino guardò e alzò le spalle vedendo un vecchio, con in testa un cappello di paglia e seduto in riva al fiume con una canna da pesca in mano.
— Mi pare di vedere la barca, esclamò Caritides.
Borodino si portò la mano sulla fronte a guisa di visiera e rispose:
— E' proprio la mia barca; ha impiegato molto tempo a fare il tragitto, ma finalmente è qui. Giunge in buon momento. Si fa notte e nessuno vi vedrà manovrare. Qui dovete essere rassicurati, non si occupa di noi.
Egli buon uomo come lo chiamava il vecchio decapitato, pareva che si fosse stabilito a sedurre

Si trattava di non disgiungere qualche buon...
Tramite l'altro dice di aver visitato il palazzo di...
Uno dei più grandi e dei più notevoli alberghi...
Al primo piano vi è l'appartamento per le Altezze...
Fino al piano successivo anche le camere sono...
Se la democrazia manca di gusto architettonico...
Il capo cuoco dell'Hotel che ogni sera in...
C'è un'aula dove si tiene il corso di...
Via, trattandosi di un regime democratico a...
tutta oltranza, non c'è male!

CRONACA

Domani non si pubblica il giornale.
Dimostrazione di simpatia — Ieri, col treno delle 6.40 (in ritardo) proveniente da Savigniano, dove assistette alla morte del signor Vitali, direttore delle costruzioni navali del R. Arsenal.
Era accompagnato dal figlio Goffredo e dal comm. Vergara, che andò ad incontrarlo a Mestre. Alla nostra stazione erano ad attenderlo il comm. Vitali, il vice-direttore dell'Arsenale, il vice-direttore delle costruzioni, il tenente colonnello del Commisariato, il capitano del Genio militare, i capi macchinisti, capi tecnici, tutti gli impiegati, capi operai, disegnatore, amanuensi, commessi e molti operai delle costruzioni, nonché una rappresentazione della Direzione d'artiglieria.
Il comm. Vitali, uomo del treno, fu molto commosso a quella improvvisa dimostrazione di affetto e di simpatia, e strinse la mano a quanti gli si presentarono. La commovente si leggeva negli occhi di tutti.
La Ditta PASOLATO & MANEGGA avvisò la sua rispettabile clientela d'avere riforniti i propri Magazzini di assoluta novità in stoffe da Mobili, Cortinaggi, Sopraporta, Biancheria, ecc. Vendita vera Maglieria Merica.
Un grave fatto. — Da parecchi giorni, all'albergo della Luna, sono alloggiati il signor Brougham e consorte e una sorella di quest'ultimo, Edith Ward.
Ieri mattina alle nove mezzogiorno tutti e tre dall'albergo e avviati alla Chiesa di S. Marco, si trattennero sotto il portico centrale, quello che conduce alla Galleria ammirando i dipinti a mosaico del soffitto. Tutto ad un tratto la signorina Edith si sentì fortemente colpita al braccio sinistro, nella cui mano aveva il portamoneta. Dal colpo brutale e dal dolore, le sfuggì il portamoneta e l'andarcimmo ladro (perché era appunto un ladro colui che l'aveva percossa nel braccio) affrettato subito se ne fuggì verso l'uscita, che conduce sulla piazza S. Marco.
La sorella ed il cognato della Edith, di nulla si erano accorti, (tanto la cosa fu rapida) ma quando la videro inseguire un individuo gridando: «Più Pochi (borsaiolo) lotturono l'accaduto e si unirono a lei nell'inseguimento. Intanto l'orologio della Chiesa, che ha negozio in calle Larga S. Marco e che aveva dalla porta maggiore della Chiesa, colpito dalle grida della signorina, — vedendo che un giovanotto malamente vestito fuggiva, non altro lo inseguì. Il ladro, che pareva avesse le ali ai piedi infilò la calle S. Basilio, calle Larga S. Marco, Spadari, S. Giuliano e campo della Guerra; ma qui svoltando per la calle, che conduce alla liquoreria Musaglia, fu perduto di vista.
Il portafoglio rubato alla signora è di pelle di coccodrillo montato in argento e conteneva un biglietto da visita della signorina, due biglietti da cinque lire e due da due lire.
Il fatto fu denunciato all'ufficio di P. S. di S. Marco che attese subito le indagini per arrestare l'andarcimmo ladro, del quale l'autorità sospetta che si tratti di un altro fatto, che rivelerà pure un carattere di gravità, sarebbe stato perseguito l'altro sera in pianella del Leoncino.
Verne le undici, secondo quanto ci fu narrato, ad una... disgraziata che era ferma in quella località, sarebbe stato lasciato nel viso del liquido. La... donna si mise istintivamente le mani sugli occhi e quando le ritrassero costate con molto piacere che non si trattava di vetro e altro liquido pericoloso, bensì di... acqua fredda; si riscosse, si accigliò rassegnata; ma poi si accorse anche perché non si trovò più al collo una lunga collana d'oro, che le sarebbe stata strappata!
Ci si aggiunga che tale fatto sarebbe stato commesso da quattro ragazzi alcuni dei quali sarebbero già in mano della giustizia. L'ufficio di S. Marco, al quale ci siamo rivolti per maggiori informazioni, mantiene un riserbo, che non ci pare giustificato dal momento che il fatto è del dominio del pubblico.
Per debito di cronaca raccogliamo però anche la voce che si tratti di simulazione di reato a scopo di vendetta.
Un caso con tutta fiducia lo Piffolo Piffolo contro la febbre di malaria.
La resurrezione di Oreste contro a poco salata a colpi che, in casa sua, S. S. Gio. e Paolo, espone dei colpi di fucile, e martellano.
Altre ore undici, era appena cominciato il suono della campana, quando nel campo fu una esplosione di detonazioni una dietro l'altra. Alcuni forestieri, che ammiravano il monumento ad Oreste, fuggirono spaventati e si riversarono in chiesa.
Del vicino convento dei Domenicani, dalle anse vicine e dagli conventi pubblici uscì la gente per vedere che cosa era avvenuto mentre nell'interno dell'ospedale gli ammalati ricoverati nella sala S. Marco, erano spaventati.
L'autorità procederà, naturalmente.
Comunque non può trascurare l'occasione di volgarità all'Agencia De Paoli, Bagaglio, case, fusti, dimagrire ecc. per la spedizione rivolgersi all'agenzia stessa che manda il personale a prenderli in casa.
dere, giacché il vento spirava verso di loro, mentre dalla «yacht» non si distinguono nemmeno il suono delle parole. Questi avvenimenti egli li accompagnava con gesti, dei quali non era difficile comprendere il significato.
— Ora comprendo disse Caritides; essi restano troppo da vicino la riva sinistra; egli li avverte che da quella parte non c'è acqua abbastanza e che occorre rischiare di arruarsi. Senza dubbio, c'è della brava gente dappertutto. Purché essi comprendano ciò che vuol dir loro. Sì, eccoli che piegano a destra; l'uomo l'incrociatore; essi restano vigorosamente e la barca scorre sul fiume come una rondinella.
Egli parlava ancora e continuava ad andare in canoa sulla costeggia di quel pilota improvvisamente che interrompeva la sua pesca per rimettere sulla buona via del marinaro che egli non conosceva. Un rumore insolito tagliò corto al suo entusiasmo; il rumore di un urto violento, seguito da uno strisciante prolungato. Nello stesso tempo la barca si affondava dalla parte anteriore e la acqua fu così violenta che le corde si ruppero e i due canotti che la rimorchiavano furono trascinati dalla corrente.
— Ah! il furfante! disse fra i denti Borodino egli l'ha fatto apposta.
Che l'uomo del cappello di paglia lo avesse fatto a bella posta o no, quest'incendio complicava molto la situazione, giacché non era possibile toglierla, la barca aveva urtato contro una roccia a fior d'acqua e la sua obliquità si era sfer-

CRONACA

Domani non si pubblica il giornale.
Dimostrazione di simpatia — Ieri, col treno delle 6.40 (in ritardo) proveniente da Savigniano, dove assistette alla morte del signor Vitali, direttore delle costruzioni navali del R. Arsenal.
Era accompagnato dal figlio Goffredo e dal comm. Vergara, che andò ad incontrarlo a Mestre. Alla nostra stazione erano ad attenderlo il comm. Vitali, il vice-direttore dell'Arsenale, il vice-direttore delle costruzioni, il tenente colonnello del Commisariato, il capitano del Genio militare, i capi macchinisti, capi tecnici, tutti gli impiegati, capi operai, disegnatore, amanuensi, commessi e molti operai delle costruzioni, nonché una rappresentazione della Direzione d'artiglieria.
Il comm. Vitali, uomo del treno, fu molto commosso a quella improvvisa dimostrazione di affetto e di simpatia, e strinse la mano a quanti gli si presentarono. La commovente si leggeva negli occhi di tutti.
La Ditta PASOLATO & MANEGGA avvisò la sua rispettabile clientela d'avere riforniti i propri Magazzini di assoluta novità in stoffe da Mobili, Cortinaggi, Sopraporta, Biancheria, ecc. Vendita vera Maglieria Merica.
Un grave fatto. — Da parecchi giorni, all'albergo della Luna, sono alloggiati il signor Brougham e consorte e una sorella di quest'ultimo, Edith Ward.
Ieri mattina alle nove mezzogiorno tutti e tre dall'albergo e avviati alla Chiesa di S. Marco, si trattennero sotto il portico centrale, quello che conduce alla Galleria ammirando i dipinti a mosaico del soffitto. Tutto ad un tratto la signorina Edith si sentì fortemente colpita al braccio sinistro, nella cui mano aveva il portamoneta. Dal colpo brutale e dal dolore, le sfuggì il portamoneta e l'andarcimmo ladro (perché era appunto un ladro colui che l'aveva percossa nel braccio) affrettato subito se ne fuggì verso l'uscita, che conduce sulla piazza S. Marco.
La sorella ed il cognato della Edith, di nulla si erano accorti, (tanto la cosa fu rapida) ma quando la videro inseguire un individuo gridando: «Più Pochi (borsaiolo) lotturono l'accaduto e si unirono a lei nell'inseguimento. Intanto l'orologio della Chiesa, che ha negozio in calle Larga S. Marco e che aveva dalla porta maggiore della Chiesa, colpito dalle grida della signorina, — vedendo che un giovanotto malamente vestito fuggiva, non altro lo inseguì. Il ladro, che pareva avesse le ali ai piedi infilò la calle S. Basilio, calle Larga S. Marco, Spadari, S. Giuliano e campo della Guerra; ma qui svoltando per la calle, che conduce alla liquoreria Musaglia, fu perduto di vista.
Il portafoglio rubato alla signora è di pelle di coccodrillo montato in argento e conteneva un biglietto da visita della signorina, due biglietti da cinque lire e due da due lire.
Il fatto fu denunciato all'ufficio di P. S. di S. Marco che attese subito le indagini per arrestare l'andarcimmo ladro, del quale l'autorità sospetta che si tratti di un altro fatto, che rivelerà pure un carattere di gravità, sarebbe stato perseguito l'altro sera in pianella del Leoncino.
Verne le undici, secondo quanto ci fu narrato, ad una... disgraziata che era ferma in quella località, sarebbe stato lasciato nel viso del liquido. La... donna si mise istintivamente le mani sugli occhi e quando le ritrassero costate con molto piacere che non si trattava di vetro e altro liquido pericoloso, bensì di... acqua fredda; si riscosse, si accigliò rassegnata; ma poi si accorse anche perché non si trovò più al collo una lunga collana d'oro, che le sarebbe stata strappata!
Ci si aggiunga che tale fatto sarebbe stato commesso da quattro ragazzi alcuni dei quali sarebbero già in mano della giustizia. L'ufficio di S. Marco, al quale ci siamo rivolti per maggiori informazioni, mantiene un riserbo, che non ci pare giustificato dal momento che il fatto è del dominio del pubblico.
Per debito di cronaca raccogliamo però anche la voce che si tratti di simulazione di reato a scopo di vendetta.
Un caso con tutta fiducia lo Piffolo Piffolo contro la febbre di malaria.
La resurrezione di Oreste contro a poco salata a colpi che, in casa sua, S. S. Gio. e Paolo, espone dei colpi di fucile, e martellano.
Altre ore undici, era appena cominciato il suono della campana, quando nel campo fu una esplosione di detonazioni una dietro l'altra. Alcuni forestieri, che ammiravano il monumento ad Oreste, fuggirono spaventati e si riversarono in chiesa.
Del vicino convento dei Domenicani, dalle anse vicine e dagli conventi pubblici uscì la gente per vedere che cosa era avvenuto mentre nell'interno dell'ospedale gli ammalati ricoverati nella sala S. Marco, erano spaventati.
L'autorità procederà, naturalmente.
Comunque non può trascurare l'occasione di volgarità all'Agencia De Paoli, Bagaglio, case, fusti, dimagrire ecc. per la spedizione rivolgersi all'agenzia stessa che manda il personale a prenderli in casa.
dere, giacché il vento spirava verso di loro, mentre dalla «yacht» non si distinguono nemmeno il suono delle parole. Questi avvenimenti egli li accompagnava con gesti, dei quali non era difficile comprendere il significato.
— Ora comprendo disse Caritides; essi restano troppo da vicino la riva sinistra; egli li avverte che da quella parte non c'è acqua abbastanza e che occorre rischiare di arruarsi. Senza dubbio, c'è della brava gente dappertutto. Purché essi comprendano ciò che vuol dir loro. Sì, eccoli che piegano a destra; l'uomo l'incrociatore; essi restano vigorosamente e la barca scorre sul fiume come una rondinella.
Egli parlava ancora e continuava ad andare in canoa sulla costeggia di quel pilota improvvisamente che interrompeva la sua pesca per rimettere sulla buona via del marinaro che egli non conosceva. Un rumore insolito tagliò corto al suo entusiasmo; il rumore di un urto violento, seguito da uno strisciante prolungato. Nello stesso tempo la barca si affondava dalla parte anteriore e la acqua fu così violenta che le corde si ruppero e i due canotti che la rimorchiavano furono trascinati dalla corrente.
— Ah! il furfante! disse fra i denti Borodino egli l'ha fatto apposta.
Che l'uomo del cappello di paglia lo avesse fatto a bella posta o no, quest'incendio complicava molto la situazione, giacché non era possibile toglierla, la barca aveva urtato contro una roccia a fior d'acqua e la sua obliquità si era sfer-

CRONACA

Domani non si pubblica il giornale.
Dimostrazione di simpatia — Ieri, col treno delle 6.40 (in ritardo) proveniente da Savigniano, dove assistette alla morte del signor Vitali, direttore delle costruzioni navali del R. Arsenal.
Era accompagnato dal figlio Goffredo e dal comm. Vergara, che andò ad incontrarlo a Mestre. Alla nostra stazione erano ad attenderlo il comm. Vitali, il vice-direttore dell'Arsenale, il vice-direttore delle costruzioni, il tenente colonnello del Commisariato, il capitano del Genio militare, i capi macchinisti, capi tecnici, tutti gli impiegati, capi operai, disegnatore, amanuensi, commessi e molti operai delle costruzioni, nonché una rappresentazione della Direzione d'artiglieria.
Il comm. Vitali, uomo del treno, fu molto commosso a quella improvvisa dimostrazione di affetto e di simpatia, e strinse la mano a quanti gli si presentarono. La commovente si leggeva negli occhi di tutti.
La Ditta PASOLATO & MANEGGA avvisò la sua rispettabile clientela d'avere riforniti i propri Magazzini di assoluta novità in stoffe da Mobili, Cortinaggi, Sopraporta, Biancheria, ecc. Vendita vera Maglieria Merica.
Un grave fatto. — Da parecchi giorni, all'albergo della Luna, sono alloggiati il signor Brougham e consorte e una sorella di quest'ultimo, Edith Ward.
Ieri mattina alle nove mezzogiorno tutti e tre dall'albergo e avviati alla Chiesa di S. Marco, si trattennero sotto il portico centrale, quello che conduce alla Galleria ammirando i dipinti a mosaico del soffitto. Tutto ad un tratto la signorina Edith si sentì fortemente colpita al braccio sinistro, nella cui mano aveva il portamoneta. Dal colpo brutale e dal dolore, le sfuggì il portamoneta e l'andarcimmo ladro (perché era appunto un ladro colui che l'aveva percossa nel braccio) affrettato subito se ne fuggì verso l'uscita, che conduce sulla piazza S. Marco.
La sorella ed il cognato della Edith, di nulla si erano accorti, (tanto la cosa fu rapida) ma quando la videro inseguire un individuo gridando: «Più Pochi (borsaiolo) lotturono l'accaduto e si unirono a lei nell'inseguimento. Intanto l'orologio della Chiesa, che ha negozio in calle Larga S. Marco e che aveva dalla porta maggiore della Chiesa, colpito dalle grida della signorina, — vedendo che un giovanotto malamente vestito fuggiva, non altro lo inseguì. Il ladro, che pareva avesse le ali ai piedi infilò la calle S. Basilio, calle Larga S. Marco, Spadari, S. Giuliano e campo della Guerra; ma qui svoltando per la calle, che conduce alla liquoreria Musaglia, fu perduto di vista.
Il portafoglio rubato alla signora è di pelle di coccodrillo montato in argento e conteneva un biglietto da visita della signorina, due biglietti da cinque lire e due da due lire.
Il fatto fu denunciato all'ufficio di P. S. di S. Marco che attese subito le indagini per arrestare l'andarcimmo ladro, del quale l'autorità sospetta che si tratti di un altro fatto, che rivelerà pure un carattere di gravità, sarebbe stato perseguito l'altro sera in pianella del Leoncino.
Verne le undici, secondo quanto ci fu narrato, ad una... disgraziata che era ferma in quella località, sarebbe stato lasciato nel viso del liquido. La... donna si mise istintivamente le mani sugli occhi e quando le ritrassero costate con molto piacere che non si trattava di vetro e altro liquido pericoloso, bensì di... acqua fredda; si riscosse, si accigliò rassegnata; ma poi si accorse anche perché non si trovò più al collo una lunga collana d'oro, che le sarebbe stata strappata!
Ci si aggiunga che tale fatto sarebbe stato commesso da quattro ragazzi alcuni dei quali sarebbero già in mano della giustizia. L'ufficio di S. Marco, al quale ci siamo rivolti per maggiori informazioni, mantiene un riserbo, che non ci pare giustificato dal momento che il fatto è del dominio del pubblico.
Per debito di cronaca raccogliamo però anche la voce che si tratti di simulazione di reato a scopo di vendetta.
Un caso con tutta fiducia lo Piffolo Piffolo contro la febbre di malaria.
La resurrezione di Oreste contro a poco salata a colpi che, in casa sua, S. S. Gio. e Paolo, espone dei colpi di fucile, e martellano.
Altre ore undici, era appena cominciato il suono della campana, quando nel campo fu una esplosione di detonazioni una dietro l'altra. Alcuni forestieri, che ammiravano il monumento ad Oreste, fuggirono spaventati e si riversarono in chiesa.
Del vicino convento dei Domenicani, dalle anse vicine e dagli conventi pubblici uscì la gente per vedere che cosa era avvenuto mentre nell'interno dell'ospedale gli ammalati ricoverati nella sala S. Marco, erano spaventati.
L'autorità procederà, naturalmente.
Comunque non può trascurare l'occasione di volgarità all'Agencia De Paoli, Bagaglio, case, fusti, dimagrire ecc. per la spedizione rivolgersi all'agenzia stessa che manda il personale a prenderli in casa.
dere, giacché il vento spirava verso di loro, mentre dalla «yacht» non si distinguono nemmeno il suono delle parole. Questi avvenimenti egli li accompagnava con gesti, dei quali non era difficile comprendere il significato.
— Ora comprendo disse Caritides; essi restano troppo da vicino la riva sinistra; egli li avverte che da quella parte non c'è acqua abbastanza e che occorre rischiare di arruarsi. Senza dubbio, c'è della brava gente dappertutto. Purché essi comprendano ciò che vuol dir loro. Sì, eccoli che piegano a destra; l'uomo l'incrociatore; essi restano vigorosamente e la barca scorre sul fiume come una rondinella.
Egli parlava ancora e continuava ad andare in canoa sulla costeggia di quel pilota improvvisamente che interrompeva la sua pesca per rimettere sulla buona via del marinaro che egli non conosceva. Un rumore insolito tagliò corto al suo entusiasmo; il rumore di un urto violento, seguito da uno strisciante prolungato. Nello stesso tempo la barca si affondava dalla parte anteriore e la acqua fu così violenta che le corde si ruppero e i due canotti che la rimorchiavano furono trascinati dalla corrente.
— Ah! il furfante! disse fra i denti Borodino egli l'ha fatto apposta.
Che l'uomo del cappello di paglia lo avesse fatto a bella posta o no, quest'incendio complicava molto la situazione, giacché non era possibile toglierla, la barca aveva urtato contro una roccia a fior d'acqua e la sua obliquità si era sfer-

CRONACA

Domani non si pubblica il giornale.
Dimostrazione di simpatia — Ieri, col treno delle 6.40 (in ritardo) proveniente da Savigniano, dove assistette alla morte del signor Vitali, direttore delle costruzioni navali del R. Arsenal.
Era accompagnato dal figlio Goffredo e dal comm. Vergara, che andò ad incontrarlo a Mestre. Alla nostra stazione erano ad attenderlo il comm. Vitali, il vice-direttore dell'Arsenale, il vice-direttore delle costruzioni, il tenente colonnello del Commisariato, il capitano del Genio militare, i capi macchinisti, capi tecnici, tutti gli impiegati, capi operai, disegnatore, amanuensi, commessi e molti operai delle costruzioni, nonché una rappresentazione della Direzione d'artiglieria.
Il comm. Vitali, uomo del treno, fu molto commosso a quella improvvisa dimostrazione di affetto e di simpatia, e strinse la mano a quanti gli si presentarono. La commovente si leggeva negli occhi di tutti.
La Ditta PASOLATO & MANEGGA avvisò la sua rispettabile clientela d'avere riforniti i propri Magazzini di assoluta novità in stoffe da Mobili, Cortinaggi, Sopraporta, Biancheria, ecc. Vendita vera Maglieria Merica.
Un grave fatto. — Da parecchi giorni, all'albergo della Luna, sono alloggiati il signor Brougham e consorte e una sorella di quest'ultimo, Edith Ward.
Ieri mattina alle nove mezzogiorno tutti e tre dall'albergo e avviati alla Chiesa di S. Marco, si trattennero sotto il portico centrale, quello che conduce alla Galleria ammirando i dipinti a mosaico del soffitto. Tutto ad un tratto la signorina Edith si sentì fortemente colpita al braccio sinistro, nella cui mano aveva il portamoneta. Dal colpo brutale e dal dolore, le sfuggì il portamoneta e l'andarcimmo ladro (perché era appunto un ladro colui che l'aveva percossa nel braccio) affrettato subito se ne fuggì verso l'uscita, che conduce sulla piazza S. Marco.
La sorella ed il cognato della Edith, di nulla si erano accorti, (tanto la cosa fu rapida) ma quando la videro inseguire un individuo gridando: «Più Pochi (borsaiolo) lotturono l'accaduto e si unirono a lei nell'inseguimento. Intanto l'orologio della Chiesa, che ha negozio in calle Larga S. Marco e che aveva dalla porta maggiore della Chiesa, colpito dalle grida della signorina, — vedendo che un giovanotto malamente vestito fuggiva, non altro lo inseguì. Il ladro, che pareva avesse le ali ai piedi infilò la calle S. Basilio, calle Larga S. Marco, Spadari, S. Giuliano e campo della Guerra; ma qui svoltando per la calle, che conduce alla liquoreria Musaglia, fu perduto di vista.
Il portafoglio rubato alla signora è di pelle di coccodrillo montato in argento e conteneva un biglietto da visita della signorina, due biglietti da cinque lire e due da due lire.
Il fatto fu denunciato all'ufficio di P. S. di S. Marco che attese subito le indagini per arrestare l'andarcimmo ladro, del quale l'autorità sospetta che si tratti di un altro fatto, che rivelerà pure un carattere di gravità, sarebbe stato perseguito l'altro sera in pianella del Leoncino.
Verne le undici, secondo quanto ci fu narrato, ad una... disgraziata che era ferma in quella località, sarebbe stato lasciato nel viso del liquido. La... donna si mise istintivamente le mani sugli occhi e quando le ritrassero costate con molto piacere che non si trattava di vetro e altro liquido pericoloso, bensì di... acqua fredda; si riscosse, si accigliò rassegnata; ma poi si accorse anche perché non si trovò più al collo una lunga collana d'oro, che le sarebbe stata strappata!
Ci si aggiunga che tale fatto sarebbe stato commesso da quattro ragazzi alcuni dei quali sarebbero già in mano della giustizia. L'ufficio di S. Marco, al quale ci siamo rivolti per maggiori informazioni, mantiene un riserbo, che non ci pare giustificato dal momento che il fatto è del dominio del pubblico.
Per debito di cronaca raccogliamo però anche la voce che si tratti di simulazione di reato a scopo di vendetta.
Un caso con tutta fiducia lo Piffolo Piffolo contro la febbre di malaria.
La resurrezione di Oreste contro a poco salata a colpi che, in casa sua, S. S. Gio. e Paolo, espone dei colpi di fucile, e martellano.
Altre ore undici, era appena cominciato il suono della campana, quando nel campo fu una esplosione di detonazioni una dietro l'altra. Alcuni forestieri, che ammiravano il monumento ad Oreste, fuggirono spaventati e si riversarono in chiesa.
Del vicino convento dei Domenicani, dalle anse vicine e dagli conventi pubblici uscì la gente per vedere che cosa era avvenuto mentre nell'interno dell'ospedale gli ammalati ricoverati nella sala S. Marco, erano spaventati.
L'autorità procederà, naturalmente.
Comunque non può trascurare l'occasione di volgarità all'Agencia De Paoli, Bagaglio, case, fusti, dimagrire ecc. per la spedizione rivolgersi all'agenzia stessa che manda il personale a prenderli in casa.
dere, giacché il vento spirava verso di loro, mentre dalla «yacht» non si distinguono nemmeno il suono delle parole. Questi avvenimenti egli li accompagnava con gesti, dei quali non era difficile comprendere il significato.
— Ora comprendo disse Caritides; essi restano troppo da vicino la riva sinistra; egli li avverte che da quella parte non c'è acqua abbastanza e che occorre rischiare di arruarsi. Senza dubbio, c'è della brava gente dappertutto. Purché essi comprendano ciò che vuol dir loro. Sì, eccoli che piegano a destra; l'uomo l'incrociatore; essi restano vigorosamente e la barca scorre sul fiume come una rondinella.
Egli parlava ancora e continuava ad andare in canoa sulla costeggia di quel pilota improvvisamente che interrompeva la sua pesca per rimettere sulla buona via del marinaro che egli non conosceva. Un rumore insolito tagliò corto al suo entusiasmo; il rumore di un urto violento, seguito da uno strisciante prolungato. Nello stesso tempo la barca si affondava dalla parte anteriore e la acqua fu così violenta che le corde si ruppero e i due canotti che la rimorchiavano furono trascinati dalla corrente.
— Ah! il furfante! disse fra i denti Borodino egli l'ha fatto apposta.
Che l'uomo del cappello di paglia lo avesse fatto a bella posta o no, quest'incendio complicava molto la situazione, giacché non era possibile toglierla, la barca aveva urtato contro una roccia a fior d'acqua e la sua obliquità si era sfer-

CRONACA DEI TEATRI

Domani non si pubblica il giornale.
Dimostrazione di simpatia — Ieri, col treno delle 6.40 (in ritardo) proveniente da Savigniano, dove assistette alla morte del signor Vitali, direttore delle costruzioni navali del R. Arsenal.
Era accompagnato dal figlio Goffredo e dal comm. Vergara, che andò ad incontrarlo a Mestre. Alla nostra stazione erano ad attenderlo il comm. Vitali, il vice-direttore dell'Arsenale, il vice-direttore delle costruzioni, il tenente colonnello del Commisariato, il capitano del Genio militare, i capi macchinisti, capi tecnici, tutti gli impiegati, capi operai, disegnatore, amanuensi, commessi e molti operai delle costruzioni, nonché una rappresentazione della Direzione d'artiglieria.
Il comm. Vitali, uomo del treno, fu molto commosso a quella improvvisa dimostrazione di affetto e di simpatia, e strinse la mano a quanti gli si presentarono. La commovente si leggeva negli occhi di tutti.
La Ditta PASOLATO & MANEGGA avvisò la sua rispettabile clientela d'avere riforniti i propri Magazzini di assoluta novità in stoffe da Mobili, Cortinaggi, Sopraporta, Biancheria, ecc. Vendita vera Maglieria Merica.
Un grave fatto. — Da parecchi giorni, all'albergo della Luna, sono alloggiati il signor Brougham e consorte e una sorella di quest'ultimo, Edith Ward.
Ieri mattina alle nove mezzogiorno tutti e tre dall'albergo e avviati alla Chiesa di S. Marco, si trattennero sotto il portico centrale, quello che conduce alla Galleria ammirando i dipinti a mosaico del soffitto. Tutto ad un tratto la signorina Edith si sentì fortemente colpita al braccio sinistro, nella cui mano aveva il portamoneta. Dal colpo brutale e dal dolore, le sfuggì il portamoneta e l'andarcimmo ladro (perché era appunto un ladro colui che l'aveva percossa nel braccio) affrettato subito se ne fuggì verso l'uscita, che conduce sulla piazza S. Marco.
La sorella ed il cognato della Edith, di nulla si erano accorti, (tanto la cosa fu rapida) ma quando la videro inseguire un individuo gridando: «Più Pochi (borsaiolo) lotturono l'accaduto e si unirono a lei nell'inseguimento. Intanto l'orologio della Chiesa, che ha negozio in calle Larga S. Marco e che aveva dalla porta maggiore della Chiesa, colpito dalle grida della signorina, — vedendo che un giovanotto malamente vestito fuggiva, non altro lo inseguì. Il ladro, che pareva avesse le ali ai piedi infilò la calle S. Basilio, calle Larga S. Marco, Spadari, S. Giuliano e campo della Guerra; ma qui svoltando per la calle, che conduce alla liquoreria Musaglia, fu perduto di vista.
Il portafoglio rubato alla signora è di pelle di coccodrillo montato in argento e conteneva un biglietto da visita della signorina, due biglietti da cinque lire e due da due lire.
Il fatto fu denunciato all'ufficio di P. S. di S. Marco che attese subito le indagini per arrestare l'andarcimmo ladro, del quale l'autorità sospetta che si tratti di un altro fatto, che rivelerà pure un carattere di gravità, sarebbe stato perseguito l'altro sera in pianella del Leoncino.
Verne le undici, secondo quanto ci fu narrato, ad una... disgraziata che era ferma in quella località, sarebbe stato lasciato nel viso del liquido. La... donna si mise istintivamente le mani sugli occhi e quando le ritrassero costate con molto piacere che non si trattava di vetro e altro liquido pericoloso, bensì di... acqua fredda; si riscosse, si accigliò rassegnata; ma poi si accorse anche perché non si trovò più al collo una lunga collana d'oro, che le sarebbe stata strappata!
Ci si aggiunga che tale fatto sarebbe stato commesso da quattro ragazzi alcuni dei quali sarebbero già in mano della giustizia. L'ufficio di S. Marco, al quale ci siamo rivolti per maggiori informazioni, mantiene un riserbo, che non ci pare giustificato dal momento che il fatto è del dominio del pubblico.
Per debito di cronaca raccogliamo però anche la voce che si tratti di simulazione di reato a scopo di vendetta.
Un caso con tutta fiducia lo Piffolo Piffolo contro la febbre di malaria.
La resurrezione di Oreste contro a poco salata a colpi che, in casa sua, S. S. Gio. e Paolo, espone dei colpi di fucile, e martellano.
Altre ore undici, era appena cominciato il suono della campana, quando nel campo fu una esplosione di detonazioni una dietro l'altra. Alcuni forestieri, che ammiravano il monumento ad Oreste, fuggirono spaventati e si riversarono in chiesa.
Del vicino convento dei Domenicani, dalle anse vicine e dagli conventi pubblici uscì la gente per vedere che cosa era avvenuto mentre nell'interno dell'ospedale gli ammalati ricoverati nella sala S. Marco, erano spaventati.
L'autorità procederà, naturalmente.
Comunque non può trascurare l'occasione di volgarità all'Agencia De Paoli, Bagaglio, case, fusti, dimagrire ecc. per la spedizione rivolgersi all'agenzia stessa che manda il personale a prenderli in casa.
dere, giacché il vento spirava verso di loro, mentre dalla «yacht» non si distinguono nemmeno il suono delle parole. Questi avvenimenti egli li accompagnava con gesti, dei quali non era difficile comprendere il significato.
— Ora comprendo disse Caritides; essi restano troppo da vicino la riva sinistra; egli li avverte che da quella parte non c'è acqua abbastanza e che occorre rischiare di arruarsi. Senza dubbio, c'è della brava gente dappertutto. Purché essi comprendano ciò che vuol dir loro. Sì, eccoli che piegano a destra; l'uomo l'incrociatore; essi restano vigorosamente e la barca scorre sul fiume come una rondinella.
Egli parlava ancora e continuava ad andare in canoa sulla costeggia di quel pilota improvvisamente che interrompeva la sua pesca per rimettere sulla buona via del marinaro che egli non conosceva. Un rumore insolito tagliò corto al suo entusiasmo; il rumore di un urto violento, seguito da uno strisciante prolungato. Nello stesso tempo la barca si affondava dalla parte anteriore e la acqua fu così violenta che le corde si ruppero e i due canotti che la rimorchiavano furono trascinati dalla corrente.
— Ah! il furfante! disse fra i denti Borodino egli l'ha fatto apposta.
Che l'uomo del cappello di paglia lo avesse fatto a bella posta o no, quest'incendio complicava molto la situazione, giacché non era possibile toglierla, la barca aveva urtato contro una roccia a fior d'acqua e la sua obliquità si era sfer-

CRONACA DEI TEATRI

Domani non si pubblica il giornale.
Dimostrazione di simpatia — Ieri, col treno delle 6.40 (in ritardo) proveniente da Savigniano, dove assistette alla morte del signor Vitali, direttore delle costruzioni navali del R. Arsenal.
Era accompagnato dal figlio Goffredo e dal comm. Vergara, che andò ad incontrarlo a Mestre. Alla nostra stazione erano ad attenderlo il comm. Vitali, il vice-direttore dell'Arsenale, il vice-direttore delle costruzioni, il tenente colonnello del Commisariato, il capitano del Genio militare, i capi macchinisti, capi tecnici, tutti gli impiegati, capi operai, disegnatore, amanuensi, commessi e molti operai delle costruzioni, nonché una rappresentazione della Direzione d'artiglieria.
Il comm. Vitali, uomo del treno, fu molto commosso a quella improvvisa dimostrazione di affetto e di simpatia, e strinse la mano a quanti gli si presentarono. La commovente si leggeva negli occhi di tutti.
La Ditta PASOLATO & MANEGGA avvisò la sua rispettabile clientela d'avere riforniti i propri Magazzini di assoluta novità in stoffe da Mobili, Cortinaggi, Sopraporta, Biancheria, ecc. Vendita vera Maglieria Merica.
Un grave fatto. — Da parecchi giorni, all'albergo della Luna, sono alloggiati il signor Brougham e consorte e una sorella di quest'ultimo, Edith Ward.
Ieri mattina alle nove mezzogiorno tutti e tre dall'albergo e avviati alla Chiesa di S. Marco, si trattennero sotto il portico centrale, quello che conduce alla Galleria ammirando i dipinti a mosaico del soffitto. Tutto ad un tratto la signorina Edith si sentì fortemente colpita al braccio sinistro, nella cui mano aveva il portamoneta. Dal colpo brutale e dal dolore, le sfuggì il portamoneta e l'andarcimmo ladro (perché era appunto un ladro colui che l'aveva percossa nel braccio) affrettato subito se ne fuggì verso l'uscita, che conduce sulla piazza S. Marco.
La sorella ed il cognato della Edith, di nulla si erano accorti, (tanto la cosa fu rapida) ma quando la videro inseguire un individuo gridando: «Più Pochi (borsaiolo) lotturono l'accaduto e si unirono a lei nell'inseguimento. Intanto l'orologio della Chiesa, che ha negozio in calle Larga S. Marco e che aveva dalla porta maggiore della Chiesa, colpito dalle grida della signorina, — vedendo che un giovanotto malamente vestito fuggiva, non altro lo inseguì. Il ladro, che pareva avesse le ali ai piedi infilò la calle S. Basilio, calle Larga S. Marco, Spadari, S. Giuliano e campo della Guerra; ma qui svoltando per la calle, che conduce alla liquoreria Musaglia, fu perduto di vista.
Il portafoglio rubato alla signora è di pelle di coccodrillo montato in argento e conteneva un biglietto da visita della signorina, due biglietti da cinque lire e due da due lire.
Il fatto fu denunciato all'ufficio di P. S. di S. Marco che attese subito le indagini per arrestare l'andarcimmo ladro, del quale l'autorità sospetta che si tratti di un altro fatto, che rivelerà pure un carattere di gravità, sarebbe stato perseguito l'altro sera in pianella del Leoncino.
Verne le undici, secondo quanto ci fu narrato, ad una... disgraziata che era ferma in quella località, sarebbe stato lasciato nel viso del liquido. La... donna si mise istintivamente le mani sugli occhi e quando le ritrassero costate con molto piacere che non si trattava di vetro e altro liquido pericoloso, bensì di... acqua fredda; si riscosse, si accigliò rassegnata; ma poi si accorse anche perché non si trovò più al collo una lunga collana d'oro, che le sarebbe stata strappata!
Ci si aggiunga che tale fatto sarebbe stato commesso da quattro ragazzi alcuni dei quali sarebbero già in mano della giustizia. L'ufficio di S. Marco, al quale ci siamo rivolti per maggiori informazioni, mantiene un riserbo, che non ci pare giustificato dal momento che il fatto è del dominio del pubblico.
Per debito di cronaca raccogliamo però anche la voce che si tratti di simulazione di reato a scopo di vendetta.
Un caso con tutta fiducia lo Piffolo Piffolo contro la febbre di malaria.
La resurrezione di Oreste contro a poco salata a colpi che, in casa sua, S. S. Gio. e Paolo, espone dei colpi di fucile, e martellano.
Altre ore undici, era appena cominciato il suono della campana, quando nel campo fu una esplosione di detonazioni una dietro l'altra. Alcuni forestieri, che ammiravano il monumento ad Oreste, fuggirono spaventati e si riversarono in chiesa.
Del vicino convento dei Domenicani, dalle anse vicine e dagli conventi pubblici uscì la gente per vedere che cosa era avvenuto mentre nell'interno dell'ospedale gli ammalati ricoverati nella sala S. Marco, erano spaventati.
L'autorità procederà, naturalmente.
Comunque non può trascurare l'occasione di volgarità all'Agencia De Paoli, Bagaglio, case, fusti, dimagrire ecc. per la spedizione rivolgersi all'agenzia stessa che manda il personale a prenderli in casa.
dere, giacché il vento spirava verso di loro, mentre dalla «yacht» non si distinguono nemmeno il suono delle parole. Questi avvenimenti egli li accompagnava con gesti, dei quali non era difficile comprendere il significato.
— Ora comprendo disse Caritides; essi restano troppo da vicino la riva sinistra; egli li avverte che da quella parte non c'è acqua abbastanza e che occorre rischiare di arruarsi. Senza dubbio, c'è della brava gente dappertutto. Purché essi comprendano ciò che vuol dir loro. Sì, eccoli che piegano a destra; l'uomo l'incrociatore; essi restano vigorosamente e la barca scorre sul fiume come una rondinella.
Egli parlava ancora e continuava ad andare in canoa sulla costeggia di quel pilota improvvisamente che interrompeva la sua pesca per rimettere sulla buona via del marinaro che egli non conosceva. Un rumore insolito tagliò corto al suo entusiasmo; il rumore di un urto violento, seguito da uno strisciante prolungato. Nello stesso tempo la barca si affondava dalla parte anteriore e la acqua fu così violenta che le corde si ruppero e i due canotti che la rimorchiavano furono trascinati dalla corrente.
— Ah! il furfante! disse fra i denti Borodino egli l'ha fatto apposta.
Che l'uomo del cappello di paglia lo avesse fatto a bella posta o no, quest'incendio complicava molto la situazione, giacché non era possibile toglierla, la barca aveva urtato contro una roccia a fior d'acqua e la sua obliquità si era sfer-

Domani non si pubblica il giornale.
Dimostrazione di simpatia — Ieri, col treno delle 6.40 (in ritardo) proveniente da Savigniano, dove assistette alla morte del signor Vitali, direttore delle costruzioni navali del R. Arsenal.
Era accompagnato dal figlio Goffredo e dal comm. Vergara, che andò ad incontrarlo a Mestre. Alla nostra stazione erano ad attenderlo il comm. Vitali, il vice-direttore dell'Arsenale, il vice-direttore delle costruzioni, il tenente colonnello del Commisariato, il capitano del Genio militare, i capi macchinisti, capi tecnici, tutti gli impiegati, capi operai, disegnatore, amanuensi, commessi e molti operai delle costruzioni, nonché una rappresentazione della Direzione d'artiglieria.
Il comm. Vitali, uomo del treno, fu molto commosso a quella improvvisa dimostrazione di affetto e di simpatia, e strinse la mano a quanti gli si presentarono. La commovente si leggeva negli occhi di tutti.
La Ditta PASOLATO & MANEGGA avvisò la sua rispettabile clientela d'avere riforniti i propri Magazzini di assoluta novità in stoffe da Mobili, Cortinaggi, Sopraporta, Biancheria, ecc. Vendita vera Maglieria Merica.
Un grave fatto. — Da parecchi giorni, all'albergo della Luna, sono alloggiati il signor Brougham e consorte e una sorella di quest'ultimo, Edith Ward.
Ieri mattina alle nove mezzogiorno tutti e tre dall'albergo e avviati alla Chiesa di S. Marco, si trattennero sotto il portico centrale, quello che conduce alla Galleria ammirando i dipinti a mosaico del soffitto. Tutto ad un tratto la signorina Edith si sentì fortemente colpita al braccio sinistro, nella cui mano aveva il portamoneta. Dal colpo

però anche a lui è venuta la curiosità di sapere la causa del terremoto: «L'epidemiologia non si è ancora occupata di questo».

...della vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

...la vita...
...la vita...
...la vita...

APPENDICE ALLA GAZZETTA DI VENEZIA

S. DU ROSSIGNET

LA DECAPITATA

I capi non ne dubitavano, ma gli uomini agguerriti che avevano veduto molte persone...

La barca, montata dall'uomo del cappello di paglia...

CRONACA ITALIANA

(Per il giornale della Cronaca)

Le elezioni politiche di domenica 10, ore 11 p. - Collegio di Gavi...

Montebello Calabris 11 ore 7 p. - Collegio di Trop...

Un grave furto a un monsignore - Il tenente uci...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

CRONACA DEL MARE

(Per il giornale della Cronaca)

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

La tragedia dei due sposi a Firenze - Si ha da Firenze 10...

Una riunione a Palermo - Domenica a Palermo il Circolo Progressista tenne...

GARA REGIONALE DI TIRO A SEGNO

(Per il giornale della Cronaca)

Questa gara che fu frequentissima ebbe il suo epilogo ieri nella sala maggiore del Liceo...

Il contrammiraglio Frigerio rappresentava alla cerimonia S. A. M. il Duca di Genova, il Prefetto...

Il presidente della nostra Società, prof. Manzoni, lesse la relazione sulla gara, elogiando il nostro Comune...

Dopo questa cerimonia autorità e invitati accompagnarono i rappresentanti di Murano fino alla simpatica isola dove, come annunciammo, ebbe luogo la cerimonia della consegna del vino...

Commissione conservatrice dei monumenti - Ci telegrafano da Roma la data 11 sera: Oggi è stato firmato il decreto che conferisce...

Presso corrente quindiciennale - Per la sovrabbondanza della materia, dobbiamo rimandare a domani il listino quindiciennale del prezzo...

Ricco e sereno - M. Mario cuoco all'Hotel Bauer di 22 anni, da Voghera, e Costantino Marzotto di 25 anni, da Treviso...

La Muri dichiarò di essere caduto accidentalmente da una ringhiera e di aver battuto il polso su un chiodo...

La Muri usò dopo la medicazione, l'altro invece rimase all'ospedale.

Lavori commerciali in tipografia e litografia, registri d'ogni sorta, presso l'Antico Stabilimento...

Una vecchia insegnante - Ieri mattina alle 10 andò a morire il prof. cav. Carlo Allegri, da quarant'anni insegnante di disegno nella scuola...

Centi tre spariti - Qualche mese fa era Giovanni Chiusura volava Geremia, che ha il deposito di stracci a Cannaregio, 4770, smarriti...

La Geremia, non solo non fece cambiare la serratura, ma benanco continuò a mettervi il denaro...

La Geremia, non solo non fece cambiare la serratura, ma benanco continuò a mettervi il denaro...

La Geremia, non solo non fece cambiare la serratura, ma benanco continuò a mettervi il denaro...

La Geremia, non solo non fece cambiare la serratura, ma benanco continuò a mettervi il denaro...

La Geremia, non solo non fece cambiare la serratura, ma benanco continuò a mettervi il denaro...

La Geremia, non solo non fece cambiare la serratura, ma benanco continuò a mettervi il denaro...

La Geremia, non solo non fece cambiare la serratura, ma benanco continuò a mettervi il denaro...

La Geremia, non solo non fece cambiare la serratura, ma benanco continuò a mettervi il denaro...

La Geremia, non solo non fece cambiare la serratura, ma benanco continuò a mettervi il denaro...

La Geremia, non solo non fece cambiare la serratura, ma benanco continuò a mettervi il denaro...

La Geremia, non solo non fece cambiare la serratura, ma benanco continuò a mettervi il denaro...

La Geremia, non solo non fece cambiare la serratura, ma benanco continuò a mettervi il denaro...

La Geremia, non solo non fece cambiare la serratura, ma benanco continuò a mettervi il denaro...

La Geremia, non solo non fece cambiare la serratura, ma benanco continuò a mettervi il denaro...

LA TRAGEDIA DEI DUE SPOSI A FIRENZE

(Per il giornale della Cronaca)

Si ha da Firenze 10 - Olga Macchi, quindicenne, fiorentina, alloggiata insieme alla madre e a tre sorelle in via dell'Uovo n. 9...

Nella scorsa dicembre la fanciulla si fidanzò con il paracchiere Giuseppe Ronzelli ventenne.

Si narra, vero o no, che questi sposi si trovarono fidanzati la quale gli offrì un vero pozzetto di propositi di mangiarli insieme.

Il Ronzelli disse freddamente: «Le mangieremo oggi!» Questa risposta fece andare Olga e gli amici in istancatura...

Verso il mezzogiorno mentre nella casa di via dell'Uovo trovavano Olga insieme ad una piccola sorella, tornò il Ronzelli moribondo steso.

La fidanzata gli propose di fare la pace, egli accettò e i due si abbracciarono.

Poi il Ronzelli rivotò alla fanciulla le disse: «Vedili, andiamo a messa».

Olga, tutta beata della pace fatta, si recò nella casa per vestirsi. Il Ronzelli la seguì, e, mentre essa teneva il vanto dell'armata, estrasse una rivoltella e dicendole: «Eccola qui».

«Eccola qui» disse Olga. «Vedili, andiamo a messa».

Olga, tutta beata della pace fatta, si recò nella casa per vestirsi. Il Ronzelli la seguì, e, mentre essa teneva il vanto dell'armata, estrasse una rivoltella e dicendole: «Eccola qui».

«Eccola qui» disse Olga. «Vedili, andiamo a messa».

Olga, tutta beata della pace fatta, si recò nella casa per vestirsi. Il Ronzelli la seguì, e, mentre essa teneva il vanto dell'armata, estrasse una rivoltella e dicendole: «Eccola qui».

«Eccola qui» disse Olga. «Vedili, andiamo a messa».

Olga, tutta beata della pace fatta, si recò nella casa per vestirsi. Il Ronzelli la seguì, e, mentre essa teneva il vanto dell'armata, estrasse una rivoltella e dicendole: «Eccola qui».

«Eccola qui» disse Olga. «Vedili, andiamo a messa».

Olga, tutta beata della pace fatta, si recò nella casa per vestirsi. Il Ronzelli la seguì, e, mentre essa teneva il vanto dell'armata, estrasse una rivoltella e dicendole: «Eccola qui».

«Eccola qui» disse Olga. «Vedili, andiamo a messa».

Olga, tutta beata della pace fatta, si recò nella casa per vestirsi. Il Ronzelli la seguì, e, mentre essa teneva il vanto dell'armata, estrasse una rivoltella e dicendole: «Eccola qui».

«Eccola qui» disse Olga. «Vedili, andiamo a messa».

Olga, tutta beata della pace fatta, si recò nella casa per vestirsi. Il Ronzelli la seguì, e, mentre essa teneva il vanto dell'armata, estrasse una rivoltella e dicendole: «Eccola qui».

«Eccola qui» disse Olga. «Vedili, andiamo a messa».

Olga, tutta beata della pace fatta, si recò nella casa per vestirsi. Il Ronzelli la seguì, e, mentre essa teneva il vanto dell'armata, estrasse una rivoltella e dicendole: «Eccola qui».

«Eccola qui» disse Olga. «Vedili, andiamo a messa».

Olga, tutta beata della pace fatta, si recò nella casa per vestirsi. Il Ronzelli la seguì, e, mentre essa teneva il vanto dell'armata, estrasse una rivoltella e dicendole: «Eccola qui».

«Eccola qui» disse Olga. «Vedili, andiamo a messa».

Olga, tutta beata della pace fatta, si recò nella casa per vestirsi. Il Ronzelli la seguì, e, mentre essa teneva il vanto dell'armata, estrasse una rivoltella e dicendole: «Eccola qui».

...la vita...
...la vita...
...la vita...

Costo corrente della posta

FITTI E VENDITE

Fitti
 Vento. D'affittarsi casa civile con giardino, orto, mag. e st. in pozzo, buona posizione in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

Villeggiatura
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

Prossima Piana
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

D'affittarsi
 Villino con casa per villeggiatura, affittarsi per uso civile, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

Nel Bellunese
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

Vendite
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

Tandem
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

Pubblicità economica
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

La nevrastenia
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

China Pacelli
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

La nevrastenia
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

China Pacelli
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

La nevrastenia
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

Ferro-China Bisleri
 di averlo ritrovato molto giovare in tutte quelle malattie nelle quali si richiede un rimedio di azione tonica e rinfrescante.
 Dott. Matteo Lenti.
 Medico prim. dell'osp. "S. Simeone" in Roma.
P. BISLERI & C.
 Rappresent. per l'Italia sig. Ettore Bisleri, Riva del Vin, 711.

La grande scoperta del secolo
IPERBOLINA MALESCI
 La sola offerta nel mondo Brown Sequard di Par. p. — Rinfrescante, protettivo, la vita, da forza e salute — Succo mondiale. Confezioni e spaccati gratis — In futuro de la vita e contrattazioni. Stabilimento chimico Dr. MALESCI, Firenze.
 Si vende nelle farmacie e nei negozi di alimentari.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
 Società riunita Florio e Rubattino
 Società Anonima
 Capitale Statuto L. 60.000.000 - Esercizio e variazioni L. 23.000.000
 Servizi postali e commerciali marittimi italiani
PARTENZE DA VENEZIA

Pross. di partenza	Località	BOALI	Linea	Giorno
10. 10. 10.	per Ancona	XII	Domenica	10
10. 10. 10.	per Ancona	XII	Mercoledì	10
10. 10. 10.	per Ancona	XII	Domenica	10
10. 10. 10.	per Ancona	XII	Mercoledì	10
10. 10. 10.	per Ancona	XII	Domenica	10
10. 10. 10.	per Ancona	XII	Mercoledì	10
10. 10. 10.	per Ancona	XII	Domenica	10
10. 10. 10.	per Ancona	XII	Mercoledì	10
10. 10. 10.	per Ancona	XII	Domenica	10
10. 10. 10.	per Ancona	XII	Mercoledì	10

Diversi
 Fede - Bondi. Siamo intesi per domani. Venti. Appello notturno.
 Fede - Anguillaro. Siamo intesi per domani. Venti. Appello notturno.
 Fede - Anguillaro. Siamo intesi per domani. Venti. Appello notturno.

E' pubblicata
 la Guida di Milano e Lombardia, 1935, comprendente 3000 pagine, 100 illustrazioni, 100 mappe, 100 fotografie, 100 disegni, 100 stampe, 100 disegni, 100 stampe, 100 disegni, 100 stampe.

China Pacelli
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

La nevrastenia
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

China Pacelli
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

La nevrastenia
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

China Pacelli
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

La nevrastenia
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

China Pacelli
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

La nevrastenia
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

China Pacelli
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

La nevrastenia
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

China Pacelli
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

La nevrastenia
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

China Pacelli
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

La nevrastenia
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

China Pacelli
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

La nevrastenia
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

China Pacelli
 affittarsi o vendersi, un chalet, in S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno. S. Simeone, 1000 mq. di terreno.

CURA PRIMAVVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è LA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA O INODORA

Guardatevi dalle contraffazioni ed imitazioni che se non sono dannose non arrecano certamente alcun sollievo. Si vende tutta profumata che inodora da tutti i Farm., Drug. e Profum. del Regno a L. 1.50 e 2 il flac. ed in bott. grandi a L. 5 e 8,50 in bott. Deposito Generale di A. Migone e C. Via Torino, 12, Milano. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI ROVIGO
 RAPPRESENTANTE DEL BANCO DI NAPOLI E DEL BANCO DI SICILIA
 con Agenzie in Adria, Cremona e Palermo e Rappresentanze in Ariano Polesine, Cavarzere e Loro
 Autorizzata con R. Decreto 27 Agosto 1879
 Anno XII d'Esercizio
 Situazione al 31 Marzo 1935

ATTIVO		PATRIMONIO SOCIALE	
Cassa in Valuta metallica	L. 637,80	Azioni N. 4433 di 1° Categ. a L. 50	L. 221.950
Biglietti	L. 134,132	» » 2° » » a » 25	L. 130.585
Portafoglio	L. 1.780.735,73	Fondo di riserva	L. 130.585
Prestiti su Onore	L. 1.032,25	Riserva straordinaria	L. 130.585
Effetti ricevuti per incasso	L. 70.557,06		
Id. la sofferenza	L. 115.705,73		
Costi Cor. con garanzia	L. 559.412,75		
Costi Cor. con Banche e Corrispondenti	L. 13.419,99		
Crediti garantiti	L. 4.081,92		
Attuazioni sopra Fondi Pubblici	L. 33.100		
Id. sopra Mercè	L. 711.721,30		
Valori pub. in cassa e a cessione presso terzi	L. 82.400		
Stabili	L. 304.119,91		
Depositi a custodia	L. 10.770		
Id. a cessione	L. 66.880,80		
Debiti diversi	L. 1.001.008,35		
Esattorie - Buoni da esigere	L. 3.800		
Mobiliare e Cassa Forti	L. 4.460,93		
Ricambi buoni fruttiferi	L. 5.183.910,74		
Spese da liquidarsi in fine dell'esercizio	L. 21.103,47		
	L. 5.205.014,21		

OPERAZIONI
 La Banca riceve depositi fruttiferi a libere condizioni, correndo il giorno successivo al versamento l'interesse su ogni trattenuta:
 del 4 0/0 sui libretti di piccolo risparmio
 del 3 1/2 0/0 sui libretti di risparmio
 del 3 0/0 in Conto Corrente.
 Emette buoni fruttiferi a scadenza fissa portanti l'interesse netto del 4 per cento ad un anno.
 R. Sindaci: R. Consigliere di turno
 R. Sindaci: R. Consigliere di turno
 R. Sindaci: R. Consigliere di turno

MALATTIE SEGRETE
Capsule
SANTAL SALOLE EMERY
 Il più potente antiepilettico finora conosciuto. Guarigione sicura in pochi giorni. Guarigione bene dalle molte arischie imitazioni.
 Deposito generale
S. NEGRI & C. S. CANARA, 251, Venezia
 Vendita in tutte le Farmacie

ERNIE
 guarite radicalmente col uso della Cintura elettro-galvanica. Esito garantito, nessun ricambio. Cura per corrispondenza — Dr. MARK MOH, Lab. M. Via Po, 27, Torino.

VICHY
 SORGENTI DELLO STATO FRANCESE
 CELESTINS, St. Rémy, St. Gervais, St. Julien, St. Léger, St. Martin, St. Nectaire, St. Valéry, St. Yrieux, St. Zénon, St. Julien, St. Léger, St. Martin, St. Nectaire, St. Valéry, St. Yrieux, St. Zénon.

VICHY
 SORGENTI DELLO STATO FRANCESE
 CELESTINS, St. Rémy, St. Gervais, St. Julien, St. Léger, St. Martin, St. Nectaire, St. Valéry, St. Yrieux, St. Zénon.

VICHY
 SORGENTI DELLO STATO FRANCESE
 CELESTINS, St. Rémy, St. Gervais, St. Julien, St. Léger, St. Martin, St. Nectaire, St. Valéry, St. Yrieux, St. Zénon.

VICHY
 SORGENTI DELLO STATO FRANCESE
 CELESTINS, St. Rémy, St. Gervais, St. Julien, St. Léger, St. Martin, St. Nectaire, St. Valéry, St. Yrieux, St. Zénon.

VICHY
 SORGENTI DELLO STATO FRANCESE
 CELESTINS, St. Rémy, St. Gervais, St. Julien, St. Léger, St. Martin, St. Nectaire, St. Valéry, St. Yrieux, St. Zénon.

VICHY
 SORGENTI DELLO STATO FRANCESE
 CELESTINS, St. Rémy, St. Gervais, St. Julien, St. Léger, St. Martin, St. Nectaire, St. Valéry, St. Yrieux, St. Zénon.

VICHY
 SORGENTI DELLO STATO FRANCESE
 CELESTINS, St. Rémy, St. Gervais, St. Julien, St. Léger, St. Martin, St. Nectaire, St. Valéry, St. Yrieux, St. Zénon.

VICHY
 SORGENTI DELLO STATO FRANCESE
 CELESTINS, St. Rémy, St. Gervais, St. Julien, St. Léger, St. Martin, St. Nectaire, St. Valéry, St. Yrieux, St. Zénon.

VICHY
 SORGENTI DELLO STATO FRANCESE
 CELESTINS, St. Rémy, St. Gervais, St. Julien, St. Léger, St. Martin, St. Nectaire, St. Valéry, St. Yrieux, St. Zénon.

VICHY
 SORGENTI DELLO STATO FRANCESE
 CELESTINS, St. Rémy, St. Gervais, St. Julien, St. Léger, St. Martin, St. Nectaire, St. Valéry, St. Yrieux, St. Zénon.

VICHY
 SORGENTI DELLO STATO FRANCESE
 CELESTINS, St. Rémy, St. Gervais, St. Julien, St. Léger, St. Martin, St. Nectaire, St. Valéry, St. Yrieux, St. Zénon.

VICHY
 SORGENTI DELLO STATO FRANCESE
 CELESTINS, St. Rémy, St. Gervais, St. Julien, St. Léger, St. Martin, St. Nectaire, St. Valéry, St. Yrieux, St. Zénon.

VICHY
 SORGENTI DELLO STATO FRANCESE
 CELESTINS, St. Rémy, St. Gervais, St. Julien, St. Léger, St. Martin, St. Nectaire, St. Valéry, St. Yrieux, St. Zénon.

VICHY
 SORGENTI DELLO STATO FRANCESE
 CELESTINS, St. Rémy, St. Gervais, St. Julien, St. Léger, St. Martin, St. Nectaire, St. Valéry, St. Yrieux, St. Zénon.

MAGNETISMO

CONSULTORIO MEDICO-MAGNETICO D'AMICO

DELLA CELEBRE SONNAMBULA CHIAROVEGGENTE

Anna D'Amico

L'uomo porta in sé gli elementi della sua guarigione fisica e morale e il fluido che si sprigiona da un essere sano a profitto di un essere sofferente sarà sempre salutare e mai nocivo. — Questo fluido ha nome **MAGNETISMO**.
 Esso ristabilisce la sensibilità e trattiene la vita nei corpi compromessi da una azione normale e perturbatrice.

La Sonnambula Anna D'Amico, con l'assistenza del Medico del suo **GABINETTO MAGNETICO**, e sotto la direzione del consorte di Lei, Prof. Pietro, dà consulti sia di presenza che per lettera su

MALATTIE - AFFARI PRIVATI - CURIOSITA' ecc.

Gli attestati di riconoscenza che pervengono ogni giorno alla rinomata Sonnambula per le ottenute guarigioni provano sempre più l'efficacia della cura magnetica sulle seguenti malattie:

Anemia	Emicrania	Isterismo	Nevralgie
Angina	Emorragia	Itterizia	Palpitazione di cuore
Aasma	Emorroidi	Lombaggine	Paralisi
Ballo di S. Vito	Epilessia	Mal di denti	Plaghe
Bronchite	Febbri	Mal di fegato	Reumatismi
Coliche	Inappetenza	Mal di gola	Scrofola
Delirio	Indigestioni	Mal d'occhi	Soppressione del Mestruo

Si risponde nello stesso giorno a tutte le lettere per consulti con la massima segretezza

Tutti possono consultare la Sonnambula

inviando al **Professore D'AMICO**, Via Roma n. 2, Bologna, entro lettera raccomandata o per cartolina vaglia per l'Italia L. 5,20 — per l'Estero L. 6

Se si tratta di MALATTIE occorre spiegare i sintomi, affinché la Sonnambula possa prescrivere con l'approvazione del Medico assistente i rimedii.
 Se si tratta di AFFARI PRIVATI, CURIOSITA', ecc., occorre scrivere le domande opportune e le iniziali della persona cui il consulto si riferisce, e la Sonnambula darà nel sonno magnetico gli schiarimenti e i consigli necessari.

A tutti i clienti ed a chiunque invierà al Prof. D'Amico la propria carta di visita viene spedita gratis la **GAZZETTA MAGNETICO-SCIENTIFICA**, organo del Gabinetto D'Amico e della Società Magnetica Italiana.

Per qualunque consulto per corrispondenza conviene scrivere in lettera raccomandata (ad evitare sbagli di posta) e dirigerla al

Prof. Pietro D'Amico - Via Roma, N. 2 - BOLOGNA.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
 VENEZIA, Piazza S. Marco 144. **PIEMONTE**
 Piazza Duomo 3 - GENOVA Via Roma 10 -
 MILANO Corso V. E. 15 - NAPOLI Strada
 S. Brigida 49 - PADOVA Strada S. Rocco 200
 ROMA Corso S. Pietro 207 - TORINO Piazza S.
 Carlo e presso tutte le librerie ed edizioni
 di giornali per il prezzo di lire 7. 17
 per ogni riga di testo. Per le inserzioni
 di 10 righe o più, si fanno sconti.
 L. 1. 50 - Officina L. 2. - Pubb. mensuale
 con 10 righe (minimo) per lire 50.
 Pagamento anticipato.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Camera)

A Montecitorio

Si telegrafano da Roma, 14 aprile, sera:

Presidente il presidente Bianchi.

La seduta comincia alle 2.15.

Una condanna per corruzione elettorale.

Il PRESIDENTE comunica una nota del mini-

stro guardasigilli della quale si trasmette alla

Camera la sentenza di condanna di Ernesto Mo-

gigliani ed altri imputati del reato di corru-

zione elettorale in occasione della elezione po-

litica del 21 marzo 1897 nel collegio di Capua-

ri.

Interrogazioni.

Il direttore dei laboratori di sanità.

ARCANGELO sottosegretario di Stato per l'inter-

no risponde ad una interrogazione di Cossiga

che desidera conoscere quale provvedimento in-

tenda di prendere in seguito al risultato del co-

corso per il posto di direttore dei laboratori di

sanità.

Il sottosegretario dichiara che il Ministero ha

annullato il precedente concorso e ne ha indetto

un nuovo il cui giudizio è commesso ad una

nuova commissione.

Al nuovo concorso si intendono sommare an-

nessi tutti coloro che parteciparono al pre-

cedente con facoltà in loro di produrre nuovi ti-

tol.

CASARANI prende atto della dichiarazione del

l'on. Arcangelo che sia stato indetto il nuovo co-

corso. Non trova però regolare che nella Gazzetta

Ufficiale, e precisamente nella parte ufficiale,

siano stati pubblicati alcuni documenti emanati

da singoli commissari del precedente concorso,

documenti che sono posteriori ai lavori della

commissione, ed hanno carattere assolutamente

privato, ma che potrebbero procurare in qual-

che modo il giudizio della nuova commissione

in danno di uno dei concorrenti che è pure di

altissimo valore ed onore il nome italiano al-

l'estero. (Allude al prof. Saccarelli che ha so-

portato il bacillo della febbre gialla).

Il servizio militare

e gli impiegati delle ferrovie

VENDRAMINI, sottosegretario ai lavori pubbli-

ci risponde ad una interrogazione di Santini per

sapere se egli voglia avviare ad opportuni ed

efficienti mezzi onde le Amministrazioni ferro-

viarie non si rifiutino oltre, come da una ingi-

sta loro disposizione attuale, a riprendere il

servizio ricorrendo agli acquisti di diritti qua-

gli impiegati che iscritti nella leva di terza o

di mare vengono chiamati sotto le armi a ser-

vizio della patria.

Il sottosegretario risponde che nelle facoltà del

Governo d'urto le Società a tenore vacanti il

posti di quegli impiegati che sono chiamati a

prestare il servizio militare nella prima cate-

goria finché dura la loro ferma.

SANTINI lamenta che il Governo non intenda

interporvi per far cessare un trattamento che

costituisce una vera ingiustizia a danno di chi

adempi il proprio dovere verso la patria, molto

più che non gli pare difficile supplire alle va-

canze con impiegati straordinari.

VENDRAMINI osserva che il personale di co-

netto delle ferrovie è assunto solamente dopo

che ha soddisfatto agli obblighi di leva; la mi-

surata lamentata non concerne pertanto che il

personale, il quale non acquista nessun diritto

verso le Società ferroviarie.

e confuta l'obiezione che istituzione come quella

che si propone volesse a creare una unità pri-

vilgiata di opere.

Conclude ripetendo che alla istituzione pro-

posta si debbono accordare dallo Stato maggiori

mezzi: una legislazione sociale deve farsi con

serietà di mezzi e di intenti e non per dare alle

classi operaie la prova dell'impotenza dello Stato

(approv. all'estrema sinistra).

Il centro propone sulla linea ferroviaria

Brisa — Barbaresco di ritorno della lotta.

Si telegrafano da Roma 14 aprile, sera:

Si conferma che il ministro accetterà i prin-

cipali emendamenti del controprogetto sulla linea

fabbricata, malgrado le riluttanze di Luzzatti, a

cui Ruffini avrebbe fatto intendere la necessità

che essi l'agitazione vivissima sollevata nel

paese dalle petizioni pervenute alla Camera in

favore di controprogetto, che ammonta a 173.000!

La Tribuna dice che l'opinione prevalente a

Montecitorio è che il Governo accetterà la re-

visione generale respingendo le revisioni parziali;

così consentirà le aggravie di atti quando la

forza ne sia costituzionale, ma imporrà la con-

dizione che lo sgravio parziale costituisca la

destruzione normale del quarto nel reddito; onde

prevede che l'accordo, pur mantenendosi diffi-

cile, in definitiva avverrà.

Brisa migliora sempre e opera domenica di

poter assistere alla relazione degli affari in Qui-

rinale.

Si ha da Palermo che Barbaresco, vista l'im-

possibilità della ruscita, rinuncia alla candi-

datura nel secondo collegio capre Crispi: an-

nessi i socialisti voteranno il suo nome.

A proposito di rivelazioni italiane

sull'affare Dreyfus

Si telegrafano da Roma, 14 aprile, sera:

Alta Consulta si smentisce assolutamente una

pretesa intervista pubblicata stamane dalla Lon-

bardia di Milano. Visconti-Venosta non ebbe

interviste e non parlò con alcuno dei capi del

partito Dreyfus. Vi confermò poi che nessun pro-

cedimento si prenderà ora circa il colonnello

Penazzardi addetto militare alla nostra amba-

sciata di Francia. Se Zola le citerà come teste

del nuovo processo, il governo si regolerà se-

condo lo stretto diritto legale.

L'Italia, per ammettere che Visconti-Ve-

nosta conosce la verità dell'affare Dreyfus, co-

me la conosceva tutto il cancelliere europeo, oc-

clude che il nostro ministro degli esteri possa far

dichiarazioni e rivelazioni. Dirà di più: che,

interrogato alla Camera, ripeterebbe parimenti

le dichiarazioni fatte già da Bonin.

La Lombardia, nel suo numero di ieri, pubblica

una lettera di un amico, il quale diceva:

«La verità è che Visconti-Venosta è profondamente

convinto della innocenza di Dreyfus.

«Oggi stesso, persona veramente intima del mi-

nistro, che è in grado di riferire le sue parole,

mi narra:

«Visconti-Venosta, relativamente all'affare Drey-

fus, mi ha dichiarato espressamente che non l'Italia

né la Germania ebbero mai rapporti né contatti, e

diretti e indiretti, con Dreyfus, con Dreyfus.

«La dichiarazione categorica in queste cose fatta

dall'on. Bonin, fu presentata dallo stesso Visconti-

Venosta, come quella di Bulow al Reichstag, fu co-

corciata dallo stesso Guglielmo II. Notate bene

che queste dichiarazioni escludono Dreyfus, ma non al-

tri. E qui veramente sta la gravità della cosa.

«Questa stessa dichiarazione, anche in forma più

esplicita, lo stesso Visconti-Venosta è disposto a ri-

petterla, occorrendo, al Parlamento. Questo ad al-

tre iniziative, non vede per ora che cosa potrebbe fare,

salvo il caso di circostanza imprevedibile nel nuovo

processo che si farà a Zola. Se il colonnello Pen-

azzardi venisse citato come testimone, è probabile che

gli si conceda di comparire. Però stato sicuro che si

troverà il modo, in Francia, di evitare questa com-

parazione, come quella dello Schwarzscheppen. E ciò

per conto.

Ricevimenti in Quirinale

Per il monumento a Silvio Spaventa

Si telegrafano da Roma, 14 aprile, sera:

Il Re ricevette in udienza di congedo l'at-

tacato austriaco Nepoti promosso generale, e che

sarà sostituito dal colonnello Marelli, arri-

vato ieri.

Nel pomeriggio ricevette il comitato pro-

mo del monumento a Spaventa, che invitò i

Sorani a presentare l'inaugurazione del mo-

numento fissata per il 21 aprile (natalizio Roma).

Il Re accettò l'invito. Pronuncerà il discorso

inaugurale Chimici e gli risponderà Branca, il

monumento sorge nella Via Genale di fronte al

palazzo delle Stesse.

Guglielmo a Torino

Si telegrafano da Roma, 14 aprile, sera:

Secondo l'Italia, la visita dell'imperatore Gu-

glielmo di Germania a Torino avverrà probabi-

lmente nel settembre e comincerà con la

visita al Re.

Crisi nel Consiglio comun. di Roma

Si telegrafano da Roma 14 aprile, sera:

Ieri sera il consiglio comunale si adunò in

seduta pubblica per riprendere la discussione

della convenzione con la società anglo-romana

per l'illuminazione della città.

In seguito al voto di ieri del Consiglio co-

mune, che modificava sostanzialmente la con-

venzione per l'illuminazione stipulata con la So-

cietà, prorogando il privilegio (che scadeva nel

1910) fino al 1935, il sindaco Ruffini e la Giunta

sono dimissionari.

Il Consiglio è convocato domani. Prevaleva che

si tenterà di evitare la crisi separando la fidu-

cia del Sindaco dalla questione della convenzione.

Intanto la Società generale dei commercianti

pubblica un manifesto di piano al voto del Con-

siglio. Ciò complica la crisi, specialmente in vi-

sta della prossima rinovazione parziale del Con-

siglio.

Dalla Svizzera

I transatlantici italiani — Gli emigranti per l'America

(Nostra corrispondenza particolare)

Si scrivono da Chiasso 13 aprile:

(Prima) Il numero degli operai transatlantici ita-

liani che quest'anno si sono finora recati in Svi-

zera a cercar lavoro è l'ammontare addirittura

di 100.000. Il numero di quelli che comincerà nel

dicembre scorso con una media al giorno di 300

individui e l'onda dell'Italia di questi operai

non accenna a diminuire. I lunghi treni Svizzeri

non sono sufficienti a trasportarli tutti e be-

neanche la Società del Gottardo riesce giornalmente

partire da qui, appositamente per così, un treno

speciale, pure non basta e occorre spesso

dei treni bis. E dire che tutti questi operai sono

gli estratti della prospettiva di un lavoro ab-

bandante e laborioso che invece non esiste. A

Chiasso, per esempio, si sono presentati alla Po-

licea non pochi operai domandando di essere rim-

piattati. Dichiaravano di essere venuti a Chiasso

dietro invito di tal Vorganzani il quale aveva

scritto alla Camera di Commercio italiana invi-

mandando ad invitare degli operai a Chiasso dove

il lavoro sovrabbonda. (Cio che non è vero).

Il Journal de Genève parlando di tal fatto

dice che quando questi operai sono arrivati e si

trovano senza lavoro, vi è chi se ne approfitta

eccitandoli contro i padroni mettendo così in

pericolo la pace pubblica. Consigliamo perciò i

nostri operai a non recarsi in Svizzera per non

annunziare la falanga dei disoccupati i quali co-

stituiscono un appoggio solido a l'immensabile ve-

racità degli sfruttatori.

Un altro numeroso passaggio per Chiasso, in

questa stagione, è quello degli italiani che emi-

grano in America. La maggior parte sono di

retti negli Stati Uniti. Quasi tutti si servono

della Compagnia Red Star Line la quale offre

maggiori garanzie e facilitazioni delle altre.

La maggioranza degli emigranti è diretta a

New York, dove poi esiste la così detta Batte-

ria (o sala di controllo), la quale fa sottostare

gli emigranti ad una terribile via crucis, per

adempiere le moltissime e noiose formalità della

legge americana sull'emigrazione.

Il Morgen Journal di Nuova York ne faceva

tempo fa tema ad un suo articolo descrivendo a

fondi colori le peripezie a cui sono soggetti gli

emigranti allo sbarco a Nuova York.

Molti emigranti italiani si servono di questa

linea estera e non di quelle che fanno servizio

nei porti nazionali, perché ogni pirata si ritor-

na in Italia da Nuova York porta con sé un

numero non indifferente di emigranti respia-

Costo corrente colla posta

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Venezia e tutto il Regno (sempre regolari)
N. 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

PARLAMENTO NAZIONALE

A Montecitorio

Ci telegrafano da Roma, 15 aprile, sera:
Presidente il presidente Biancheri.
La seduta comincia alle 2.

Una protesta di Santini

SANTINI parla sul processo verbale. Dal resoconto ufficiale della tornata del 26 marzo ha appreso che l'onorevole ministro della marina interpellando pronunciò parole non conformi agli usi del Parlamento. Ne mosse lamento e opera che l'onorevole presidente vorrà unirsi a lui per condannarle.

Il PRESIDENTE nota che a proposito di una inopportuna allusione fatta da Santini il ministro della marina rispose con parole alquanto esaltate. Fu il consenso della parte dichiarata che di tali parole non rimarrà traccia come ne farà fede il processo verbale. Il resoconto della tornata del 26 marzo sarà corretto in modo soddisfacente per ambe le parti.

L'incidente sollevato da Engel

ORLANDI a proposito dell'incidente sollevato ieri da Engel dice di essere autorizzato a dichiarare che le parole contenute nel proclama elettorale, cui allude ieri, questo deputato, firmato dal duca della Verdura, dai senatori Armò, Gemellaro, Scialoja e Paternò, non si riferivano affatto alla Camera né al voto di questa.

Il PRESIDENTE el compio di questa dichiarazione. Non poteva dubitare che le onorande persone che sottoscrissero quel manifesto avessero intenzione di recare offesa alla Camera. In prova di ciò da lettura del seguente telegramma dell'on. Marinelli, ex-deputato, pervenuto alla presidenza.

ENGLI è lieto di questa dichiarazione che interpreta come una ritrazione. (Complimenti, risonori).

Il PRESIDENTE dichiara approvato il processo verbale.

Interrogazioni

ARCOLEO, segretario di Stato per l'interno, risponde ad interrogazioni sul fatto di Medina e sui fatti di Treviso. Il sottosegretario dichiara che le ulteriori informazioni assunte permetteranno di confermare che le autorità così politiche come militari saranno della massima prudenza e non faranno uso delle armi, se non quando fu assolutamente necessario.

Un'altra lettera

CORRISPONDENTE da Roma, 15 aprile, sera: L'onorevole ministro della marina ha ricevuto una lettera di Santini, in cui si esprimeva il desiderio che la Camera prendesse in considerazione la proposta, ma riservandosi di oppugnarla quando verrà in discussione.

Sopra proposta della Giunta per la verifica

Sopra proposta della Giunta per la verifica dell'ordine dei nomi della Camera convalescente dell'ultimo collegio di Napoli in persona di Ottaviano Aliberti.

Domanda a procedere

Il PRESIDENTE pone successivamente a partito la conclusione della Giunta, perché sia accordata la facoltà a procedere contro i deputati Macola, Tassi, Fusinato e Donati per delitto; contro il deputato Garavito per diffamazione; contro il deputato Bisolati per diffamazione.

Sono approvati.

La Camera di provvidenza per la vecchiaia

Seguito della discussione del disegno di legge per l'istituzione di una cassa nazionale di provvidenza per la vecchiaia e la invalidità degli operai.

COCO ORTI, ministro dell'agricoltura, riservandosi di rispondere ai vari oratori quando si discuteranno gli articoli, prega Majorana e Corrado di ritirare i loro ordini del giorno contenendo il primo una dichiarazione astratta ed il secondo concretandosi nell'approvazione della legge.

Non può più accettare l'ordine del giorno di San Giuliano che vorrebbe rimandare il disegno di legge alla commissione, ritenendo che non si concluderebbe mai nulla, se per amore dell'ottimo si rinviava al bene.

CARICANO relatore conferma per la commissione le dichiarazioni del ministro osservando che gli oppositori sono in errore quando credono che il disegno di legge non sia desiderato e quando sostengono che esso aggrava le condizioni dei contribuenti; imperocché numerose petizioni di Società di tutto soccorso, di congressi e di altri enti attestano l'aspettazione generale di questa legge e da lettura del disegno di legge provando che esso non porterà alcun nuovo aggravio ai contribuenti.

COCO ORTI, ministro d'agricoltura, dichiara

che il governo si è impensierito del pericolo che presentano certe istituzioni con dette di provvidenza, e che fra pochi giorni presenterà alla Camera un disegno di legge per regolare la materia delle associazioni, in modo da evitare dolorosi delusioni alle persone di buona fede (bene).

L'adunanza dei sottosegretari

Ci telegrafano da Roma, 15 aprile, sera: Si è adunata oggi la Giunta che esamina il progetto di concorso dello Stato all'Esposizione di Parigi nel 1900. La Giunta si è costituita, rielegendo presidente Curioni.

Parinet propose di aumentare il contributo da 900 mila ad un milione e 200 mila lire. La Giunta si riservò di esaminare il progetto; ed intanto formulò alcuni quesiti ai ministri.

Quanto prima verrà presentato il progetto di legge di cedibilità parziale degli stipendi degli impiegati. Il progetto limita la concessione degli stipendi alle sole concordanze del quinquennio.

La polemica di Dreyfus a Roma

Ci telegrafano da Roma, 15 aprile, sera: La polemica intorno all'affare Dreyfus ripiglia vivacemente qui a Roma. La Tribuna di stasera commenta l'intervista pubblicata dalla L'Espresso e contestando alcune dichiarazioni di Venosta-Saraceni a Dreyfus.

Accetta non come impegno, ma come augurio.

L'ordine del giorno Maxa. La Camera approva l'ordine del giorno Maxa e l'art. 4. E' approvato pure l'art. 5. Sull'art. 6 si presentano ordini del giorno che verranno discussi nella prossima seduta.

Per l'infanzia abbandonata

CORRISPONDENTE da Roma, 15 aprile, sera: Corti domanda di svolgere il suo disegno di legge relativo all'infanzia abbandonata.

La legge sui fabbricati

BACCILLI GUIDO propone che esaurito il disegno di legge per la cassa pensioni si discuta quello per la tassa sui fabbricati.

Di RUDINI, proc. del Consiglio, consente in questa proposta, ma per discutere altri disegni di legge urgenti chiede che si stabiliscano sedute mattutine.

Per gli altri progetti

Calvi chiede che il disegno di legge per la polizia sanitaria degli animali si discuta nelle sedute mattutine che si terranno.

Rizzo fa uguale proposta per il disegno di legge relativo alla sistemazione dei fiumi veneti.

Di RUDINI non si oppone ad alcuna proposta; però dichiara che i bilanci dovranno aver sempre la precedenza.

PRESIDENTE. Dunque lunedì mattina torremo seduta.

La seduta termina alle 6.50.

Note alla seduta

Ci telegrafano da Roma, 15 aprile, sera: L'aula è oggi anche meno popolata di ieri: sono presenti una cinquantina di deputati.

Le interrogazioni passano fra la disattenzione. Sulla domanda d'autorizzazione a procedere per delitto contro Macola, Tassi, Donati e Fusinato e su quelle contro Garavito e Bisolati per diffamazione, nessuno avendo preso la parola, il presidente le mette al voti e la Camera le approva.

La discussione sulla Cassa di provvidenza per la vecchiaia si trascina monotonamente senza interesse. La fine di seduta si decide di discutere i progetti di legge minori nelle sedute mattutine.

Il Ministero e l'Opposizione

La lotta agli uffici

La legge sui fabbricati

Ci telegrafano da Roma, 15 aprile, sera: Le opposizioni coalizzate si concontrano domani mattina nella costituzione degli uffici. Sarà una avvisaglia della futura lotta sul progetto che riforma l'ipoteca dei fabbricati.

Oggi vi fu vivissimo lavoro da parte degli on. Radice e Bertolini per conciliare le candidature agli ministeri.

Ma essendo sempre pochissimi i deputati presenti, le elezioni delle presidenze degli uffici daranno, comunque avveggendo, uno scarso indizio degli umori della maggioranza.

Stamane i ministri Luzzatti e Branca ed i sottosegretari Frula e Balzano, tennero una conferenza per formulare gli emendamenti al contro-progetto della Giunta che esamina la legge sull'imposta dei fabbricati.

All'adunanza che la Sottogiunta terrà domani mattina interverranno gli on. Radici, Luzzatti e Branca.

Si consta, che il Ministero accetta la revisione generale dell'imposta, da farsi però dopo il 1900, affinché non coincida con la revisione biennale della tassa di ricchezza mobile; che accetta lo sgravio degli affitti, dovuti a causa continuativa, compensandolo con la disposizione vigente che diminuisce il terzo ed il quarto, secondo i casi, del reddito imponibile. Il Ministero, invece, non consentirà assolutamente nella proposta della Sottogiunta di domanda dei Comuni e degli agenti fiscali, perché tali revisioni renderebbero aleatorio il preventivo della imposta sui fabbricati, che il Governo mira a consolidare.

Le concessioni del Ministero sembrano abbastanza equie; ma esse saranno, tuttavia, combattute dalla maggioranza della deputazione meridionale che dalla revisione teme un aggravio, essendo stata mutata l'ultima computata dal ministro Seismit-Doda, e dai deputati radicali che temono da una revisione venga compromesso lo sgravio della quota minima della fondiaria.

La situazione è piuttosto instabile; però s'immaginano coloro i quali credono che il progetto di legge sui fabbricati possa essere causa d'una crisi.

I pericoli di crisi potranno sorgere nella concessione di Siaso al Ministero delle Poste e nella riforma della legge sulle pensioni, per la quale dura l'attesa del dissenso fra i ministri del Tesoro e della guerra.

I lavori delle Commissioni

Il concorso dello Stato per la mostra di Parigi

Gli stipendi degli impiegati

Ci telegrafano da Roma, 15 aprile, sera: Si è adunata oggi la Giunta che esamina il progetto di concorso dello Stato all'Esposizione di Parigi nel 1900. La Giunta si è costituita, rielegendo presidente Curioni.

Parinet propose di aumentare il contributo da 900 mila ad un milione e 200 mila lire. La Giunta si riservò di esaminare il progetto; ed intanto formulò alcuni quesiti ai ministri.

Quanto prima verrà presentato il progetto di legge di cedibilità parziale degli stipendi degli impiegati. Il progetto limita la concessione degli stipendi alle sole concordanze del quinquennio.

L'adunanza dei sottosegretari

Ci telegrafano da Roma, 15 aprile, sera: Si è adunata oggi la Giunta che esamina il progetto di concorso dello Stato all'Esposizione di Parigi nel 1900. La Giunta si è costituita, rielegendo presidente Curioni.

Parinet propose di aumentare il contributo da 900 mila ad un milione e 200 mila lire. La Giunta si riservò di esaminare il progetto; ed intanto formulò alcuni quesiti ai ministri.

La polemica di Dreyfus a Roma

Ci telegrafano da Roma, 15 aprile, sera: La polemica intorno all'affare Dreyfus ripiglia vivacemente qui a Roma. La Tribuna di stasera commenta l'intervista pubblicata dalla L'Espresso e contestando alcune dichiarazioni di Venosta-Saraceni a Dreyfus.

La Tribuna non accetta la smentita data ieri

La Tribuna non accetta la smentita data ieri dal Venosta-Saraceni, e si dichiara che non si smentirà mai la sua opinione di non dimissionarsi da una questione in cui è implicato l'addetto diplomatico colonnello Panizzari.

La Tribuna pubblica poi una lettera di un tale Debonis che approva che i pericoli facciano Panizzari e Schvaraköppel i quali meriterebbero anzi di peggio, perché conoscendo l'insinceranza di Dreyfus persistono a tacere per il cosiddetto dovere di ufficio.

La crisi municipale a Roma

Ci telegrafano da Roma, 15 aprile, sera: Oggi si riuniscono i membri clericali del Consiglio, sotto la presidenza di Vespignani, ed i consiglieri radicali, sotto la presidenza di Ettore.

Tanto i clericali che i radicali deliberarono di respingere le dimissioni presentate dalla Giunta e dal Sindaco in seguito al voto sulla nuova convenzione con la Società del gas.

La tendenza prevalente, anche fra i consiglieri della maggioranza, è di trovare una via di accomodamento, per impedire una crisi che rischierebbe dannosa agli interessi cittadini.

Ci telegrafano da Roma, 15 aprile, sera: Il Consiglio comunale nella seduta tenuta stasera approvò all'unanimità l'ordine del giorno dell'on. Baccilli, in cui si afferma la piena fiducia nella Giunta e si invita il Sindaco a tenere una riunione privata dei consiglieri per intercedere circa la convenzione del gas.

Assisteva alla seduta pubblico numeroso, che mostrò di approvare la deliberazione del Consiglio.

Una gita dei Reali

Ci telegrafano da Roma, 15 aprile, sera: Stamane il Re, la Regina e la duchessa di Genova si recarono alla tenuta di Castel Paderno ove fecero colazione. I Reali fecero ritorno alla Capitale nella serata.

Notizie vaticane

Ci telegrafano da Roma, 15 aprile, sera: Stamane il Papa ha ricevuto in audienza particolare l'ex-granduca di Parma.

Dal Bollettino della P. I.

Ci telegrafano da Roma, 15 aprile, sera: Dal Bollettino odierno del Ministero della pubblica istruzione:

Bertelli, libero docente di anatomia all'Università di Pisa, è autorizzato a trasferire la libera docenza a quella di Padova. Manfredi, libero docente di disegno all'Università di Roma, è autorizzato a trasferire la libera docenza a Padova.

Santolucci, tutore nel Convitto Marco Focarelli di Venezia, è collocato in aspettativa dietro sua domanda.

E' accordato un comitato di tre persone ai potenti scolastici di Feltre e Valleggio; di lire duecento al personale di Melara; di cinquecento al personale di Motta di Livenza e Pizzola; di cento al personale di Areole; di cinquanta al personale di Casaleone.

Il Ministero inoltre ha autorizzato l'ufficio della Conservazione dei monumenti del Veneto ad eseguire i lavori di restauro ai frammenti della scala della Cattedrale di Treviso.

L'ABISSO

di Raoul de Navery

Il conflitto fra Spagna e Stati Uniti

Speranze di pace?

Ci telegrafano da Roma, 15 aprile, sera: Alla Consulta si aveva oggi qualche maggiore speranza nel mantenimento della pace.

Le notizie che giungono dall'America sono meno pessimiste.

Intanto continua fra le cancellerie degli Stati d'Europa lo scambio di vedute per trovare una via di accomodamento.

Il governo e l'opinione pubblica negli Stati Uniti

Il ministro di Spagna — Il Senato

Washington 15, ore 9 a. — Nello sfere governative si discute la questione della ripresa dei negoziati per una mediazione nella vertenza con la Spagna; ma l'opinione pubblica continua a essere bellicosa.

Il ministro di Spagna rifiuta gli inviti al ricoverarsi presso i ministri americani.

Una nota del governo spagnolo

La Regina per la Sicilia

Sivola dei conservatori

Madrid 15, ore 10 a. — Una nota della Spagna alla potenza protestante contro le decisioni del Congresso degli Stati Uniti: aggiunge che l'attitudine offensiva del Congresso annulla il desiderio della Spagna di accedere ai consigli delle potenze.

Si crede che la Camera avrà costituito l'ufficio di presidenza e le commissioni per 23 cor. Le Regenze ha sottoscritto un milione di pesetas per l'aumento della flotta.

Sivola, intervistato dichiarò che i conservatori appoggiavano il governo se sottoposto alle Potenze il conflitto con gli Stati Uniti allo scopo di venire a un arbitrio.

Buone notizie da Cuba

Madrid 15, ore 6 p. — Risultato da dispacci ufficiali che l'insurrezione a Cuba volge ormai al termine e che vi sono buone disposizioni da parte del Governo provvisorio insurrezionale cubano per negoziare la pace.

Una dimostrazione a Barcellona

Barcellona 15, ore 6.40 p. — Ieri vi fu una dimostrazione cui parteciparono tremila persone davanti al Consolato degli Stati Uniti; i dimostranti scagliarono il Consolato e gridarono: Viva la Spagna!

Il richiamo dell'ambasciatore spagnolo a Washington

Madrid 15, ore 7 p. — Il Governo richiama il ministro di Spagna a Washington, appena Mac Kinlay annuncerà la risoluzione del Congresso.

Gli insorti riprendono l'offensiva

Ci telegrafano da Londra 15 aprile, sera: Disposti da Avana ricominciano gli insorti a riprendere l'offensiva.

UNA VISITA A DON CARLOS IN PALAZZO LOREDAN

La lettera-manifesto del Duca di Madrid

Don Carlos di Borbone, duca di Madrid, abita da molti anni Venezia: così che questo ospite illustre può considerarsi quasi come un nostro concittadino. — Niente di più naturale che a un giornalista, nel presente momento, venisse l'idea di chiedergli un'int

Costa cercata nella notte

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI
 Traccia e tutto il Regno (anonima regolare)
 It. Lire 200,00 all'anno; 50,00 al quinquennio, e Lire 4,00 al trimestre.
 Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, It. Lire 200 all'anno, Lire 100 al semestrio e Lire 5 al trimestre.
 La legazione operaia centesimi 50, arretrato centesimi 50.
 Le Associazioni si ricevono all'Ufficio di Sant'Angelo, Calle Costantin, N. 3345 e dal di fuori per lettera affrancata.

A Montecitorio

sinistrum).

contro i dervisci
Bartoloni della batte-

nato con la sconfitta di Mahomed, sono fucili raccolti ancora da Ras Alia nel campo di Dugali e consegnati poi dai dorvici nella battaglia di Metemma.

L'Espresso prende argomento dalla recente vittoria inglese per raccomandare all'Inghilterra che eriga un modesto ricordo agli italiani che combatterono a Teraf e a Montemuran, i valeri dei quali prepararono il successo degli anglo-egiziani, mantenendo l'occupazione di Canale.

L'ABISSO

di Raoul de Naver

Dal Bollettino Militare

Si telegrafano da Roma 10 aprile sera: «Una maggiore generale: il tenente generale, ministro della guerra Asinari di S. Martino Alessandro e il maggior generale Alodi Alodromone sono collocati in posizione di servizio ausiliario, il primo per età, il secondo in seguito a una domanda».

Comandanti: il colonnello Venturi, il capitano Gatti e i tenenti Belmonte, Rossi e Ricci, sono collocati in posizione ausiliaria; il primo e il quarto per età, in seguito a loro domanda gli altri.

Fantieri: i colonnelli Bellini, Bizio e Debono; i tenenti colonnelli Monti, Trossi, Ferrari e Candi; i capitani Biondi del 94 e Negro del 62, sono collocati in posizione ausiliaria per età, meno Candi e Negro che ne fanno domanda.

Capitani: Perca, Rudi e Diano sono collocati in posizione ausiliaria.

Medici, ordine in aspettativa a Biadene, è collocato al 53, Corvetti del 69 è destinato al distretto di Treviso; il tenente Corvetti del 40, poco all'83, essendo di essere comandato al distretto di...

Tenenti colonnelli di Stato maggiore Di Robilant, Cavalli, Bompiani, Trossi-Corti, sono promossi rispettivamente di fantaria e destinati rispettivamente al 69, all'83, all'11 e al 1° bersaglieri.

Comandanti: i capitani Padovani del reggimento Venezia, Manzi di Montebello e Trossi in aspettativa e Maria già trasferito nel distretto dei dorvici, sono collocati in posizione ausiliaria in seguito a una domanda, meno Manzi che lo è per età.

Schiffi, capitano in Montebello, è trasferito nel reggimento Nervesa.

Vasche, sottotenente la Fanfani Reale, è incaricato nella perizia del grado in seguito a nomina del Tribunale militare di Torino.

Artiglieria: il colonnello Di Martino, il tenente colonnello Giusti, i tenenti Zocchi e Palmieri, sono collocati in posizione ausiliaria, per età il primo e il terzo, in seguito a domanda gli altri.

Genio: il tenente colonnello Cammarano, e il capitano Bergami, sono collocati in posizione ausiliaria per età. Il tenente Pizzari è collocato del ruolo in seguito a nomina del Tribunale militare di Roma.

Personale dei distretti: il colonnello Achilli, i capitani Pizzoni e Frandoloso, sono collocati in posizione ausiliaria, quest'ultimo per domanda.

Nervi, capitano nel distretto di Venezia, passa a quello di Torino.

Personale delle fortificazioni: il capitano Bolardi e il tenente Bertoni, sono collocati in posizione ausiliaria per età.

Commissari: il colonnello Baldovino è collocato in posizione ausiliaria per età.

Corpo cavalleria: il tenente colonnello Manfredi, e i capitani Beronzo, Pesta, Gambelli, Comba, e il tenente Bellacchia, sono collocati in posizione ausiliaria per domanda, meno Comba che lo è per età.

Devote aiutanti ragionieri di artiglieria sono chiamati all'esame di idoneità per l'avanzamento: il tenente Gatti, della fanfani territoriale di Venezia, Casarini della Divisione di Venezia, Lani del 20 reggimento artiglieria.

Ufficiali di scrittura Rebolante del distretto di Venezia, passa alla Divisione di Commissariato di Venezia.

In servizio ausiliario: il colonnello Lattini d'artiglieria del distretto di Treviso, è destinato al distretto di Torino a segno nazionale della provincia di Treviso, sostituendo Cortese, colonnello del 6° bersaglieri.

Ufficiali di complemento: Comandanti di equipaggio per ragioni di età: i tenenti di fanteria Lanconelli del distretto di Venezia, Pao del distretto di Venezia e sono iscritti rispettivamente nella milizia territoriale e nella riserva.

Milizia territoriale: il tenente Cammarano dell'83 battaglione di Venezia, è dimissionario.

Ritorno per la compagnia d'Artiglieria: il tenente maggiore Verdone Ervino, al sergente Notari Arnaldo, al sergente maggiore Fecchi Felice, al sergente Giovanni Emilio e i primi due commettono la medaglia di bronzo che fu prima loro concessa.

E' concessa la medaglia di bronzo al sergente maggiore Soto Giuseppe, al tenente Partini (morto), Rossi Luigi e ai soldati Durando Gaspare, Ghiglieri Massimo, Basselli Vincenzo, Bolognese Carlo, tutti del genio.

E' fatto onore onore al tenente Ravera, al capitano maggiore Ugolini Angela, Guerrieri Pietro, al sergente Addonno, ai soldati Peroloni, Caselli, Tosi, Cometto, Rocca, Pizzardi, Di Stefano, Neri, Colli, Biondi, Mariano, Genaro, Zoratti e Rottini.

Corpo veterinario: i capitani veterani coll'anzianità a tutto il 1898 sono chiamati nella prima quindicina di giugno agli esami d'idoneità per l'avanzamento per anzianità.

CRONACA ESTERA

(Per dispendio alla «Gazzetta»)

Venezia 10, ore 4 p. — Oggi vi fu la rivista primaverile della guarnigione, a cui assistette l'imperatore e partecipò anche l'arciduca Francesco Ferdinando occupando la nuova carica al seguito del comando in capo dell'imperatore.

Il ritorno della squadra austriaca da Candia. La sera 10, ore 7,40 p. — La squadra austro-ungarica con una battaglia di fanteria proveniente da Suda è giunta stamane.

La truppa reduci da Oria vennero ricevute dal ministro della guerra e da numerosi ufficiali, fra cui Hink e da gran folla. Il ministro rivolse agli ufficiali un discorso a nome dell'imperatore esprimendone la soddisfazione per la...

disciplina e la condotta tenuta durante l'agguato a Oria. Il ministro consegnò al colonnello Gatti la insegna della corona di ferro di terza classe, al capitano Sella la croce del merito militare.

Gli industriali anglo-italiani in Cina. Londra 10, ore 10 a. — Il Times ha da Pechino: Il governatore di Shensi ha concesso al sindacato anglo-italiano l'incarico del giacimento del carbone e del ferro.

Londra 10, ore 8,20 p. — Il Globe ha da Pechino che il sindacato anglo-italiano che all'esercizio del giacimento di carbone e di ferro ottiene anche nella provincia Shensi la concessione delle ferrovie e dei canali. Il dispendio di questa concessione per lo sviluppo di questa fertile ed importante regione passa nelle mani dell'Inghilterra e dell'Italia.

I principi di Grecia in viaggio per Venezia. Atene 10, ore 6,40 p. — Il principe e la principessa ereditaria partiranno giovedì al bordo dell'Andros per Venezia recandosi quindi a Copenhagen, Berlino e Londra.

Il principe Giorgio li accompagna a Copenhagen visitando poi probabilmente alcune capitali.

Valparaiso 10, ore 9 a. — Il Ministero si è costituito con Walker Martinez alla presidenza, l'altro agli astori.

CRONACA DEL MARE. Hong-Kong 10 — E' giunta il Letimiro. Rio Janeiro 10 — La Città di Torino è partita per la Plata.

LA QUESTIONE DI FIUME

(Sotto corrispondenza particolare)

Budapest, 12 aprile. Le cose lunghe diventano serpi: è tale minaccia di diventare la cosiddetta questione di Fiume, se da quelli che ne hanno il potere non si trova la via di comporre il dissidio sorto fra questa città e il Governo austro-ungarico — dissidio che dura da quasi tre mesi e che ha già dato luogo due volte allo scioglimento del Consiglio comunale.

E' ormai noto a tutti, in qual modo è sorta la questione. Il Municipio di Fiume, appellandosi alla qualità di *separatum corpus* riconosciuto alla città dalla costituzione del 1867, non volle riconoscere alcune leggi votate dal Parlamento di Budapest, sostenendo che per essere promulgate a Fiume dovevano venir discusse e approvate dal Consiglio di questa città. Il Governo austro-ungarico, ritenuto questo atto come una violazione di prima e avendo di nuovo rifiutato di riconoscere le leggi votate dal Parlamento, venne sciolto un'altra volta. Le nuove elezioni, seguite in questi ultimi giorni, hanno dato ancora completa vittoria al partito degli autonomisti, essendosi i liberali ritirati in massa dalla lotta, ed ora si procederà alla nomina del podestà, del cui contegno dipenderà che il dissidio abbia termine e che si prolunghi nella nomina di un Commissario regio.

Un negoziante italiano di Fiume, uomo intelligente e buon patriota, mi assicurava oggi che è vivissimo desiderio di tutti i fiumani che fra il Governo e la rappresentanza comunale si edifica un accordo, il quale ponga fine ad una situazione di cose deplorabile sotto ogni rapporto: e siccome fra i nuovi consiglieri eletti vi ne sono molti che propendono alla conciliazione e il Governo da parte sua si mostra ben disposto a favorire ogni passo che si faccia in questo senso, è lecito sperare che il ristabilimento della situazione normale possa dirsi fra breve un fatto compiuto.

È questa la prima volta, dal 1867 in poi che si è turbata la buona armonia fra la città di Fiume e il Governo austro-ungarico.

Nella catena di punti avanzati della civiltà neolitica verso Oriente, Fiume ha sempre goduto di una posizione privilegiata. Più fortunata di Gerusalemme, di Triconto e di Zara, essa ha avuto sempre ed ha tuttora il vantaggio di un'azione governativa singolarmente favorevole alla sua naturale civiltà, che le permette di affermare all'interno la sua immemorable nazionalità italiana di fronte agli slavi.

D'altra parte, l'Imperio ha speso in un ventennio più di 54 milioni per fare di Fiume un porto stupendo ed un emporio commerciale mondiale, con fabbriche di carta, piattura di riso raffinato di petrolio ed altri stabilimenti industriali giganteschi.

Accusare il Governo austro-ungarico di volere ad ogni costo smantellare Fiume, non sarebbe cosa giusta. Le leggi che il Comune di Fiume non ha voluto riconoscere non toccano alcun interesse, e alcuna suscettibilità dei nostri connazionali di quella città, ma il dissidio è sorto per una questione puramente di principio.

La rappresentanza comunale di Fiume vuole che tutte le nuove leggi austro-ungariche, prima di essere promulgate nel Comune, debbano essere da essa approvate. I governatori di qui invece non ammettono che il concetto del *separatum corpus* debba essere preso in un senso così lato, ma solo per le questioni riferibili ad interessi locali, e basandosi anche sui precedenti, sostengono che, solve appunto le eccezioni reclamate dai diritti autonomi, le leggi del Parlamento, al quale la città di Fiume manda pure i suoi rappresentanti, devono aver valore per tutto il paese.

Tali sono i termini del conflitto, che sperasi di vedere fra breve appianato.

Nel loro manifesto elettorale, gli autonomisti si mostravano già propensi alla conciliazione. E la grande maggioranza dei fiumani plebiscitò loro, adesso che sono padroni assoluti della città, che hanno piena e completa la responsabilità della situazione, sapessero trovare la forma di una soluzione conciliante, che ridoni alla cittadina la pace e la tranquillità.

Gli altri non si erano ancora rimessi dalla sorpresa e dalla commozione, e lo stesso Salvendy, che aveva di ridere, non poté la sobria di Cavaroc.

Il cameriere comprese di nuovo per assicurarsi due signori che lo servivano da vicino, e che nessuno si aspettava di vedere: il signor Francastel e l'inevitabile Grisaille. E' facile immaginare che il loro ingresso produsse impressione.

Agostina Bernier, che non li aveva mai veduti, non si turbò alla loro vista: una Elena, che si ricordava la esposizione della testa della sorella, indietreggiò fino in fondo allo studio, quando vide il giudice d'istruzione.

Vitrac e Duganese non si sentivano rassicurati. Cavaroc cominciava a temere una nuova spiegazione che lo avrebbe compromesso a proposito della sua storia con l'and, ma il signor Francastel non tardò a far cessare le sue inquietudini.

Signori, disse egli dolcemente, mi aspetto di trovare in casa del signor Vitrac il suo allievo Duganese e la giovane che questi ha salvato. Ho ricevuto da Pasy un rapporto che mi ha informato che il signor Duganese aveva manifestato l'intenzione di condurvi qui.

Le ho detto al brigadiere dei gendarmi maggiore Salvendy.

E' da lei che ho ricevuto il rapporto, e lei ha voluto vedervi in questa sera, si è per congratularsi con voi della vostra conversione.

I DISORDINI DI TRIESTE

per la conferenza d'un gesuita

Una deliberazione del Consiglio comunale. Si telegrafano da Trieste, 10 aprile, sera: Nell'ultima seduta del Consiglio comunale il rappresentante governativo annunciò la disposizione del nuovo che chiude la conferenza cristiana-sociali, fatta dal gesuita Parinovich nella chiesa di Sant'Antonio in seguito ai ripetuti e gravi conflitti che ne derivavano.

Il Consiglio approvò, dopo lungo dibattito, una risoluzione in cui si deplora che si tengano conferenze nelle chiese protestando contro di esse allo scopo che non se ne tengano altre per l'avvenire.

Questo prete Parinovich, gesuita, appartiene al partito cristiano-sociali che ha molte ramificazioni in Austria e tende soprattutto ad accentrare l'autorità. Inoltre il Parinovich nelle sue conferenze si dichiara contrario alle nazionalità italiane di Trieste. Ciò provocò una viva reazione nella popolazione triestina, che già alla prima conferenza fece una dimostrazione contro il predicatore.

Dopo la seconda conferenza vi furono disordini più gravi.

Alcune migliaia di persone adunate davanti la chiesa di Sant'Antonio emersero grida formidabili contro il conferenziere; poi la dimostrazione percosse la città tentando di fermarsi davanti al palazzo del vescovo. La polizia disperata si dimostrandosi; ma essi tornarono ad avanzare. Allora la polizia marciò la folla: vi fu una confusione indesiderabile. Vi furono parecchi feriti e si fecero quattro arresti.

Si spera che, dopo la presidenza delle conferenze, la calma ritornerà nella cittadina.

NOTA SCIENTIFICA

Otto mila anni avanti Cristo

Negli ultimi anni effettuati in Abido, la città sacra ad Omdur, non solo si rinvenne la tomba misteriosa di Omdur, ma furono trovate testimonianze inconfutabili di una antichissima civiltazione egiziana risalente a sette e anche a otto mila anni avanti l'era nostra.

Ritornando da quanto scrive si innalza l'ipotesi egittologica francese, l'Amelieu il quale deduce precisamente questi scavi:

«Io ho potuto constatare che la maggior parte delle arti che sono praticate nei nostri giorni erano già coltivate in quelle lontane epoche, e che tal cultura era già tanto progredita che gli artisti di allora erano capaci di creare veri capolavori. Costanti pure che particolarmente l'età della pietra non comportava affatto quel significato di età di barbarie che la nostra Europa tende ad attribuire, poiché quegli antichi uomini sapevano tagliare tutte le pietre, anche le più dure, come la diaspore, le più fragili come la calcite, o le più delicate come il cristallo di rocca, con una esperta abilità».

La scrittura era inventata ed io ho trovato steli portanti caratteri geroglifici della stessa natura dei segni impiegati più tardi nell'epoca storica, ma non ancora noti.

La scrittura era fatta già progressi meravigliosi, l'architettura si affermava, la pittura era al suo debutto. L'industria conosceva già il lavoro del cuoio rosso; la ceramica per quanto rozza era già capace di fare tegole di grandi dimensioni. Si sapeva ottimamente lavorare il legno più duro, e già l'arte di fabbricare il vetro cominciava ad essere nota; i suoi negretti alla tecnica ricercata dell'uomo. In una parola quasi tutte le industrie umane primitive erano conosciute ed esercitate. Alcune particolarità degli oggetti trovati hanno mostrato che fino da allora la relazione fra i popoli erano tanto strette quali non si potevano supporre: le case, ad esempio, in cui si chiudevano i cadaveri erano in legno di cedro, il che non avrebbe potuto farsi se non vi fossero state relazioni fra l'Egitto e la Siria, lo stesso di dica per il legno d'ebano proveniente dall'Africa centrale; e so ho trovato poi scheletri di mani che erano venuti fuori dalle tribù primitive di quelle lontane epoche da Stanley.

E non solo ho trovato prove dell'industria umana delle arti e delle arti di allora ma testimonianze indiscutibili dei cereali di cui l'uomo fino da allora si nutriveva.

A questo punto l'Amelieu passa a dar notizia di altri rinvenimenti, e non ne riportiamo altro, limitandoci a far notare l'importanza di questo scoperta che vengono a confermare un dubbio già insinuato nell'animo di alcuni sulla pretesa selvaggia e barbara dell'uomo primitivo, voluta da molti antropologi e sociologi, troppo semplicisti, allo scopo di giustificare le loro spiegazioni mediante il darwinismo.

CRONACA ITALIANA

(Per dispendio alla «Gazzetta»)

Il conte di Torino a New York. Si telegrafano da Firenze, 10 aprile, sera: Il conte di Torino partirà stasera per Londra accompagnato dal maggiore Carpaneto e si imbarcherà al 27 ore, a Southampton per New York.

La morte del senatore Paronzo. Le condoglianze — I funerali a Roma. Si telegrafano da Napoli 10 aprile, sera: Il Prefetto di Genova è giunto per presentare alla famiglia del defunto senatore Paronzo le condoglianze del Presidente del Consiglio onor. Di Rudini e del presidente del Senato onor. F. Rinaldi. Giungono numerosi dispendi di condoglianza.

La salma del senatore Paronzo accompagnata dalla famiglia partirà alle 6,15 per Roma, dove giungerà domani mattina alle 10.

Si telegrafano da Roma 10 aprile, sera: Domani mattina giungerà a Roma da Napoli la salma del senatore Paronzo. Le si preparano solenni onoranze.

La salma verrà trasportata a Campo Verano, condotta. Quale a voi, signore, aggiunse il magistrato, rivolgendosi a Cavaroc, siela senza dubbio un amico di Vitrac.

«Il signore è l'ufficiale che la notte scorsa si trovava in via Condorcet, disse Grisaille.

«Lo so, rispose il giudice.

«Ora vi spiegherò com'è che la signorina Elena si trova qui, interrompe il capitano. E' con me che vi è venuta, con me, che avendola incontrata l'altra sera sul Lungotevere d'Oria, la condussi in casa del mio amico Giuliano di Joinville, addetto al ministero degli affari esteri. Vi l'avevo interrogata al palazzo di giustizia, nel vostro gabinetto. Ho avuto il torto di non informarvi di quella che era avvenuta di lei, ma non volevo mettere in causa il signor Joinville. Aspettare che l'ufficiale di questo falso raso fosse chiarito.

«Lo è, signore, disse il magistrato. Noi tutti conosciamo la perfetta innocenza della povera fanciulla che egli faceva passare per sua nipote. Ella parlò, non è vero?

«Tosco e greco, perfettamente; e quando vi presentò di conoscere la sua storia, ella ve la raccontò come l'ha raccontata a me e a Joinville.

«Sarò felicissimo di udirla quando ella saprà il francese.

Il che significa chiaramente che la giustizia non si occuperebbe più di lei, e Cavaroc si promise di non perdere tempo per portare questa buona notizia a Giuliano.

per essere tramandato accanto alla tomba del figlio del defunto senatore che, anni addietro, si è miseramente tolta la vita.

Si telegrafano da Firenze, 10 aprile, sera: Una comitiva di signori del sud e del nord d'Italia residenti a Firenze offrono ciascuno al municipio una bandiera d'onore in occasione delle onoranze a Taccanelli e a Vespucchi.

Parlarono le presidenze dei comitati e ad esse rispose commosso e grato il sindaco Terzaghi.

L'ammiraglio Grandville e il colonnello Ruelle rappresentanti della marina italiana assistevano alla simpatica cerimonia.

La protesta degli operai di Molinella. Si telegrafano da Bologna 10 aprile, sera: Il Comitato agrario ha ricevuto dalla commissione eletta dagli operai di Molinella la protesta contro la soppressione della sua mediazione in cui lei li invita a riprenderla avvertendolo che la responsabilità (f) degli avvenimenti cadrà sui proprietari che non vogliono (f) trattare con i delegati degli operai.

Memoria — Si telegrafano, 10 aprile, sera: «L'opera morale — Grazia Testi trentenne tentava di suicidarsi in Alcare, gettandosi da un ponte. Salvata poco dopo rimase nel tentativo, disgraziatamente riuscito, battendosi nel fiume. Causa del disastro proposto fu la miseria».

UN PO' DI TUTTO

Una commedia scritta in 30 ore

Abbiamo parecchi giorni di sole dato senza in questa rubrica di una commedia avvenuta a Firenze tra Angelo Novelli e i signori Rossi e Berti di scrivere una commedia in 30 ore.

Si annunzia ora da Firenze che Angelo Novelli vinca il suo da fare presto.

In altre parole, il direttore del Monello nello spazio di 30 ore, ha scritto la commedia, solida, in tre atti di titolo *La Meraviglia Comica*.

Bolite del numero 62 dell'Associazione della Stampa italiana e chiese in vista le cartelle di Monello Comica vennero consegnate alla Commissione di correzione.

«Dato e quello pregio che nel lavoro comico del Novelli lo direi: pubblico, mostrando alla prova della realtà».

Ma, comunque, il commediografo, è pago assai di avere riportato il record delle 30 ore vincendo del resto 500 lire sul denaro dei quali mai come nel caso presente in scritto *tu mi mi mi*?

Per conto nostro da questo genere di arte all'american, ci aspettiamo niente di bene.

contro una spagnola di legge. Carlo Thomas Poler e Patrick Larkins a New York dovettero pagare, giorni fa, tre dollari di multa per disordine commesso, perché il sabato sera, pieni di spirito per il lavoro, e forse anche d'altro spirito, avevano preso per una spagnola, un povero Cebano, di legge, meno per la sua avventura alla bottega del tabaccaio Alfred Limor, e lo avevano preso a cazzotti il vigliacco da mazzetta in frastuono.

Nel paese dell'arte in bottega. A Tacoma Washington, è arrivato, ieri l'altro col vapore *la Bionda*, una spedizione francese diretta alla ricerca del kimlyka, non in cerca d'oro, ma per fare una spedizione scientifica. Non alla volta di Antartide, ma di Francia, ed ingegneri già noti per numerose intraprese. Segretario della spedizione — che si effettua in parte con mezzi propri — è il dot. Arthur Penzance, con il capitano del *Epopea* di Parigi. La nave parte il 10 giugno, il chimico Bouillier, il capo-artigiano Richard, altri in tutto, dodici persone.

La spedizione ha portato seco un pallone aerostatico, dirigibile secondo un sistema di invenzione del Vercelli, e di esso intende servirsi la spedizione per recarsi, per aria, da Jussieu a Denver City, il pallone è già stato provato in due giri sopra, fatto dal Vercelli da Parigi a Venezia, da Parigi ad Amburgo, e da Amburgo a Londra, e da Londra, con ottima riuscita.

La spedizione ha seco tredici, contanti, termometri, altri strumenti per la misura della temperatura, e la determinazione delle situazioni topografiche, e di tutto il necessario di un viaggio di esplorazione.

Il Vercelli crede di poter intraprendere l'avventura il 1. maggio — naturalmente se il vento è favorevole — e di arrivare in 24 ore da Jussieu a Denver City, dove, quando cambierà la direzione del vento, ripartirà a Jussieu.

La spedizione dedicherà i suoi studi anche alla fauna e alla flora della regione e spera di fare qualche scoperta di oggetti che risalgano alle epoche preistoriche, il pallone per portare 3.500 chilogrammi.

La spedizione calcola di rimanere in America sino a settembre ed ottobre — il Vercelli — il quale ruolo preannuncia, con questo viaggio, provare di lui da capace di un pallone — intende perciò di intraprendere col medesimo un viaggio attraverso il deserto di Sahara.

Egli è disposto a prender ogni settore da Jussieu per Denver City a regime circolare. Nel pallone vi saranno anche alcuni viaggiatori che, in ogni caso, riceveranno qualche notizia dall'esterno della ardita spedizione.

Alta Camera di commercio per lunedì sera alle 8 1/2, dietro invito del presidente comm. Supplici, sono chiamati ad una adunanza tutti gli industriali di Venezia, interessati nel progetto della navigazione fluviale.

Per le feste di Firenze. Abbiamo detto ieri l'altro che una nave italiana faceva parte della squadra attiva e una nave inglese si richiederanno a lavorare per aumentare il numero della rappresentanza della marina a dette feste.

La r. nave è la *Maria Pia* comandata dal capitano di vascello *la R. nave* comandata dal contrammiraglio Noci.

Accordi lavori d'ogni sorta di tipografia, litografia e cromolitografia, eseguiti a prezzi equi dall'Antico Stabilimento *Recolessore M. Fontana* (Calle Spichetti, 402) premiato: Milano 1884. (L'aprile 1885. Specialità in carte e buste da lettera).

Amore e gelosia — Solo ora possiamo a conoscenza di un tale suicidio. Marco Di Carlo, di 20 anni circa, da Trieste ed impiegato in quella città in una officina di falegnameria, venne qui alcuni giorni fa per trovarsi la sua amante una giovane che abita insieme ai genitori nel sestiere di Castello.

Elena, un po' rimasta dal suo terrore, era ritornata a sedere vicino ad Agostina, e le due giovani scambiavano guardi simpatici, non potendo scambiare delle confidenze, poiché non parlavano la stessa lingua.

Adesso, signor Duganese, riprese il giudice vi prego di dire sinceramente e chiaramente come avete potuto ritrovare quell'assassina che aveva saputo sfuggire agli agenti.

«E' stato il caso che ho fatto tutto, riprese modestamente Salvendy, e, piuttosto, una lettera che la signorina Bernier ha potuto lanciare sul Lungotevere; questa lettera è stata raccolta da un passante che ha avuto la carità di informarmi di quella che era avvenuta di lei, ma non volevo mettere in causa il signor Joinville. Aspettare che l'ufficiale di questo falso raso fosse chiarito.

«Lo è, signore, disse il magistrato. Noi tutti conosciamo la perfetta innocenza della povera fanciulla che egli faceva passare per sua nipote. Ella parlò, non è vero?

«Tosco e greco, perfettamente; e quando vi presentò di conoscere la sua storia, ella ve la raccontò come l'ha raccontata a me e a Joinville.

Pare che lei e due amanti siano sorte quindici per gelosia e l'altra sera Di Carlo, entrato nella propria camera da letto in casa di una cugina trasportò dieci grammi di soluzione arsenicale del Forrier.

Accortosi, i famigliari si resero subito all'ospedale militare di S. Anna, d'onde accorse il dott. Viola il quale mise il sofferente fuori di pericolo.

Il De Carlo è già ripartito per Trieste pienamente guarito.

La prematura morte a fuoco continuo. Guerra Gregori di Treviso (1840), per nazione, triestino (qualità superiore), cospiratore (curva, cialtrata), matto (malati, isterici d'ogni genere), depresso in Venezia (S. Pantaleone, S. Maria della Salute, S. Maria della Salute, S. Maria della Salute).

Ragazzi abbandonati. Ieri alle 10, un ragazzo del rio della Colletta, in campo S. Teresa, è caduto un ragazzo. Fortunatamente per lui, si salvò per la sua barca i cui conduttori lo salvarono.

Senza di questi, il ragazzo sarebbe stato ucciso perché nessuno si era accorto della sua caduta in acqua.

In tre giorni è questo il secondo ragazzo che cade in quella località, e se la memoria non inganna, quel caso stesso fu la tomba di due altri ragazzi. Che dire dei genitori che lasciano abbandonati così i loro figli?

Usato con tutta fiducia la *Pillola Panella* contro le febbri di malarie.

Dopo tre giorni — Ieri, a mezzogiorno, fu ricoverato all'ospedale civile certa Antonia Bionelli, che ha la bellezza di 53 anni e abita al Friuli. La povera vecchia aveva fratturato il femore della gamba destra; e narrò che, tre giorni sono, non conoscendo la diode accidentalmente un urto che la fece andare per terra e che la produsse quella lesione.

Domani al Colonnello, latitandole, da Favaro Veneto, abitato a S. Luca 4181 si recava pure lui all'ospedale dove fu ricoverato, perché caduto il giorno di Pasqua si produceva una contusione alla spalla sinistra.

Un bagno involontario — L'altra notte verso le due ore Vittorio Pettavoli, canonico di 32 anni, abitato a S. Francesco della Vigna 3000, trovò il campanello dell'ospedale civile e chiese di essere ricoverato. Era tutto impappato d'acqua. Egli raccontò che transitando con un suo amico per la Fontana dei Pesci, avendo sbadatamente posto il piede fra la doccia era precipitato in acqua.

Dalle foreste della Signoria di Tulkov di Slavonia si riceve del buon carbone faggio che si rende a domicilio nelle famiglie in cui originali piantati da kg. 50 a L. 5. Il prezzo al signor Antonio Gavaresi Ponte S. Pietro 4010. Telefono 300.

R. marina — L'ufficiale di scrittura di prima classe Forcella Clodoveo, è nominato ufficiale d'ordine di terza classe al Ministero.

Il sottotenente di vascello Guercia Ippolito, sbarca a Spezia sul *Messaggero*, in surrampa del pari grado Novaro Leopoldo, destinato ad imbarcare a Venezia sul *Pescatore*.

Il *Bartolomeo* è partito da Napoli; il *Donau* è partito da S. Thomas per Portorico.

E' constatato che per ogni acquisto in *Tappe, Stoffe, Cortinaggi, Biancheria*, ecc. per accortimenti e prezzi ridottissimi conviene rivolgersi alla Ditta *Fasolato e Massera* Via 22 Marzo. — Vendita vera Maglieri Merino.

L'Albergo Ristorante all'ANTICO CAVALLETTO fu assunto in conduzione da Giovanni Santoni già conduttore per 18 anni del ristorante Panella.

Tacchino del pubblico. Associazione generale fra impiegati civili — E' sospesa la conferenza indetta per lunedì, a corr. per grave malattia del padre del conferenziere, avv. Arturo Santini.

Per entro — in Tribunale. Il presidente con l'interlocutore — Quel miserabile ha dunque indugiato a obbedire alla vostra incomoda? Ha ingannato?

«Certamente, signore. Egli mi aveva giurato di essere un milionario».

BONA USANZA. Il signor Massimo Todeoni per onorare la memoria del suo amico Umberto Dall'Aglio, a morte nostra, ha per l'ospizio dei bambini poveri.

LOTTO — Estrazione del 18 aprile. VENEZIA 81 — 22 — 23 — 72 — 1. BARI 64 — 29 — 3 — 74 — 2. FIRENZE 81 — 33 — 18 — 46 — 3. MILANO 08 — 78 — 12 — 27 — 87. NAPOLI 80 — 55 — 08 — 20 — 10. PALERMO 50 — 76 — 50 — 80 — 88. ROMA 82 — 20 — 74 — 48 — 1. TORINO 88 — 40 — 3 — 83 — 0.

CRONACA DEI TEATRI

11
 12
 13
 14
 15
 16
 17
 18
 19
 20
 21
 22
 23
 24
 25
 26
 27
 28
 29
 30
 31
 32
 33
 34
 35
 36
 37
 38
 39
 40
 41
 42
 43
 44
 45
 46
 47
 48
 49
 50
 51
 52
 53
 54
 55
 56
 57
 58
 59
 60
 61
 62
 63
 64
 65
 66
 67
 68
 69
 70
 71
 72
 73
 74
 75
 76
 77
 78
 79
 80
 81
 82
 83
 84
 85
 86
 87
 88
 89
 90
 91
 92
 93
 94
 95
 96
 97
 98
 99
 100
 101
 102
 103
 104
 105
 106
 107
 108
 109
 110
 111
 112
 113
 114
 115
 116
 117
 118
 119
 120
 121
 122
 123
 124
 125
 126
 127
 128
 129
 130
 131
 132
 133
 134
 135
 136
 137
 138
 139
 140
 141
 142
 143
 144
 145
 146
 147
 148
 149
 150
 151
 152
 153
 154
 155
 156
 157
 158
 159
 160
 161
 162
 163
 164
 165
 166
 167
 168
 169
 170
 171
 172
 173
 174
 175
 176
 177
 178
 179
 180
 181
 182
 183
 184
 185
 186
 187
 188
 189
 190
 191
 192
 193
 194
 195
 196
 197
 198
 199
 200
 201
 202
 203
 204
 205
 206
 207
 208
 209
 210
 211
 212
 213
 214
 215
 216
 217
 218
 219
 220
 221
 222
 223
 224
 225
 226
 227
 228
 229
 230
 231
 232
 233
 234
 235
 236
 237
 238
 239
 240
 241
 242
 243
 244
 245
 246
 247
 248
 249
 250
 251
 252
 253
 254
 255
 256
 257
 258
 259
 260
 261
 262
 263
 264
 265
 266
 267
 268
 269
 270
 271
 272
 273
 274
 275
 276
 277
 278
 279
 280
 281
 282
 283
 284
 285
 286
 287
 288
 289
 290
 291
 292
 293
 294
 295
 296
 297
 298
 299
 300
 301
 302
 303
 304
 305
 306
 307
 308
 309
 310
 311
 312
 313
 314
 315
 316
 317
 318
 319
 320
 321
 322
 323
 324
 325
 326
 327
 328
 329
 330
 331
 332
 333
 334
 335
 336
 337
 338
 339
 340
 341
 342
 343
 344
 345
 346
 347
 348
 349
 350
 351
 352
 353
 354
 355
 356
 357
 358
 359
 360
 361
 362
 363
 364
 365
 366
 367
 368
 369
 370
 371
 372
 373
 374
 375
 376
 377
 378
 379
 380
 381
 382
 383
 384
 385
 386
 387
 388
 389
 390
 391
 392
 393
 394
 395
 396
 397
 398
 399
 400
 401
 402
 403
 404
 405
 406
 407
 408
 409
 410
 411
 412
 413
 414
 415
 416
 417
 418
 419
 420
 421
 422
 423
 424
 425
 426
 427
 428
 429
 430
 431
 432
 433
 434
 435
 436
 437
 438
 439
 440
 441
 442
 443
 444
 445
 446
 447
 448
 449
 450
 451
 452
 453
 454
 455
 456
 457
 458
 459
 460
 461
 462
 463
 464
 465
 466
 467
 468
 469
 470
 471
 472
 473
 474
 475
 476
 477
 478
 479
 480
 481
 482
 483
 484
 485
 486
 487
 488
 489
 490
 491
 492
 493
 494
 495
 496
 497
 498
 499
 500
 501
 502
 503
 504
 505
 506
 507
 508
 509
 510
 511
 512
 513
 514
 515
 516
 517
 518
 519
 520
 521
 522
 523
 524
 525
 526
 527
 528
 529
 530
 531
 532
 533

Miracolosa iniezione

COSTANZI

Medicinali vegetali garantiti dall'autore agiografico, anche con pagamento dopo la guarigione di tutte le malattie veneree e sifilitiche, dettagliate in apposita istruzione a stampa che si vendono in tutte le buone farmacie, nonché presso l'autore A. Salviati-Costanzi in Napoli, Via Mergellina 6 casa propria, con aumento di cent. 80 per posta postale. Prezzo dell'Iniezione L. 3. - e dei confetti antivenerei, per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 confetti L. 3.80. Prezzo del Roob antisifilitico: Baccin L. 3.00. Il Roob, sostituisce il potassio ed i mercuriali in genere riconosciuti tanto nocivi sugli organi genitali e sul sistema nervoso.



In Venezia presso il farmacista Giuseppe Baccin. L'inventore dei medicinali suddetti, ha formato un opuscolo informativo che si distribuisce gratis a tutti, mediante l'invio dell'accredito francobollo.

Formula Iniezione. Conf. L. 3.00, estr. dr. tan. indic. g. 1.00, a. 30. Idem Roob - Sal. p. g. 10, leg. q. leg. s. chin. m. e. fam. g. 75.

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi indebita, color, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa inimitabile ricomposizione per capelli bianchi e una cura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera con massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e e cessa di cadere loro il colore primitivo, facendone la caduta, inoltre pulisce profondamente la cute, la saponi la forata.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 2 la bottiglia, aggiungere cent. 40 per la spedizione per posta postale. Si spediscono a bottiglie per L. 8 e a bottiglie per L. 16 frange di porto.

Trovati da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. A Venezia presso le farmacie Zamparini, il Baccin, Perini Baroni e Pavesani, il Baccin, A. Longo e Carlo Baccin, M. Baccin e Salvatore Baccin.

Dep. gen. A. MIGONE e C. - Via Torino 10, Milano.

La sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 2 la bottiglia, aggiungere cent. 40 per la spedizione per posta postale. Si spediscono a bottiglie per L. 8 e a bottiglie per L. 16 frange di porto.

ERNIE

guarite rapidamente colla cura della Clinica e l'istitutiva "Migone". Colla cura di "Migone". Colla cura di "Migone".

China Pacelli

Specialità di "China Pacelli". Specialità di "China Pacelli". Specialità di "China Pacelli".

La nevrastenia

La nevrastenia. La nevrastenia. La nevrastenia. La nevrastenia.

Colpe giovanili

Colpe giovanili. Colpe giovanili. Colpe giovanili. Colpe giovanili.

Nazioni e consigli

Nazioni e consigli. Nazioni e consigli. Nazioni e consigli. Nazioni e consigli.

ETITI E VENDITE

ETITI E VENDITE. ETITI E VENDITE. ETITI E VENDITE. ETITI E VENDITE.

Vendite

Vendite. Vendite. Vendite. Vendite.

PUBBLICITÀ economica

PUBBLICITÀ economica. PUBBLICITÀ economica. PUBBLICITÀ economica. PUBBLICITÀ economica.

Istituto Coletti

Istituto Coletti. Istituto Coletti. Istituto Coletti. Istituto Coletti.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Società anonima con sede in Firenze - Capitale L. 200 milioni, interamente versata.

Regolamento della Rete Adriatica

SERVIZIO FINANZA E TITOLI

LVI. ESTRAZIONE dei SUOI IN ORO eseguitasi in Sede pubblica il 1° Aprile 1898. I Buoni estratti saranno rimborsati a cominciare dal 1° Luglio 1898, mediante la consegna dei Titoli emessi da tutte le Caselle centrali non scadute. - del 1° Luglio 1898 in poi cessano di essere fruttiferi.

NUMERI ESTRATTI

TITOLI DA CINQUE										TITOLI UNITARI											
N. della Cartella		N. della Cartella		N. della Cartella		N. della Cartella		N. della Cartella		N. della Cartella		N. della Cartella		N. della Cartella		N. della Cartella		N. della Cartella		N. della Cartella	
N. del Buoni		N. del Buoni		N. del Buoni		N. del Buoni		N. del Buoni		N. del Buoni		N. del Buoni		N. del Buoni		N. del Buoni		N. del Buoni		N. del Buoni	
N. del Buoni		N. del Buoni		N. del Buoni		N. del Buoni		N. del Buoni		N. del Buoni		N. del Buoni		N. del Buoni		N. del Buoni		N. del Buoni		N. del Buoni	
104	516	520	3464	17316	17320	7357	36781	36785	10652	53256	53260	65278	65282	79786	79790	96381	96385	112826	112830	112900	112904
224	1136	1140	3514	17566	17570	7363	36811	36815	10656	53264	53268	65286	65290	79794	79798	96389	96393	112834	112838	112908	112912
280	1396	1400	3618	18086	18090	7368	36836	36840	10757	53781	53785	65346	65350	79866	79870	96546	96550	113141	113145	113486	113490
304	1516	1520	3692	18456	18460	7453	37261	37265	10808	54036	54040	65746	65750	80291	80295	96726	96730	113321	113325	113696	113700
324	1616	1620	3694	18466	18470	7485	37471	37475	10812	54056	54060	65751	65755	80441	80445	96726	96730	113321	113325	113704	113708
377	1881	1885	3705	18521	18525	7533	37561	37565	10818	54286	54290	65761	65765	80491	80495	96841	96845	113561	113565	113712	113716
410	2046	2050	3725	18626	18630	7562	38011	38015	10895	54471	54475	65776	65780	80546	80550	97141	97145	113566	113570	113720	113724
473	2361	2365	3727	18631	18635	7613	38556	38560	10929	54611	54615	65786	65790	80596	80600	97246	97250	113566	113570	113728	113732
489	2566	2570	3734	18666	18670	7672	38551	38555	10966	54831	54835	65806	65810	80646	80650	97296	97300	113566	113570	113736	113740
512	2681	2685	3916	19576	19580	7703	38581	38585	11008	55036	55040	65816	65820	80696	80700	97346	97350	113566	113570	113744	113748
537	2876	2880	3976	19876	19880	7806	39031	39035	11011	55056	55060	65826	65830	80746	80750	97396	97400	113566	113570	113752	113756
576	3101	3105	4025	20121	20125	7875	39081	39085	11018	55211	55215	65836	65840	80846	80850	97446	97450	113566	113570	113760	113764
621	3296	3300	4032	20126	20130	7927	39371	39375	11028	55136	55140	65846	65850	80896	80900	97496	97500	113566	113570	113768	113772
660	3441	3445	4061	20391	20395	7966	39776	39780	11080	55396	55400	65856	65860	80946	80950	97546	97550	113566	113570	113776	113780
689	3456	3460	4096	20476	20480	7966	39776	39780	11080	55396	55400	65866	65870	80996	81000	97596	97600	113566	113570	113784	113788
692	3456	3460	4096	20476	20480	7966	39776	39780	11080	55396	55400	65876	65880	81046	81050	97646	97650	113566	113570	113792	113796
735	3671	3675	4129	20711	20715	7992	39826	39830	11171	55851	55855	65886	65890	81096	81100	97696	97700	113566	113570	113800	113804
821	4101	4105	4143	20711	20715	7992	39826	39830	11171	55851	55855	65896	65900	81146	81150	97746	97750	113566	113570	113808	113812
857	4281	4285	4176	20826	20830	8010	40046	40050	11187	55931	55935	65906	65910	81196	81200	97796	97800	113566	113570	113816	113820
875	4371	4375	4220	21096	21100	8014	40046	40050	11187	55931	55935	65916	65920	81246	81250	97846	97850	113566	113570	113824	113828
996	4926	4930	4235	21171	21175	8033	40161	40165	11221	56101	56105	65926	65930	81296	81300	97896	97900	113566	113570	113832	113836
991	4951	4955	4263	21311	21315	8084	40416	40420	11258	56286	56290	65936	65940	81346	81350	97946	97950	113566	113570	113840	113844
1029	5096	5100	4320	21586	21590	8102	40541	40545	11350	56746	56750	65946	65950	81396	81400	97996	98000	113566	113570	113848	113852
1039	5191	5195	4328	21636	21640	8127	40541	40545	11350	56746	56750	65956	65960	81446	81450	98046	98050	113566	113570	113856	113860
1064	5316	5320	4378	21826	21830	8172	40556	40560	11356	56756	56760	65966	65970	81496	81500	98096	98100	113566	113570	113864	113868
1231	6151	6155	4385	21921	21925	8185	40921	40925	11416	57131	57135	65976	65980	81546	81550	98146	98150	113566	113570	113872	113876
1263	6311	6315	4436	22176	22180	8309	41541	41545	11529	57596	57600	65986	65990	81596	81600	98196	98200	113566	113570	113880	113884
1309	6541	6545	4437	22361	22365	8336	41671	41675	11547	57731	57735	65996	66000	81646	81650	98246	98250	113566	113570	113888	113892
1327	6631	6635	4453	22561	22565	8316	41726	41730	11591	57951	57955	66006	66010	81696	81700	98296	98300	113566	113570	113896	113900
1349	6741	6745	4513	22861	22865	8316	41726	41730	11591	57951	57955	66016	66020	81746	81750	98346	98350	113566	113570	113904	113908
1353	6761	6765	4513	22861	22865	8316	41726	41730	11591	57951	57955	66026	66030	81796	81800	98396	98400	113566	113570	113912	113916
1375	6871	6875	4574	22866	22870	8356	41726	41730	11591	57951	57955	66036	66040	81846	81850	98446	98450	113566	113570	113920	113924
1388	6938	6942	4596	22976	22980	8369	41726	41730	11591	57951	57955	66046	66050	81896	81900	98496	98500	113566	113570	113928	113932
1416	7078	7082	4652	23256	23260	8369	41726	41730	11591	57951	57955	66056	66060	81946	81950	98546	98550	113566	113570	113936	113940
1424	7118	7122	4654	23256	23260	8369	41726	41730	11591	57951	57955	66066	66070	81996	82000	98596	98600	113566	113570	113944	113948
1472	7358	7362	4730	23646	23650	8369	41726	41730	11591	57951	57955	66076	66080	82046	82050	98646	98650	113566	113570	113952	113956
1530	7646	7650	4754	23766	23770	8369	41726	41730	11591	57951	57955	66086	66090	82096	82100	98696	98700	113566	113570	113960	113964
1531	7651	7655	4754	23766	23770	8369	41726	41730	11591	57951	57955	66096	66100	82146	82150	98746	98750	113566	113570	113968	113972
1538	7686	7690	4754	23766	23770	8369	41726	41730	11591	57951	57955	66106	66110	82196	82200	98796	98800	113566	113570	113976	113980
1579	7891	7895	4771	23851	23855	8369	41726	41730	11591	57951	57955	66116	66120	82246	82250	98846	98850	113566	113570	113984	113988
1585	7971	7975	4778	23851	23855	8369	41726	41730	11591	57951	57955	66126	66130	82296	82300	98896	98900	113566	113570	113992	113996
1608	8036	8040	4785	23851	23855	8369	41726	41730	11591	57951	57955	66136	66140	82346	82350	98946	98950	113566	113570	114000	114004
1622	8106	8110	4785	23851	23855	8369	41726	41730	11591	57951	57955	66146	66150	82396	82400	98996	99000	113566	113570	114008	114012
1635	8171	8175	4785	23851	23855	8369	41726	41730	11591	57951	57955	66156	66160	82446	82450	99046	99050	113566	113570	114016	114020
1651	8251	8255	4785	23851	23855	8369	41726	41730	11591	57951	57955	66166	66170	82496	82500	99096	99100	113566	113570	114024	114028
1659	8341	8345	4785	23851	23855	8369	41726	41730	11591	57951	57955	66176	66180	82546	82550	99146	99150	113566	113570	114032	114036
1723	8611	8615	4785	23851	23855	8369	41726	41730	11591	57951	57955	66186	66190	82596	82600	99196	99200	113566	113570	114040	114044
1741	8701	8705	4785	23851	23855	8369	41726	41730	11591	57951	57955	66196	66200	82646	82650	99246	99250	113566	113570	114048	114052
1742	8706	8710	4785	23851	23855	8369	41726	41730	11591	57951	57955	66206	66210	82696	82700	99296	99300	113566	113570	114056	114060
1788	8926	8930	4785	23851	23855	8369	41726	41730	11591	57951	57955	66216	66220	82746	82750	99346	99350	113566	113570	114064	114068
1828	9136	9140	4785	23851	23855	8369	41726	41730	11591	57951	57955	66226	66230	82796	82800	99396	99400	113566	113570	114072	114076
1829	9141	9145	4785	23851	23855	8369	41726	41730	11591	57951	57955	66236	66240	82846	82850	99446	99450	113566	113570	114080	114084
1840	9196	9200	4785	23851	23855	8369	41726	41730	11591	57951	57955	66246	66250	82896	82900	99496	99500	113566	113570	114088	1

Antonio, art. 355 n. 1 Codice di commercio; d'altro...
Giovane 19: Kelli Giannopoli, ingegnere, def. Giannopoli...
Giovane 20: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 21: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 22: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 23: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 24: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 25: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 26: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 27: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 28: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 29: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 30: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 31: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 32: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 33: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 34: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 35: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 36: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 37: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 38: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 39: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 40: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 41: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 42: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 43: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 44: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 45: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 46: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 47: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 48: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 49: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 50: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 51: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 52: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 53: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 54: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 55: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 56: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 57: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 58: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 59: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 60: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 61: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 62: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 63: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 64: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 65: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 66: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 67: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 68: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 69: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 70: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 71: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 72: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 73: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 74: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 75: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 76: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 77: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 78: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 79: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 80: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 81: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 82: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 83: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 84: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 85: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 86: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 87: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 88: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 89: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 90: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 91: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 92: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 93: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 94: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 95: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 96: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 97: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 98: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 99: Mares Giammo, bancarotta...
Giovane 100: Mares Giammo, bancarotta...

Corte d'Assise di Vicenza
Corrente da Vicenza 17 aprile:
La sentenza pronunciata della nostra Assise di aprile...
nel 10 maggio p.v., e come vi accetti, sarà brevissima.

Il misterioso delitto di Siena
Dopo parecchi tentativi a cui ha partecipato un im-

Dopo una tragedia coniugale
importante delitto del Consiglio di Stato
Il tenente del bersaglio Cristoforo ha avuto
centrato una relazione amorosa con la signora Leona-

La "Gazzetta" a Padova
Padova - Ci scrivevano 17 aprile - La federazione
Rochetti - Non corrono bene le cose sulla scia della

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia
Riduzione meteorologica del 17 aprile
Spessore del barometro all'altezza di metri 28,33 sopra la
somma alla base

Barometro a 0 in mm.	70.07	70.46	70.60
Termometro centig. all'Nord	13.1	13.5	13.8
Termometro centig. all'Sud	13.1	13.5	13.8
Umidità relativa	93	93	93
Direzione del vento	SSE	SE	SE
Stato dell'atmosfera	10	10	10
Acqua caduta in mm.	7.30	3.40	2.70
Temperatura massima di ieri	14.0	min. di oggi	9.9

La "Gazzetta" a Padova
Padova - Ci scrivevano 17 aprile - La federazione
Rochetti - Non corrono bene le cose sulla scia della

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO
Il primo del cambio dei certificati di
pagamento di dati doganali è stato per
il giorno 18 Aprile a Euro 100.00.

Telegrammi della Camera di Commercio
08-0 - Roma 14 - Gio di Giallotti al gen. com. 17.13
08-0 - Roma 14 - Gio di Giallotti al gen. com. 17.13

08-0 - Roma 14 - Gio di Giallotti al gen. com. 17.13
08-0 - Roma 14 - Gio di Giallotti al gen. com. 17.13

08-0 - Roma 14 - Gio di Giallotti al gen. com. 17.13
08-0 - Roma 14 - Gio di Giallotti al gen. com. 17.13

08-0 - Roma 14 - Gio di Giallotti al gen. com. 17.13
08-0 - Roma 14 - Gio di Giallotti al gen. com. 17.13

Per il comitato del pubblico, la Società delle Scienze
vive, ha posto - molto opportunamente - un dis-

Per l'impedimento al Circolo artistico - Col con-

Il comitato del pubblico, la Società delle Scienze
vive, ha posto - molto opportunamente - un dis-

Per l'impedimento al Circolo artistico - Col con-

Il comitato del pubblico, la Società delle Scienze
vive, ha posto - molto opportunamente - un dis-

Per l'impedimento al Circolo artistico - Col con-

Il comitato del pubblico, la Società delle Scienze
vive, ha posto - molto opportunamente - un dis-

Per l'impedimento al Circolo artistico - Col con-

Il comitato del pubblico, la Società delle Scienze
vive, ha posto - molto opportunamente - un dis-

Per l'impedimento al Circolo artistico - Col con-

Il comitato del pubblico, la Società delle Scienze
vive, ha posto - molto opportunamente - un dis-

Per l'impedimento al Circolo artistico - Col con-

Il comitato del pubblico, la Società delle Scienze
vive, ha posto - molto opportunamente - un dis-

Per l'impedimento al Circolo artistico - Col con-

Il comitato del pubblico, la Società delle Scienze
vive, ha posto - molto opportunamente - un dis-

Per l'impedimento al Circolo artistico - Col con-

Il comitato del pubblico, la Società delle Scienze
vive, ha posto - molto opportunamente - un dis-

Per l'impedimento al Circolo artistico - Col con-

Il comitato del pubblico, la Società delle Scienze
vive, ha posto - molto opportunamente - un dis-

Per l'impedimento al Circolo artistico - Col con-

Il comitato del pubblico, la Società delle Scienze
vive, ha posto - molto opportunamente - un dis-

Per l'impedimento al Circolo artistico - Col con-

Per l'impedimento al Circolo artistico - Col con-

Il comitato del pubblico, la Società delle Scienze
vive, ha posto - molto opportunamente - un dis-

Per l'impedimento al Circolo artistico - Col con-

Il comitato del pubblico, la Società delle Scienze
vive, ha posto - molto opportunamente - un dis-

Per l'impedimento al Circolo artistico - Col con-

Il comitato del pubblico, la Società delle Scienze
vive, ha posto - molto opportunamente - un dis-

Per l'impedimento al Circolo artistico - Col con-

Il comitato del pubblico, la Società delle Scienze
vive, ha posto - molto opportunamente - un dis-

Per l'impedimento al Circolo artistico - Col con-

Il comitato del pubblico, la Società delle Scienze
vive, ha posto - molto opportunamente - un dis-

Per l'impedimento al Circolo artistico - Col con-

ULTIMA ORA
Le elezioni politiche di ieri
Lecce 17, ore 11.55 p.m. - Collegio di Pietra-

Le elezioni politiche di ieri
Lecce 17, ore 11.55 p.m. - Collegio di Pietra-

Le elezioni politiche di ieri
Lecce 17, ore 11.55 p.m. - Collegio di Pietra-

Le elezioni politiche di ieri
Lecce 17, ore 11.55 p.m. - Collegio di Pietra-

Le elezioni politiche di ieri
Lecce 17, ore 11.55 p.m. - Collegio di Pietra-

Le elezioni politiche di ieri
Lecce 17, ore 11.55 p.m. - Collegio di Pietra-

Le elezioni politiche di ieri
Lecce 17, ore 11.55 p.m. - Collegio di Pietra-

Le elezioni politiche di ieri
Lecce 17, ore 11.55 p.m. - Collegio di Pietra-

Le elezioni politiche di ieri
Lecce 17, ore 11.55 p.m. - Collegio di Pietra-

Le elezioni politiche di ieri
Lecce 17, ore 11.55 p.m. - Collegio di Pietra-

Le elezioni politiche di ieri
Lecce 17, ore 11.55 p.m. - Collegio di Pietra-

Le elezioni politiche di ieri
Lecce 17, ore 11.55 p.m. - Collegio di Pietra-

Le elezioni politiche di ieri
Lecce 17, ore 11.55 p.m. - Collegio di Pietra-

Le elezioni politiche di ieri
Lecce 17, ore 11.55 p.m. - Collegio di Pietra-

L'assemblea, convocata ufficialmente oggi per opera principalmente di Balamano e di Pella, si conchiuderà ufficialmente in una riunione per discutere la legge di bilancio.

La discussione pubblica della legge di bilancio principierà prima di giovedì, restando a dirigersi il progetto della cassa per la vecchiaia. Ritenuto che sarà breve, la maggioranza dei deputati intendendo di prendere la vacanza subito.

L'on. Gallo, intervenendo alla seduta della commissione che esamina il progetto di iniziativa parlamentare per l'aumento dello stipendio agli insegnanti nelle scuole e istituti tecnici dichiarò di accogliere la proposta della commissione e di presentare immediatamente un disegno di legge rispondente ai suoi desideri (vedi il resoconto della seduta).

La commissione ringrazierà il ministro e neppure i lavori.

Un commento all'elezione di Palermo
Ci telegrafano da Roma 18 aprile sera: L'Italia, discorde della elezione di Palermo, dice essere fallita la dimostrazione che volevamo fare sul punto di Crispi oltremare alla Camera il verdetto popolare, la maggioranza degli elettori essendo antenata dalle urne. Ignora cosa sarà per fare Crispi dopo il voto, che non è una ripulazione ma una persona umiliata. Certamente fu maltrattato a provocarlo.

L'Italia dimentica però che nelle elezioni del 1890 Crispi, presidente del consiglio, ebbe nel secondo collegio di Palermo 1230 voti; nel 1897 ne ebbe 600. L'estensione è malattia cronica degli elettori palermitani.

Sta bene: nel secondo collegio di Palermo gli elettori iscritti sono 3840; i votanti 1503: è quello che dettero il voto a Crispi 1176. Ma non è tutta questa aritmetica applicata a una questione, che con l'aritmetica non ha nulla a che fare.

A parte la giusta osservazione, che fa il nostro corrispondente, non pare alla gente di buon senso e di buon cuore che cento voti di più o di meno non avrebbero potuto né aumentare né diminuire il significato della elezione? Crispi ha chiesto una nuova elezione e l'ha avuta: ed egli ne è così felice, crediamo, hanno mai potuto illudersi di modificare con la elezione, il corso alle passioni politiche. La cosa è, che gli è stato inflitto, resta quella che è: un giudizio, giusto o ingiusto, che il verdetto elettorale non avrebbe potuto in ogni modo casare.

Sarebbe tempo che si cessasse di mostrare tanta preoccupazione per le sorti politiche del vecchio uomo di Stato, e dovrebbe cessare soprattutto i convertiti dell'ultima ora, cui non par vero di far dello zelo verso i nuovi amici.

Ma, andata là, state tranquilli, che Crispi è un uomo a cui non può farvi più né male né bene.

L'affare Dreyfus
Due altre figure sconosciute
Ci telegrafano da Roma, 18 aprile, sera: La Tribuna pubblica una lettera d'una signora, di cui tace il nome, la quale afferma di avere saputo da una signora straniera, amica dell'addetto militare germanico Schwarz Koppen, che questi le aveva assicurato l'assoluta innocenza di Dreyfus.

I Re e i concorsi di ginnastica e scherma
I Reali a una dimostrazione
Ci telegrafano da Roma, 18 aprile, sera: I Reali e il cav. Ballerini, ricevuti oggi in Quirinale, presero il Re di accettare l'alto patronato dei concorsi di ginnastica e scherma, che si inaugureranno nei nuovi locali della Società in Roma verso la metà di maggio. Il Re accettò, felicitando i promotori della bella iniziativa.

I Sovrani elargirono 1000 lire per la nuova Opera pia promossa da Canonica e destinata ad assistere i figli derelitti dei condannati. Reali raccomandò ai prefetti di prestare il maggior appoggio alla filantropia sociale istituzione, promuovendo il consenso delle persone di cuore e dei poveri fanciulli, bene indirizzati, ricavano buoni cittadini.

Si annuncia che Farini, ristabilito, presenzierà alle feste di Torino.

Giurisprudenza amministrativa
Ci telegrafano da Roma, 18 aprile, sera: La IV Sezione del Consiglio di Stato, deliberando sul ricorso del Consiglio comunale di Lanciano, ritenne non potersi i consiglieri dichiarare decaduti per contumacia senza che s'addebi convalida, anche se questa deve prolungarsi oltre il termine legale. L'importante risoluzione tende a tutelare la minoranza. Sostengono il ricorso gli avvocati Riccio e Priori.

AFRICA
Nuove difficoltà con Menelik
Ci telegrafano da Roma, 18 aprile, sera: La corrispondenza politica protesta che Menelik ricusa di accettare la rettificazione dei confini portata da Ciochi di Gola. Questi avrebbe chiesto istruzioni, tanto più che la convenzione provvisoria, stipulata da Nerazzini, sarebbe andata, essendo passato l'anno senza che siasi decisa la questione dei confini.

Questa informazione deve però accogliersi con riserva. Ciochi di Gola non presentò formali domande di rettificazione dei confini: espose solo i desiderii del governo: se questi non vennero accettati la convenzione di Nerazzini resterà quale fu redatta.

La guerra nel Sudan
Le operazioni sospese
Ci telegrafano da Roma, 18 aprile, sera: L'operazione dell'esercito anglo-egiziano contro i derivati fumes sospesa fino alla fine di luglio.

Una spedizione inglese in Africa
Il maggiore Gibbons e sette europei preparano una grande spedizione che attraverserà l'Africa dalla parte estrema australe alla settentrionale, con dal capo di Buona Speranza al Cairo. Questa spedizione si fa sotto gli auspici della Società di geografia e del governo britannico.

Essa porterà con sé delle scialuppe in alluminio, dei fucili Mauser e stoviglie cariche. La spedizione si comincerà alla volta che dovrebbe tenere per coprire le sorgenti del Congo; dopo giungerà nell'Uganda, probabilmente nel luglio del 1900.

Se in quel tempo la potenza dei derivati sarà distrutta, i battelli in alluminio lanciati nel Nilo e che hanno costato migliaia di lire, andranno a fondo al Cairo. Se poi il cammino fosse sbarrato dai derivati, la spedizione, ripiegando, si avvierebbe verso la costa occidentale dell'Africa, seguendo il corso del Congo. Si calcola che il viaggio dal Capo al Cairo dovrà durare diecimila mesi.

Le elezioni politiche di domenica
Ci telegrafano da Torino, 18 aprile, notte: Collegio di Castellana, risultato definitivo: iscritti 3058. Votanti 2045. Demita ebbe voti 1360, Grassi 1241; dispersi, contestati e nulli 40. Proclamato eletto Demita.

Ci telegrafano da Roma 18 aprile sera: Collegio di Corte Olona: Risultato definitivo: iscritti 4000, votanti 3321 — Bozzio 1492, Romanelli 1325, Maffi 379 — Proclamato il ballottaggio fra Bozzio e Romanelli.

Ci telegrafano da Lucca 18 aprile sera: Collegio di Pietrasanta: Risultato definitivo: iscritti 6378, votanti 4074 — Ventura 2000, Giorgioli 1588, Riccioni 210, Pili 180, schede nulle bianche, disperse 172.

Ci telegrafano da Firenze 18 aprile, sera: Collegio Cecina — Fu proclamato eletto Colonna.

altri del governo: se questi non vennero accettati la convenzione di Nerazzini resterà quale fu redatta.

La guerra nel Sudan
Le operazioni sospese
Ci telegrafano da Roma, 18 aprile, sera: L'operazione dell'esercito anglo-egiziano contro i derivati fumes sospesa fino alla fine di luglio.

Una spedizione inglese in Africa
Il maggiore Gibbons e sette europei preparano una grande spedizione che attraverserà l'Africa dalla parte estrema australe alla settentrionale, con dal capo di Buona Speranza al Cairo. Questa spedizione si fa sotto gli auspici della Società di geografia e del governo britannico.

Essa porterà con sé delle scialuppe in alluminio, dei fucili Mauser e stoviglie cariche. La spedizione si comincerà alla volta che dovrebbe tenere per coprire le sorgenti del Congo; dopo giungerà nell'Uganda, probabilmente nel luglio del 1900.

Se in quel tempo la potenza dei derivati sarà distrutta, i battelli in alluminio lanciati nel Nilo e che hanno costato migliaia di lire, andranno a fondo al Cairo. Se poi il cammino fosse sbarrato dai derivati, la spedizione, ripiegando, si avvierebbe verso la costa occidentale dell'Africa, seguendo il corso del Congo. Si calcola che il viaggio dal Capo al Cairo dovrà durare diecimila mesi.

Le elezioni politiche di domenica
Ci telegrafano da Torino, 18 aprile, notte: Collegio di Castellana, risultato definitivo: iscritti 3058. Votanti 2045. Demita ebbe voti 1360, Grassi 1241; dispersi, contestati e nulli 40. Proclamato eletto Demita.

Ci telegrafano da Roma 18 aprile sera: Collegio di Corte Olona: Risultato definitivo: iscritti 4000, votanti 3321 — Bozzio 1492, Romanelli 1325, Maffi 379 — Proclamato il ballottaggio fra Bozzio e Romanelli.

Ci telegrafano da Lucca 18 aprile sera: Collegio di Pietrasanta: Risultato definitivo: iscritti 6378, votanti 4074 — Ventura 2000, Giorgioli 1588, Riccioni 210, Pili 180, schede nulle bianche, disperse 172.

Ci telegrafano da Firenze 18 aprile, sera: Collegio Cecina — Fu proclamato eletto Colonna.

Il conflitto fra Spagna e Stati Uniti
Notizie allarmanti
Ci telegrafano da Parigi 18 aprile, sera: Telegrammi odierni da New York dicono che il giorno 25 il presidente Mac Kinley invierà l'ultimatum alla Spagna.

Le ostilità potrebbero cominciare quarant'otto ore dopo.

Accogliete questa notizia con riserva.

La Camera ha emanato la mozione
Washington 18, ore 8.30 p. — (Camera) — Dingley sottopone una mozione che esprime il dissenso della Camera, ma con un emendamento respingendo il riconoscimento dell'indipendenza di Cuba.

La mozione col detto emendamento è approvata con 178 voti contro 155.

Washington 18, ore 8.30 p. — La Camera avendo oggi respinto la mozione riconoscente l'indipendenza di Cuba, ora prevede che provocherà una lunga discussione.

Londra 18, ore 9 a. — Lo Standard ha da New York: Mac Kinley non s'arruolerà in mozione riconoscente la repubblica cubana.

Washington 18, ore 9 p. — Il New York Herald crede che il Senato e la Camera finiranno col approvare il compromesso, non riconoscendo la Repubblica cubana.

L'intervento delle Potenze
Londra 18, ore 6 p. — L'Agency Reuter è informata che il corpo diplomatico a Washington torna a discutere l'opportunità di dirigere nuove osservazioni agli Stati Uniti in nome dei grandi Potenti, onde provocare una soluzione pacifica.

Le conclusioni del corpo diplomatico dovranno però sottoporsi ai rispettivi Governi prima d'essere comunicate agli Stati Uniti.

Dimostrazioni patriottiche nella Spagna
Barcellona 18, ore 6 p. — Anche ieri si furono alcune manifestazioni patriottiche.

Il conflitto fra le due Camere negli Stati Uniti
Washington 18, ore 9 p. — Il Senato si rifiutò di accettare un emendamento alla sua mozione, che respinge il riconoscimento dell'indipendenza di Cuba approvato dalla Camera.

CRONACA ESTERA
(Per dispaccio alla «Gazzetta»)
La campagna elettorale in Francia
Il discorso di Melles
Parigi 18, ore 10 a. — Ieri a Remiremont, il presidente del Consiglio Melles, pronunciò un discorso dinanzi i suoi elettori.

Melles difese la politica del suo Ministero. Parlò prima della politica estera rilevando i servizi che l'attuale Gabinetto rese alla Francia con l'alleanza russa, col consolidamento del dominio francese sul Madagascar e sulla Tunisia, con l'espansione coloniale nella Cina. Chiuso questa parte del suo discorso facendo un caldo elogio al ministro degli Esteri Hanotaux.

Parlando poi della politica interna, propose che bene di Agostino, che ella aveva così male a proposito sospettata e anche accusata di essersi lasciata rapire di buona volontà. Sapeva adesso che il signore della via Berio non era né raso né conte, come pare che non era il marito della contessa Irene, in quale aveva ordinato il cappello. Condotto in via Berio dal signor Gramille, ella aveva riconosciuto il famoso landau e i due cavalli che si erano fermati dinanzi al suo magazzino il giorno prima del delitto. Rivedendo Agostino così bene accompagnata, la contessa credeva non così interrogarla troppo; ma Vitrac, sapendo che ella era comparsa dinanzi al giudice istruttore, credette opportuno informarla sommarariamente sulle avventure della giovane e farle specialmente sapere che questa avventura finirebbe con un matrimonio. A queste notizie, Lucia Corbelli si profuse in complimenti e volle assolutamente abbracciare la sua unica sorellina, la quale dovette accostarsi.

Il giro cominciava bene e il capitano fece notare ai suoi amici che era di buon augurio per il seguito. In piazza del Palazzo Borbone le cose non avvennero nello stesso modo. Sembrando che il suo amico lo aspettava al portone, Joannville si affrettò a discendere e fu non poco sorpreso di trovare in così numerosa compagnia.

Joannville conosceva poco Salvadano, e non aveva mai visto Agostina, ma conosceva molto Vitrac, e fu Vitrac che andò a fare il saluto e a fare le presentazioni.

Joannville conosceva poco Salvadano, e non aveva mai visto Agostina, ma conosceva molto Vitrac, e fu Vitrac che andò a fare il saluto e a fare le presentazioni.

Joannville conosceva poco Salvadano, e non aveva mai visto Agostina, ma conosceva molto Vitrac, e fu Vitrac che andò a fare il saluto e a fare le presentazioni.

Joannville conosceva poco Salvadano, e non aveva mai visto Agostina, ma conosceva molto Vitrac, e fu Vitrac che andò a fare il saluto e a fare le presentazioni.

Joannville conosceva poco Salvadano, e non aveva mai visto Agostina, ma conosceva molto Vitrac, e fu Vitrac che andò a fare il saluto e a fare le presentazioni.

Joannville conosceva poco Salvadano, e non aveva mai visto Agostina, ma conosceva molto Vitrac, e fu Vitrac che andò a fare il saluto e a fare le presentazioni.

già il programma di Gambetta e di Ferry e si pronunciò in favore della libertà religiosa. Gambetta l'impose sulla realtà.

Tormentato in Canale
Londra 18, ore 4.50 p. — Ieri si è accennato una scossa di terremoto abbastanza forte, durata due secondi, la direzione sud-nord: nessun danno.

Alla Camera dei comuni
Londra 18, ore 10 p. — Balfour propo di rinviare la discussione sulla politica estera al 29 aprile per motivi di salute di Curzon.

CRONACA ITALIANA
(Per dispaccio alla «Gazzetta»)
Tormentato
Castrovillari 18, ore 10 a. — Ieri sera alle ore 10 vi fu una spaventosa scossa di terremoto che allarmò la cittadina.

Un fortinale sulle coste del Tirreno
Ci telegrafano da Portoferraio 18 aprile, sera: Da tre giorni una violentissima fortissima si è scatenata sulle coste del Tirreno e dell'Elba. Il mare è agitatissimo; le comunicazioni postali sono interrotte.

I pirati Chameis, Cronet, Maria Rosa, vari yacht e vapori si sono già rifugiati. Si temono sinistri.

Lo sciopero nel basso Bolognese
Ci telegrafano da Bologna, 18 aprile, sera: A seguito alla risoluzione di astensione della Commissione operaia che ha dichiarato non soddisfacenti le ultime comunicazioni del Comitato agrario, lo sciopero di Molinella continuerà. La situazione è incerta.

Messina — Ci telegrafano 18 aprile sera: Una nuova chiesa — L'arcivescovo pose solennemente la prima pietra della nuova chiesa che sorge in Piazza Carulli. Parlarono l'arcivescovo e il barone De Mattei.

Bassano — Ci telegrafano 18 aprile, sera: Per vendetta. — A Codroguogno si ripresentò sulla porta della propria abitazione agostiniana, col petto squarciato da una tremenda coltellata, il giovane possidente Sassi. Si crede trattarsi di una vendetta di donna.

Bari — Un uccisione di donna. — Arrivato a Palo del Colle un ragazzino del nome di Michele Vora, aggredito da un pericoloso cagnaccio, offrì una pietra per allontanarlo. Quattro fratelli Battista, insieme al padre, proprietari del cane, corsero contro il Voro tirandogli a bruciapelo due rivoltelle e freddandolo.

Gli agenti, recatisi a casa per arrestare gli uccisori, li trovarono seduti a tavola che cenavano tranquillamente.

Genova — La posta di una povera di Nona Maria. — La signora Ferrari Angela vedova Ceppi, madre del capo-stazione di San Giovanni, s'arrivò oggi un po' troppo ad una povera nel serraglio di Nona Maria mentre era avvenuta appena il parto.

La bestia rimase ad addentare il braccio destro della povera uccisa da un colpo di pistola.

Se un guardiano non fosse stato pronto a mettere a dovere la bestia, avrebbe costato una gran disgrazia.

La ferita è piuttosto grave. La rappresentazione fu sospesa.

CALENDARIO
Martedì 19 aprile: S. Lucia IX. Papa.
Martedì 20 aprile: S. Cosma e Damiano.
Il sole sale alle 5.30 — tramonta alle 7.01.

Il telefono della «Gazzetta» porta il N. 340
Il Consiglio Comunale è convocato giovedì 20 aprile alle 8 e mezzo precise, ed occupando, nel successivo sabato 22 andante alle 8 e mezzo precise, per deliberare gli argomenti seguenti:

In seduta pubblica: — 1. Proposte di storni fra differenti categorie del bilancio 1907. — 2. Proposte di aumento di cinque posti il numero delle preti cattolici scolastici. — 3. Nomina del presidente e di due membri della commissione amministrativa dell'Opera Pia Principe Amedeo. — 4. Proposte di acquisto di un nuovo organo per il Liceo Civico Musicale Benedetto Marcello. — 5. Proposte relative all'acquisto di un quadro di Giacomo Pannofini per la Galleria d'arte moderna. — 6. Comunicazione della rinuncia del prof. Angelo Alessandro da membro del Comitato direttivo del Museo Civico. — 7. Cerimonie perpetue di un'area ad uso ospitaliero, in Cimitero comunale, all'Arciconfraternita di S. Cristoforo della Pace. — 8. Proposte relative ai legami disposti da madame Planat de La Faye a favore dell'istituto Celletti e delle Cusine economiche. — 9. Elezione in sede morale della Pia Fondazione «Unione d'Italia». — 10. Approvazione dello Statuto dell'Opera Pia A. L. Lazzaro Talianini. — 11. Domanda del Comitato Pro-Chiesa per la restituzione agli alunni poveri della Scuola comunale, per concorso del Comune. — 12. Proposte d'acquisto del fabbricato demaniale ex Scuola della Mercanzia. — 13. Proposte d'acquisto del D. Demaniale di uno spazio lignario per il completamento della sacca e levante dell'isola di S. Michele, per ingrandire il Cimitero Comunale. — 14. Costituzione del Consiglio direttivo del Convitto Comunale annesso alla S. Scuola Normale femminile. — 15. Proposte di collocare una lapide sulla facciata dello stabile dove morì Paolo Fabiani.

In seduta segreta. — 1. Proposte relative ad una direttiva di Giardina d'Infanzia. — 2. Domanda del cav. Pier Alessandro Chelotti per restituzione d'opera da esso prestata al Comune.

Alla Camera di Commercio, la seduta indetta per ieri sera dal Presidente comm. Suppl. per trattare sul progetto della Navigazione fluviale fu rimandata ad epoca indeterminata, in causa del tempo pessimo, che letizia lasciava la città nostra.

L'aggressione dell'altra sera — Un signore... mancava. — L'altra sera verso le undici sul vaporetto, che fu servizio della fiera al Carboni, presso parte circa settanta persone, fra cui un ragazzo di quattordici anni circa.

perdere il tempo a raccontargli la storia della modista che lo avrebbe medicamente interessato. Joannville ringraziò calorosamente i suoi due amici.

Non a caso loro che la madre era arrivata di abbastanza cattivo umore, e che, per il momento, non bisognava pensare a intercedere alla triste sorte di Elena. La buona signora sembrava sospettare quello che era avvenuto in casa del figlio, giacché non cessava d'interrogare la vecchia Monica, sua antica domestica, che durava gran fatica a nascondere la verità. Il tempo solo potrebbe vincere la resistenza che la vedova di Joannville non mancherebbe di opporre alle istanze matrimoniali di suo figlio, il quale non si lasciava punto di riuscire a convincere.

Bisognava dunque pensare, senza perdere un solo giorno, ad assicurare alla venturata sorella della decapitata un'esistenza conveniente, aspettando che egli potesse sposarla; era poi un che necessario che la vedova, per rassicurare la moglie di quanto aveva potuto fare il capitano.

Vitrac le consigliò di andare da lui al più presto possibile, e gli offrì anche di cedere la sua casa alla rifugiata, fino a che egli avesse trovato a collocarla altrove.

La vedova si rimise in cammino, e Vitrac si astenne dal confidare al suo altare che egli non era sicuro sull'avvenire della povera Elena. Temeva di scoraggiarlo nel momento in cui anche lui andava a chiedere alla madre l'impiego per una giovane abbandonata. Dunque, dal resto,

non era inquieto del successo del passo che stava per tentare.

Quella buona donna di sua madre non era mobile, ma aveva buon cuore da rendere, e l'imbratticò non dubitava di intercedere. Ella dimorava in via d'Arcole, all'angolo del Lungovento dei Fiori, in faccia al nuovo ospedale, al terzo piano di una casa di abbastanza bell'appartamento.

Questa volta discorreva tutti della corruzione. Soltanto, il capitano dichiarò che aspetterebbe i suoi amici facendo un signore nel marciapiede. E, in verità, il capitano non aveva nulla e che fare in casa della madre di Dunghias, che egli non conosceva e che sarebbe abbastanza sorpresa di veder giungere il figlio insieme con una giovane. Fu convenuto che si sarebbero ritrovati nel lungovento dopo la visita. Agostino non era troppo rassicurato, ma ella salì di buona grazia i tre piani, appoggiandosi al braccio di Vitrac. Il suo innamorato la precedeva da esploratore, e siccome saliva i gradini quattro a quattro, giunse molto prima alla porta dell'appartamento occupato dalla vedova, che andò ad aprire lei stessa, perché non aveva nessuno per servirle, e che, vedendolo, indietreggiò della sorpresa.

— Buon giorno, mamma, le disse: Salvadano con la massima tranquillità come se l'avessero lasciata la sera innanzi. Ti porta compagnia.

— Qualche compagnia? batté il cuore di buona donna. Per una volta che ti ricordi di me, potresti venire solo.

Quando il vaporetto approdò al Carboni, il ragazzo corse da sua madre senza pagare la tariffa.

Tuttavia dal controllore, il ragazzo disse che non aveva denaro, e che il controllore gli disse: «Vai a casa tua e quando avrai denaro vieni a pagare la tariffa».

Il ragazzo chiese il nome di Giovanni. Il ragazzo chiese di spuntare fuori dal portone ma era trattenuto dal controllore che lo aveva preso al collo.

Quando il portone fu sgombrato si avvicinò al controllore un individuo (quello che chiamava Giovanni) e presentando un biglietto da due lire disse al controllore di tenerli i venti centesimi del ragazzo avendo egli voluto fare una sbornata al ragazzo stesso.

Il controllore, nel dare il resto, disse che non erano momenti quelli di sbornare, perché egli doveva attendere all'incasso inquanto che sbornava doveva pagare di propria tasca.

L'ispettore della S. V. L. Miani che si trovava nel portello per ragioni di servizio aggiunse che se si voleva sbornare lo si facesse in mezzo alla strada e non con persone che devono attendere al servizio pubblico.

Allora, il signore, apostrofò il Miani con ingiuria dandogli del vigliacco. Il sig. Miani allora, ritenendo la grave ingiuria, lo afferrò pel collo e lo invitò a ritirarsi.

I signori Luigi Cerica e Giovanni Falconaro che dalla fondazione avevano assistito alla scena si misero a gridare: «Non toccate il signore».

Il cav. avv. Grassini che abita sopra gli uffici della Razione Adriatica, attirato dalla grida, uscì da casa e giunse al portello riuscì ad allontanare il signore.

Così parva tutta terminata, tanto che il signor Miani accompagnato a casa l'avv. Grassini nella casa Biondo, narrandogli l'accaduto. Quando l'avvocato chiuse la porta di strada, sbucarono fuori dalla calle due individui, uno dei quali era appunto il signore (e che signore!) dello scherzo.

Questi afferrò il Miani e lo colpì sotto l'occhio destro, pare con un corpo contundente. L'altro suo compagno, trattenendo il Miani, paralizzava i tentativi di reazione dell'agredito il quale, vistosi impotente chiamò in suo soccorso il guardiano del portello e il controllore del vaporetto, che giunsero subito e misero in fuga i due individui.

Il Miani riportò alcune lesioni al viso e nell'isterno della bocca.

Del brutto fatto fu sporta querela al procuratore del Re.

Una donna furibonda — A Cannaregio fu arrestata una donna mangiarini di Comacchio impastata di violenze di domicilio, rapina e di mazzette. La Carnela ha alloggiato a S. Lio 553B; tenera pure in affitto al S. S. Apostoli al 4571, un'altra casa presso certa Caterina De Soldi, dove si recava a lavare con un giovane signore di Galeno.

Pare però che, oltre che con questi, la Carnela ammazziava con altro, un giovane muratore, il quale lo aveva promesso di sposarla.

Senonché giunse alle sue orecchie l'ingratissima voce che la De Soldi sparò sul suo conto; allora andò in casa di costei due volte e la percosse brutalmente. L'altra sera vi fu per la terza volta, e dicendo che era suo, strappò da un orologio della De Soldi un oroscopo. L'altra per timore di peggio si levò anch'io l'altro e lo diede alla Carnela; ma la scongiurò di andarsene.

Ed ella se ne andò infatti; ma poi avendo tentato di ritornarvi fu arrestata e deferita all'autorità giudiziaria.

Da uno spazzolino in canale — Scialo scialo. — L'operaio all'arsenale Giovanni Paggiaro di 62 anni, e la moglie sua furono inviati ieri l'altro al primo di notte di un amico.

Come di prammatica, dopo il pranzo, si fecero i quattro saluti e la festa si protrasse fino al mattino.

Erano le tre e mezza quando i coniugi Paggiaro si arrivarono a casa loro sita a S. Giuseppe di Castello N. 740.

Quando furono in Fondamenta dell'Arsenale, non si sa se per troppo vino bevuto o per qualche altra causa, il vecchio perdette l'equilibrio e precipitò in canale.

La strada era deserta, ciò nonostante la moglie si diede a gridare a squarciagola aiuto! e nello stesso tempo ella ebbe la presenza di spirito di togliersi dalla maniglia lo scialo retolario e sporgerlo al marito.

Fu quella una buona idea perché il vecchio afferrato lo scialo, da una estremità trattenuto dalla moglie, poté mantenersi a galla, mentre la grida della donna aveva richiamato l'attenzione dei gondolieri addetti al quartiere esterno dell'Arsenale.

Tre di questi certi Fortunato Zennaro, Antonio Taghiapetra e Giuseppe Menna, usciti dal quartiere montarono su due gondole e corsero in aiuto del vecchio.

Afferrato per le braccia lo collocarono in una gondola quindi le trasportarono in quartiere, d'onde poi, quando fu curato e ristorato, fu accompagnato a casa sua.

Un uomo... altro — Il noto pregiudicato Giuseppe Cipollato di 38 anni, abitante a Cannaregio 3799 andò l'altra sera nell'esterno di Taddeo Di Mario a S. Polo 593-94 e bevette un dopo l'altro la bellezza di cinque litri di vino. Al momento di pagare il conto credette bene di calare il suo debito, fraccassando la tavola e mandando in frantumi i bicchieri.

Impotente a resistere a quella furia, l'uomo si lasciò andare a il Cipollato forte della impunità goduta entrò in un altro esercizio non era inquieto del successo del passo che stava per tentare.

Quella buona donna di sua madre non era mobile, ma aveva buon cuore da rendere, e l'imbratticò non dubitava di intercedere. Ella dimorava in via d'Arcole, all'angolo del Lungovento dei Fiori, in faccia al nuovo ospedale, al terzo piano di una casa di abbastanza bell'appartamento.

Questa volta discorreva tutti della corruzione. Soltanto, il capitano dichiarò che aspetterebbe i suoi amici facendo un signore nel marciapiede. E, in verità, il capitano non aveva nulla e che fare in casa della madre di Dunghias, che egli non conosceva e che sarebbe abbastanza sorpresa di veder giungere il figlio insieme con una giovane. Fu convenuto che si sarebbero ritrovati nel lungovento dopo la visita. Agostino non era troppo rassicurato, ma ella salì di buona grazia i tre piani, appoggiandosi al braccio di Vitrac. Il suo innamorato la precedeva da esploratore, e siccome saliva i gradini quattro a quattro, giunse molto prima alla porta dell'appartamento occupato dalla vedova, che andò ad aprire lei stessa, perché non aveva nessuno per servirle, e che, vedendolo, indietreggiò della sorpresa.

— Buon giorno, mamma, le disse: Salvadano con la massima tranquillità come se l'avessero lasciata la sera innanzi. Ti porta compagnia.

— Qualche compagnia? batté il cuore di buona donna. Per una volta che ti ricordi di me, potresti venire solo.

condotto da Francesco Balzano al N. 775 della stessa cortiera.

La ordinò da mangiare e da bere; ma l'oste visto il suo stato rifiutò tutto. Allora... l'oste tentò di ripetere la scena precedente, minacciando di morte l'aerone; ma questi afferrato per il collo lo cacciò fuori e poi, per evitare un'assassinio, si decise a chiedere l'esercizio due uomini prima dell'ora profeta. Fortunatamente passarono poco dopo gli agenti che riuscirono a trascinare il furioso Cipollato nella camera di P. S. del quartiere.

Ogni nodo, con quel che segue — Espagnolo Orlandi, nativo del Polcinio e abitante a Venezia insieme alla moglie e a tre figli da circa un anno, dopo di avere consumata una piccola sostanza non trovò di meglio che di vivere allo spillo della moglie. Quando questa non aveva di che soddisfare i suoi desideri, veniva maltrattata e quella che egli le faceva soffrire. Erano di ciò a consumare la nostra querela fece ricorrere il marito per ammorire a non più maltrattare la moglie; ma egli (vedremo poi la ragione) non frequentava più la casa della moglie. Praticamente il dr. Dall'Aglio, comandante la squadra mobile, era venuto a conoscenza che i R. carabinieri erano recati più volte in casa della moglie in cerca dell'Orlandi. Dubitando che questi avesse qualche pretesa con la giustizia fece informare la regia Procura di Padova aveva emesso un mandato di cattura perché in data del 23 dicembre 1897 era stato condannato in contumacia da quel Tribunale ad un anno di reclusione per truffa con falso di biglietti ferroviari.

Allora il Dall'Aglio incaricò l'agente Badana (che conosceva l'Orlandi) dell'arresto e l'altra sera infatti il Badana lo sorprese in Calle dello stesso al N. 4614, dove aveva ottenuto alloggio sotto il nome di Bruno Laadi.

L'Orlandi, facendosi credere negoziante di ferro, aveva alloggiato gratis due mesi anche nel casotto del guardiano dello Stabilmiento di S. P. Iena; ma dopo avere imbrogliato il custode di dieci lire, chiese a prestito, se ne era andato in saluto capite.

Sarà ora tradotto a Padova per scontare la pena.

L'incendio al cotonificio — Ieri alle dieci e un quarto, fu telefonato al Municipio che un incendio grande era scoppiato al cotonificio. Partecipata la notizia a tutte le sezioni, a breve tempo si trovarono sul luogo i pompieri insieme all'ispettore Gaspari e comandante Vignello Clodice. Giunti sul luogo, nessuna delle pompe municipali fu adoperata perché fu sufficiente quella a vapore dello stabilimento stesso, la quale fu messa in opera subito dal personale.

L'incendio che si era manifestato nel locale a pian terreno verso il cortile, ad uso laboratorio della prima confezione, fu originato molto probabilmente, da una spontanea combustione, che si era sviluppata prima nel cotone vergine, appena sbalato. Le fiamme, innalzandosi, avevano cominciato ad intaccare le cinghie di canapa che servono di fasciatura al tubo del vapore.

Sul luogo fu mandata anche la pompa a vapore; ma alle undici e mezza l'incendio era domato.

Il danno, non è ancora bene precisato; ma pare ammonta dalle 500 alle mille lire. Il cotonificio è, come è noto, assicurato.

ma l'oste
... l'ore
... mino
affar
evitare
due
passo
a tra
di P. S.
Euro
abitan
di circa
una pic
vivere al
non aveva
maltratt
entità di
ricerca
maltratt
ragione) non
Fruttato
una nobil
arabini
molto in
enti avve
informat
l'Or
va omos
di 23 di
comuni
zione per
di Badanal
e l'altra
della
alloggio
coziane di
anche nel
di S. E.
custodi di
andato in
contare la
ri alle do
omaggio che
suffici
s'arriva in
punti
d'uno Vian
della
e fu suffi
mento stuo
dal per
nel locale
laborato
molto
mubazioni
no vergine
dolos, av
di cano
del va
mpa a va
lo era do
cristo; ma
ro. Il co
muni fa
circo, il
quale,
Attilio Br
quellare
no, che era
campo Ma
diode a f
acco inse
ni cittadi
di S. Marco
francese
gli Avvo
rubato l'o
acco dichiar
annuario, i
qui scatt
l'altro dall
coziane di
di ne
albergo Ba
modi at
in piazz
suo alla ba
l'altre pott
preme a su
la proprio
Allo di
suo alla ba
no, la bam
cata e, par
co (ro).
dono Vomic
costituente.
la uca p
e dispo
dente lavo
Direzio
e riportò
frat
al suo.
Stabilito
Si signo
re non ab
a nove an
e
che abbu
del padre
e, se il
divente
unire che
l'alta, la col
comunes
lo stesso
arghi che
non cava
rio per la
osa, dese
Gio
Ti pens
donna che
mi
consenso
ndersi ed
era
rola. Egli
tutta la
senza in
inter
bando dire
ella, e, at
in fronte.
lla buona
voco
(Continu

H. marina - Il 21 corr. la v. nave *Città di Milano* passerà la disponibilità a Spazio del navigante stato maggiore.
Tenente di vascello Colletta Giacomo responsabile - capo macchinista di terza classe Cavallotti Vincenzo - Commissario di seconda classe Serriati Alberto.
Verso la fine del mese l'*Eraria* lascerà Suda per Taranto, e vi entrerà in bacini per l'annuale pittura della carena.
Anche la R. cisterna *Torre* rimpiatterà alla sua corrente.
La *Marina Pis* da Spina è giunta a Livorno, l'*Elia* è partita da S. Lucia (Antile) per Montevideo, l'*Agostino Barbarigo* è giunto a Palermo e il *Rapido* è partito da Palermo.

Taccuino del pubblico
L'opera di lavoro fra i poveri della città e provincia di Venezia raccolta in dodici fascicoli, numero 17 corr., in numero di 200 esemplari, proceduta alla discussione ed approvazione del bilancio 1927, della riforma dello stato ed alla elezione delle cariche, che all'unanimità risultano così composte:
Presidente Filippo avv. Candi - vicepresidente Vettorelli dott. G. B. - segretario Zennaro Antonio segretario Bruno Eugenio - cassiere economo Bonin Francesco - sindaci effettivi Tognana prof. G. B., Vianello Tomaso, Bussetti dott. Antonio - sindaci supplenti Mazzoni Enrico e Vianello Gennaro.
Società *Libera popolare* - Questa sera alle ore 8 e mezzo alla scuola di S. Procolo l'avvocato Eugenio Florin riprenderà le sue lezioni sulle condizioni economiche e sociali della rivoluzione italiana che continuerà nei giorni di giovedì e sabato successivo, esaurendo il tema comunista prima di Pasqua.
Società *Civile* - Ballottino dei giorni 17-18 aprile. Risultati: Masini 8 - Fummo 7 - Domestici morti 1 - Totale 16.
Matrimoni: Zorzi Pietro, tenente dell'8^a fanteria, con Berchet Maria, presidente di Spinelli Achille, agente privato, con Ravagnan Luigi, casalinga - Mani Gio. Battista, presidente, con Scarpa Carlotta, casalinga - Gasparini Marco, caporante all'Arsenale, con Quaglini Dolores, casalinga - Sartori Carlo, battista, negoziante, con Lombardi Maria, presidente - Mani D. Ugo, medico chirurgo, con Tasso Maria, civile - Morotti Ettore, agente commerciale, con Zamarelli Giovanna, nata - Patti Luigi, infermiere all'ospedale, con Cigolotti Maria, già domestica - Favero Domenico, liquorista, con Boschan Elina, attrice - Heberich G. Ch. Enrico, imp. all'Arsenale, con Colloquio Costantina, nata - Celebrato a domicilio: Montebellini Antonio capo maestro muratore, con Ghesa Santa, casalinga. Tutti celibi.
Decessi: Carraro Maria, d'anni 75, nubile, domestica, di Venezia - Viti Mattio (Giuseppe), 69, ved. p. poss., di Venezia - Marilena Folio - Margherita, 60, ved. poss., di Venezia - Arco - Montura Mariani Filomena, 32, coniug., nata, di Venezia - Gallo Vincenzo, 72, nubile, domestica, di - Mion Pina Maria, 70, ved., maestra privata, di - Perna Bertrando Renato, 77, ved., casali, di - Marzocchi Maria, 61, nubile, poss., di Venezia - Pettinello Carlo Giovanni, 39, coniug., casalinga, di - Manfrin Giovanni, 7, zollare, di - Valtan Antonio, 87, coniug., fabbro meccanico, di - Vianello Giovanni, 88, coniug., fruttivendolo, di - Franceschini Giovanni, 70, vedovo, falegname - Garavito Enrico, 38, celibe, già casalingo, di - Bertolotti Giovanni, 14, celibe, di Venezia.
Decessi fuori del Comune: Postella Giuseppe di anni 72, celibe, generalista, deceduto a Vienna.
Sui 7 bambini al disotto di cinque anni.
Per finire - La piccola Edvige - Ten sorella è fidanzata, non è vero?
Edvige: - No, no.
Tommaso: - Chi te l'ha detto?
Edvige: - Nessuno.
Tommaso: - E allora come te sei?
Edvige: - Quando il portatore viene, va sempre lei stessa ad aprire!

CRONACA DEI TEATRI
Il "Silla" di Cossa
La lettura di ieri sera al Marcello
Un tempo veramente primaverile, proprio tra le azzurre e le verdi di ieri sera, non aveva rovesciato sulla città torrenziale d'acqua, la elegante sala del Teatro Marcello avrebbe rigurgitato di pubblico silenzioso; perché i biglietti venduti erano numerosi. Con tutte le sale, la sala era ben popolata di ascoltatori e al fine, solitamente, fra le quali botaniche parecchio della nostra più colte gentildonne. C'erano le prime autorità, il sindaco, il prefetto e rappresentanti notevoli dell'arte e delle professioni. A tutti il tempo non aveva fatto paura. E si capisce. Il godimento intellettuale, da cui Pietro Cossa - per la bocca di un suo gentile nipote - invitava la società veneziana, era di quelli, a cui, per qualsiasi ragione, non si può mancare.
I nostri lettori, che hanno letto nella colonna della Gazzetta il bell'articolo del prof. Galanti, sanno quale era la lettura: l'ultimo lavoro, su cui crolla la stanza marziale del poeta, la lettura, la lettura, il fine solenne: «Elevare, in Campo Venezia, dove giace non dimenticato, come disse il Monumento, ma troppo modestamente apparato e nascosto, la salma di Pietro Cossa, un monumento degno del poeta».
L'avv. Pasotti, lettore gentile e colto, esortò nell'aula già popolata dopo le note, accompagnate dal P. On. Molmenti e dal prof. Pradeletto, salutato da un vivo applauso di applausi.
Dizionario, con l'ellensma improvvisazione, brevi parole di presentazione dell'on. Molmenti, il quale rovesciò, con lodovico pensiero, la memoria di Cossa e di Galanti, rivisitando i due maggiori poeti drammatici del secolo nel panorama degli ideali così come erano stati uniti in vita del vascello della più gentile delle amiche.
Quando, salutato da un vivo, sentito applauso dell'audace commosso, l'on. Molmenti ebbe finito di parlare, si accostò al tavolo l'avvocato Pasotti.
Questi, un ome alla barba bionda, simpatico, modesto, ma che, nella forma modesta, nasconde un saldo temperamento d'artista. Egli dice di essere l'interprete, il portatore, il fotografo, per cui anche il povero e glorioso poeta fa scattare, d'oltre tomba, la sua parola. Ma non è vero; egli è qualche cosa di più e di meglio. Nella sua lettera non abbiamo sentito vibrare l'anima dell'attore.
L'avv. Pasotti, in una bellissima cornice, espone il merito della sua lettura; ringrazia i suoi editori di aver tenuto l'evento a un particolare modo il nostro audace; ricorda il successo ottenuto dalla lettura a Venezia; e a vari mirabili di quel capolavoro che il povero occasione di fare un caldo elogio della nostra Venezia, la «Roma del mare» che aveva ispirato con nobili pagine al Cossa; dice che da troppi anni giace inobscuro in Campoverano la tomba del poeta, e nessuno sapendo che, esalta la memoria del glorioso e del nostro, si sposta eredi da una politica tracata e partigiana, si riallaccia ai nostri cuori il culto dell'arte redentrice della nazione, e all'arte e al genio sono eredi tempi e monumenti.
Le belle parole del Pasotti furono accolte da un altro lungo coro di applausi.
Ieri cominciò la lettura.
I versi, che con rara valentia legge l'avvocato Pasotti, furono scintillare con la magia dell'arte del dire tutti gli splendori d'una meravigliosa favola. Le stupende scene romane dell'istigazione poetica furono passate dinanzi alla nostra fantasia sotto figure d'istigatori, forti figure d'eroi, misce spaziate fra le quali spicca un'eroe non senza calore della sua vita, - vasti eroismi e nobili ardimenti, e giocondi trionfi di forze e di banchetti, e, in fondo, senza meraviglia, Roma eterna, Roma immortale, grande nella sua nobiltà, e nella sua bellezza, come una donna di bruno, s'erge in mezzo ai fervori delle protestazioni.
Quando il pubblico più era penetrato nella commovente dell'arte a metà del terzo atto le cose l'interrompeva.
Il dramma è un frammento, ma da quel frammento brilla vivissima una saggezza di prosa ambigua.
Risultati - Stasera adunque l'ammontare totale in onore del tenente Vincenzo Candi, ormai il beniamino del pubblico, con l'opera di Francesco.
Le metodiche cominciarono alle 8 1/2.

CRONACA VENETA
Dall'Osservatorio di Venezia
Riepilogo meteorologico del 18 aprile
Ure d'osservazione.

	0	6	12	18
Barometro a 0 m. m.	752.14	752.44	752.90	753.40
Termometro all'ombra	12.4	14.5	15.4	15.4
Umidità relativa	91	85	70	70
Direzione del vento	ENE	ESE	ESE	ESE
Stato dell'atmosfera	2	3	3	3
Acqua caduta in mm.	0.90			
Temperatura massima diurna	14.6	max di oggi	12.5	
Probabilità: Venti freschi e forti intorno al Levante; cielo nuvoloso e coperto, con pioggia; mare agitato.				

La "Gazzetta" a Padova
Padova - Ci scrivono 18 aprile - Padova - Dopo qualche mese di silenzio, prodursi occupato nella ricerca di aderenti, il Comitato promissivo della nostra Società opera padovana lascia fortemente apparire sulla buona riuscita dell'ardua impresa. Nuova notizia precisa. Ma il lavoro di propaganda sia per essere chiuso e tre brevi sarà indetta un'assemblea per la discussione dei primi atti costitutivi del grande sodalizio.
Com'è noto, nelle sue grandi ali, la nascente società accoglierà i soci di vari gruppi sportivi locali - dalla ginecologia al ciclismo, dal canottaggio alle schiatta, al tiro al bersaglio ecc.
I cittadini devono fare buon uso all'idea eccellente: con una mia contribuzione mensile non renderanno vita a vitale una società la quale terrà alta, vaneggiando il decoro di Padova.
Esposizione - Nei giorni 19 e 20 corrente - dalle ore 1 alle 4 - verranno esposti in Palazzo gli oggetti di lavoro che il nostro Comune manda all'Esposizione di Torino.
Ingresso libero.
I libri di più - L'arresto del Viviani nel forte all'Osservatorio Astronomico, ceduto a quello del suo collega Luigi Barbieri, polivendolo del Bassano - e la lettura del Barbieri a quella di un tale Piero Vasselli, quarantaseienne, domiciliato al Ponte Dipinto. Estante perché nell'addio non mancherà la donna, gli arresti d'oggi furono chiusi con quello della polivendola Rosina Benatti, abitante in via Borgogno.
Forse, c'è dell'altro ancora. Ma sarà bene attendere il fatto compiuto. Intanto, gli arresti producono buona impressione. Da troppo tempo i polli di città e del suburbio vanivano impazziti e impazziti!
Il processo famoso, detto delle briciole, contro la raccomandata per assenti... native Belle e C. cominciata a questo Tribunale il 16 maggio p. v.
Società operaie - L'ordinaria assemblea generale della Società operaia di M. S. rimandata.
Dal presidente avv. avv. Benetti venne designato commissario il senatore Cavallotto, probatore dell'associazione.
Lettari in relazione della presidenza e del sindaco nella gestione 1927, donna venne approvata all'unanimità.
I soci appressano con soddisfazione qualche centinaio di malati e viziosi ragguardevole la occupazione di L. 15,717,02, ottenendosi per tuttavia un aumento di patrimonio di L. 2102.34, patrimonio che a 31 dicembre fa riscontro in L. 114,222.64.
Approvato il consuntivo, il pastore alla mensa del lavoro sociale. Della vetemosa riscossa eletti ed unanimi a presidente l'avv. avv. Cesare Benetti, a provvire, in sostituzione del compianto Cavallotto, il senatore avv. Antonio Eneo Capolista, e i sindaci signori Brozzi Vincenzo, Bonetto Nicolò, Flesco Vittorio, Moscati Antonio e Ravenna Fegione.
La misera fine di un impiegato della Congregazione di Carità
Ci telegrafano da Padova 18 aprile, sera: Giacomo Scolari, quarantenne, notissimo impiegato della Congregazione di Carità, si è suicidato appiccandosi in una stanza della sua abitazione in via S. Bernardino. Il povero uomo era affetto da mania di persecuzione.
Cronachetta trevigiana
Trevigio - Ci scrivono 18 aprile - I redini - Aveva burrasca la misera di ieri della Società reduci e veterani.
Aveva il colonnello De Paoli proposta una riunione dichiarata illegale la convocazione dell'assemblea, e dopo lunga, animata discussione, opponendosi la presidenza a mettere in votazione questa mozione, la maggior parte dei soci abbandonò la sala, rendendo non impossibile la continuazione della seduta per mancanza di numero legale.
Mi sia però permesso esprimere qui un voto, che è nel desiderio di tutti: che per il giorno in cui s'inaugura a Cornuda il monumento a ricordo del glorioso fatto d'arme del '45, ogni questione, ogni divergenza per quanto piccola sia tocca, e intesa a quel simbolo del valore, fatto simbolo di concordia, si trovino tutti uniti in un solo pensiero, in un solo ideale, i nostri veterani e i nostri reduci della patria battaglia, ben più sagra, e certo meno infocata del piccolo fatto odiato.
Il Consiglio provinciale è convocato per mercoledì alle 8 p.m.
Sono all'ordine - giorno argomenti relativi al giornale illustrato: approvazione di nome, conferme, licenziamenti, ecc.
Il notabile dott. Giuseppe Galante - intendi si trovava stamane alle 6 nel giardino della sua abitazione - in Presepio - venne colto da improvvisa malattia, e nel rifarsi le scale per ritornare al suo appartamento cadde a terra colpito da paralisi polmonare.
Il tenente cavaliere provinciali è convocato per mercoledì alle 8 p.m.
Sono all'ordine - giorno argomenti relativi al giornale illustrato: approvazione di nome, conferme, licenziamenti, ecc.
Il notabile dott. Giuseppe Galante - intendi si trovava stamane alle 6 nel giardino della sua abitazione - in Presepio - venne colto da improvvisa malattia, e nel rifarsi le scale per ritornare al suo appartamento cadde a terra colpito da paralisi polmonare.

CRONACA DI ROMA
Il "Silla" di Cossa
La lettura di ieri sera al Marcello
Un tempo veramente primaverile, proprio tra le azzurre e le verdi di ieri sera, non aveva rovesciato sulla città torrenziale d'acqua, la elegante sala del Teatro Marcello avrebbe rigurgitato di pubblico silenzioso; perché i biglietti venduti erano numerosi. Con tutte le sale, la sala era ben popolata di ascoltatori e al fine, solitamente, fra le quali botaniche parecchio della nostra più colte gentildonne. C'erano le prime autorità, il sindaco, il prefetto e rappresentanti notevoli dell'arte e delle professioni. A tutti il tempo non aveva fatto paura. E si capisce. Il godimento intellettuale, da cui Pietro Cossa - per la bocca di un suo gentile nipote - invitava la società veneziana, era di quelli, a cui, per qualsiasi ragione, non si può mancare.
I nostri lettori, che hanno letto nella colonna della Gazzetta il bell'articolo del prof. Galanti, sanno quale era la lettura: l'ultimo lavoro, su cui crolla la stanza marziale del poeta, la lettura, la lettura, il fine solenne: «Elevare, in Campo Venezia, dove giace non dimenticato, come disse il Monumento, ma troppo modestamente apparato e nascosto, la salma di Pietro Cossa, un monumento degno del poeta».
L'avv. Pasotti, lettore gentile e colto, esortò nell'aula già popolata dopo le note, accompagnate dal P. On. Molmenti e dal prof. Pradeletto, salutato da un vivo applauso di applausi.
Dizionario, con l'ellensma improvvisazione, brevi parole di presentazione dell'on. Molmenti, il quale rovesciò, con lodovico pensiero, la memoria di Cossa e di Galanti, rivisitando i due maggiori poeti drammatici del secolo nel panorama degli ideali così come erano stati uniti in vita del vascello della più gentile delle amiche.
Quando, salutato da un vivo, sentito applauso dell'audace commosso, l'on. Molmenti ebbe finito di parlare, si accostò al tavolo l'avvocato Pasotti.
Questi, un ome alla barba bionda, simpatico, modesto, ma che, nella forma modesta, nasconde un saldo temperamento d'artista. Egli dice di essere l'interprete, il portatore, il fotografo, per cui anche il povero e glorioso poeta fa scattare, d'oltre tomba, la sua parola. Ma non è vero; egli è qualche cosa di più e di meglio. Nella sua lettera non abbiamo sentito vibrare l'anima dell'attore.
L'avv. Pasotti, in una bellissima cornice, espone il merito della sua lettura; ringrazia i suoi editori di aver tenuto l'evento a un particolare modo il nostro audace; ricorda il successo ottenuto dalla lettura a Venezia; e a vari mirabili di quel capolavoro che il povero occasione di fare un caldo elogio della nostra Venezia, la «Roma del mare» che aveva ispirato con nobili pagine al Cossa; dice che da troppi anni giace inobscuro in Campoverano la tomba del poeta, e nessuno sapendo che, esalta la memoria del glorioso e del nostro, si sposta eredi da una politica tracata e partigiana, si riallaccia ai nostri cuori il culto dell'arte redentrice della nazione, e all'arte e al genio sono eredi tempi e monumenti.
Le belle parole del Pasotti furono accolte da un altro lungo coro di applausi.
Ieri cominciò la lettura.
I versi, che con rara valentia legge l'avvocato Pasotti, furono scintillare con la magia dell'arte del dire tutti gli splendori d'una meravigliosa favola. Le stupende scene romane dell'istigazione poetica furono passate dinanzi alla nostra fantasia sotto figure d'istigatori, forti figure d'eroi, misce spaziate fra le quali spicca un'eroe non senza calore della sua vita, - vasti eroismi e nobili ardimenti, e giocondi trionfi di forze e di banchetti, e, in fondo, senza meraviglia, Roma eterna, Roma immortale, grande nella sua nobiltà, e nella sua bellezza, come una donna di bruno, s'erge in mezzo ai fervori delle protestazioni.
Quando il pubblico più era penetrato nella commovente dell'arte a metà del terzo atto le cose l'interrompeva.
Il dramma è un frammento, ma da quel frammento brilla vivissima una saggezza di prosa ambigua.
Risultati - Stasera adunque l'ammontare totale in onore del tenente Vincenzo Candi, ormai il beniamino del pubblico, con l'opera di Francesco.
Le metodiche cominciarono alle 8 1/2.

CRONACA DI ROMA
Il "Silla" di Cossa
La lettura di ieri sera al Marcello
Un tempo veramente primaverile, proprio tra le azzurre e le verdi di ieri sera, non aveva rovesciato sulla città torrenziale d'acqua, la elegante sala del Teatro Marcello avrebbe rigurgitato di pubblico silenzioso; perché i biglietti venduti erano numerosi. Con tutte le sale, la sala era ben popolata di ascoltatori e al fine, solitamente, fra le quali botaniche parecchio della nostra più colte gentildonne. C'erano le prime autorità, il sindaco, il prefetto e rappresentanti notevoli dell'arte e delle professioni. A tutti il tempo non aveva fatto paura. E si capisce. Il godimento intellettuale, da cui Pietro Cossa - per la bocca di un suo gentile nipote - invitava la società veneziana, era di quelli, a cui, per qualsiasi ragione, non si può mancare.
I nostri lettori, che hanno letto nella colonna della Gazzetta il bell'articolo del prof. Galanti, sanno quale era la lettura: l'ultimo lavoro, su cui crolla la stanza marziale del poeta, la lettura, la lettura, il fine solenne: «Elevare, in Campo Venezia, dove giace non dimenticato, come disse il Monumento, ma troppo modestamente apparato e nascosto, la salma di Pietro Cossa, un monumento degno del poeta».
L'avv. Pasotti, lettore gentile e colto, esortò nell'aula già popolata dopo le note, accompagnate dal P. On. Molmenti e dal prof. Pradeletto, salutato da un vivo applauso di applausi.
Dizionario, con l'ellensma improvvisazione, brevi parole di presentazione dell'on. Molmenti, il quale rovesciò, con lodovico pensiero, la memoria di Cossa e di Galanti, rivisitando i due maggiori poeti drammatici del secolo nel panorama degli ideali così come erano stati uniti in vita del vascello della più gentile delle amiche.
Quando, salutato da un vivo, sentito applauso dell'audace commosso, l'on. Molmenti ebbe finito di parlare, si accostò al tavolo l'avvocato Pasotti.
Questi, un ome alla barba bionda, simpatico, modesto, ma che, nella forma modesta, nasconde un saldo temperamento d'artista. Egli dice di essere l'interprete, il portatore, il fotografo, per cui anche il povero e glorioso poeta fa scattare, d'oltre tomba, la sua parola. Ma non è vero; egli è qualche cosa di più e di meglio. Nella sua lettera non abbiamo sentito vibrare l'anima dell'attore.
L'avv. Pasotti, in una bellissima cornice, espone il merito della sua lettura; ringrazia i suoi editori di aver tenuto l'evento a un particolare modo il nostro audace; ricorda il successo ottenuto dalla lettura a Venezia; e a vari mirabili di quel capolavoro che il povero occasione di fare un caldo elogio della nostra Venezia, la «Roma del mare» che aveva ispirato con nobili pagine al Cossa; dice che da troppi anni giace inobscuro in Campoverano la tomba del poeta, e nessuno sapendo che, esalta la memoria del glorioso e del nostro, si sposta eredi da una politica tracata e partigiana, si riallaccia ai nostri cuori il culto dell'arte redentrice della nazione, e all'arte e al genio sono eredi tempi e monumenti.
Le belle parole del Pasotti furono accolte da un altro lungo coro di applausi.
Ieri cominciò la lettura.
I versi, che con rara valentia legge l'avvocato Pasotti, furono scintillare con la magia dell'arte del dire tutti gli splendori d'una meravigliosa favola. Le stupende scene romane dell'istigazione poetica furono passate dinanzi alla nostra fantasia sotto figure d'istigatori, forti figure d'eroi, misce spaziate fra le quali spicca un'eroe non senza calore della sua vita, - vasti eroismi e nobili ardimenti, e giocondi trionfi di forze e di banchetti, e, in fondo, senza meraviglia, Roma eterna, Roma immortale, grande nella sua nobiltà, e nella sua bellezza, come una donna di bruno, s'erge in mezzo ai fervori delle protestazioni.
Quando il pubblico più era penetrato nella commovente dell'arte a metà del terzo atto le cose l'interrompeva.
Il dramma è un frammento, ma da quel frammento brilla vivissima una saggezza di prosa ambigua.
Risultati - Stasera adunque l'ammontare totale in onore del tenente Vincenzo Candi, ormai il beniamino del pubblico, con l'opera di Francesco.
Le metodiche cominciarono alle 8 1/2.

CRONACA DI ROMA
Il "Silla" di Cossa
La lettura di ieri sera al Marcello
Un tempo veramente primaverile, proprio tra le azzurre e le verdi di ieri sera, non aveva rovesciato sulla città torrenziale d'acqua, la elegante sala del Teatro Marcello avrebbe rigurgitato di pubblico silenzioso; perché i biglietti venduti erano numerosi. Con tutte le sale, la sala era ben popolata di ascoltatori e al fine, solitamente, fra le quali botaniche parecchio della nostra più colte gentildonne. C'erano le prime autorità, il sindaco, il prefetto e rappresentanti notevoli dell'arte e delle professioni. A tutti il tempo non aveva fatto paura. E si capisce. Il godimento intellettuale, da cui Pietro Cossa - per la bocca di un suo gentile nipote - invitava la società veneziana, era di quelli, a cui, per qualsiasi ragione, non si può mancare.
I nostri lettori, che hanno letto nella colonna della Gazzetta il bell'articolo del prof. Galanti, sanno quale era la lettura: l'ultimo lavoro, su cui crolla la stanza marziale del poeta, la lettura, la lettura, il fine solenne: «Elevare, in Campo Venezia, dove giace non dimenticato, come disse il Monumento, ma troppo modestamente apparato e nascosto, la salma di Pietro Cossa, un monumento degno del poeta».
L'avv. Pasotti, lettore gentile e colto, esortò nell'aula già popolata dopo le note, accompagnate dal P. On. Molmenti e dal prof. Pradeletto, salutato da un vivo applauso di applausi.
Dizionario, con l'ellensma improvvisazione, brevi parole di presentazione dell'on. Molmenti, il quale rovesciò, con lodovico pensiero, la memoria di Cossa e di Galanti, rivisitando i due maggiori poeti drammatici del secolo nel panorama degli ideali così come erano stati uniti in vita del vascello della più gentile delle amiche.
Quando, salutato da un vivo, sentito applauso dell'audace commosso, l'on. Molmenti ebbe finito di parlare, si accostò al tavolo l'avvocato Pasotti.
Questi, un ome alla barba bionda, simpatico, modesto, ma che, nella forma modesta, nasconde un saldo temperamento d'artista. Egli dice di essere l'interprete, il portatore, il fotografo, per cui anche il povero e glorioso poeta fa scattare, d'oltre tomba, la sua parola. Ma non è vero; egli è qualche cosa di più e di meglio. Nella sua lettera non abbiamo sentito vibrare l'anima dell'attore.
L'avv. Pasotti, in una bellissima cornice, espone il merito della sua lettura; ringrazia i suoi editori di aver tenuto l'evento a un particolare modo il nostro audace; ricorda il successo ottenuto dalla lettura a Venezia; e a vari mirabili di quel capolavoro che il povero occasione di fare un caldo elogio della nostra Venezia, la «Roma del mare» che aveva ispirato con nobili pagine al Cossa; dice che da troppi anni giace inobscuro in Campoverano la tomba del poeta, e nessuno sapendo che, esalta la memoria del glorioso e del nostro, si sposta eredi da una politica tracata e partigiana, si riallaccia ai nostri cuori il culto dell'arte redentrice della nazione, e all'arte e al genio sono eredi tempi e monumenti.
Le belle parole del Pasotti furono accolte da un altro lungo coro di applausi.
Ieri cominciò la lettura.
I versi, che con rara valentia legge l'avvocato Pasotti, furono scintillare con la magia dell'arte del dire tutti gli splendori d'una meravigliosa favola. Le stupende scene romane dell'istigazione poetica furono passate dinanzi alla nostra fantasia sotto figure d'istigatori, forti figure d'eroi, misce spaziate fra le quali spicca un'eroe non senza calore della sua vita, - vasti eroismi e nobili ardimenti, e giocondi trionfi di forze e di banchetti, e, in fondo, senza meraviglia, Roma eterna, Roma immortale, grande nella sua nobiltà, e nella sua bellezza, come una donna di bruno, s'erge in mezzo ai fervori delle protestazioni.
Quando il pubblico più era penetrato nella commovente dell'arte a metà del terzo atto le cose l'interrompeva.
Il dramma è un frammento, ma da quel frammento brilla vivissima una saggezza di prosa ambigua.
Risultati - Stasera adunque l'ammontare totale in onore del tenente Vincenzo Candi, ormai il beniamino del pubblico, con l'opera di Francesco.
Le metodiche cominciarono alle 8 1/2.

CRONACA DI ROMA
Il "Silla" di Cossa
La lettura di ieri sera al Marcello
Un tempo veramente primaverile, proprio tra le azzurre e le verdi di ieri sera, non aveva rovesciato sulla città torrenziale d'acqua, la elegante sala del Teatro Marcello avrebbe rigurgitato di pubblico silenzioso; perché i biglietti venduti erano numerosi. Con tutte le sale, la sala era ben popolata di ascoltatori e al fine, solitamente, fra le quali botaniche parecchio della nostra più colte gentildonne. C'erano le prime autorità, il sindaco, il prefetto e rappresentanti notevoli dell'arte e delle professioni. A tutti il tempo non aveva fatto paura. E si capisce. Il godimento intellettuale, da cui Pietro Cossa - per la bocca di un suo gentile nipote - invitava la società veneziana, era di quelli, a cui, per qualsiasi ragione, non si può mancare.
I nostri lettori, che hanno letto nella colonna della Gazzetta il bell'articolo del prof. Galanti, sanno quale era la lettura: l'ultimo lavoro, su cui crolla la stanza marziale del poeta, la lettura, la lettura, il fine solenne: «Elevare, in Campo Venezia, dove giace non dimenticato, come disse il Monumento, ma troppo modestamente apparato e nascosto, la salma di Pietro Cossa, un monumento degno del poeta».
L'avv. Pasotti, lettore gentile e colto, esortò nell'aula già popolata dopo le note, accompagnate dal P. On. Molmenti e dal prof. Pradeletto, salutato da un vivo applauso di applausi.
Dizionario, con l'ellensma improvvisazione, brevi parole di presentazione dell'on. Molmenti, il quale rovesciò, con lodovico pensiero, la memoria di Cossa e di Galanti, rivisitando i due maggiori poeti drammatici del secolo nel panorama degli ideali così come erano stati uniti in vita del vascello della più gentile delle amiche.
Quando, salutato da un vivo, sentito applauso dell'audace commosso, l'on. Molmenti ebbe finito di parlare, si accostò al tavolo l'avvocato Pasotti.
Questi, un ome alla barba bionda, simpatico, modesto, ma che, nella forma modesta, nasconde un saldo temperamento d'artista. Egli dice di essere l'interprete, il portatore, il fotografo, per cui anche il povero e glorioso poeta fa scattare, d'oltre tomba, la sua parola. Ma non è vero; egli è qualche cosa di più e di meglio. Nella sua lettera non abbiamo sentito vibrare l'anima dell'attore.
L'avv. Pasotti, in una bellissima cornice, espone il merito della sua lettura; ringrazia i suoi editori di aver tenuto l'evento a un particolare modo il nostro audace; ricorda il successo ottenuto dalla lettura a Venezia; e a vari mirabili di quel capolavoro che il povero occasione di fare un caldo elogio della nostra Venezia, la «Roma del mare» che aveva ispirato con nobili pagine al Cossa; dice che da troppi anni giace inobscuro in Campoverano la tomba del poeta, e nessuno sapendo che, esalta la memoria del glorioso e del nostro, si sposta eredi da una politica tracata e partigiana, si riallaccia ai nostri cuori il culto dell'arte redentrice della nazione, e all'arte e al genio sono eredi tempi e monumenti.
Le belle parole del Pasotti furono accolte da un altro lungo coro di applausi.
Ieri cominciò la lettura.
I versi, che con rara valentia legge l'avvocato Pasotti, furono scintillare con la magia dell'arte del dire tutti gli splendori d'una meravigliosa favola. Le stupende scene romane dell'istigazione poetica furono passate dinanzi alla nostra fantasia sotto figure d'istigatori, forti figure d'eroi, misce spaziate fra le quali spicca un'eroe non senza calore della sua vita, - vasti eroismi e nobili ardimenti, e giocondi trionfi di forze e di banchetti, e, in fondo, senza meraviglia, Roma eterna, Roma immortale, grande nella sua nobiltà, e nella sua bellezza, come una donna di bruno, s'erge in mezzo ai fervori delle protestazioni.
Quando il pubblico più era penetrato nella commovente dell'arte a metà del terzo atto le cose l'interrompeva.
Il dramma è un frammento, ma da quel frammento brilla vivissima una saggezza di prosa ambigua.
Risultati - Stasera adunque l'ammontare totale in onore del tenente Vincenzo Candi, ormai il beniamino del pubblico, con l'opera di Francesco.
Le metodiche cominciarono alle 8 1/2.

CRONACA DI ROMA
Il "Silla" di Cossa
La lettura di ieri sera al Marcello
Un tempo veramente primaverile, proprio tra le azzurre e le verdi di ieri sera, non aveva rovesciato sulla città torrenziale d'acqua, la elegante sala del Teatro Marcello avrebbe rigurgitato di pubblico silenzioso; perché i biglietti venduti erano numerosi. Con tutte le sale, la sala era ben popolata di ascoltatori e al fine, solitamente, fra le quali botaniche parecchio della nostra più colte gentildonne. C'erano le prime autorità, il sindaco, il prefetto e rappresentanti notevoli dell'arte e delle professioni. A tutti il tempo non aveva fatto paura. E si capisce. Il godimento intellettuale, da cui Pietro Cossa - per la bocca di un suo gentile nipote - invitava la società veneziana, era di quelli, a cui, per qualsiasi ragione, non si può mancare.
I nostri lettori, che hanno letto nella colonna della Gazzetta il bell'articolo del prof. Galanti, sanno quale era la lettura: l'ultimo lavoro, su cui crolla la stanza marziale del poeta, la lettura, la lettura, il fine solenne: «Elevare, in Campo Venezia, dove giace non dimenticato, come disse il Monumento, ma troppo modestamente apparato e nascosto, la salma di Pietro Cossa, un monumento degno del poeta».
L'avv. Pasotti, lettore gentile e colto, esortò nell'aula già popolata dopo le note, accompagnate dal P. On. Molmenti e dal prof. Pradeletto, salutato da un vivo applauso di applausi.
Dizionario, con l'ellensma improvvisazione, brevi parole di presentazione dell'on. Molmenti, il quale rovesciò, con lodovico pensiero, la memoria di Cossa e di Galanti, rivisitando i due maggiori poeti drammatici del secolo nel panorama degli ideali così come erano stati uniti in vita del vascello della più gentile delle amiche.
Quando, salutato da un vivo, sentito applauso dell'audace commosso, l'on. Molmenti ebbe finito di parlare, si accostò al tavolo l'avvocato Pasotti.
Questi, un ome alla barba bionda, simpatico, modesto, ma che, nella forma modesta, nasconde un saldo temperamento d'artista. Egli dice di essere l'interprete, il portatore, il fotografo, per cui anche il povero e glorioso poeta fa scattare, d'oltre tomba, la sua parola. Ma non è vero; egli è qualche cosa di più e di meglio. Nella sua lettera non abbiamo sentito vibrare l'anima dell'attore.
L'avv. Pasotti, in una bellissima cornice, espone il merito della sua lettura; ringrazia i suoi editori di aver tenuto l'evento a un particolare modo il nostro audace; ricorda il successo ottenuto dalla lettura a Venezia; e a vari mirabili di quel capolavoro che il povero occasione di fare un caldo elogio della nostra Venezia, la «Roma del mare» che aveva ispirato con nobili pagine al Cossa; dice che da troppi anni giace inobscuro in Campoverano la tomba del poeta, e nessuno sapendo che, esalta la memoria del glorioso e del nostro, si sposta eredi da una politica tracata e partigiana, si riallaccia ai nostri cuori il culto dell'arte redentrice della nazione, e all'arte e al genio sono eredi tempi e monumenti.
Le belle parole del Pasotti furono accolte da un altro lungo coro di applausi.
Ieri cominciò la lettura.
I versi, che con rara valentia legge l'avvocato Pasotti, furono scintillare con la magia dell'arte del dire tutti gli splendori d'una meravigliosa favola. Le stupende scene romane dell'istigazione poetica furono passate dinanzi alla nostra fantasia sotto figure d'istigatori, forti figure d'eroi, misce spaziate fra le quali spicca un'eroe non senza calore della sua vita, - vasti eroismi e nobili ardimenti, e giocondi trionfi di forze e di banchetti, e, in fondo, senza meraviglia, Roma eterna, Roma immortale, grande nella sua nobiltà, e nella sua bellezza, come una donna di bruno, s'erge in mezzo ai fervori delle protestazioni.
Quando il pubblico più era penetrato nella commovente dell'arte a metà del terzo atto le cose l'interrompeva.
Il dramma è un frammento, ma da quel frammento brilla vivissima una saggezza di prosa ambigua.
Risultati - Stasera adunque l'ammontare totale in onore del tenente Vincenzo Candi, ormai il beniamino del pubblico, con l'opera di Francesco.
Le metodiche cominciarono alle 8 1/2.

CRONACA DI ROMA
Il "Silla" di Cossa
La lettura di ieri sera al Marcello
Un tempo veramente primaverile, proprio tra le azzurre e le verdi di ieri sera, non aveva rovesciato sulla città torrenziale d'acqua, la elegante sala del Teatro Marcello avrebbe rigurgitato di pubblico silenzioso; perché i biglietti venduti erano numerosi. Con tutte le sale, la sala era ben popolata di ascoltatori e al fine, solitamente, fra le quali botaniche parecchio della nostra più colte gentildonne. C'erano le prime autorità, il sindaco, il prefetto e rappresentanti notevoli dell'arte e delle professioni. A tutti il tempo non aveva fatto paura. E si capisce. Il godimento intellettuale, da cui Pietro Cossa - per la bocca di un suo gentile nipote - invitava la società veneziana, era di quelli, a cui, per qualsiasi ragione, non si può mancare.
I nostri lettori, che hanno letto nella colonna della Gazzetta il bell'articolo del prof. Galanti, sanno quale era la lettura: l'ultimo lavoro, su cui crolla la stanza marziale del poeta, la lettura, la lettura, il fine solenne: «Elevare, in Campo Venezia, dove giace non dimenticato, come disse il Monumento, ma troppo modestamente apparato e nascosto, la salma di Pietro Cossa, un monumento degno del poeta».
L'avv. Pasotti, lettore gentile e colto, esortò nell'aula già popolata dopo le note, accompagnate dal P. On. Molmenti e dal prof. Pradeletto, salutato da un vivo applauso di applausi.
Dizionario, con l'ellensma improvvisazione, brevi parole di presentazione dell'on. Molmenti, il quale rovesciò, con lodovico pensiero, la memoria di Cossa e di Galanti, rivisitando i due maggiori poeti drammatici del secolo nel panorama degli ideali così come erano stati uniti in vita del vascello della più gentile delle amiche.
Quando, salutato da un vivo, sentito applauso dell'audace commosso, l'on. Molmenti ebbe finito di parlare, si accostò al tavolo l'avvocato Pasotti.
Questi, un ome alla barba bionda, simpatico, modesto, ma che, nella forma modesta, nasconde un saldo temperamento d'artista. Egli dice di essere l'interprete, il portatore, il fotografo, per cui anche il povero e glorioso poeta fa scattare, d'oltre tomba, la sua parola. Ma non è vero; egli è qualche cosa di più e di meglio. Nella sua lettera non abbiamo sentito vibrare l'anima dell'attore.
L'avv. Pasotti, in una bellissima cornice, espone il merito della sua lettura; ringrazia i suoi editori di aver tenuto l'evento a un particolare modo il nostro audace; ricorda il successo ottenuto dalla lettura a Venezia; e a vari mirabili di quel capolavoro che il povero occasione di fare un caldo elogio della nostra Venezia, la «Roma del mare» che aveva ispirato con nobili pagine al Cossa; dice che da troppi anni giace inobscuro in Campoverano la tomba del poeta, e nessuno sapendo che, esalta la memoria del glorioso e del nostro, si sposta eredi da una politica tracata e partigiana, si riallaccia ai nostri cuori il culto dell'arte redentrice della nazione, e all'arte e al genio sono eredi tempi e monumenti.
Le belle parole del Pasotti furono accolte da un altro lungo coro di applausi.
Ieri cominciò la lettura.
I versi, che con rara valentia legge l'avvocato Pasotti, furono scintillare con la magia dell'arte del dire tutti gli splendori d'una meravigliosa favola. Le stupende scene romane dell'istigazione poetica furono passate dinanzi alla nostra fantasia sotto figure d'istigatori, forti figure d'eroi, misce spaziate fra le quali spicca un'eroe non senza calore della sua vita, - vasti eroismi e nobili ardimenti, e giocondi trionfi di forze e di banchetti, e, in fondo, senza meraviglia, Roma eterna, Roma immortale, grande nella sua nobiltà, e nella sua bellezza, come una donna di bruno, s'erge in mezzo ai fervori delle protestazioni.
Quando il pubblico più era penetrato nella commovente dell'arte a metà del terzo atto le cose l'interrompeva.
Il dramma è un frammento, ma da quel frammento brilla vivissima una saggezza di prosa ambigua.
Risultati - Stasera adunque l'ammontare totale in onore del tenente Vincenzo Candi, ormai il beniamino del pubblico, con l'opera di Francesco.
Le metodiche cominciarono alle 8 1/2.

CRONACA DI ROMA
Il "Silla" di Cossa
La lettura di ieri sera al Marcello
Un tempo veramente primaverile, proprio tra le azzurre e le verdi di ieri sera, non aveva rovesciato sulla città torrenziale d'acqua, la elegante sala del Teatro Marcello avrebbe rigurgitato di pubblico silenzioso; perché i biglietti venduti erano numerosi. Con tutte le sale, la sala era ben popolata di ascoltatori e al fine, solitamente, fra le quali botaniche parecchio della nostra più colte gentildonne. C'erano le prime autorità, il sindaco, il prefetto e rappresentanti notevoli dell'arte e delle professioni. A tutti il tempo non aveva fatto paura. E si capisce. Il godimento intellettuale, da cui Pietro Cossa - per la bocca di un suo gentile nipote - invitava la società veneziana, era di quelli, a cui, per qualsiasi ragione, non si può mancare.
I nostri lettori, che hanno letto nella colonna della Gazzetta il bell'articolo del prof. Galanti, sanno quale era la lettura: l'ultimo lavoro, su cui crolla la stanza marziale del poeta, la lettura, la lettura, il fine solenne: «Elevare, in Campo Venezia, dove giace non dimenticato, come disse il Monumento, ma troppo modestamente apparato e nascosto, la salma di Pietro Cossa, un monumento degno del poeta».
L'avv. Pasotti, lettore gentile e colto, esortò nell'aula già popolata dopo le note, accompagnate dal P. On. Molmenti e dal prof. Pradeletto, salutato da un vivo applauso di applausi.
Dizionario, con l'ellensma improvvisazione, brevi parole di presentazione dell'on. Molmenti, il quale rovesci

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per 10 giorni 10 Aprile a Lire 107.80.
 Az. S. L. Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 al 25 aprile per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato a Lire 108.45.

Listini Borse

Venezia 10 Aprile		Primo semestre	
Rendita Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	100.50	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	100.50	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	100.50	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	100.50	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	100.50	100.50

CAMME		a tre mesi		a sei mesi		a nove mesi	
da	a	da	a	da	a	da	a
Olinda	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50
Germania	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50
Francia	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50
Belgio	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50
Spagna	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50
Portogallo	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50
Italia	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50
Altri	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50

SCONTI		a tre mesi		a sei mesi		a nove mesi	
da	a	da	a	da	a	da	a
Francia	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50
Germania	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50
Belgio	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50
Spagna	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50
Portogallo	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50
Italia	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50
Altri	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50

Venezia 10		Parigi 10	
Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50

Venezia 10		Parigi 10	
Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50

Venezia 10		Parigi 10	
Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50

Venezia 10		Parigi 10	
Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50

Venezia 10		Parigi 10	
Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50

Venezia 10		Parigi 10	
Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50

Venezia 10		Parigi 10	
Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50

Venezia 10		Parigi 10	
Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50

Venezia 10		Parigi 10	
Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50

Venezia 10		Parigi 10	
Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50

Venezia 10		Parigi 10	
Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50

Venezia 10		Parigi 10	
Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Rend. Ital. 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50
Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50	Consolidato Italiano 5 Op. godim. 1. prima 1898	100.50

FITTI E VENDITE

Fitti
 Cereali appaltamento am-
 moligato con cucina nel Se-
 diere di S. Marco e dintorni Of-
 ferto delagato a M. 1800 Usa-
 sandini e Vogler, Venezia.

Assistenza grande villa immo-
 biolare, 30 minuti da Treviso, 9
 stazioni ferroviarie. Venderebbe-
 re con 5 o 30 ettari. Rivolgere
 Agente P. Paul, Treviso.

Condite
 Appartamenti acquistati in
 1 e 2 piano in posizione cen-
 trale con sei o sette locali tutto
 compreso e arredato, sale, por-
 ta, sola. Off. 1000 posta P. B. 180.

Pubblicità economica
 Cir. 61a parola, minima C. 50
 Domanda di offerta d'impiego

Stipendio sola ed esclusiva triest
 condizioni casa abbandonata
 figlio domanda collocarsi governo
 casa, veci madre, persona sola,
 perfetta referenza. M. M. posta
 Venezia.

Ragioniere patenziale, vazio
 coltura, ottima corrispondenza,
 disponibile. Narcissus, posta, Ve-
 neta.

Diversi
 G. R. - Mancu. Ma dirai, non
 importanti. Satisfazioni
 per me farono sempre rare. Ti
 adere come possibile a creatura
 umana. Ma in mi rammenti nem-
 meno. Rifletti: questi giorni so-
 no molto tristi. Segno impercetti-
 bile a tutti, tranne che a me se-
 rebbe sempre possibile, ma oim-
 pia soddisfazione o critica, scorgi-
 giamenti, e tanto tutto. Baci.
 P. A. - Uniti d'Avviso tro-
 vammo otto francobolli con cent. 20
 quindi L. 1.00 e non L. 2.00
 come dite rimetterli. Favorirci la
 differenza. Mazzanti e Vogler

Scrittura - Solitudine can-
 cella concentrami entusiasmica-
 mente pensando sempre. Adorati,
 angelo mio, baciati appassionata-
 mente. Auguri.

Qualità - Sono inquietissimo
 tua salute. Tremo possa annu-
 larsi. Sebbene ingusti sopporli
 odio disprezzo ingusti ora vedo
 del sofferto sentirmi impotenti
 hito sostenere tanto dolore. For-
 se leggi queste parole. Ideo facciati
 contraria essere in sola mia so-
 ra, mia vita concedami rividerli
 Sorente possa facciati morire.

Ma - senza notizie, aspetto tue
 lettere, penitenza letizia mi
 abbatte, vorrei averli vicino e ba-
 ciatli angelo mio adorato. Scrit-
 ti di te e della tua vita gioz-
 ziera. Ritira lettera farai posta.
 Ti bacio amor mio tanto. Amm.

Uomini
 Chiedete il nostro ULTI-
 mo libro Speciale d'articolli
 preservativi, che al spaccio
 gratis in busta non intestata e
 con chimica, contro trasmissioni.
 - Scrivere Rognoni Prodi,
 Milano - Casellario 114.

DR. RICHARD'S
 TINTURA INSTANTANEA
 per la cura delle malattie della pelle e dei capelli.

VICHY
 SORGENTI DELLE ALPI FRAZIOSE
 CELESTINS, BASTIA, BASTIA DELLA VILLE.
 GRANDE-GRILLE, BASTIA DEL FUGO e dell'apocritico BASTIA.

FITTI E VENDITE
 NOTABENE
 I prezzi pagati avvisti nella rubrica FITTI e
 VENDITE sono:
 per una volta : : : : L. 0.50
 per dieci volte : : : : L. 4.50

Istituto Coletti
 Avviso d'Asta
 Alle ore 14 del giorno 28
 Aprile corr. nel locale del
 Istituto suddetto sito a San
 Girolamo N. 3000, terrazzi
 Asta pubblica per la vendita
 di uno stabile a S. Simeone.
 Dato dell'asta L. 6200. De-
 posito cauzionale L. 1250.
 Per spese L. 650.

Colpe giovanili
 Trattato di 300 pag. con inc.
 I sofferenti di debolezza,
 degli organi genitali, polmonari,
 perditte di sangue, impotenza ed
 altre malattie segrete causate da
 abusi ed eccessi sessuali, tro-
 veranno in questo volume:
 Nazioni e consigli
 e metodo curativo
 Il spediace dall'autore P. E.
 Singer, Viale Venezia, 24, Mi-
 lano, raccomandato a con se-
 gretismo, - inviare L. 3.50 con
 vaglia e francobolli.

A.MIGONE C.
 SOLO L'ACQUA
 CHININA MIGONE
 PROFUMATA E INODORA
 preparata con shikina speciale, conserva e sviluppa i
 CAPELLI E LA BARBA
 MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

L'Olio naturale di fegato di merluzzo
 del chimico-farmacista J. SERRAVALLO di Trieste
 preparato a 2.50 con Agli freschi e scolti in Tonnara d'America
 3.50 con Agli freschi e scolti in Tonnara d'America
 4.50 con Agli freschi e scolti in Tonnara d'America

ARGENTERIA CHRISTOFLE
 SPECIALE UNIVERSALE
 dal 1899.
 DUE GRANDI PREMI
 POSATE CHRISTOFLE
 ARGENTERIA CHRISTOFLE
 55, rue de Bonaparte, Parigi.

GIUSEPPE TROPEANI E C.
 Rappresentanti e depositi della Ditta FILIPPO HAAS e FIGLI di Milano
 VENEZIA - Campo S. Moisè Numeri 1461-62 - VENEZIA
 Si pregiano far noto di avere questi
 giorni completato l'assortimento no-
 vità per le stagioni di Primavera-Esta-
 te in tutti gli articoli per Vestiti e
 Confezioni.
 Prezzi fissi CORREDI DA SPOSA Prezzi fissi
 TELEFONO N. 40

CURA RADICALE ANTISIFILITICA
 SIERO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più oscura
 agli altri sistemi di cura, depurando il sangue e
 INIEZIONE ANTIGONORRICA L. 3 - PILLOLE L. 5, per 5 giorni
 la più antica, gocevole e perdite bianche.
 SINGOLO sovente per gonfiori ingrossati, gozzo e stringimenti u-
 retrali guariti senza siringa e candidee.
 SOLLICITAZIONE per guarire presto ogni specie di malattie segrete
 ed invecchiata da anni con cicli.
 Privilegi governativi di Dr. TENCA, Milano, Via Pasquini
 A. Visconti e consulti per lettera L. 5. A. usano di fabbricare i
 soli sieri ed iniezioni in Italia e in tutto il mondo.
 Depositi generali per farmacisti
 in Milano presso lo stesso Dr. TENCA
 e la Ditta Carlo Erba e succursali farmacie C. Erba sotto i porti
 Galleria V. Erba e dicono i rimedi in tutta Italia con L. UNA u
 più franchi a domicilio.

LA VELOCE
 NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
 Capitale Lire 18,000,000
 Sede in Genova
 Partirà da Genova il 22 Aprile 1898
 Il piroscafo
SAVOIA
 per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres toccando
 Las Palmas - 3° classe L. 170.
 Partirà da Genova il 28 Aprile 1898
 Il piroscafo
CITTA DI MILANO
 per Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Ay-
 res, toccando Las Palmas - 3° classe Lire 145.

Amaro Bareggi
 a base di Ferro-Caina Rabarbaro
 Premiato con medaglia d'oro a Parigi
 Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il
 migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati comuni
 perché la presenza del Rabarbaro oltre ad attivare le funzioni del
 stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione
 impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China
 Cio Un biochierino prima dei pasti. - Prendendolo dopo
 il bagno, rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.
 Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi
 Il chimico-farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del
 vero e rinomato Fluido rigeneratore delle forze dei cavalli e
 delle antri polveri contro la bollaggine e stiva dei cavalli e buoi
 Dirigere le domande alla Ditta E. C. F.lli Bareggi -
 Padova.

MALATTIE SEGRETE
Capsule
SANTAL SAPOLE EMERY
 Il più potente antiliberatorio finora
 conosciuto. Guarigione sicura in pochi
 giorni. Guardare bene dalle molte ar-
 tificiose imitazioni.
 Deposito generale
 S. NEGRI e C. S. Cassiano, 2251, Venezia
 Vendita in tutte le Farmacie

IN PADOVA
 le inserzioni per
La Gazzetta di Venezia
 si ricevono dal Signor
 GIULIO LEVI-CASES, Via Spirito Santo, 982
 Rappresentante della Ditta
HAASENSTEIN & VOGLER

GIUSEPPE TROPEANI E C.
 Rappresentanti e depositi della Ditta FILIPPO HAAS e FIGLI di Milano
 VENEZIA - Campo S. Moisè Numeri 1461-62 - VENEZIA
 Si pregiano far noto di avere questi
 giorni completato l'assortimento no-
 vità per le stagioni di Primavera-Esta-
 te in tutti gli articoli per Vestiti e
 Confezioni.
 Prezzi fissi CORREDI DA SPOSA Prezzi fissi
 TELEFONO N. 40

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI
Veneto e tutto il Regno (senza regali)
Il lire 10. — all'anno. 5. — al semestrale, e lire 4.50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli uffici di posta.
L'abbonamento, il lire 10. al trimestre, il lire 30. al semestre, il lire 60. all'anno.
La spedizione ordinaria è gratuita.
La Camera di Commercio di Venezia, al numero 1000, Calle Cordero, tel. 2555 e del fax per lettere abbonamenti.

Le inserzioni si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGELER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE
Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 -
MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Strada
S. Brigida 18 - PADOVA Strada S. Zaccaria 938
- ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S.
Carlo e presso tutte le stazioni di posta.
L'abbonamento, il lire 10. al trimestre, il lire 30. al semestre, il lire 60. all'anno.
La spedizione ordinaria è gratuita.
La Camera di Commercio di Venezia, al numero 1000, Calle Cordero, tel. 2555 e del fax per lettere abbonamenti.

I NOSTRI UOMINI

La situazione parlamentare, nel presente quarto d'ora storico, in Italia, è delle più strane e anche delle più desolanti: non programmi, nomi; non partiti, gruppi personali. E fra questi gruppi un continuo lavoro di eliminazione, di riassetto, di confusione; per modo che ieri la situazione pareva diversa da quella che è oggi e domani sarà diversa dalla odierna. Si va a destra, si va a sinistra? non si sa. La gente non capisce e non si cura né meno di capire. E' una piramide d'uomini, che si arrampicano per arrivare: uno spettacolo simile a quello del famoso quadro rappresentante l'umanità alla ricerca della fortuna, che abbiamo veduto all'ultima esposizione internazionale di Venezia.

Ogni tanto i giornali pubblicano qualche scampolo di intervista con qualcuno dei capi, dove si fa un grande sfoggio di ermetica parlantina, ma da cui non esce né un'idea nuova né una ambizione saldamente fondata. E il più strano è vedere come si discorra con la massima indifferenza di codesti aggruppamenti fra gli astri del firmamento parlamentare, senza un riguardo al mondo delle più elementari leggi della gravitazione e della attrazione.

Un corrispondente romano del Corriere di Napoli si è preso il gusto di fare un codesto lavoro di composizione e decomposizione di un piccolo studio, che vale la pena d'essere conosciuto. Ecco qua che cosa scrive:

..... dei capitani e luogotenenti dell'opposizione non ve n'è quasi uno che non si senta combattuto fra le tendenze diverse dei suoi aderenti. L'on. Sonnino ha attorno a sé chi vorrebbe indurlo ad accordarsi con l'on. Rudini, chi lo incoraggia a tener un'intesa con l'on. Giolitti, e chi, finalmente, cerca dimostrargli come non vi sarebbe di meglio per lui che mettersi a capo di tutte le forze conservatrici, dal Centro, in cui egli comanda, alla sua sinistra e su su fino all'estrema Destra.

L'on. Giolitti non si trova, pare da questo punto di vista, in condizioni migliori. C'è chi lo tiene fermo a suggerirgli l'accordo con l'on. Sonnino, secondo che — dove precisamente convenuto, non solo per i fini momentanei dell'opposizione di oggi, ma anche per quelli della probabilità di governare domani — basterebbe di per sé solo ad alterare il Ministero; e c'è chi lo persuade a non abbandonare l'idea tradizionale di una riconsolidazione delle Sinistre, che si effettuerebbe il giorno in cui riuscisse di abbattere l'attuale Gabinetto, ritirandone incolore l'on. Zanarelli.

Neppure l'on. Prinetti ha intorno a sé amici comodi in un solo consiglio. Ha chi cerca di spingerlo ad atteggiarsi risolutamente — pancia o non pancia ad altri — come capo di un gruppo rigidamente conservatore, che domani o posdomani potrebbe diventare un partito, capace di imporsi in una situazione favorevole che si crede non possa tardare; e c'è chi tenta convincerlo che, intanto, bisogna badare all'oggi, e che non gli si può suggerire altra via che quella del più stretto accordo con l'on. Sonnino.

L'on. Colombo, dal suo canto, ha ragioni per stringersi anch'egli con l'on. Sonnino, ma ha per non abbandonarsi in una completa abdicazione; ha tendenze conservatrici che lo mettono abbastanza vicino all'on. Prinetti, ma, meno tagliente, comprende pur meno la lotta quotidiana, viva, spinta a cui l'on. Prinetti è portato dal suo carattere e dalle sue convinzioni recise.

L'on. Carminio, equilibratissimo uomo, propende verso l'accordo con Sonnino, ma c'è pur chi vorrebbe consigliarlo a tener più accosto al Prinetti.

L'on. Baccelli, come l'on. Sonnino, è in una specie di triangolo, che ha una punta verso Sonnino, un'altra verso Giolitti e una verso Zanarelli, come capo di tutte le Sinistre. Ma non basta. In mezzo al triangolo alcuni amici vorrebbero mettere lui stesso, futuro presidente di un Gabinetto di Sinistra pura. E l'on. Fortis, se bada a quello che gli dicono gli uni, dovrebbe stringersi con Giolitti, Zanarelli e Baccelli per rifare il fascio, e se bada agli altri dovrebbe affrettare l'intesa completa con l'on. Sonnino.

Non vogliamo né meno entrare nel merito di tutte queste ipotesi e disquisizioni. Dato l'ambiente e l'ora, ci pare che se ne potrebbero fare un'infinità d'altri simili o differenti, a volontà: come fanno i fanciulli con quei loro giochi per la combinazione di pezzetti di legno. Invece noi ci domandiamo se da una Camera così fatta — com'è uscita dalle elezioni del 1897 — è sperabile che possa venir compiuto un lavoro organico e diretto a un fine e dar vita a un ministero, che sappia tenere il mare con rotta conosciuta e precisa.

Il momento opportuno per dire, sopra di cosa, il nostro particolare avviso. Basti oggi l'avviso rilevato con criteri puramente obiettivi.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)

A Montecitorio

Si telegrafano da Roma, 19 aprile, sera:

Presiede il presidente Biancheri.

La seduta comincia alle 2.30.

Per ufficio alla Camera.

Il presidente comunica una nota del guardasigilli sulla quale si trasmette una richiesta del procuratore del Re presso il Tribunale di Livorno per l'autorizzazione a procedere contro Amilcare Cipriani per omicidio, per mezzo della stampa, alla Camera dei deputati.

Il giuramento di Ventura.

Il presidente annuncia che il signor Camillo Ventura, eletto deputato nel collegio di Pietra Santa chiede di giurare (commenti).

CAMBRAY DIGNY osserva che la giunta della elezione ebbe già ad annullare la elezione del signor Ventura perché non cittadino italiano. Propone quindi la sospensione, cioè che il signor Ventura non sia ammesso a giurare finché la giunta non abbia riferito (voti commenti, rumori, interruzioni).

SOMMERO SIDNEY nota che egli non è favorevole al sig. Camillo Ventura, ma il diritto degli elettori di Pietra Santa va rispettato. Si tratta di questione di libertà superiore ad ogni sentimento personale (approvazioni).

Il sig. Camillo Ventura è stato proclamato deputato e perciò ha diritto di giurare. Voterà contro la convalidazione quando questa sarà presentata alla Camera. Ma intanto non si può impedire di giurare al proclamato deputato di Pietra Santa (voti approvazioni, commenti).

GARTANO vuole che sia rispettato il verdetto popolare. Si associa quindi alle osservazioni e alla proposta dell'on. Sonnino (approvazioni, commenti, conversazioni).

CAMBRAY DIGNY non può ammettere le argomentazioni dell'on. Sonnino. La Camera ha già deliberato una volta. Inaspettata nella sua proposta (commenti).

RICCIÒ fa osservare all'on. Cambray Digny le gravi conseguenze, alle quali si andrebbe incontro, qualora fosse ammessa la sua proposta. Così facendo la Camera si sostituirebbe alla giunta delle elezioni e sarebbe gravissimo e dannoso precedente.

La Camera tumultuosamente non può sopprimere il verdetto degli elettori e il diritto di un deputato. Sulla elezione del signor Camillo Ventura la giunta delle elezioni farà la sua proposta e soltanto allora la Camera potrà deliberare.

LAZZARO dice: la Camera deve essere competente al suo regolamento e perciò non può ora giudicare se nella elezione del sig. Camillo Ventura vi siano ragioni di annullamento.

Egli è stato eletto deputato e perciò ha diritto di giurare. Propone perciò la pregiudiziale.

SOMMERO SIDNEY insiste nelle sue considerazioni. Invoca della Camera il rispetto non solo al regolamento, ma alla libertà. Sospesa oggi una elezione per qualsiasi ragione, non si sa dove si andrebbe a finire (benissimo).

SOCI, anche a nome di alcuni suoi amici, deve fare una dichiarazione. Non è vero che altre volte l'elezione del sig. Ventura sia stata annullata solo perché trionfò. Si sono avute elezioni di trionfi e trionfi e non vi sono state difficoltà, perciò solo, alla convalidazione (bene).

CAMBRAY DIGNY insiste nella sua proposta sospensiva.

La Camera, a grandissima maggioranza, respinge la proposta Cambray Digny.

VENTURA giura.

La Camera per la vecchiaia.

Seguito della discussione del disegno di legge sulla cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e la invalidità degli operai.

Si discute e si approva gli articoli della legge fino all'ultimo 28, inclusivo.

LAZZAROTTO giura.

La seduta si leva alle 5.30.

Domani seduta alle 10 e alle 2.

Nota alla seduta.

L'incidente per un giuramento.

Si telegrafano da Roma, 19 aprile, sera:

Prima chi si apra la seduta, viene notato un gruppo animatissimo intorno a Biancheri e Rudini, dove si discute di alcune recenti elezioni tra cui quella di Ventura. Rudini dichiara che, lui ministro, il Ventura (che è trionfista) di accettare non avrà né la piccola né la grande cittadina. Aspetti la crisi — dice il Rudini — e potrà dargliela il mio successore.

Intanto Ventura entra nell'aula e si siede all'estremo settore di sinistra: discorre vivacemente con Palizzolo, Palei, Pais, Malorana.

Esortate le interrogazioni tra la generale indifferenza, mentre si aspetta l'incidente, sorge Cambray-Digny e propone che si sospenda ad ammettere al giuramento il Ventura, che non è cittadino italiano.

Ventura interrompe battendo violentemente il pugno sul banco: — Sono trionfista, sono italiano.

La Camera rampeggia in vario senso e si placa.

Sonnino qualifica di propostum il voto della Camera che accoglieva la sospensiva.

Insistendo Cambray-Digny, i rumori diventano assordanti. Odori anche qualche fischio. Finalmente dopo una discussione rumorosa, tumultuaria, la Camera respinge la proposta Cambray-Digny, per la quale, oltre il proponente, votano soli Papadopoli e Torroni.

Ventura, invitato a giurare risponde: — Giuro e domando la parola.

Camille Ventura, solenne principe di Carignano, è alla sua quarta elezione, essendo stato annullato il suo primo per non avere il Ventura l'età voluta dalla legge e la terza per corruzione elettorale.

Ocorre poi ricordare che poco tempo fa il Ventura fu condannato (e la sentenza fu confermata in appello a Lucca) insieme ad altri 27 imputati per reati previsti dall'art. 105 della legge elettorale politica.

Biancheri, una rievocazione un fatto personale, glielo nega.

Ventura ribatte: — Ho il diritto e lo voglio! (generali disapprovazioni); ma di cedere si accennava a tacere.

A molti pare errore l'aver provocato un voto su una delicatissima questione senza avere tentato prima gli umori della Camera.

In seguito la seduta passò tranquillissima, anzi monotona. Vennero approvati a vapori giuridici della legge della Cassa nazionale per la vecchiaia. Erasi annunciato che Ventura avrebbe voluto parlare, ma, opportunamente consigliato, tacque; egli rientrò nell'aula conversando lungamente con Di Laureana.

Staura la Giunta per le elezioni, rinviata d'ergenza, deliberò di proporre l'annullamento della elezione di Ventura: ma se farà la discussione domani. Si assicura che il Ventura domanderà di prendere la parola sul processo verbale di oggi domandando che un giuri inquisito sul suo passato.

A Palazzo Madama.

Si telegrafano da Roma, 19 aprile, sera:

Presiede il vicepresidente Cressona.

Per il credito comunale.

Discussione del disegno di legge sui provvedimenti per il credito comunale.

MEZZANOTTE dice che la proposta contenuta in questo progetto di legge risponde ai bisogni della presente situazione e rimedierebbe a molti degli inconvenienti che ora si lamentano, motivo per cui gli darà voto favorevole (benissimo).

VITELLIACCHI sottopone al Governo ed al Senato alcune considerazioni su questo progetto di legge che secondo l'oratore pecca di eccesso di rapporto fra i mezzi ed il fine.

Questa legge permette ai Comuni di impegnare fino al 45 della loro spesa, ciò vuol dire che la grandissima parte dei Comuni non avranno più il 45 della loro spesa e così per legge condannano due generazioni a vivere con 45 di attivo di meno di fronte ad un aumento di passivo.

LUZZATTI: — E' l'opposto.

VITELLIACCHI non crede sia l'opposto e legge l'art. 4 della legge per porlo davanti agli occhi di noi.

Questa legge dunque non è accettabile perché non fa che aumentare la lunga serie di leggi fiscali fatte nell'intento di gravare al bilancio economico della nazione ma che poi la effetto lo danneggiano.

RICIOTTI — Dimostra che il sollievo avuto dai comuni è stato tanto nella diminuzione dell'interesse quanto nel prolungamento della durata del mutuo. Riconosce silenziosamente la riduzione dell'interesse e merita di essere incoraggiata quando si tratta di alleggerire i pesi presenti per aggravare quelli futuri.

Vorrebbe che il progetto di legge venisse modificato nel senso di impedire ai comuni un troppo largo uso delle facilità loro concesse e quanto meno che questo concetto venisse espresso in un ordine del giorno accettato anche dal ministro con formali dichiarazioni.

RICIOTTI rettifica alcuni apprezzamenti del sen. Riciotti.

TAIARI ribatte risponde ai vari oratori.

LUZZATTI risponde pure ai vari oratori. Dice: Questa è una legge di liquidazione che riguarda i comuni che sono in aiuto della cassa comunale non si tratterebbe fuori dalla calamità che li travaglia e possono farlo soltanto sotto certi termini salutarissimi, come perché non può accettare la proposta del sen. Riciotti.

Spiega come funziona la sezione di credito comunale e provinciale della cassa depositi e prestiti di qual natura siano i rapporti giuridici che intercedono fra la cassa ed i creditori i quali vengono integralmente pagati dal loro credito.

Si riserva tornare domani sulla questione quando si discuterà l'emendamento proposto dalla minoranza dell'ufficio centrale. Dovrebbe rispondere agli obiettivi generali posti innanzi dal senatore Vitelliacchi e che hanno il loro valore.

Non c'è oggi altro che il rimedio che vi sta dinanzi; i poteri dovranno le generazioni che ci hanno dato la patria ci hanno dato anche una legge per mezzo della quale i comuni hanno potuto ricolmare di una posizione penosa.

E' una legge che tende a riparare agli errori passati e ad aprire un'altra via per l'avvenire.

Conclude dicendo che al compio con questa legge oltre un atto sociale di primo ordine anche un atto eminentemente finanziario e parafinanziario del detto di un celebre rivoluzionario invece di audacia, audacia, audacia dovrà dire prudenza, prudenza, prudenza! (voti approvazioni) — Parvohi senatori si congratulano col l'oratore.

Il presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Commissioni.

Il presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto a commissioni della commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori. Risultano eletti i senatori Mazzacapo e Doris Giacomo. A commissario alla cassa depositi e prestiti risulta eletto il sen. Boccardo.

Levati alle ore 10.30.

La cassa fabbricati e gli agravi.

Gli emendamenti del Governo.

Si telegrafano da Roma, 19 aprile, sera:

La Commissione per il progetto di legge sulla cassa fabbricati e sugli agravi.

Interviene alla seduta il ministro Braschi, il quale comunica gli emendamenti che il governo propone al controprogetto della Commissione, di cui accetta moltissime parti. Il principale emendamento consiste nel limitare a due milioni la perdita del bilancio per gli agravi eventuali, dipendenti dagli atti e dalle parziali revisioni straordinarie, addizionale la differenza, qualora gli agravi risultassero superiori a detta cifra, ai Comuni, che viceversa verrebbero beneficiati dalla revisione generale del 1902.

La Commissione si rinal nuovamente alle 5 pom. per discutere le proposte del governo. La maggioranza dei comunisti indica ad accettare: la rinvia ad una data futura. Per domani è indicata un'altra adunanza definitiva sull'interrogante dei ministri Rudini, Luzzatti e Braschi.

IL CONFLITTO FRA LA SPAGNA E GLI STATI UNITI



Note geografiche di attualità

L'isola di Key West tra la Florida e Cuba

(1) L'importantissima isola di Key West, appartenente agli Stati Uniti, sarà probabilmente la base della minacciosa azione contro le grandi colonie spagnole del golfo del Messico.

Essa costituisce la sentinella avanzata di parecchie centinaia di isole e di isolotti, che, staccandosi dai paraggi e dalle lagune di Miami, fanno corona alla estremità meridionale della Florida.

Tali isole portano tutte, oltre ad una denominazione speciale, il prefisso geografico inglese di Key, che significa isola.

Key West (isola occidentale) dista poche ore dalla penisola floridaiana. Un ottimo servizio di piroscafi postali americani la unisce in venti ore a Tampa (Florida occidentale), in quattordici ore a Miami (Florida orientale) e in solo otto ore all'Avana.

I piroscafi di Key West appena giunti a Tampa ed a Miami trovano pronta coincidenza per New York via Savannah, Washington, Baltimore e Filadelfia, con un percorso medio di cinquanta ore.

Come tutte le isole poste intorno al Gran Banco di Bahama, Key West ha una forma irregolare ed è frangente da diverse lagune. La più larga ed occidentale dell'isola; costone oltre ventimila abitanti sparsi in otto belle e lunghe strade rettilinee attraversate da tre fiumi. E' cinta di baluardi con una imponente opera avanzata. Key West è diventata in questi ultimi anni la più formidabile stazione navale degli Stati Uniti, i quali vi hanno eretto vaste caserme e magazzini militari.

L'isola è frequentatissima da aerei americani degli Stati Uniti, che vi si recano bramosi del mito clima dei tropici. Vi abbondano alberi e fiori tropicali di ogni specie; una costante brezza che spira dall'Oceano Atlantico, nonché la prossimità del Gulf Stream rendono il clima di Key West costante e delizioso.

Ricordo a questo proposito che nell'inverno del 1905, durante il quale le coste settentrionali e centrali della Florida soffrirono notevolmente dal fenomeno del gelo, la più bassa temperatura registrata dall'Osservatorio nazionale dell'isola di Key West fu di 14 centigradi. Nelle case della città e dell'isola il riscaldamento artificiale è quindi sconosciuto.

Il porto è ricco di sicuri e robusti ponti d'approdo lungo i quali vedono sempre alcune numerose navi inglesi e americane.

Key West può ormai considerarsi annoverata la sua grandiosa commercialità e militare. Negli Stati Uniti la si chiama già la Malta americana. Quando poi potesse essere compiuto il canale interoceano di Nicaragua, spetterebbe a Key West una considerevole posizione nel commercio mondiale.

La grande vicinanza all'Avana ha permesso agli americani di trarre da Key West un grande partito nelle loro operazioni preparatorie dell'attuale delicata situazione di Cuba. L'isola è da qualche anno il secondo quartier generale dei filibustieri spagnoli a toglier Cuba all'Europa.

Quando scoppiò la guerra edonica che la nobilissima nazione spagnola si apprestò ad affrontare col la forza disperata che dà la coscienza del proprio diritto, i corrispondenti di giornali che volevano scegliere un luogo per sapere tutto e per avere egualità nel telegrafare le notizie guerresche ai propri giornali, (oltre poi il beneplacito delle autorità americane), non esitarono a scegliere come punto più opportuno di Key West.

Il viaggio dell'Italia a Key West, via Havre e Quebec, New York, Savannah, Tampa, si può fare con tutto agio in una quindicina di giorni al massimo, e con una spesa di circa 300 lire in prima classe.

Fra Key West, Tampa e Miami esistono parecchi cavi telegrafici sottomarini; i telegrammi spediti da Key West per qualunque città italiana costano lire 3.45 per ciascuna parola.

Fra le due Camere degli Stati Uniti

Confidente appianato

Washington 19, ore 8 a. — L'emendamento approvato dalla Camera rifiuta il riconoscimento della repubblica cubana, ma mantiene le parole: il popolo di Cuba deve essere libero.

Washington 19, ore 9 a. — Il Senato dopo aver respinto l'emendamento, votato dalla Camera alla sua mozione, respinge pure con voti 63 contro 34 la proposta d'una conferenza con la Camera.

La decisione del Senato fu comunicata alla Camera.

Dingley mantiene l'emendamento votato dalla Camera rifiutando il riconoscimento della repubblica cubana e chiede una conferenza col Senato.

Brownwell propone che la Camera accetti la mozione del Senato.

La proposta di Brownwell è respinta con voti 172 contro 148; invece si approvò senza votazione la mozione di Dingley.

Le risoluzioni furono inviate al Senato con preghiera da parte della Camera perché si tenga una conferenza.

Il Senato approvò subito la mozione di Davis in favore della conferenza.

I membri della conferenza interparlamentare si sono radunati ieri sera stessa, ma non poterono accordarsi.

In seguito a ciò il Senato respinse con voti 40 contro 30 la proposta di nominare nuovi delegati per una nuova conferenza.

Però dopo tale voto il Senato riaprì la discussione in proposito.

New-York 19, ore 11 a. — La conferenza interparlamentare approvò stamane a un'ora le mozioni identiche a quelle votate dal Senato tranne quella relativa al riconoscimento dei cubani.

Il Senato quindi ha approvato con voti 42 contro 35 la relazione della commissione in proposito.

Washington 19, ore 12 a. — La Camera dei rappresentanti ha approvato, con voti 310 contro 6 la relazione della conferenza interparlamentare.

Washington 19, ore 11 a. — La rinviata del Congresso verrà trasmessa oggi a Mrs. Kinley.

La relazione dell'inchiesta spagnola sulla catastrofe del «Maine»

Madrid 19, ore 10 a. — La conclusione della relazione della commissione spagnola sulla catastrofe del Maine dice che l'esplosione si è prodotta nella stiva del Maine.

I testimoni presenti alla esplosione dichiarano che questa proveniva da causa esterna; l'istruttoria dell'inchiesta impedì assolutamente di conoscere l'origine della catastrofe, tuttavia le ricerche ulteriori sui resti della nave giustificano l'asserzione della relazione.

Per la sottomissione degli insorti.

Madrid 19, ore 6 p. — Corrono attive trattative fra i delegati del Ministero cubano e i capi degli insorti, dirette ad ottenere la sottomissione degli insorti.

L'ultimatum degli Stati Uniti alla Spagna.

Washington 19, ore 5 p. — Si assicura che Mac Kinley firmerà oggi le identiche deliberazioni prese dalle due Camere e farà sollecitamente informare la Spagna di questo fatto. Il Gabinetto, adunatosi oggi, discusse sulla dizione da accordarsi alla Spagna perché, in conformi all'ultimatum degli Stati Uniti: questa dilazione sarà probabilmente di 24 oppure di 48 ore.

Un movimento in avanti della flotta degli Stati Uniti è atteso prima della fine della settimana. Si sta preparando un progetto che mette duecentomila uomini a disposizione di Mac Kinley.

Washington 19, ore 11 p. — I presidenti del Senato e della Camera hanno firmato nell'edificata seduta del congresso, le deliberazioni prese stamane dalle due Camere.

La Spagna e il Sud-America

L'intervento delle potenze americane.

Londra 19, ore 8 a. — La Standard ha da Vienna: La Spagna prepara l'allestimento delle repubbliche sud-americane.

E' infondata la voce dell'intervento delle Potenze nella questione cubana.

DALL'AMERICA DEL SUD

Argentina e Chil

Un'altra guerra in vista?

L'attenzione nostra è tutta rivolta al conflitto ispano-americano; ma in America (quella del Sud) vi sono altri pericoli di guerra. Giorni or sono si erano scoppiati del conflitto ispano-americano fra l'Argentina e il Chil. Ora l'ultimo corriere ci ha portato i giornali italiani dell'Argentina, dai quali apprendiamo che quei pericoli sono tutt'altro che svaniti. L'Italia si pone in questo la situazione: Fra la pace e la guerra.

In questa rubrica troviamo la nota seguente: «La ultimissima perseguita in patria argentina, parlando giorni sono della possibilità o meno di una guerra, ebbe a dire: «Il pericolo maggiore di viene dalle condizioni prearie del Chil, dalla miseria sua: il Chil è agli estremi e lo sforzo fatto per armarsi e prepararsi alla guerra è stato così enorme, che non può altrimenti prolungarsi: la guerra è per Chil la salvezza dalla rovina certa: esso ha tutto da guadagnare nella lotta; non fosse altro l'ordine della situazione presente che è angustiosissima.»

«Noi, malgrado la verità di quest'osservazione, malgrado i mille motivi tutt'altro che rassicuranti, malgrado l'estremismo bellico che anima i chiliani e l'importanza che in ogni città trasandina si sono fatte contro l'Argentina, malgrado l'affrettato richiamo sotto le armi delle varie zone di guardia nazionale, vogliamo ancora sperare che la guerra possa evitarsi, perché siamo convinti che solamente la pace possa averne benefici alle due repubbliche sud-americane.»

«Ma frattanto è preparata l'Argentina? E il suo esercito e la sua armata sono in condizioni di entrare in campagna?»

Due giovinetti, che si trovavano nella vettura, furono a tempo di gettare a terra: — il Meistrumer, invece, fu trasportato per un'attitudine di metri, sospeso alla stanghina, finché si alzò adagio, proprio mentre il cavallo venne fermato dal sig. Questo Condottiere.

I dott. Marzolo, medico provinciale, che passava per caso, visitò il M^o strimer. Questi poi si fece condurre all'Ospedale, dove gli si rimproverarono varie lesioni continue, ed era poi ferito delle altre all'anca sinistra: nulla però di grave.

L'accidente va unito ai tanti altri casi di all'aggravamento di vetture al passaggio, troppo e troppo spesso chiuso, dalla ferrovia — a cui sembra che ora, finalmente, si sia per porre riparo.

I funerali di un veterano — Questa sera alle sei ebbero luogo i funerali del capitano in pensione (di nome Solari, un veterano del '46, morto a 74 anni all'Ospedale.

Rendeva gli onori militari un picciotto armato del 38. fanteria con la banda.

Seguivano, in rappresentanza dei vari corpi delle paragonie, parecchi ufficiali in alta tenuta. Notata l'assistenza completa d'una qualsiasi rappresentanza del redone e di committenti.

Corriere rodigino

Verona — Ci scrivono 20 aprile — Restanti reclamati — La Camera di Commercio inviò il condottiere del Caffè Borne ad eseguire i restanti in vero reclamati dai frequentatori del grandioso ed elegante caffè. Ora è a dir vero indecente e su ciò approviamo la presidenza di avere rinviato l'invito in forma più energica.

La stessa Camera di Commercio reclamò perché la locale direzione delle poste e telegrafi provveda alla consegna dei telegrammi e alla loro sortita senza in guisa che non si veda il segreto della corrispondenza telegrafica.

Tutti in casa Cucchiotti — L'altra sera ebbe luogo in casa Cucchiotti una affettuosa e simpatica riunione con uno strano e geniale trattamento di di caso e senso.

Il nostro intelligente e bravo cittadino Giovanni Fazio, dilettante, che prevede una voce di tenera simpatia e pazienza, elencata con i metodi della scuola moderna, cantò in mezzo alla completa ammirazione e con successo, recitando ananismi e meriti! Applausi, una serenata di Schubert e un pezzo della Cavalleria Rusticana.

Pe accompiamo con vero valore dell'intelligente e detto prof. Hayes Rosti, che conglia anche, con vero successo, prego che si vada a restanti nelle opere Sonambulo e Tronatore, indi una mazzetta per concorso di una composizione.

Conduvarono inuita a rendere splendida la serata altre gentili persone interessate.

Il sig. Cucchiotti e la sua duntina signora forse con squisita e continua cortesia gli onori di casa.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale si radunò domenica 21 corrente alle ore 11 per discutere il rimanente degli oggetti posti all'ordine del giorno che dovevano essere discussi nella seduta di domenica scorsa.

Banchetto — Questa sera all'Albergo della Speranza fu offerto un banchetto dai magistrati di Livorno in onore del con. Vanzetti attuale presidente della Corte d'assise che oggi si è bussa.

Monumenti — Siccome corre qui voce che l'autore dell'ultima corrispondenza sulla Società Operaia sia stato il signor Celso Curtius, così siamo pregati di dichiarare, secondo verità, che egli non è affatto l'autore di quella cronaca mensilicosa.

COMUNICATI A PAGAMENTO

Rinfranzimento

La Famiglia d'ella profondamente commossa per le tante dimostrazioni di affetto ricevute sia durante la lunga, penosa malattia, come per le spontanee, numerose ed importanti concorse al funerale dell'amato congiunto.

ANSELMO

ringrazia cordemente tutti coloro che in varie guisa condivisero il suo dolore, e in modo speciale le Autorità tutte, la Società operaia di qui, le Cooperative di Ancona e di Vige, la Banda locale, i numerosi amici anche del di fuori, e soprattutto i disastri caduti curanti dottori La Manca e Fabbrè, chiedendo velle delle intolleranza dimenticata e conosciuta nella luttuosa circostanza.

La mattina del giorno 20 repentinamente cessò di

GIUSEPPINA COLLE TILLING

modello di moglie e di madre, lasciando inconsolabile tutti i suoi. La famiglia nel porgere il triste augurio chiede velle delle involontarie omissioni e preghi di ancora dispendio dalle velle.

Il trasporto funebre seguirà Venerdì (22) alle ore 10 1/2, partendo dalla casa in Fond. Borgo mag. 1144.

Ferruccio Macola, direttore proprietario
Gavagnia Giacomo, gerente responsabile

MORTUARI

Lo stabilimento tipo-Integrati a vapore di Carlo Ferrari in Calle delle Acque stampa con consegna istantanea 100 avvisi mortuari per L. 8. Con la pubblicazione nell'Adriatico e Gazzetta L. 8. Con la pubbl. non 2 gior. Adriatico e Gazzetta L. 8.

ASTA

Nel 23 aprile corrente, alle ore 9 ant. al Tribunale di Bassano si venderanno all'Asta giudiziale tutti gli stabili componenti la rinomata Fabbrica ceramica in Nave della Ditta Pasquale Antonino e figli.

 **HUMBER**
Borealis — Wolverhampton
 Coventry
diretta dalla fabbrica di Birmingham

Rappresentanti per Padova, Venezia, Treviso
J. WOLLMANN
Padova, Via San Francesco 3900.

CASTELLO DI SANT'ELENA
in BATTAGLIA (Prov. Padova)
Affittasi a mezzo obbligato
Per informazioni dirigarsi al
Signor RINALDI a BATTAGLIA

AGRICOLTORI — Vedi IV pagina

Malattie degli Oochi
Prof. G. OVIO
Docente all'Università
Comunicazioni in ogni propria tutti i giorni ore 10-14
Padova - Via Zittella, 3657 - Padova

D. MARTA
Consultazioni private di
Chirurgia
Oculistica e Malattie delle donne — ogni giorno dalle 1 1/2 alle 3 pom. Santa Maria del Ungueto
Fondamenta Pance, N. 2557.

Sartoria
ERNESTO - Padova
Servì 1074
di un ricco accortimento di stoffe di cambiate nazionali di un abile Tagliatore.
Indici — soprattutto messa eleganza da L. 40 in più.
Stoffe della vera stoffa tedesca Tirolo e

COEZIONI ALI

NI PER SOLA FATTURA IN VESTITI

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

La inserzioni si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGEL
 VENEZIA, Piazza S. Marco 154, FIRENZE
 Piazza Duomo 6 - GENOVA Via Roma 10 -
 MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Strada
 S. Brigida 19 - PADOVA Spazio S. 300
 ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S.
 Carlo e presso tutte le stazioni di posta
 al prezzo di lire 100 al mese. Per le
 inserzioni speciali per linee di corso 7: IV
 pag. 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Montecitorio

Seduta pomeridiana

Ci telegrafano da Roma, 21 aprile, sera:

Presiede il vicepresidente Mussi.

La seduta comincia alle 2,35.

Una lettera per l'Esposizione di Venezia del 1900

Si dà lettura della seguente proposta di legge:

(A) dei deputati Selvatico, Tiepolo, Tocchio

ed altri, per una legge che si terga l'acquisto

d'opere alla Repubblica che si terrà in Venezia

nel 1900;

(B) dei deputati Picardi, Fortis, Pantano ed

altri, per una legge che si terga l'acquisto

d'opere alla Repubblica che si terrà in Venezia

nel 1900;

(C) dei deputati Picardi, Fortis, Pantano ed

altri, per una legge che si terga l'acquisto

d'opere alla Repubblica che si terrà in Venezia

nel 1900;

(D) dei deputati Picardi, Fortis, Pantano ed

altri, per una legge che si terga l'acquisto

d'opere alla Repubblica che si terrà in Venezia

nel 1900;

(E) dei deputati Picardi, Fortis, Pantano ed

altri, per una legge che si terga l'acquisto

d'opere alla Repubblica che si terrà in Venezia

nel 1900;

(F) dei deputati Picardi, Fortis, Pantano ed

altri, per una legge che si terga l'acquisto

d'opere alla Repubblica che si terrà in Venezia

nel 1900;

(G) dei deputati Picardi, Fortis, Pantano ed

altri, per una legge che si terga l'acquisto

d'opere alla Repubblica che si terrà in Venezia

nel 1900;

(H) dei deputati Picardi, Fortis, Pantano ed

altri, per una legge che si terga l'acquisto

d'opere alla Repubblica che si terrà in Venezia

nel 1900;

(I) dei deputati Picardi, Fortis, Pantano ed

altri, per una legge che si terga l'acquisto

d'opere alla Repubblica che si terrà in Venezia

nel 1900;

(J) dei deputati Picardi, Fortis, Pantano ed

altri, per una legge che si terga l'acquisto

d'opere alla Repubblica che si terrà in Venezia

nel 1900;

(K) dei deputati Picardi, Fortis, Pantano ed

altri, per una legge che si terga l'acquisto

d'opere alla Repubblica che si terrà in Venezia

nel 1900;

(L) dei deputati Picardi, Fortis, Pantano ed

altri, per una legge che si terga l'acquisto

d'opere alla Repubblica che si terrà in Venezia

nel 1900;

(M) dei deputati Picardi, Fortis, Pantano ed

altri, per una legge che si terga l'acquisto

d'opere alla Repubblica che si terrà in Venezia

nel 1900;

(N) dei deputati Picardi, Fortis, Pantano ed

altri, per una legge che si terga l'acquisto

d'opere alla Repubblica che si terrà in Venezia

nel 1900;

(O) dei deputati Picardi, Fortis, Pantano ed

altri, per una legge che si terga l'acquisto

d'opere alla Repubblica che si terrà in Venezia

nel 1900;

(P) dei deputati Picardi, Fortis, Pantano ed

altri, per una legge che si terga l'acquisto

d'opere alla Repubblica che si terrà in Venezia

nel 1900;

(Q) dei deputati Picardi, Fortis, Pantano ed

altri, per una legge che si terga l'acquisto

d'opere alla Repubblica che si terrà in Venezia

nel 1900;

(R) dei deputati Picardi, Fortis, Pantano ed

altri, per una legge che si terga l'acquisto

Proprio firma a quel decreto, che fu restituito

a S. M. perché ne lavorasse la firma (commenti).

Non prese quelle decisioni senza riconsidera-

zione, ma vi fu indotto dal dovere di tener

alto il decoro della cittadinanza italiana e del Re

che l'accorda (approvazioni, applausi, commenti

animatissimi).

PANTANO, a nome anche degli amici, dichiara

che egli intende di votare come giuri senza

però pregiudicare il diritto dei trientini alla

cittadinanza italiana (approvazioni).

VENTURA chiede che prima di giudicare come

giuri, la Camera esamini i fatti sui quali in-

debe recare il suo giudizio.

MARESCALCHI di fronte alle esortazioni di

dichiarazioni del presidente del Consiglio, ritira la sua

proposta.

Il PRESIDENTE pone a partito le conclusioni

della Giunta.

Sono approvate.

Si dichiara vacante il collegio di Pietrasanta.

La riforma della legge sulla fabbricazione

discussione del disegno di legge relativo al-

l'imposta sui redditi dei fabbricati.

CARCANO, circa la convenienza di uno sgravio

dell'imposta sui redditi dei fabbricati, fa rilevare come l'a-

liquità di questa sia meno grave di quella, ad

esempio, dell'imposta sui terreni, senza contare

che nel caso dei fabbricati la ripartizione del-

l'imposta avviene più facilmente; avendo il pro-

prio modo di rivalersi di un aggravio che

fosse esagerato.

Par riconsiderando i principi di giustizia ai

quali è ispirato il disegno di legge vorrebbe

che non si perdesse di vista la ragione della

finanza, non essendo il nostro paese così sicu-

ro da poter resistere ai colpi continui che

colle nostre leggi gli portiamo (bene).

ZEPPA dichiara che voterà contro il disegno

di legge, quando pure il suo voto dovesse esse-

re di opposizione al governo, visto che il go-

verno ha sostanzialmente mutato il suo pro-

gramma finanziario che ammetteva l'intangibi-

lità del pareggio e lo sgravio dei tributi a fa-

vore delle classi più bisognose.

Deplorea perciò che il ministero del tesoro ab-

bia ceduto a una specie di ammutinamento

(bene) a favore dei proprietari di case, distrug-

gendo così vantaggi recati al bilancio dalla in-

scrivibilità dell'on. Sonnino (bene, bravo). Eor-

ta il ministro del tesoro a dar prova di mag-

giore fermezza e tutto il governo di essere

più deciso nel conservare l'integrità del suo

programma piuttosto che cedere sempre, e tra-

sciare un'assistenza che non può essere utile

né al governo medesimo né al paese (vive ap-

provazioni).

SOMMIO, visto che non sono presenti né il

presidente del Consiglio né il ministro del tesoro,

richiama a parlare (bene, bravo).

TRIPEPI, a cui si associa SOMMIO, propone

che si votasse in Camera e in Senato per

deliberare (vivi commenti, agitazioni).

Votazione di due progetti di legge

PRESIDENTE proclama il risultato della vota-

zione:

Convenzione col municipio di Napoli per per-

muta di immobili allo scopo di isolare il Ma-

schio Angioino (il Catepolo) in detta città:

favorevoli 100, contrari 50.

Autorizzazione di spesa per opere aggiunte a

quella contemplata dalla legge 24 luglio 1897

n. 4805 riguardante la sistemazione degli anni

veneti: favorevoli 176, contrari 67.

La Camera approva.

Sull'ordine del giorno

PRESIDENTE rileva come così sia fatta la

costituzione del numero legale (vive proteste al

Centro).

BACCELLI GUIDO, concesso in questa proposta,

parabola la sospensione di (commenti) limitata alla giu-

stizia di (commenti).

TRIPEPI, relatore, fa nome della Commissione

dichiarare che se ne rimette alla Camera.

La Camera approva la proposta del presidente

del Consiglio.

La seduta termina alle 6,35. — Domani sode-

ta alle 10 e alle 2.

Note alla seduta

Ancora un incidente Ventura

L'elezione di Pietrasanta annullata

Un dibattito sull'ordine del lavoro

Ci telegrafano da Roma, 21 aprile, sera:

Oggi abbiamo avuto un altro vivace incidente

a proposito della elezione di Pietrasanta che

venne annullata.

Le dichiarazioni di Ventura ascoltate con ca-

riccio mista a libertà esultante spesso vivi ra-

umori. Impressioni d'affermazione che il decreto

di naturalizzazione fosse trattenuto da Rudini

dopo la firma postavi dal Re. Gli attacchi per-

sonali contro Rudini provocano interruzioni ir-

resistite dal figlio del presidente del Consiglio,

Carlo, che gli amici calmano. La prima parola

di Rudini che i decreti non diventano esecutivi

senza non sono controfirmati dai ministri, sub-

bono legalmente rispondendo al vero, vengono

ascoltate con sfavore marce dalla Camera, Ru-

dini, che si accorge dello stesso inconveniente, si af-

fretta a spiegare che spesse accade che i mi-

nistri raccomandino gli affari anche dopo la

firma reale e, modificando il primitivo avviso,

restituiscono al Re i decreti. Così avvenne per

Ventura.

Il decreto fu preparato e sottoposto alla fir-

ma a domanda di Martini e di Muratori, ma

posteriori informazioni persuasero il ministro a

ritirare il provvedimento. Egli lo fece, sebbene

con dolore, perché la concessione della natura-

lità italiana è un altissimo onore, per cui il

Governo deve sentire di assumere una gran-

dissima responsabilità.

La Camera applaude a Pantano, il quale di-

ce che egli e i suoi amici daranno il voto

riservando dalla questione della nazionalità, con-

siderandosi come giuri d'onore.

Ventura ribatte che se giuri non può pro-

nunciare un verdetto senza udire l'accusato. Un

magistrato che pronunciava una sentenza in si-

milite condizioni sarebbe un carnefice.

L'annullamento della elezione venne appro-

vato quasi all'unanimità.

Ventura era uscito dall'aula nel frattempo.

La Camera si vota subito dopo, moltissimi

deputati e i ministri recandosi all'inaugurazione

del monumento a Spaventa.

Quando viene la discussione la legge sulla

tassa fabbricati, Barzilai lamenta l'assenza dei

ministri della finanza e del tesoro, trattandosi

di un disegno di legge di tanta importanza

e però propone di rimandare la discussione a

domani.

Balzano sottosegretario di stato per le fi-

nanze, fa notare che il ministero è rappresen-

tato.

Tripepi si unisce alla proposta dell'on. Bar-

zilai.

Il Presidente prega gli on. Barzilai e Tri-

pepi di non insistere nella loro proposta, giac-

ché i ministri sono momentaneamente tratte-

nati dall'inaugurazione del monumento a Silvio

Spaventa e non tarderanno a venire nell'aula.

Il Presidente, insistendo Tripepi a domandare

la costituzione del numero legale, dice: — Non

partirò quando parlo io.

Tripepi: — E lei che mi interrompe.

Presidente: — Le tolgo la parola (rumori,

proteste al Centro).

Intanto si nota un vivace battibecco tra Ga-

ba e Sonnino e tra Tripepi e Chiodasco. Ba-

cCELLI cercando di mettere pace, provoca un ap-

putito furioso; poiché esprime dubbi sulla esi-

stenza del compenso dei voti per alzata e seduta.

Miniscalchi, segretario, protesta.

Bacelli spiega il suo pensiero e conchiude

invitando Rudini a parlare.

Quando Sonnino, volto all'Estrema Sinistra,

reclama l'accertamento del numero legale di-

cendo: Se una forte maggioranza...

...in camera. Appena vi entrarono, il Du-
ghele, afferrò la donna, la distese sul letto vi-
cino alla bambina (la quale insieme ai fratelli
mandava strida disperata ed estrinse un revo-
lver, espone contro di lei un colpo in direzione
del cuore).

Alla detenzione le strida dei bambini aumen-
tarono. La Parlatto rialzatosi e tenendo com-
presso le mani sulla ferita scese dal letto, in-
ferì la porta che mette nella sala Cavalli e corse
verso il palazzo Farsetti, sede del Municipio.

Il feritore, lavato, ritenuto di avere ucciso
l'amante era fuggito precipitosamente dalla
parte della Calle della Sacristia.

Giunta al Municipio, il vigile Maffei a. 22
colpì la donna ferita in una gonnola e la tras-
portò all'ospedale dove fu ricoverata nella
stanza del primario Giordano.

Questi, che si trovava nel più lungo, accorse
subito e ricoverò una ferita al fianco sinistro
in direzione della mano destra. Il proiettile,
percorrendo lo spazio di dodici centimetri era
andato a fermarsi alla superficie cutanea della
natica sinistra, d'onde fu facilmente estratto.
La donna fu giudicata guaribile nel periodo di
quindici giorni, salvo complicazioni.

Avvertito del fatto l'ufficio di P. S. di S.
Marco accorse sul luogo l'ispettore avv. Latri-
no, ma non osando alcuno in casa si recò
subito all'ospedale insieme al delegato Barpi.
Seguiva l'operazione, il proiettile fu con-
segnato all'ispettore il quale, quando la Parlat-
to fu un po' tranquilla, la interrogò.

Più tardi si recò all'ospedale il giudice istrut-
tore, mentre quest'ufficio di P. S. di S. Marco
aveva dato il suo parere, che la donna era in
stato di guarigione. Però, fino all'ora in cui
il giornale va in macchina non si giunse ne-
anche che sia stata arrestata, malgrado la più
attiva ricerca.

Frattanto nella casa della Parlatto la sen-
za di terrore non era cessata. I poveri tre bam-
bini facevano pietà: la bambina (Klira) chia-
mava a squarcia gola la madre; gli altri due,
seminudi sul sofà strillavano e piangevano.

Una buona vecchia, certa Carolina Bortot a
suo marito Pietro, vestirono i bambini e li ric-
verarono nella loro casa al vicino n. 4073.

Il ragazzo di dieci anni, Arnoldo Modena, che
era sceso alla strada disperato dai bambini,
non prendeva una calsetta di uno dei bambini
sopra una tavola di legno, tirò una cosa nera
che portò alla Bortot.

E' la busta di pelle nera del revolver che il
Dureghello lanciò certo là sopra, dopo di avere
estratto l'arma. Dalla busta, si dice che il Du-
ghele abbia espulso contro l'amante un se-
condo colpo, che una seconda palla sia stata
trovata per terra in cucina; ma ciò a noi non
risultò.

Il Dureghello venne deferito all'autorità giu-
diziaria per mancata omicidio.

Telefonata. — Siamo informati che per na-
scosto accordo delle autorità cittadine e dei co-
munali interessati al collegamento telefonico di
Mezzacorona e comuni della Provincia con Venezia
non state iniziando vivissime pratiche presso il
Ministero perché sia finalmente accordata la
promessa concessione per l'esercizio di questo
importante servizio pubblico tanto desiderato
dal popolo.

Per ora si tratterebbe di impiantare a Mezzacorona
un ufficio telefonico centrale a cui sarebbero
collegate le linee telefoniche dei comuni di Chi-
rignago, Spinea e Mirano quest'ufficio sarebbe
quindi collegato direttamente a quello di Venezia.

Intanto il nostro Sindaco ed il com. Suppl.
presidenti della Camera di Commercio hanno
telegrafato al Ministero raccomandando e facen-
do voti perché sia accordata la concessione ri-
chiesta fino dal settembre 1897 e nel aggiun-
gendo che sarebbe tempo.

Il 16 Maggio p. v. avrà luogo la prima gita
Venezia-Trieste sul vapore "Thetis". I possessori
dei famosi biglietti da 5 lire offerti alla po-
sta di beneficenza principeranno sentire il van-
taggio. Presso andata-ritorno L. 15.

Ancora il giornale della tedesca — Ab-
biamo notevolmente narrato il borseggiatore del
portamento contenuto 213 lire la ora e biglietti
di banca, di cui fu vittima sul vaporetto "Cie-
gia" dal Lido a Venezia la signora Ernestina
Oberlander, per opera del pregiudicato Leone
Precati arrestato dal controllore del vaporetto
stesso Ciro Parenti.

L'ufficio di P. S. di Castello, continuando
nelle indagini per scoprire se il Precati aveva
avuto dei complici e per il riacquisto della re-
stitutiva, è venuto a sapere che nel 1890, il Pre-
cati, sotto il nome di Giuseppe Perico d'ignoti,
è stato condannato dal nostro tribunale per al-
tre borseggi di un orologio, consumato pure in
un vaporetto della S. V. L. da Venezia al Lido,
e la danno pure di altra forestiera.

Si capisce che i vaporetti della S. V. L. non
sarebbero fortunati al Porto-Precati.

Intanto nel lavoro — Il falegname En-
rico Perini, disoccupato, abitante in Calle Ca-
valli al n. 50, e Paolo, mentre lavorava, ri-
partì accidentalmente una ferita lacera e con-
tusa all'indice della mano sinistra, giu-
dicata guaribile in dodici giorni.

Ritorno della domestica — L'Anzetta Za-
nini, fuggita, come abbiamo ieri narrato, dalla
casa dei suoi padroni, si presentò a una sua so-
rella, verso il mezzo del giorno dopo la fuga.
Ella dichiarò alla sorella di essere andata a
Mirano, presso altra sua casa e non della
giornata e la notte precedente.

Sinecure. — Ieri sera alle 4 e mezzo, il
colonnello Luigi Gallo di anni 62, abitato a
S. Francesco della Vigna, fu assalito da sin-
cure, che lo fecero all'istante cadere.

A cura di alcuni cittadini, presenti al fatto,
fu trasportato all'ospedale e depositato nella
sala mortuaria a disposizione dell'autorità giu-
diziaria.

Si può dire ormai che ogni proprietario può
affittare i propri stabili direttamente senza pro-
visioni, valendosi della rubrica "Pitti e vendita"
in quarta pagina, la di cui spesa è quasi in-
calcolabile.

S. marina. — Il tenente di vascello Ruggie-
ro Adolfo, anziché sulla "Scilla", imbarcherà sul
"Italia", trasbordando da questa sulla "Scilla"
il più grande Portolampi Luigi.

Il tenente di vascello Pulisio Vittorio è de-
stinato al comando della difesa marittima di Te-
ranto.

Il Colonnello è partito da Zanibar, il S. Mar-
tino è partito da Genova e giunto a Spazio, il
Palinuro è giunto a Tenerta.

Notizie del dipartimento. — Ieri, il capi-
tano di vascello E. Pabbini, direttore inter-
nale dell'arsenale, passò in visita di armamento
alla r. nave "Piemonte".

Questa nave dalla posizione di disponibilità è
passata in riserva A e, molto probabilmente,
partirà per raggiungere la squadra attiva alla
quale è stata aggregata.

Comandante di marina. — Ci telegrafa-
mo da Roma in data 21. — Il commissario di
marina Pison sbarca dal "Dagari" ed è destinato
al commissariato di Venezia.

Nuovi alunni. — In seguito ad esami, furono
destinati alla nostra Questura tre nuovi alunni,
in esperimento pratico per essere ammessi
poi delegati. Sono: Guglielmo Tretti, pro-
veniente da Padova (dal quale si occupò il nostro
corrispondente nella Gazzetta di ieri), Emilio
D'Ari, proveniente da Caserta e Alberto Ru-
schioni, proveniente da Ancona.

Taccuino del pubblico. — Il Comi-
tato direttivo ricorda che questa sera ha luogo nella
sede della biblioteca (Campo S. Stefano, Palazzo Ma-
riotti) l'adunanza generale dei soci e degli aderenti
i quali sono pregati caldamente d'intervire.

Corrispondenza. — La Congregazione di Carità ha as-
segnato, mediante estrazione a sorte, una somma di li-
re 300 di fondazione Corona Agostina ad un maestro
di casa e scuola di conformità alle tavole fondazio-
nali della Pia Opera.

Stato Civile. — Battesimo del giorno 21 aprile
Nascite: Maschi 7 — Femmine 1 — Giorni morti
2 — Nati in altri Comuni 6 — Totale 10.

Matrimoni: Baldani Francesco, muratore, con
Frigati Maria, costosa — Tagliapietra Gio. Batt.
di Maria Giuseppe, goldoliver, con Piazza E. Carletto
Asta, domestica — Palmari Antonio, focaia, con
Palmari Pagan Giovanni Ch. Amalia, costosa —
Fattori Gio. Batt. fornaio, con Vissani Domi-
nica, già domestica — Tatti Carlo, 22, nubila, co-
no. Al. Hohenstein (Bariera) — Collo-Tilling Giuseppe,
48, coaug., civile, di Venezia — Borelli-Ten-
noli Maddalena, 36, vedova, casal. — Laccini Ma-
ria, 15, nubila, casal., di Budoja — Da Villa Danie-
le, 50, celibe, brigadiere danaro, di Venezia — Bot-
toni Luigi, 51, coaug., facchino, di — Francesco Gio.
Batta, 42, coaug., facchino, di — Majoli Giuseppe,
32, celibe, soldato 25 fanteria, di Castellana.

Per andare. — Un accensione sta fermo all'angolo
di una via tenendo un cane al suo fianco e morre-
ndo con voce piagnucolosa.

— Abbate pietà di un povero cieco.
— Soldi piovono dal cielo.
Un signore diffidente guarda frettolosamente l'acces-
so e gli dice:
Ma voi non siete cieco!
— Io no, ma il cane sì.

Nota sibilina. —
Ombra che a prima appa-
re di lavoro.
di tanto è degno.
Dell'altro fu così.
La donna... e vire il suo
La vista d'uo inter,
so bello, bello anni,
alletta tutti i suoi.

Spiegazione della sciarada precedente: Con-verro

CRONACA DEI TEATRI

Reclami. — Per quanto la pioggia fosse per-
sistente e noiosa, pure anche ieri sera il "Procedere"
chiamò in teatro un pubblico affollatissimo.

L'opera ebbe il solito incontrastato successo.
Domani sabato serata in onore del baritone Sa-
marvella, l'artista prediletta del pubblico.

Maltempo. — Questa sera con un tempo Ju-
lianella la geniale opera di Suppl. ha fatto la serata
d'onore dell'artista sig. Francesco Orsini, che gode
molta popolarità nel frequentatore del teatro popolare.

Domani riprese del "D'Arenberg". Domattina dar rap-
presentazioni.

La "Trasfigurazione" del m. Perini alla
Scala. — Leggiamo nella "Lega Lombarda": Avendo
il Municipio, con atto dopo del maggiore delegato per-
ché prova quanto sia a cuore della nostra comu-
nità il rapporto per l'arte, come l'opera del teatro
alla Scala, si avranno nel prossimo mese di
maggio alcune esecuzioni del nuovo oratorio del ma-
estro Perini, che a Venezia ha suscitato giustamente
vivo entusiasmo. Come gli abbiamo annunciato gio-
vedì sera, le esecuzioni saranno probabilmente quattro.

Teatro di Udine. — Ci telegrafano da Udine
il 21 aprile, sera:

Alla seconda del "Ripetito" il teatro fu stasera pro-
mitto, zappo, con straordinario concorso di forestieri.
Raccontano di infinitamente applauditamente e chiamo-
riferito volte al successo. Recitando il massimo
entusiasmo, dovette ripetere l'aria della "Missa".
Benissimo e applauditissimi gli altri atti.

Spettacoli d'oggi

Reclami. — Ripeto.
Maltempo. — 8 lire — Ser. Orsini, Donna Ju-
lianella.

Leggere oggi l'appendice in II pagina

L'ABISSO

di Raoul de Navery

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Appello di Venezia

(Udienza d'ieri)

Pres. avv. Sassi — Conseglieri avv. Roi, Zanoni,
cos. Patti — P. M.: avv. Romanin.

De Canto Ferdinando d'anni 60 di Legnago, appa-
lato, dimorante a Verona, era stato condannato da
quel tribunale a L. 100 di multa per oltraggi al Sin-
daco di Legnago avv. Giuseppe G. Batta. Però la Corte
accogliendo l'appello del P. Ministero giurista colpe-
vole il De Canto di oltraggi a sensi degli art. 194-195
e. p. e di diffamazione giusta l'art. 303 e lo con-
danna a mesi 4 e mezzo di reclusione a L. 300 di
multa e L. 500 di provvisionale.

— Rovelli Domenico d'anni 43 di Molara, per ol-
traggi al giudice conciliatore di quel paese fu condat-
nato a 25 giorni di reclusione conformata dalla Corte.

— Todolito Antonio d'anni 37 di S. Polo, fu pure
condannato per oltraggi ad un agente doganiero, a L.
125 di multa conformata dalla Corte.

— Zanardi Ferdinando d'anni 34 di Adria, con-
fesso di furto, ha confermata la condanna di mesi 6
e giorni 30 di reclusione.

— Egualte corte segue Menato Pasquale d'anni 16
di Montebelluna, condannato per furto a 11 giorni di
reclusione.

Il processo Santalera

Ci telegrafano da Roma 21 aprile, sera:

Nell'udienza estera del processo contro il conte
Santalera e compagni, dopo alcune insignificanti de-
clamazioni di due testi, l'udienza fu occupata dal po-
tenti psichiatri Razzoni, Tamburini e Sciamanna. Essi
conchiusero affermando la completa irresponsabilità
del Santalera, per vizio di facoltà mentali congeni-
te. Guido Razzoni, quarto perito, si ammise intiera-
mente alle dette dichiarazioni dei colleghi.

Contro i rivenditori morosi di giornali

Una sentenza della Corte d'Appello di Milano

Qualche mese fa fu condannato un rivenditore di
giornali di Lodi, certo Locca, per aver alzato i
suoi conti colli amministrazioni del "Pisicchio" e
della "Luz" e per non aver rimandato la copia in-
venduta.

Questa sentenza fece chiasso in tutta Italia, per-
ché finalmente, grazie a una coraggiosa ammini-
strazione, si arrivò a comprendere che il giornale è una
merce come un'altra e che chi la ritiene indebita-
mente e non ne paga il valore al proprietario è un
ladro come un altro.

Appellò il giornale Locca, ma la Corte d'Appello
di Milano chiamava dotta ed accurata la sentenza
del Tribunale di Lodi, confermando l'appropriazio-
ne indebita del rivenditore. Solitario la Corte, aveva ri-
guardo alle miserabili condizioni del Locca, im-
putava di due terzi la pena minima comminata negli
articoli 417, 419 del Codice penale.

Perché la pena da applicarsi al giornale Locca
rimaneva ridotta a 8 mesi e giorni 10 di reclusione
ed a L. 50 di multa, nella condanna dell'appellante
alle maggiori spese.

Relatore della sentenza fu il avv. De Giori.

Tre mesi e mezzo di carcere, oltre le spese pro-
cessuali, rimangono come una bella lussuosa per i
rivenditori morosi di giornali.

SPORT

Club ciclistico.

La Società Ciclistica Veneta indisse per domenica 24
a lunedì 25 corrente, una gara coll'itinerario:
Mezzacorona-Castelfranco-Bassano-Padova-Castelfranco-
Mezzacorona-Montebelluna-Treviso-Mestre.

La partenza avrà luogo domenica p. v. alle ore 8 pom.
dalla sede del Municipio.

I signori con più schieramenti potranno esserli alla
palastra sociale all'Angelo Raffaele ed alla sede Rio Tur-
di della Montebelluna dalle 8 1/2 alle 10.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Relazione meteorologica del 21 aprile

Rispetto del Barometro all'al-
tezza di metri 21,25 sopra la
comune alla marina.

	ore 0	ore 6	ore 12
Barometro a 0 m. s. m.	61.80	61.52	61.71
Termometro centig. all'Air.	14.0	14.8	15.5
Termometro centig. al Sol.	35	35	37
Umidità relativa	85	85	87
Stato del vento	NE	NE	NSE
Diretta dell'atmosfera	16	10	10
Acqua caduta in mm.			
Temperatura massima di ieri	17.5	min. di oggi	13.0

Probabilità: Venti deboli e freschi intorno a
Levante. Clima coperto nobilissimo con pioggia.

La "Gazzetta" a Padova

Per la decorazione della Biblioteca del Santo in Padova

Padova. — Ci scrivono, 20 aprile. — (S.) — Il
concorso, bandito dalla Prefettura della Venezia
Arca del Santo per la decorazione pittorica ornamen-
tale della nostra Basilica, si è chiuso il 31 marzo p.
p. colla presentazione di tredici progetti — tutti d'ar-
tisti italiani; e adesso le opere dei concorrenti sono
esposte al pubblico, perché lo giudichi, nei locali
della biblioteca del ministero.

E' un fatto abbastanza singolare che la gloria di
interiorizzare le pareti d'uso dei templi più celebri per
ricchezza artistica e religiosa non abbia addotto al-
cun pittore straniero, neppure non meno mancato
ed in numero ragguardevole — le richieste del pro-
gramma.

Quali le cause dell'astensione? Oltre a molte di al-
tre mare appaiono, forse, troppo vasta e quasi ag-
gravante l'impresa? O il tempo fu giudicato troppo
ristretto e i premi inadeguati alla fatica?

Il rinuncio a rispondere, per ragioni manifeste.
Tuttavia, per rispetto al tempo ed ai premi (una
opera e sottoposti) si possono concludere che se ne
era — se non più — un po' di tempo — sufficiente.

Ad ogni modo, questa gara per un elemento
prezioso di confronto, che avrebbe servito marci-
almente a stabilire il valore effettivo delle manifesta-
zioni dell'arte italiana.

Comunque, dunque, limitarsi a parlare di ciò che
hanno saputo fare i pittori nostri — anche questi
non economicamente numerosi.

Io non voglio affermare alle prime impressioni di
una visita piuttosto affrettata. Per dire, specialmente,
dei magni lavori è necessaria una indagine tran-
quilla, che permetta di avvertire nella memoria quel
terribile di colori, di luce, di santi, di fragori, di cu-
pola azzurre e di stelle che lasciano fuori della ve-
rifica complessiva della mostra — ed io mi ricordo.

Ma, intanto, è certo che la mostra — nell'insieme
— è degna di studio e che, tra alcuni prodotti
mediocri, stanno severe e geniali concezioni, inspi-
rate al carattere della Basilica, rispondenti alla gra-
denza del programma.

Il pubblico vede in fretta e giudichi. Ad esso spetta
il primo verdetto.

Comunque — Il prof. Tullio Martello terrà do-
man, venerdì, la sua conferenza sul tema: "Confessione
di re". E' un tema di grande attualità. La razi-
onanza si è impegnata a fondo contro la marea e
contro la gialla, che rischia di interessare molto
in proposito la parola d'ordine d'un valore, come
il prof. Martello.

Il Municipio di Padova a Torino. — L'Accademia
dei materiali che sarà presentato dal nostro Munici-
pio all'Esposizione di Torino, prodotta nel pubbli-
co — che lo viderà — la migliore impressione. Ma
potrà succedere altrimenti.

Padova affermerà, nella gara nazionale, che sta per
aprirsi, il rapido e lungo cammino compiuto nell'i-
giene, nell'istruzione ed in altri servizi pubblici.

A questo riguardo, è giusto ricordare che l'im-
pegno della scelta del materiale, del suo allestimento
qui e del suo ordinamento alla mostra fu dato dalla
Giunta all'ingegnere Ing. Dargatz, che vi dedicò le sue
più premure e intelligenti.

Il concorso d'arte. — Vi confermo, ufficialmente,
che al concorso d'arte, bandito dal Circolo Alarmino
di arte, sono ammesse i seguenti premi: lire
1000 dal Circolo — L. 300 dalla Società d'Insegna-
mento — L. 300 dalla Camera di commercio —
medaglia d'oro del Ministero della P. I. e del Comu-
ne. Ed altri premi sono attesi.

Non si richiedono opere finite, ma semplici bozze-
ti, i primi, quindi, non sembrano disprezzabili. Ma
saranno accettate anche le opere finite, fuori concor-
so e non più di due per ciascun concorrente, par-
ché attenti al tema fissato. — Avanti, gli artisti!

I fuggiaschi. — Dall'istituto per l'infanzia abben-
donata riuscirono a scappare, fino al 22 marzo p.
p., i due ragazzi "Pierluigi" e "Cassimiro", di anni 12,
e "Pierluigi" di anni 14. Fuggirono, naturalmente,
coll'abito dell'istituto, in spazzino ben chiaro, se-
gnati rispettivamente coi numeri 12 e 74.

Chi potesse fornire qualche informazione, sarebbe
opera buona anche verso le famiglie dei medesimi,
giustamente angustiate dalla scomparsa improvvisa.

Il tafferuglio di Faenza e poi quale Via Carra-
re rimane parecchio ore subeguita, aveva mandato
agli arresti il soldato del Socio cavallaria, Oreste
Mazzanti di Roma. Esaurita l'inchiesta da parte
dell'autorità militare, il Mazzanti venne rinviato al
Tribunale di Venezia, alla cui volta egli partì stasera
tra due carabinieri.

Artista. — Per domenica è attesa, dall'os. munda-
to, la scultura "Pazzi", cui fa un tempo affidata l'e-
secuzione del monumento Pedronchi da erigersi nel
nostro cimitero.

Il lavoro del Pazzi, promesso ultimato, potrà cu-
di uno scorcio artistico-mat lavorato dalle sculture
pedronchi Giovanni Rizzo.

L'allarme odore di un collega ha messo molto
malumore addosso ai buoni cittadini padovani. I quali
devono trovarsi necessariamente disolati sentendo
parlare di probabili e temporanee limitazioni alla li-
bera circolazione, proprio nel momento in cui, da
buoni cittadini contribuenti, hanno versato all'uffi-
cio meteo l'importo di lire 1000.

Se è bene informato, il collega fu bene ed invoca-
zione del voto prediletto. Le previsioni non sono
mai sicure.

Per quanto si abbia il diritto di sperare che, con-
tra le abitudini della città, anche la bicicletta ab-
bia ormai diritto di non essere molestata davan-
taggio col pretesto di pericolo per immaginari che
tamburi.

Diagnosi grave. — Il fatto doloroso è avvenuto a
Solimena. I fratelli Luigi e Fortunato Rizzo venuti a
diverbio per futile motivo stavano per passare a via
di fatto Tommaso qualche grato, la madre Caterina
Da Riva accorse per tranquillizzare gli animi. Ma uno
esplosivo involontario la mandò razzolando.

Raccolta prontamente dai figli, la consorte che era
avversa ripartì grave ferita ad un braccio. E' stato
tutto!

Parlatto a letto, la povera donna aggrava. E la
matina dopo, sopravvenne il totale, l'infelice mor-
te la brava dei figli delati.

L'arresto. — De Marco Oreste, commercie viag-
giatore della Ditta Profumo di Oseana, era stato giu-
dicato per sospetti in genere.

Ma l'affare durava ben più cose poche ore dopo.
Inaspettato il telegrafo lo accusò, più tardi, di
furto continuato e qualificato.

L'avventura ha colpito stasera la famiglia del dr.
Coste Ricci abitante in via Pozzo Dupont.

Il figlioletto Mario, di dodici anni — mentre
giocava coi fratelli nel cortile di casa, rimase ad-
dorsato a un muretto pieno d'acqua, vi cadde, annegando
sull'istante.

Il dr. Marcon ed il prof. Lussana presteranno al pic-
colo le cure più efficaci: ma tutto fu inutile.

La disperazione della famiglia non si desuole.

Corriere vicentino

Vicenza. — Ci scrivono 21 aprile. — Fatto mili-
tante. — Mentre arriva nella caserma di S. Maria

Nova, il 4.4. Granata cavalleria sta festeggiando l'an-
niversario della battaglia del Brucchetto.

Stasera, in piazza d'armi, si fece prestare il giu-
ramento alle reclute della classe 1877; più tardi fu
ammesso un pranzo straordinario ai soldati; nel
pomeriggio esercitazioni di mani a cavallo da parte
degli ufficiali e della truppa, cannone, batterie ed
altri treni militari.

Alle feste del Brucchetto vennero invitati parec-
chi cittadini fra i quali certo involontariamente
— venne dimenticato il vostro corrispondente.

Insediati artisti a Torino. — All'Esposizione na-
zionale di Torino, Venezia sarà degna di rappre-
sentazione: l'arte e l'industria, l'igiene e la presiden-
za, faranno senza dubbio bella mostra.

Gli espositori sono circa trenta fra i quali noto il
cav. Antonio Zanetti che manda i suoi ammirati mo-
delli artistici, il prof. Minghetti con le sue rusciantu-
ce ceramiche, la contessa Da Porto-Loredana con le
insuperabili fotografie, i pittori Minotti e Chiarvalli,
i decoratori scandinavi, la scuola industriale e quella
di disegno e la plastica dell'Accademia Olimpica, ecc.
ecc.

A cura poi della Società di incoraggiamento, molto
opra si sono uniti fra loro e mediante contribu-
zioni settimanali stanno preparando i fondi per una
già collettiva in quella città.

Il Comitato spirituale della Società generale di
M. S. fra gli artigiani vicentini, ha pubblicato il re-
cconto delle serate al Salone d'estate nel passato cen-
tenario.

Ecco gli estremi: Estratti lire 3437.40, di cui lire
3004.75 per biglietti d'ingresso, 1033.10 per introiti
vari e 501.54 dei regali.

Le spese salirono a L. 4052.50, per cui si ebbe un
avanzo netto di L. 1374.85, che andranno ad ingre-
sare il fondo pensioni per vecchi invalidi al lavoro.

Cronachetta triestina

Trieste. — Ci scrivono 21 aprile. — I redattori
sono convocati per domenica al tutto, in sala ex Camp-
bell, allo scopo di concretare la partecipazione della
Società all'inaugurazione del monumento di Cor-
radini.

Nel Gelo civile. — L'ingegnere Giosoli è stato
traslocato a Rovigo, sostituendo il posto dell'ing.
Pizzi.

L'ispettore scolastico Giambattista Malonani da
Verona, è stato destinato a Conegliano.

Precederà l'opera dell'ufficio domini.

Il marito la notte scorsa il fuochista Amilcare
Marzotto, di Udine, cadde l'altra sera dalla ma-
china sulla linea di Belluno presso Alaso-Fosco.

Corriere friulano

Udine. — Ci scrivono, 21 aprile. — (P. a.) Fel-
d'agosto del 1918. — Le prove dei corsi che
saranno tenute domenica da 150 ragazzi delle no-
stre scuole comunali proseguono assai bene.

Al cimitero cimitero prenderanno parte tutti gli alie-
ni delle scuole maschili, della terza classe in su.
Saranno divisi in dieci sezioni e ciascuna avrà la
propria bandiera.

Che cosa... notizie. — Tenivano qui ieri una
ventina di opere del territorio di Latisana i quali
erano stati accaparrati da uno di Marotto di Tomba
che doveva portarli a lavorare nell'impero austro-
ungarico. Ma quel tale, alquanto brullo, non volen-
do più mantenere la promessa, collorando in quei po-
verci operai la massima indignazione.

Coll'intervento del delegato sig. Birri fu però ogni
cosa appannata, poiché quel capo... ameno fu obbli-
gato a riflettere ogni opera predetti le spese di
viaggio e l'indebita di una giornata di lavoro.

L'Accademia di Udine ha convocato i consoci
per domani sera 22 corr. ore 8 1/2 per due letture,
una del prof. dott. Pissani Pensato sui raggi X in
medicina e relative dimostrazioni pratiche, ed altra
del dott. prof. e del dott. Berghiusi espone nei ca-
pelli di rudi, alla quale quale anche a suo tempo in-
formi la Gazzetta.

A dette letture seguirà l'approvazione del consociato
1897, e perciò verranno fatte proposte e delibera-
zioni sulla stampa del dizionario friulano del
compito prof. G. A. Pissani. La seduta è pubblica.

Un incendio che avrebbe potuto prendere con-
danni proporzionali ad arrecare gravi danni, venne
arrestato nel suo nascente a Priola (Carnia) da una
donna che stava per correre la sera del 19 corr.

Alle sue grida accorsero quei terrazzani che spen-
sero il fuoco prima che potesse propagarsi ai limitri di
casolari, lasciando solo un po' di spavento e il dub-
bio sull'origine di tale incendio.

Cronaca di Conegliano

Conegliano. — Ci scrivono 20 aprile. — Ormai
sarebbe di va svolgendo un'opera settimanale nella
Chiesa del S. Martino e Rosa il consueto annuale
cattolico dei morti, in anni circostato dal perga-
mento della chiesa di S. Martino, parlano sempre or-
ratori di raga; e ricordano solo, fra i tanti valenti, il
padre Alessio, la cui fama è ormai sparata per ogni
dove.

Valentissimo pure è l'attuale oratore, il padre Tec-
ceno di S. Daniele, francescano. Ed ogni sera la chie-
sa è affollatissima, veramente ragguardevole di persone
d'ogni età, e molti forestieri.

L'oratore è infatti profondo, erudito; e la voce sim-
patizza al punto allo splendore della forma, alla dis-
tintezza elevata, alla rigore del concetto, al fascino
ed alla convinzione; di più la parola sempre calda e
vibrante, è oltre ogni sciolta.

Botteghe. — Ci scrivono 21 aprile. — Il Consiglio
Comunale si è ieri convocato alle ore 2 pom.

All'aperta della seduta il sindaco Prossidiano com-
memora il defunto dott. Pietro Taglio ricordando i
grandi suoi meriti come professore, come scienziato
e come patriota; propone d'invitare a nome del
patro Consiglio una lettera di condoglianza alla ve-
dova dell'illustre studioso.

Si pone poi alla trattazione degli oggetti posti
all'ordine del giorno; essi vengono tutti approvati
alla quasi unanimità secondo le proposte della giunta,
meno uno, che pur riportando una grande maggio-
ranza, non ottiene, causa l'esiguo numero dei con-
siglieri, quei suffragi che la legge esige per la spesa
fisciale.

Come sempre l'opposizione fu violenta. Il sistema-
tico proposito di combattere aspramente tutto quello
che viene proposto dalla giunta attuale, ha fatto
prendere come le scope proposte degli oppositori sia
che di ridurre l'amministrazione presente all'irri-
solvibilità, qualità questa che così bene distingue al-
cune passate amministrazioni.

Ma appaiono i pochi signori dell'opposizione che,
per quanto essi siano animati da spirito sistemati-
co, retrogrado non sapranno certo ritardare di un
minuto il cammino della civiltà e del progresso.

Canovaro. — Ci scrivono 20 aprile. — Al Con-
siglio comunale. — Oggi alla seduta del patro
Consiglio avviene un putiferio, causa le solite con-
danne del cav. Allibrante ex sindaco. Essendo
senz'alcuna incidenti; primi cinque non importanti og-
getti dell'ordine del giorno, il Consiglio imprese a
discutere le proposte della giunta conseguenti alla ve-
dova dell'illustre studioso.

Si pone poi alla trattazione degli oggetti posti
all'ordine del giorno; essi vengono tutti approvati
alla quasi unanimità secondo le proposte della giunta,
meno uno, che pur riportando una grande maggio-
ranza, non ottiene, causa l'esiguo numero dei con-
siglieri, quei suffragi che la legge esige per la spesa
fisciale.

Come sempre l'opposizione fu violenta. Il sistema-
tico proposito di combattere aspramente tutto quello
che viene proposto dalla giunta attuale, ha fatto
prendere come le scope proposte degli oppositori sia
che di ridurre l'amministrazione presente all'irri-
solvibilità, qualità questa che così bene distingue al-
cune passate amministrazioni.

Ma appaiono i pochi signori dell'opposizione che,
per quanto essi siano animati da spirito sistemati-
co, retrogrado non sapranno certo ritardare di un
minuto il cammino della civiltà e del progresso.

Canovaro. — Ci scrivono 20 aprile. — Al Con-
siglio comunale. — Oggi alla seduta del patro
Consiglio avviene un putiferio, causa le solite con-
danne del cav. Allibrante ex sindaco. Essendo
senz'alcuna incidenti; primi cinque non importanti og-
getti dell'ordine del giorno, il Consiglio imprese a
discutere le proposte della giunta conseguenti alla ve-
dova dell'illustre studioso.

otto centomila, scortati di base grade il presento,
mentre il sindaco di Cordevoto d'altare al
l'autore i reali ringraziamenti.

Questo distacco sanatorio è quello stesso che l'anno
decorso si meritava una lettera reale per aver pro-
dotto alla M. S. un lavoro letterario da lui com-
posto nel giorno anniversario della caduta del glo-
rioso nostro soldato ad Abba Carina.

Bozigo. — Ci scrivono 21 aprile. — Van ari-
ro opportuno. — Il nostro egregio provveditore agli
studi cav. Oliva, che con tanto zelo e perizia cura
le cose della pubblica istruzione nella nostra provin-
cia, ha preparato una circolare da spedire a tutti i
Comuni, nella quale sono indicate le norme da
seguire negli esami finali delle scuole primarie in se-
guito alle radicali modificazioni portate dall'ultimo
decreto reale 11 novembre '97.

Questo decreto ha inoltre portato una modificazio-
ne non bene alla formazione della Commissione per
gli esami di procacciamento.

Sanalotto. — Ieri sera, all'albergo della Speranza,
arrivati a Venezia, venne offerto all'illustre com-
av. Zanetti, presidente della Corte d'Assise, l'an-
nunciato banchetto dai magistrati della nostra città.

Intervenero il presidente del Tribunale avv. Bul-
garini, il cav. Pitagor procuratore del Re, il sostituto
procuratore avv. Carbone, il cav. avv. F. Odo, giu-
dice conciliatore, e tutti i nostri giudici di Tribunale.
In questa grande riunione sono alla sua regno la
più perfetta allegria. Il pranzo venne servito aplen-
dimento, e per l'eleganza del servizio, e per la
squisitezza delle pietanze.

Al com. Zanetti mandò anche il mio rispettoso
saluto

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giuridici di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

La Gazzetta di Venezia presso
HASENSTEIN & VOLLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144. FIRENZE
Piazza Duomo 3. GENOVA Piazza S. Marco 18.
MILANO Corso V. E. 13. NAPOLI Strada
S. Brigida 19. PADOVA Piazza S. Stefano 20.
ROMA Corso S. Pietro 10. TORINO Piazza S.
Carlo e presso tutte le stazioni di posta di
ogni ordine per linee di posta 7. 17
pag. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000.

PARLAMENTO NAZIONALE

A Montecitorio

Ci telegrafano da Roma 23 aprile sera:
Presiede il presidente Biancheri.
La seduta comincia alle 10.

Segue la discussione del disegno di legge relativo alla riforma dei dazi comunali sugli alimenti fabbricati.

VINCIGUERRA dà ragione del seguente ordine del giorno:

La Camera riconosce la giustizia di abolire il dazio di consumo e invita il Governo a presentare la opportuna proposta di legge.

BRANCA min. delle finanze dice che la presente legge mira a spingere i Comuni nella via di una trasformazione tributaria che potrà farsi più tardi; giacché se nessuno può contestare che il dazio di consumo soffoca ogni altro di vita economica, non potrà del pari contestare che non si può improvvisamente sopprimerlo.

Debia che è disposto di accettare tutti quegli emendamenti che siano ispirati a quella riforma tributaria che da lui vagheggiata, ed a migliorare questo disegno di legge che sarà una utile riforma per la quale dovrà venir piano al presente ministero (viva approvazione).

FERRARIS MAGGIORINO chiarisce in quale senso egli abbia fatto le sue proposte relative al dazio di consumo sul vino, il che il ministro ha dichiarato di accettare emendamenti che migliorino il disegno di legge e spera che si possa continuare così quell'opera di trasformazione tributaria che fu iniziata dall'on. Sonnino nel 1894.

RUBINI insiste nei concetti esposti nel suo discorso di ieri l'altro. Sarebbe un errore gravissimo il mirare ora alla assoluta abolizione del dazio di consumo.

Esorta il Governo e la Camera a non abbandonare mai il programma di ridurre tutte le spese inutili e di non abbandonare nessuno dei capitoli delle entrate.

La seduta è tolta alle 11.50.

Nota pomeridiana

Ci telegrafano da Roma, 23 aprile, sera:
Presidenza del presidente Biancheri.
La seduta incomincia alle ore 2.10 p.

Intervengono:

L'ordine del giorno è un contrabbando.

BALESTRA, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde ad una interrogazione del deputato Rubini sull'occasione avvenuta nella notte del 15 maggio 1897 in Comune di Corsica d'intervento (provincia di Como) di certo Carlo Fiorio per fatto della guardia scorta di finanza.

Il sottosegretario narra i fatti. La guardia Ballerini uccise il signor Fiorio e ferì un altro contrabbandiere. Con lui si trovava certo De Gennaro. La Camera di Consiglio del Tribunale di Milano assolse il Ballerini ritenendo aver egli agito per legittima difesa. Intanto il Tribunale di Como condannava bensì il De Gennaro per contrabbando, ma lo assolveva dall'accusa di ribellione contrariamente ai rapporti ed alle deposizioni del Ballerini. Il procuratore del Re interrogato dal Ministero delle finanze dichiara che non si ha il caso di procedere per calunnia contro il Ballerini.

Conoscente il Ministro trasferì queste accuse ed il fuocogeneratore.

Il personale delle Prefetture.

ARCOLEO, sottosegretario di Stato per l'Interno, risponde ad una interrogazione del deputato Mezzanotte, che desidera sapere come crederà mediare all'inconveniente della deficienza del personale nelle Prefetture del Regno. Osserva che le ragioni di economia, che nella Camera si svolgono, richiedono semplificazioni degli organi.

TORRACA. Ma è il Governo che dirige i pubblici servizi.

ARCOLEO. E' vero, ma la Camera mentre da una parte chiede economie, dall'altra domanda il miglioramento dei pubblici servizi.

Per telegrafo.

AFAN DE RIVERA, sottosegretario di Stato per la guerra, risponde alle seguenti interrogazioni:

a) dell'on. Farinet, per sapere se non creda fare opera di doverosa umanità riducendo le formalità e le spese di carta bollata imposte ai veterani delle campagne dal 1848-49 nelle loro domande di conseguire l'assegno loro concesso dalle relative leggi, tenendo conto della loro condizione d'indigenza alla quale vengono sottoposti.

b) di Calvi, se nello stabilire i criteri per l'applicazione della legge 4 marzo 1898 non creda opportuno, ad evitare ai veterani spese, disturbi e ritardi di ritenere sufficiente a comprovare le campagne di guerra del 1848-49 il foglio di congedo senza pretendere alcuna certificazione rilasciata dall'Archivio di Stato. Riconosce giuste molte delle osservazioni degli interroganti e perciò il ministro del Tesoro provvederà con opportuno regolamento che è già allo studio.

L'acquisto di cavalli all'estero.

AFAN DE RIVERA risponde ad una interrogazione del deputato Guitti sui criteri seguiti per l'acquisto di cavalli all'estero a preferenza di cavalli nazionali che potevano avere a miglior prezzo e sarebbero stati più adatti al servizio militare.

Spiega come nel 1897 l'amministrazione militare per economie fatte negli anni precedenti si trovasse nella necessità di dover provvedere per i 24 reggimenti di cavalleria circa 1100 cavalli di pronto servizio oltre i 2250 di perdita annuale.

Enumera tutte le agevolazioni fatte per acquistare in paese. Dei 1100 solo 200 poterono essere acquistati dalle Commissioni incaricate al prezzo medio di lire 900; a metà giugno 1897 fu costruita l'amministrazione militare ad acquistare 980 in Ungheria di pronto servizio da 5 a 7 anni al prezzo medio portati in Italia di L. 700.

Dimostra come codesto acquisto per l'epoca in cui fu fatto non potesse danneggiare gli allevatori nazionali e come se l'amministrazione militare ne avesse ancora procurato non avrebbe riscosso danno per la qualità della merce e per maggior prezzo cui avrebbe dovuto sottostare.

Verificazione dei poteri.

Il PRESIDENTE su proposta della Giunta delle elezioni dichiara convalidati le elezioni seguenti: Collegio di Genova eletto Celotti; Collegio di Genova eletto Lanza.

La legge sui dazi comunali

Segue la discussione del disegno di legge relativo ai dazi comunali sugli alimenti fabbricati.

MAIORANA GRUZZI, relatore, risponde ai vari oratori.

Confida che, con i nuovi studi presentati dal ministro delle finanze, si potrà raggiungere quel riordinamento di tributi locali che restituisca ai comuni perfetta libertà tributaria (approvazione, congratulazioni).

PRESIDENTE pone a partito l'ordine del giorno della commissione:

La Camera prende atto delle dichiarazioni del governo e passa alla discussione degli articoli.

E' approvato.

PRESIDENTE pone indi a partito il seguente ordine del giorno firmato dagli on. Sciacca della Scala, Lacava e Maggiorani Ferraris:

La Camera invita il governo a presentare un disegno di legge contenente i provvedimenti necessari per la graduale abolizione del dazio di consumo e cominciare da quelli sui generi di prima necessità, e passa alla discussione degli articoli.

E' approvato.

Segue la discussione degli articoli due all'art. 2.

La discussione viene quindi rimandata a domani.

Comunicazioni del presidente

PRESIDENTE annunzia che la giunta delle elezioni ha presentato le relazioni interne a quelle di Ortona, Bibbiena e Origgio che saranno messe all'ordine del giorno di martedì.

Annunzia anche che gli on. Pantano, Colaninno ed altri hanno presentato due proposte di legge.

Discussione sull'ordine del giorno.

BACELLI GUIDO, domanda che si riprenda domani la discussione del disegno di legge sui fabbricati.

DI RUFINI presidente del Consiglio, se ne rimette alla Camera, soltanto avvertendo che il ministro del tesoro è ancora malato.

MACCELLI G. — A noi basta la presenza del presidente del Consiglio.

ZEPPA chiede che domattina si tenga seduta per esaurire la discussione del disegno di legge sul dazio consumo.

RUBINI osserva come inopportuno fare una discussione finanziaria senza la presenza del ministro del tesoro: quindi vorrebbe meglio di continuare domani la discussione del disegno di legge sul dazio consumo.

GIOLITTI prega l'on. Baccelli di consentire che si faccia la legge del dazio consumo e si seguiti poi subito dopo quella dei fabbricati.

BACELLI GUIDO accetta questa proposta.

PICARDI domanda di potere svolgere un suo progetto di legge relativo ad una lotteria a favore della Società Dante Alighieri.

BRANCA, ministro delle finanze: Domani si principia.

PICARDI. Sta bene.

La seduta termina alle 6.30. — Domani seduta alle 2.

Note alla seduta

Ci telegrafano da Roma 23 aprile, sera:

L'aula e le tribune sono popolate. All'apertura della seduta sono presenti soltanto il ministro Branca e i sottosegretari Arcolio, Venturini, Fani e Balzani. Nuova indicazione di agitazione.

Le interrogazioni si svolgono senza incidenti. Si notano alcune contrapposizioni nei discorsi.

Alle 3.30 si riprende la riforma dei dazi comunali. Fin d'ora, si prevede che vi sarà un incidente finale, perché si chiederà il rinvio della legge sui fabbricati a dopo la fine di Torino; per cui si vuole che domani sera la Camera proceda le vacanze.

Majorana, relatore della legge sui dazi comunali, parlò ascoltato ed ebbe congratulazioni, ma la Camera, semiviva, non ha discusso della legge monotona e scolorita.

Fu votato all'unanimità un ordine del giorno invitante il governo a presentare provvedimenti per una graduale abolizione dei dazi comunali.

Gli articoli del progetto passano rapidamente. Verso la fine della seduta entrano Di Rudini, Zanardelli e parecchi deputati.

Qui comincia l'incidente preannunciato.

Baccelli propone che domani si riprenda la legge sui fabbricati (commenti).

Di Rudini si rimette alla Camera; avverte però che difficilmente potrà intervenire l'on. Luzzatti.

Baccelli e Basterà che interruge il presidente del Consiglio. (Rumori).

Zeppa propone che domattina continui la discussione sui dazi comunali e nel pomeriggio si riprenda la legge sui fabbricati.

Voci: Oh! Oh!

Rubini non crede opportuna la discussione finanziaria a proposito del progetto sui fabbricati. Essa dovrà farsi al bilancio di accertamento. (Commenti).

Giulitti propone che si continui la discussione sul dazio consumo, mettendo all'ordine del giorno subito dopo il progetto sui fabbricati.

La Camera e il Ministero

Voci di crisi.

Ci telegrafano da Roma 23 aprile, sera:

Questa sera a Montecitorio è credenza generale che la Camera si prorogherà domani, rinvando a dopo la fine della discussione della riforma della legge finanziaria. Si ripete anche la voce dell'imminente ritiro di Visconti-Venosta, il quale sarebbe disgustato dalla politica incerta del gabinetto e insisterrebbe per la discussione dei progetti per la riforma della legge amministrativa, contro i quali agirebbe la corrente zannardelliana del Ministero stesso. Credo però che questa voce, abbia lo stesso fondamento della precedente, sebbene non manchi di tutti i caratteri della verosimiglianza.

Questo telegramma ci porge occasione di rilevare alcuni punti di una conversazione, che uno scrittore del Corriere di Napoli dice di avere avuto con un uomo politico.

Riferiamo:

— Visconti-Venosta — mi diceva uno degli iniziati — è proprio deciso ad andarsene. Sia per le condizioni d'animo in cui l'ha lasciato la morte del figlio, sia perché è sempre malcontento del modo in cui si è comportato l'ultimo anno, non perché in un Ministero che reputa la propria autonomia da tutti gli elementi esterni, e che, infine, per poco è molto di tutto queste ragioni insieme, il Visconti-Venosta non vuole andare.

Ma innanzi, il giornalista napoletano avendo insistito a chiedere al suo interlocutore se credesse prossimo il ritiro di Visconti, questo rispondeva:

— Lo credo prossimo perché è l'on. Radici presenta il progetto di riforma, ed è impossibile che la Camera giunga in tempo a discuterlo e ad approvare, e... Ma non c'è nemmeno da pensare: il presidente del Consiglio non presenterà il progetto di riforma di tutte le elezioni all'anno venturo. Non può presentarlo che preparandosi alla separazione dall'on. Zanardelli, il cui amico vorrebbe salvarlo per l'avvenire, e lavorare per aggregare alla loro schiera una parte almeno del Ministero Branca; e all'Estrema non troverebbe nel suo deputato disposto ad accettare quel risarcimento.

— Allora l'on. Visconti-Venosta se ne andrebbe, e arretrando quella crisi, di cui vi parlavo, che il presidente del Consiglio opera di rimando a risolvere con discreta facilità.

— E' così? — mi diceva l'altro.

— Le direi che non sono mai uno scherzo. E' sempre vero il motto: «chi non sa dire no, non sa fare».

Ma non sono mai uno scherzo. E' sempre vero il motto: «chi non sa dire no, non sa fare».

Ma non sono mai uno scherzo. E' sempre vero il motto: «chi non sa dire no, non sa fare».

Ma non sono mai uno scherzo. E' sempre vero il motto: «chi non sa dire no, non sa fare».

Ma non sono mai uno scherzo. E' sempre vero il motto: «chi non sa dire no, non sa fare».

Ma non sono mai uno scherzo. E' sempre vero il motto: «chi non sa dire no, non sa fare».

Ma non sono mai uno scherzo. E' sempre vero il motto: «chi non sa dire no, non sa fare».

Ma non sono mai uno scherzo. E' sempre vero il motto: «chi non sa dire no, non sa fare».

Ma non sono mai uno scherzo. E' sempre vero il motto: «chi non sa dire no, non sa fare».

Ma non sono mai uno scherzo. E' sempre vero il motto: «chi non sa dire no, non sa fare».

Ma non sono mai uno scherzo. E' sempre vero il motto: «chi non sa dire no, non sa fare».

Ma non sono mai uno scherzo. E' sempre vero il motto: «chi non sa dire no, non sa fare».

Ma non sono mai uno scherzo. E' sempre vero il motto: «chi non sa dire no, non sa fare».

Ma non sono mai uno scherzo. E' sempre vero il motto: «chi non sa dire no, non sa fare».

Ma non sono mai uno scherzo. E' sempre vero il motto: «chi non sa dire no, non sa fare».

Ma non sono mai uno scherzo. E' sempre vero il motto: «chi non sa dire no, non sa fare».

Ma non sono mai uno scherzo. E' sempre vero il motto: «chi non sa dire no,

via del progresso, e ha ordinamenti più civili, più sani, più morali, ha un governo più democratico e meno viziato della Grecia.

Oh allora cosa significa tutto quello strano e quella riprovazione, di cui, un po' dopo, il Ferrero per una cinquantina di pagine fa sfoggio contro la Turchia?

E nelle ultime pagine del suo libro, in dove il Ferrero sintetizzando l'insegnamento del passato per guardare all'avvenire, raccoglie le principali conclusioni della sua opera, ripete ancora queste affermazioni insistendo sulla attuale maggiore belligerità dei popoli, e sulla diminuzione delle guerre.

Qui egli prevede ben l'obbedienza naturale, che in questo secolo le guerre faranno assai frequentate e sanguinose, ma se la causa rapidamente non diventerà, dicendo che queste guerre faranno determinate per la maggior parte da una ragione politica e saranno necessarie per modificare una condizione di cose che rendeva quasi impossibile il vivere a molti popoli europei, ma compiuta con la guerra del 1870 questa opera, l'era della pace ha cominciato di nuovo, dura da anni e accenna a durare ancora per molto tempo.

Nota per incidenti, come per bocca di un socialista quale il Ferrero, la concezione materialistica della storia insinua dal Marx e accettata dai socialisti venga ad essere così eliminata per quasi tutte le guerre di questo secolo.

Per il Ferrero, è quasi superfluo il dirlo, una società è tanto più progredita e incivilita in quanto è meno militare e tradizionale; un governo è tanto più encomiabile, onesto e giusto in quanto è più mercantile democratico e liberale.

Così che per lui gli Stati Uniti d'America rappresentano l'apice della perfezione come società e come governo, mentre la Spagna sta all'infimo della evoluzione civile.

Vero che anche qui, per incidenti, si potrebbe notare come data questa scala di virtù nazionale calcolata sul grado minore di spirito militare, anzi più della Spagna dovrebbero agli occhi del Ferrero stare al basso della scala civile la Germania e la Russia, società eminentemente militarizzate, governi particolarmente antidemocratici e assoluti, ma ciò sta detto senza ombra di male, il Ferrero è un po' come certi giornali che sono amici sempre di chi è al potere.

Egli guarda al successo, e perché non? nazionale sia forte e potente è da lui ben trattata anche se essa si sorregge su principi che fanno a pugni con quelli che egli ritiene migliori. Per questo egli chiude un occhio sull'assolutismo del governo russo e il chiude tutti e due sul militarismo germanico, tanto da esclamare nell'ultima pagina del libro: *La guerra del 1870 fu il colpo più rude dato al militarismo europeo in questo secolo!*

Ed è infatti da allora che l'Europa si è coperta di cannoni, è da allora che avvennero le più terribili invenzioni riguardo alle armi e agli esplosivi, è da allora che i mari nostri furono solcati da innumerevoli e tremendi strumenti di guerra, è da allora che i bilanci delle nazioni europee programmano sotto il peso delle formidabili spese militari ed è da allora che la guerra casuale ha lasciato ogni giorno soldati e mutili e che oltre a cinque grandi guerre da popoli come la turco-russa, la serbo-bulgara, la cino-giapponese, la greco-turca, l'attuale latino-americana, senza contare quelle delle repubbliche americane, sono scoppiate nel mondo? Ma... di via dunque luce il sole più puro!

Ma come si accomoda l'odierna guerra latino-americana con queste idee e con queste vedute? Oh... in un modo molto semplice, e cioè del tutto a rovescio delle previsioni che si dovevano logicamente dedurre dalle idee e dalle vedute del Ferrero; e del resto in questo conveniente accordo con la teoria stanno tutti i fatti guerreschi più recenti per non parlare d'altri.

E lo si vede ben facilmente. Gli Stati Uniti d'America, società industriale, plutocratica, costituita in questo secolo fuori di ogni influsso di tradizioni, solo intesa a quanto è essenziale per la civiltà moderna, pura da ogni sopravvivenza del passato, governata liberamente e democraticamente, e soprattutto immune dalla piaga del militarismo, è giunta al criterio di Ferrero, quel tipo ideale di nazione sana e ricca, con ordinamenti giusti e morali (!) che deve essere l'ideale di ogni nazione.

Per cui con perfetta logica il Ferrero prevede: e non ostante l'appassionamento di parte del popolo per la questione cubana si può prevedere che il governo degli Stati Uniti, non ostante la sua potenza tanto maggiore (che discende anzi) verrà ben difficilmente alle mani con la Spagna.

E la previsione si è confermata con autentica esattezza in senso inverso. Gli Stati Uniti non per passione politica, non per ragioni di libertà o di protezione, ma semplicemente per motivi finanziari e sotto l'influenza di un trust bancario, hanno con ogni sorta di pretesti, di infamie, di male azioni e di false fortune provocato la Spagna, che per molto tempo ha tenuto una condotta serena e remissiva.

Finalmente visto che le cose andavano in lungo, il governo degli Stati Uniti non ha esitato a compiere quei tali atti, che si trovano sanciti nelle deliberazioni del Congresso americano, atti che rendevano inevitabile la guerra.

In una parola gli Stati Uniti vollero la guerra e l'insurrezione, ed è proprio la loro, guerra finanziaria e di conquista, mentre la Spagna ha voluto la sua guerra di politica e di difesa.

corpo di truppe ormai completamente equipaggiato si trovò sotto quest'ultimo ora ribellato.

Il popolo ha fatto una solenne dimostrazione sotto le bandiere della libertà, spargendo abbondantemente dall'ambasciatore Polo de Bernabé.

Altri notabili furono costretti dalla folla. Dei suoi vennero lasciati contro le finestre in mezzo ai fucili di urti internazionalisti.

La polizia rimase a stento a far agguerrire la folla. Telegrafando dall'Avana ai giornali lundini che i negri faranno causa comune agli spagnoli, temendo di essere estirpati dagli americani.

I giornali cubani sono irritatissimi contro la Spagna e chiedono che si metta una termine alle tergiversazioni dichiarando immediatamente la guerra.

Quattro pirati italiani compari alla Spagna? Telegrafando da Berlino al New York Herald (edizione di Parigi) che l'agente della Società transatlantica spagnola ha trattato l'acquisto con l'agente della Navigazione Generale Italiana di quattro pirati: Perse, Regina, Marcella, Orione e Sirio. Per l'acquisto di questi pirati aveva trattato anche un agente navale degli Stati Uniti, ma non potendo essi venire armati a Genova, l'agente americano troncò il negoziato. E' probabile che quei pirati siano acquistati dalla Spagna.

Gli istituti di previdenza per gli agenti ferroviari. Ci telegrafano da Roma, 22 aprile, sera: La seconda conferenza per gli istituti di previdenza per gli agenti ferroviari, sotto la presidenza del ministro Favoncelli, accostò il discorso esistente tra la Società e la commissione parlamentare. Quelle respingono le modificazioni introdotte dalla commissione nel primitivo progetto; declinano ogni responsabilità dell'ormai disavanzo, che presentano le attuali cause pensosi e credono dovere lo Stato accollarselo.

In seguito la conferenza è stata rinviata sine die. Apprendo incompensabili le sostanziali differenze manifestatesi, Favoncelli si riservò di conferire coi colleghi del tesoro e del commercio e studiare la proposta conciliativa.

Dal Bollettino della P. I. Ci telegrafano da Roma, 22 aprile, sera: Il Bollettino della Pubblica Istruzione pubblica stasera contiene: Fattori è incaricato dell'insegnamento della matematica nel ginnasio di Civitavecchia. E' concesso il decimo scossonale ai seguenti insegnanti negli istituti tecnici: Marchesini a Udine, Jona, Bianchi, Gambiari a Venezia. E' nominato direttore della Scuola tecnica Zonta a Badia Polesine. E' concesso il decimo scossonale a Rota maestro di ginnastica nel Liceo di Belluno. Con decreto di ieri sono confermati per un triennio membri della Commissione per monumenti nella Provincia di Padova il conte Giusti e il prof. Barabba.

Varie. Congresso della Società operaia - L'on. Luzzatti - Gli operai all'Esposizione - Un turco che non sa niente - L'on. Brin - Ufficiali per Candia. Ci telegrafano da Roma 22 aprile, sera: Questa mattina nella sala consiliare del Campidoglio si è inaugurato il Congresso della Società operaia di mutuo soccorso, presenti circa trecento persone, fra cui i deputati di Roma e parecchi consiglieri comunali. Il Sindaco, senatore Ruspini, pronunciò un discorso di benvenuto, lodando il progresso della classe operaia. Cominciò poi la discussione degli argomenti che saranno al Congresso otto.

Domani sera avrà luogo in Campidoglio un ricevimento dei rappresentanti della Società aderenti al Congresso. L'on. Luzzatti è realmente entusiasta con felicità e oggi era agitato e allegro. La comitiva di 10 operai o più, recandosi all'Esposizione di Torino, godranno il ritorno ferroviario del 70 per cento.

La spazzatura di due colonnelli di frangibili per valore di oltre centomila lire, destinate all'Esposizione di Torino, che dovevano arrivare al Ministero delle Poste, è inaspettata. La condizionale dell'on. Brin, ministro della marina, sono stasera e ne presentano alcune gravi. Il ministro doveva oggi recarsi a Frascati per passarvi qualche giorno, ma rinviò la partenza.

Si auspica la partenza di alcuni ufficiali subalterni dell'esercito per Candia, perché i reparti italiani inviati in quell'isola ne difendano.

Vedere appendice. L'ABISSO in quarta pagina.

AFRICA. La spedizione del Sudan. L'entrata trionfale del Sirdar a Berber. Il corteggio - Stadii pacifici e Mahmud. La Phare d'Alexandria ha da Berber 13.

La spedizione particolare di questa campagna è stata l'assunzione straordinaria delle popolazioni nella provincia di Berber, in quale occasione si sono visti in assoluto libertà dalla più abominevole della tirannia.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla «Gazzetta») Le dimissioni del ministro a Cardiff. Londra 22, ore 4 p. - Ordini che il Comitato dei proprietari delle miniere si adunerà domani.

Una festa a Berlino. Dresda 22, ore 8 a. - Stasera alla festa data dalla città nel palazzo dell'Esposizione, assistette il Re, la Regina, il corpo diplomatico, fra cui Lanza e numerosi invitati.

Dresda 22, ore 9 1/2. - Il duca di Genova nel seguito è arrivato stasera alle ore 10 e fu ricevuto dal principe Giovanni Giorgio di Sassonia, dal generale di brigata Yungblut e dall'incaricato al servizio d'onore del duca di Genova.

Disordini a Budapest. Telegrafando da Budapest, 21: Alcune migliaia di dimostranti, in grande parte socialisti, vennero in massa nel palazzo della stazione della Ungheria ad attendere il capo-partito Comodora che arrivava da Oroszlona per comparire davanti al Tribunale per incolpazione di reato di stampa.

La polizia lo fece entrare in città inosservato. Dopo le otto la polizia tentò lo sgombrare della piazza. Non volendo le genti agguerrite le guardie carcarono la folla.

I socialisti, quasi in totalità operai, risposero facendo mattoni. Allora intervennero le guardie a cavallo che caricarono ripetutamente la folla, causando un fuggi fuggi generale.

Molti feriti e donne ferite gravemente. Si ebbero molti furti e saccheggi. La calma fu ristabilita soltanto dopo le 10 3/4 invece oltre a cento arresti.

Il duca degli Abruzzi membro onorario del Club alpino di Francia. La sezione centrale del Club alpino francese, in una sua seduta dell'altro ieri, ha approvato la proposta di designare all'assemblea generale come membri d'onore i vari alpinisti celebri d'ogni nazione.

Con questi si notano Coolidge e Whymper, i quali per gli alpinisti inglesi, per Maria Cova e per il duca di Salaparuta a 7000 metri e cinque italiani fra cui S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Vi sono poi tre stranieri fra cui lo scienziato Forst, conosciuto per i suoi studi sui ghiacciai e sui laghi, due tedeschi, tre austriaci, due americani.

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla «Gazzetta») Le feste di Firenze. La rappresentazione inglese. Ci telegrafano da Firenze 22 aprile, sera: Alle 6 1/2 è giunta la rappresentazione della marina inglese composta dall'ammiraglio Noel e di quattro ufficiali. Furono ricevuti dal sindaco, dal console britannico, dal Comitato delle feste e da molta folla.

Domani arriveranno altri dieci ufficiali e dopo domani, fino a giovedì venti marinai per giorno dell'equipaggio della Revenge.

Ferrara - Ci telegrafano 22 aprile, sera: Operai disoccupati - A Bondeno è ritornata la calma. Se il tempo si rimetterà al bello, i 700 disoccupati verranno richiamati nei lavori della bonifica di Burana.

Anche ad Arona 600 operai al momento non hanno lavoro per la improvvisa caduta di tre ponti sul Po.

La penna del Po - Il Po è stazionario, a metri 150 all'Idrometro di Ponte Lagorara. Il tempo si mantiene piovoso.

Veneto - Ci telegrafano 22 aprile, sera - Suicidio - Stasera il parroco Bartolomeo ventiquattrenne, in un accesso di follia, si suicidava assassinando una coltellata al cuore.

Principi. Inaugurazione della lapide delle medaglie. Roma al palazzo Cavour. Ore 12 30 - Pranzo del Comitato dell'Esposizione nel salone dei concerti. Seconda giornata del Concorso ippico.

9 maggio - Terza giornata del Concorso ippico. 9 maggio - Serata di gala al teatro Regio. 10 maggio - Inizio dei festeggiamenti per l'Esposizione di arte sacra.

11 maggio - Esposizione della SS. Sindone nel Duomo di Torino.

Concorsi a premi in occasione della Esposizione di Torino. Con decreto reale sono stati istituiti i seguenti concorsi speciali a premi in occasione dell'Esposizione generale di Torino del 1906:

1. Concorso di cavalli italiani. Agli stalloni dichiarati idonei al miglioramento della produzione cavallina nazionale saranno conferiti premi da lire 200 a lire 400 ogni anno, per una somma complessiva non superiore a lire 6000.

2. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

3. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

4. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

5. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

6. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

7. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

8. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

9. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

10. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

11. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

12. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

13. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

14. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

15. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

16. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

17. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

18. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

19. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

20. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

21. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

22. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

23. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

24. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

25. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

26. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

27. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

28. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

29. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

30. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

31. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

32. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

33. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

34. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

35. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

36. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

37. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

38. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

39. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

40. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

41. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

42. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

43. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

44. Concorso a premi fra i privati per l'innalzamento degli animali bovini: 3 medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; 2 medaglie d'argento con lire 150 ciascuna; 1 medaglia d'oro con lire 1400 - 2 medaglie d'argento con lire 700 - 2 medaglie di bronzo con lire 300 ciascuna - 2 medaglie onorarie con lire 150 ciascuna.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

PARLAMENTO NAZIONALE

A Montecitorio

di telegrafano da Roma 23 aprile sera:
Presidente il presidente Biancheri.
La seduta comincia alle 2.10.

La legge sulle distinte
Zanardelli ministro della giustizia, presenta un disegno di legge sulle distinte ed altre pretese del fisco.

Interrogazioni

Per la libertà di commercio e navigazione
VINCENTI VENEZIA, ministro degli esteri risponde ad una interrogazione di Fano, Bettolo ed altri sui provvedimenti presi per tutelare la libertà del commercio e della navigazione in vista del conflitto ispano-americano.

Il ministro dice: Non appena il dissenso tra gli Stati Uniti e la Spagna parve poter condurre ad aperta ostilità, il Governo del Re non mancò di preoccuparsi delle conseguenze che avrebbero potuto derivare per la navigazione ed il commercio dei nostri, tenuto conto soprattutto della circostanza che nei Stati Uniti, né la Spagna figurano tra le Potenze che hanno aderito alla dichiarazione di Parigi del 16 aprile 1856. A tal fine ci siamo messi in comunicazione con quelli tra i Governi europei che nella eventualità di un conflitto armato tra la Spagna e gli Stati Uniti avrebbero avuto la maggior somma di interessi da tutelare.

Mentre questo scambio di idee si veniva svolgendo, il Governo degli Stati Uniti, la ostilità essendo ormai virtualmente dichiarata, ci faceva di sua iniziativa pervenire la notificazione ufficiale dei principi di diritto marittimo a cui ha risolto di attenersi nella presente guerra. Ecco sostanzialmente i termini della notificazione:

1. La bandiera neutrale copre la merce nemica, eccettuato il contrabbando di guerra.
2. La merce neutrale, eccettuato il contrabbando di guerra non è passibile di cattura sotto bandiera nemica.
3. Il blocco per essere osservato, deve essere effettivo.

Infine il Governo degli Stati Uniti non intende usare del diritto di corsa.

Niente modificazione ci è fino ad ora pervenuta, circa la presente materia, dal governo spagnolo. Non appena ci giunga una mia cura di dare notizia. La Camera può avere ben sicura che il governo spiegherà, per la tutela degli importanti interessi a cui alludono gli interroganti, il massimo impegno, la più assoluta diligenza (approvazioni).

PALOMBO, sottosegretario per la marina, dichiara che una divisione della squadra già fu mandata nelle acque dell'America e accorrendo sarà rinforzata con altre navi.

FASCE ringrazia il governo. Depora che sia stato impossibile evitare la guerra. Si compiace che il governo italiano abbia preso l'iniziativa per rendere meno gravi le conseguenze. Confida che anche la Spagna aderirà ai principi della convenzione di Parigi. Si compiace anche della risposta data dal sottosegretario di stato per la marina.

COLONNA LUCIANO giura.

Per i consensi di cacciatori

Si dà lettura di una proposta di legge dei deputati Scialoja, Radice, Sormani ed altri 47 deputati per la costituzione dei consensi di cacciatori della provincia.

Per la Società Dante Alighieri

PICARDI svolge una proposta di legge per una lotteria a beneficio della Società Dante Alighieri. Non ritiene sia del caso, perché tutti il consenso, di emanare gli scopi di questa importante e patriottica associazione.

La quale, nata organicamente forte, non ha potuto nei dieci anni di sua esistenza avere uno sviluppo efficace per la insufficienza dei mezzi. Accenna all'opera solenne, patriottica, continua di molti soci, veri martiri dell'associazione. Non deve dunque, alla organizzazione di questa Società, se non si sono ottenuti finora i desiderati risultati, ma ciò deve alle classi più intelligenti ed abbienti e allo Stato il quale ha sempre tenuto un contegno negativo.

Accenna ad altre Associazioni simili alla Dante Alighieri che in altri paesi fioriscono con l'aiuto dello Stato e delle classi abbienti e dirigenti.

Le Associazioni della quale si occupa ha un bilancio di circa 30 mila lire; eppure con queste somme ha potuto fare miracoli somministrando scuole e istituzioni italiane all'estero e distribuendo libri e premi.

Di fronte a questa azione della Dante Alighieri risponde quella dello Stato, che su 95 scuole italiane all'estero ha soppresso 50 delle quali 28 nel bacino del Mediterraneo.

Negativa poi è stata l'opera dello Stato nell'America del Sud, dove l'Italia ha l'obbligo di far sì che almeno i numerosi connazionali residenti non abbiano a dimenticare la lingua italiana.

La proposta dunque di una lotteria a favore della Dante Alighieri ha uno scopo eminentemente nazionale e perciò spera che la Camera la vorrà approvare (vive approvazioni).

BRANCA min. delle finanze si associa ai nobili e patriottici sentimenti manifestati da Picardi. Non può accettare però il biasimo infuso da lui al Governo il quale per le scuole italiane all'estero fa tutto ciò che è possibile.

Accetta quindi la proposta di Picardi, alla quale il Governo col sentimento di compiere una vera opera di Stato non può dare la più completa adesione (vive approvazioni).

PICARDI con animo sinceramente grato ringrazia il ministro delle finanze non tanto della adesione data alla sua proposta, quanto per le nobili parole pronunciate in nome del Governo in lode di un'Associazione che ha fatto altamente patriottici (vive, bravo).

La proposta di legge è presa in considerazione.

Riforma dei dazi comunali

Seguito della discussione del disegno di legge: Riforma dei dazi comunali.

MINISALCHI segretario dà lettura dell'art. 10 che riguarda le condizioni per ottenere il passaggio della classe dei comuni aperti a quella dei comuni chiusi o ad una classe superiore.

CARCANO svolge il seguente articolo sostitutivo; art. 10.

I comuni che dalla categoria degli aperti intendono

passare ad una classe superiore per la tariffa del dazio di consumo e che intendessero di allargare il cerchio daziario, potranno ottenere l'attuazione dei relativi provvedimenti purché il passaggio di categoria o di classe e l'allargamento della linea daziaria sia dimostrato necessario per la condizione del bilancio e purché il comune abbia la precedenza, almeno alle seguenti condizioni:

- a) abbia ridotto il dazio sugli alimenti (farinacei) secondo gli art. 11 e 12 della presente legge;
- b) abbia applicato la sovraimposta ai tributi diretti in misura non inferiore al 30 per cento della imposta principale;
- c) abbia applicato le tasse comunali di famiglia e sul valore locativo su costruzioni e rivenditori su vettore e domestici e sul consumo del gas e della luce elettrica in ragione di un decimo sul prezzo di vendita.

In questi casi i comuni dovranno con deliberazione comunale approvata dalla Giunta provinciale amministrativa obbligarsi a corrispondere allo Stato un aumento di canone sulla base del presumibile maggior reddito derivante dalla innovazione e al la ragione della metà quando si tratti di cambiamento di categoria e di classe e di un terzo quando si tratti dell'allargamento della linea daziaria.

Le quote di maggior reddito spettanti allo Stato nelle misure indicate nel comma precedente verranno ridotte alla metà quando il comune abbia abolito interamente i dazi sugli alimenti farinacei. La determinazione delle maggiori somme da corrispondere allo Stato in dipendenza delle operazioni considerate nel presente articolo è attribuita al giudizio inappellabile della commissione centrale di cui nel precedente art. 6.

Segue un quarto articolo una lunga discussione, nella quale prendono parte vari oratori.

Si approvano l'art. sostitutivo 10 e gli articoli 11 e 12.

CARCANO propone all'art. 13 il seguente articolo aggiuntivo:

Nella parte aggiuntiva aperta dei comuni chiusi il dazio consumo potrà essere riscosso (A) sui materiali impiegati nella costruzione di edifici nuovi, a fabbrica ultimata e sulle quantità accertate mediante computo metrico (B) sui foraggi, mediante una tassa annessa alla per ogni capo delle varie specie di equini.

MAIORANA ANGELO rel. lo smentisce.

Si approvano ed approvano gli articoli 13, 14 e 15.

SALLI art. 16 parlane vari oratori proponendo emendamenti.

BRANCA min. delle finanze osserva che sono ingiustificate le apprensioni di coloro che vogliono dare a questo articolo una portata che non può avere. Il governo vuole eliminare l'inconveniente che ora si verifica per la classificazione che alcuni comuni vogliono dare ai combustibili (vive approvazioni) — e perciò accetta l'emendamento dell'on. Chiosella convergendo perfettamente che l'emendamento del dazio non debba punto comprendere le derrate di consumo.

La PARLAMENTO dà lettura del seguente articolo sostitutivo all'art. 16 firmato dall'on. Pescetti, Bisolati, Fanfani, Morgari, Pipitone e Sodi.

Sono dichiarate cessati da dazio consumo:

1. Le società cooperative delle distribuzioni dei generi di prima necessità fatti ai propri soci ed effettivi il cui guadagno e reddito individuale non superi lire quattro al giorno per dodici mesi ai buoi loro o delle loro famiglie, purché il consumo avvenga nel loro domicilio e nel luogo del lavoro e purché la distribuzione non abbia scopo di lucro e di una remunerazione il capitale sociale superiore al 4 per cento l'anno al fondo di riserva della misura indicata dall'art. 182 del codice di commercio. L'esenzione non riguarda il dazio consumo sugli alcoolici liquori e vini di lusso. Quando in una società cooperativa vi siano soci che hanno un guadagno e reddito individuale superiore alle quattro lire al giorno la società potrà godere della esenzione procedendo ad un abbonamento proporzionale al consumo dei soci esentati.

BRANCA, ministro delle finanze, osserva che questa proposta dell'on. Pescetti non può discostarsi in occasione di questa legge e perciò non l'accetta.

Dichiara però che la prenderà in considerazione quando si discuterà una riforma dei tributi locali.

PESCHETTI dice che l'idea della sua proposta fu già caldeggiata da Quintino Sella. Si tratta di favorire le Associazioni cooperative che rappresentano un elemento d'ordine e la difesa delle classi lavoratrici (rumori e commenti) e di applicare concetti propugnati in altre occasioni dagli attuali ministri Luzzatti e Gallo (rumori), e dal già ministri Magliani, Grimaldi e Colombo (nuovi rumori).

Spera perciò che la Camera vorrà far buon viso ad un emendamento che è virtualmente già votato fin dal 1885 (rumori) suggerito dall'esperienza delle Cooperative esistenti nel Comune di Firenze ed ha il solo intento della conservazione sociale. (Approvazioni — Congratulazioni all'Estrema Sinistra).

MAIORANA ANGELO, relatore, riconosce la gravità della questione accennata dall'on. Pescetti, ma non essendo questa la sede opportuna non può accettare l'emendamento.

PESCHETTI lo mantiene.

La Camera respinge la proposta dell'on. Pescetti, e approva l'art. 16 emendato dalla Commissione.

Si approva anche tutti gli altri articoli del disegno di legge.

Sull'ordine del giorno

Il PRESIDENTE annuncia che gli on. Schiratti, Baccelli Alfredo propugnano per la seduta antimeridiana di lunedì la discussione dei disegni di legge per Monti di Fiesi e per la polizia sanitaria degli animali.

BARZILLAI crede che convenga anche definire la questione dei fabbricati e propone che si stralciino dal disegno di legge per discutere subito gli articoli che si riferiscono alla revisione.

GIOLITTI osserva che non si può ora discutere la proposta dell'on. Barzillai che ha carattere sospensivo. Chiede perciò che si scriva nell'ordine del giorno di martedì la legge sui fabbricati e si discuta allora la proposta medesima.

PLACIDO, presidente della Commissione, non può consentire nell'ordine di idee dell'on. Barzillai e prega la Camera di definire una buona volta una questione che è di stretta giustizia.

BARZILLAI consente nella proposta dell'on. Giolitti (conversazioni).

DE BELLIS domanda al presidente quando crede che la Camera possa partecipare alla festa di Torino (commenti animatissimi).

SORINIO fa notare all'on. Barzillai che oggi non si può discutere il merito della questione. Si tratta di stabilire se la legge dei fabbricati si deve o no discutere e questo la Camera deve dire schiettamente e senza sottintesi.

GIOLITTI osserva all'on. Sorinio che ha detto precisamente la stessa cosa. Si iscriva la legge per martedì nell'ordine del giorno e allora vedremo il da farsi.

DE RUDINI si unisce all'on. Sorinio nella ammettere che oggi non si può discutere la questione di merito e neanche la questione sospensiva. Sarà lista di discutere presto la legge dei fabbricati, ma non può assicurare che il ministro del Tesoro potrà martedì intervenire alla seduta (commenti). E sono il ministro del Tesoro, sarebbe assurdo voler discutere la politica finanziaria del gabinetto.

Intanto credo convenga stabilire l'ordine del giorno di lunedì, salvo a vedere lunedì che cosa si possa far dopo.

BACCELLI GUIDO insiste nel chiedere che la discussione del disegno di legge dei fabbricati continui. Se poi si solleva la questione generale finanziaria, il presidente del Consiglio farà la proposta che creda opportuna.

PRESIDENTE — Vuol dire che intanto rimane inalterato l'ordine del giorno delle sedute pomeridiane.

Votazioni sul dazio consumo

Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge di riforma della legge sul dazio consumo.

Il Presidente proclama il risultato della votazione. Favorevoli 164, contrari 99.

La Camera approva.

Interrogazioni: Minisalchi segretario ne dà lettura.

La seduta termina alle 7.30.

Lunedì seduta alle 10 e alle 2.

Note alla seduta

di telegrafano da Roma 23 aprile, sera:

La Camera è sufficientemente numerosa fino da principio; dei ministri sono presenti Radici, Visconti, Zanardelli, Branca e parecchi sottosegretari. Nell'aula, conversazioni animate: tema, il conflitto ispano-americano. Le dichiarazioni di Visconti sono accolte in religioso silenzio e applaudite a destra. L'impressione è che il medesimo soddisfacimento non risulti che la Camera abbia fatto passi perché la Spagna aderisca ai principi della convenzione di Parigi rispetto alle navi neutre. Si teme che mancasse tale adesione, ne venga un notevole danno alla Navigazione Nazionale, specialmente Liguria.

Interprete di queste preoccupazioni si fece di Camporeale in Senato, dove Visconti ripeté le dichiarazioni medesime.

Riprese la discussione sui dazi comunali, la Camera si occupò; la discussione prosegue animata e continua.

Diciotto avvenne un accordo per protrarre l'aggiornamento della Camera, le opposizioni minacciando di chiedere sulla proposta l'appello.

L'aula si ripopolò mentre volge alla fine la discussione sui dazi. Conversazioni animate, rumorose. Si approvano gli ultimi articoli. La Camera è serena, impaziente. Clamorosi nel ascoltare la proposta Barzillai per lo stralcio degli articoli circa la revisione rinviano gli altri del progetto sulla riforma della tassa fabbricati. Egli ribatte: — Ma sì, perché altrimenti la discussione attuale del progetto significherebbe la sua caduta.

Esclamazioni in varie toni accolgono la domanda di De Bolla sul giorno in cui la Camera intende di prorogarsi. Sorinso sollecita il Governo e la Camera a venire a una risoluzione aperta, leale.

La risposta di Radici provoca vivaci bisbigli. Nessuno arde proporre lo vacanze, sebbene la maggioranza lo desiderasse.

I deputati sono rumorosamente. La questione, semplicemente rinviata, rinvierà lunedì. Il dibattito odierno intanto mostrò chiaramente che il ministro è alla balia degli instabili flutti parlamentari. Desidero di rinviare la legge sulla tassa fabbricati, non può tuttavia prendere un'iniziativa risolutiva preferendo la via traversa. A tenere unita la compagine della maggioranza che va lentamente sfasciandosi, accorrendo nel governo un'azione vigorosa, un rebuto nocchiero; e la mancanza di tale azione, di tale nocchiere, apparisce manifesta ogni giorno più.

A Palazzo Madama

di telegrafano da Roma, 23 aprile, sera:

Presidenza del vicepresidente Cremona.

Si apre la seduta alle 3.30.

I nostri interessi commerciali e la guerra ispano-americana.

Il PRESIDENTE comunica al Senato la seguente domanda di interrogazione al ministro degli affari esteri:

Il sottoscritto interpella il ministro degli affari esteri per conoscere se e quali disposizioni ha preso e intende di prendere il governo del Re per tutelare gli interessi del commercio italiano compatibilmente con le esigenze create dallo stato di guerra tra gli Stati Uniti e la Spagna.

VISCONTI VENEZIA fa dichiarazioni analoghe a quelle fatte alla Camera.

DI CAMPOREALE ringrazia l'on. ministro delle amministrazioni che ha creduto di poter dare e si compiace che gli Stati Uniti abbiano dato tali affermazioni che rassicurano che gli interessi commerciali e della navigazione italiana e delle potenze neutrali da questo lato non avranno a temere. Il ministro ha detto che egli attende notizie dalla Spagna sulle deliberazioni che sarà per prendere il governo spagnolo. Si assicura e spera che anche queste possano essere tali da poter tutelare gli interessi e i commerci delle potenze neutrali.

Par comprendendo che la speciali condizione nelle quali la Spagna si trova in questo momento, possono renderla alquanto più esitante a fare concessioni della natura di quelle annunciate dal governo degli Stati Uniti dato il vantaggio che non potrebbe trarre, tuttavia spera e non dubita che il governo compatibilmente con

i suoi doveri di neutralità potrà tutelare gli interessi del commercio e della navigazione italiana.

IL PROGETTO SUI CONSIGLI COMUNALI
De RUDINI, presidente del Consiglio, accetta che la discussione si apra sul controprogetto dell'Ufficio centrale riservandosi di fare nel corso della discussione quelle proposte ed osservazioni che crederà opportune.

FALDELLA si limita a fare una dichiarazione di voto. Lo Stato ha proibito il mandato imperativo ai deputati, e tanto meno è permesso per i senatori, ma non si può nel fare le leggi non tener conto di quelle osservazioni che partono da quegli enti, da quei corpi costituiti di cui gran parte degli uomini parlamentari fanno parte come per la compilazione dei Codici si sono interrogati curie e magistrati. Crederebbe bene che prima di licenziare i progetti di riforma amministrativa consultare su di essi il parere almeno dei principali Comuni e delle principali Deputazioni provinciali.

Non darà il suo voto a questo progetto di legge che compie un movimento regressivo; non presenta proposta sostitutiva che egli giudica opportuna perché non si sente sufficientemente autorizzato.

PELLEGRINI. L'on. Faldella vuole che le cose restino come sono, secondo lui, sufficiente applicare rigorosamente le leggi già esistenti; non crede neppure egli (l'oratore) che il progetto sia assolutamente perfetto, ma la questione era anzitutto nel vedere se si possa o no accordare al ministro la facoltà dello scioglimento. Ora si può negare che non avremmo mai fatti tali in un Comune per quali non sia necessario adducere allo estremo rimedio dello scioglimento?

La Commissione nella relazione ha studiato il problema dal lato costituzionale. Ricorda sommarariamente le ragioni per le quali l'ufficio centrale ha creduto di potere accordare la facoltà dello scioglimento al ministro e ammesso tale principio la Commissione ha pure stabilito quale dei due sistemi fosse accettabile, e quello della legge attuale, o quello del Consiglio eletto dal Re che dovrebbe stare in carica per tre anni.

Ripete la portata degli emendamenti proposti dall'ufficio centrale e giustifica il concetto che ha animato l'ufficio centrale stesso. Respinge la tacita di liberalità lasciata ai membri della commissione perché immateriale. Del resto conclude che la commissione ha il ferme convincimento di avere con il suo controprogetto pienamente risposto alla fiducia del Senato, che lo affidò lo studio del progetto di riforma amministrativa (approvazioni).

DI RUDINI — Guarnisce progetti di legge, una due, furono proceduti da maggiore preparazione. E mi rispondo ad una vera necessità. E' vero che la legge provinciale e comunale è stata, non è molto, rievocata, ma non lo fa in quei punti ai quali si riferisce la legge che sta dinanzi al Senato.

Per parte sua non si rammarica che le riforme si compiano a poco a poco con piccoli progetti di legge col sistema di evoluzione. Il sen. Faldella, esaminando la condizione di cose dalla

quale muove questo progetto di legge elettorale, non ammette ai mezzi che vi sono per salvare il voto elettorale. Anche egli desidera che si possa purificare le sorgenti del potere municipale.

Prega il sen. Faldella di considerare l'intento di questa legge e si persuada che qualunque riforma della legge elettorale amministrativa non esclude l'opportunità di questo progetto di legge e le disposizioni che contiene. Non si accorgerà dei dissensi che possono nascere nei partiti municipali, come infelice di una vita municipale attiva, ma quando si tratta di ordini tra famiglie e tra individui si costituiscono dei gruppi i quali non si prefiggono altro scopo che non sia quello di sopprimere i propri concittadini e la pubblica amministrazione.

Gravi conseguenze producono questi ordini e allora si ricorre allo scioglimento dei consigli per dar tempo alle passioni di calmarsi. Per troppo però questo periodo spesso non è di pacificazione ma è un periodo di maggiori agitazioni, di rissa intorno al commissario regio per trascinarlo nell'orbita di questo piuttosto che di quel gruppo.

I sei mesi ora concessi al commissario regio in alcuni casi hanno giovato e hanno servito a ristabilire una situazione normale ma purtroppo accade non sempre così ed anche dopo questo periodo di tempo sono accaduti dei disordini da piovole.

Il sen. Faldella non propone che il Governo sia spogliato di ogni facoltà: dunque è semplicemente questione di tempo. Se così è non può sfuggire al finissimo senso del sen. Faldella la convenienza che una maggiore limite di tempo ha accordato. Chiede se il Governo potrebbe assistere al prolungato disordine delle amministrazioni comunali senza provvedere.

Il sen. Faldella obbedisce ad una prevenzione quando dice che questo progetto di legge costituisce un regresso, per il quale l'oratore chiede le circostanze attenuanti. Questi progetti di legge che stanno dinanzi al Senato rispondono ad una tendenza liberale. Cita a questo proposito il referendum, che egli crede assai altro che una esplicitazione delle leggi già esistenti.

Ha trovato un alleato nel sen. Faldella quando parlò di Consigli comunali governativi a proposito dei quali fu una dichiarazione. Testimoni di associazioni alle conclusioni dell'ufficio centrale anche la legge proposta nelle quali non consente pienamente Tratta della questione dei comuni elettori e della costituzione di poteri a cui non sono responsabili.

FALDELLA e **PELLEGRINI**, replicano.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

La discussione degli articoli è rinviata a lunedì.

Il PRESIDENTE proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del progetto di legge: Provvedimenti per il credito comunale e provinciale. Senatori votanti 107, fav. 75, contrari 32. Il Senato approva.

Lunedì la seduta alle ore 6.

LA GUERRA FRA LA SPAGNA E GLI STATI UNITI

Per dispaccio alla "Gazzetta"

Un proclama di Mac-Kinley sul blocco a Cuba

Washington 23, ore 9 a. — E' stato pubblicato un proclama di Mac-Kinley che ordina il blocco della costa settentrionale di Cuba fra Cardenas, Bahia, Honda e parte Cinquecento sulla costa meridionale.

Mac-Kinley risponde al bombardamento

Ore necessarie una dichiarazione di guerra.

Sherman ministe.

New-York 23, ore 7 p. — Il New York World dice che Mac-Kinley si oppone risolutamente al bombardamento dell'Avana e ad ogni azione immediata.

La Post annuncia che Mac-Kinley invierà oggi un messaggio al Congresso dichiarando essere necessaria una dichiarazione regolare di guerra.

Washington 23, ore 7 p. — Il sottosegretario agli esteri William Day sostituirà Sherman, malato.

Una nave americana catturata dagli spagnoli

Londra 23, ore 6 p. — I giornali della sera annunciano che la nave americana Shenandoah, diretta a Liverpool con 100.000 mezza di grano fu catturata dalla flotta spagnola.

Voci false

Londra 23, ore 6 p. — Corro oggi la voce che la nave americana Paris fu catturata da un incrociatore spagnolo e che l'incrociatore degli Stati Uniti Topeka si è affondato in seguito ad una collisione col vapore Albatros.

Ulteriori notizie smentiscono assolutamente quella voce.

La guerra fra Cuba e gli Stati Uniti

Washington 23, ore 3 p. — Gli Stati Uniti si impadroniranno del cavo telegrafico comunicante con l'Avana.

La cattura d'un'altra nave spagnola

Keyfist 23, ore 3 p. — Si annuncia che l'incrociatore New York catturò un vapore spagnolo, credesi l'Alfonso 12.

Si annuncia che la flotta americana prese posizione dinanzi a Cuba allo scopo di bloccarla.

Dimostrazioni a Madrid

Madrid 23, ore 8 a. — L'ora si ripeterono le dimostrazioni patriottiche. I dimostranti bruciarono la bandiera americana.

L'attitudine delle Potenze neutre

Londra 23, ore 6 p. — Lo scambio di idee tra le Potenze ha unicamente lo scopo di bene accertare la condizione giuridica fra gli Stati neutri relativamente al conflitto ispano-americano.

La squadra francese alle Antille

Parigi 23, ore 10 a. — La squadra francese resterà in prossimità delle Antille durante le ostilità.

Lo zar e l'ambasciatore spagnolo

Pietroburgo 23, ore 10 p. — L'imperatore riceverà ieri l'ambasciatore di Spagna in audienza privata.

Navi e ufficiali germanici

Berlino 23, ore 7 p. — L'incrociatore tedesco Geier ha ricevuto l'ordine di recarsi immediatamente da Bahia a San Thomas per proteggere gli interessi tedeschi a Cuba.

Berlino 23, ore 7 p. — Il tenente di vascello Wokroff fu destinato all'ambasciata germanica a Madrid.

La guerra e la marina italiana
di telegrafano da Roma 23 aprile, sera:
Le odierne dichiarazioni di Faldella che il Carl Alberto raggiungerà quanto prima la divisione navale d'America, composta dell'Unbriga, del Bauzan e del Calabris, confermano la insuspettibilità della notizia di straordinari armamenti navali. Trattasi puramente della sostituzione della squadra attiva da tempo preannunciata e indipendente dagli ultimi avvenimenti.

L'Agenzia Italiana ha questa informazione:
Le seguite allo scoppio delle ostilità ispano-americane è corsa voce che il nostro governo, seguendo l'esempio della Francia e di altri governi d'Europa, avesse deliberato di aumentare le forze navali attualmente mobilitate, così per cooperare in tutto il loro vigore i dritti e gli obblighi della neutralità come per l'eventuale protezione dei sudditi italiani in America.

Si aggiungerà che questi provvedimenti avrebbero rappresentato per il bilancio un sacrificio non lieve, e non facile a ripagare.

Possiamo assicurare che le regie navi attualmente in armamento e in navigazione sono dagli intenditori ritenute come sufficientemente a tali servizi; che per quel che riguarda le spese di qualche crociera o navigazione più lunga, esse sono già da tempo previste in bilancio; che per conseguenza la guerra ispano-americana, a meno di incidenti finora imprevedibili, non eserciterà influenza di sorta sulle finanze italiane.

Un incartamento segreto del Papa alla Reggente di Spagna
di scrivono da Roma 23:

Il Papa per mezzo del Nunzio a Madrid ha fatto avere alla Regina reggente un incartamento segreto. Si vuole che riguardi le conseguenze della guerra nel caso essere disastrosa per la Spagna e per la monarchia.

Corrono in proposito molte voci, ma si tratta di

APPUNTI DELLA GAZZETTA DI VENEZIA
RAOUL DE NAVERY
L'ABISSO
Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Maria Teresa aveva per sé la dignità, l'equità, l'appoggio morale delle altre nazioni e l'amicizia della Francia. Ma la lotta s'ingrandì, e il più ambizioso dei Re, venne a mettere la sua politica di furberia e di conquista fra queste due donne. Non è da oggi che Federico di Prussia agogna la Polonia occidentale, per far confluire fra loro le parti separate del suo regno. L'occasione attesa si presenta.

Egli s'intende con Caterina di Russia per abbassare quegli che dal lei capriccio fu fatto monarca e che oggi atesta con la sua energia che egli ora degno della carica che gli procurò il favoritismo. In questo momento si tratta una congiura albanesca. Senza dubbio la doppiezza, il tranello, il tradimento sono orribili quando si tratta di un uomo; ma poi una nazione in luogo di un individuo isolato, e pensa allora alla gravità delle circostanze, alle sventure che possono tener dietro, allo sconvolgimento totale che ne può derivare. La Polonia svenata dal Re

di Prussia cagionerà la prostrazione della più fiera nobiltà del nord, la persecuzione dei cattolici, degli scismatici greci e lo sfacelo delle protestanti.

Di meno in mano, l'autocrazia tirannica e il giogo del militarismo schiacceranno il paese.

Federico di Prussia, l'amico di Bismarck e di Lamettrie, Federico, il corrispondente di Voltaire; il re di monte forte, il monarca che unisce la politica guardingo di Luigi XI all'amore della conquista, può indurre non solo la Polonia, ma il suo paese stesso nelle dissensioni da cui gli sarà difficile liberarsi. E ancora se non si trattasse che della Polonia e della Prussia, preso da pietà per l'una, d'odio contro l'altra, lo potrei forse rimanere spettatore della lotta e attendere i risultati di una diplomazia piena di cautela; ma vi è alla Corte austriaca un partito che ingrandisce ogni giorno e che può condurci su una via diversa. Questo partito è quello del re Federico.

— Come! domandò Agnese, vi sono dei gentiluomini che comprendono così male gli interessi e la gloria di Maria Teresa per consigliare un'alleanza con Federico?

— Sì, rispose Carlo Alberto, e a capo di questo partito si trova il generale Ryswick.

— No, sei sicuro? ripeté Agnese fissando negli occhi il conte Alberto. Mio fratello e l'amico del barone.

— Lo so, rispose Carlo Alberto, ma l'affezione di tuo fratello per il generale, lungi dal farmi

cambiar d'opinione raddoppia i miei sospetti. La contessa Galla, tua madre, è una santa, e io lo venero del pari che l'amo, non foss'altro per aver allevato la figlia di cui ho avuto la felicità di fare mia moglie... lo lo devo una riconoscenza profonda. La pietà della vedova è viva, tenera, appassionata.

Questo fervore la sostiene nelle sue prove, fu l'anima di tutta la sua vita e il gran dolore della sua vecchiaia e della cecità che la priva della vista del cielo e di quelli che ama, è il dolore di quello causato dalle tendenze religiose di suo figlio il conte di Haag.

— Perché non dici tuo fratello?

— Perché sta per cessare di diventare col cuore. I legami di sangue restano gli stessi; i nostri pensieri hanno preso vie diverse. Senza che tu lo indovini, Rinaldo si avvicina al protestantismo. Forse non andrà fino all'apostasia pubblica poiché teme il dolore di sua madre, ma è già d'anima e di volontà separato da noi tutti.

— Taci Carlo! taci! esclama la giovane, non è possibile; Rinaldo ha il carattere cupo, assoluto, ma non è né perverso, né traditore.

— Rinaldo non mi ha mai amato, ripeté il conte.

— Che ne sai?

— Egli mi ha provato mille volte che mi tollerava in famiglia, senza mai accordarmi il vero posto. Tua madre, questa santa donna, mi ha adottato; in lei hai affidata la tua felicità; ma Rinaldo è rimasto neutrale a questa tenerezza

La mia nazionalità italiana gli dispiaceva; gli alanci della mia fede cattolica urtano il segreto partigiano d'Asburgo. E questa notte, questa notte stessa, ho acquistato la convinzione che Rinaldo si metterebbe volentieri dalla parte dei miei nemici.

— Non è possibile, Carlo!

— E' vero, Agnese. Se la tua affezione fosse stata meno chiaramente la tua avversione alla verità fino a che mi fosse stato possibile... La tua insistenza m'ha vinto. D'altra parte, a chi il marito confidava le sue pene se non a colui che deve tutto dividere con lui? Noi non siamo uniti da molto tempo. Agnese mia, e già tu lo vedi lo deve imporsi un fardello d'angoscia. Sii forte mia cara; speriamo che la tempesta non scoppiará con tanta violenza come oggi mi sembra prossima e minacciosa.

— Oh! parli, parli! Hai ragione di crederlo, io sarò forte.

— Questa notte, mentre una parte degli invitati danzava e l'altra s'intratteneva di affari pubblici, io dissi a me stesso a un gruppo di amici, della politica della Russia e della spogliata possibile della Polonia. «Essa non ha più che la Francia per amica o sincera alleata, dicevo io, poiché disgraziatamente una corrente di opinioni pericolose si è stabilita alla Corte d'Austria. Degli uomini poco curanti dell'onore del paese, cercano di trascinare l'imperatrice Maria Teresa su una falsa via.»

«Che chiamano voi per mia via? mi ha domandato seccatamente il generale Ryswick.

«Quella che consiste nel far armare una alleanza tra Federico di Prussia e l'imperatore d'Austria.

«Bah! ha risposto il generale con voce incisa, questo comiglia più a un'impressione che a un ragionamento.

«Rassomiglia soprattutto a un sentimento d'amor patrio ben inteso. Quelli che danno alla Regina cattivi consigli, non lavorano né per la sua felicità né per la sua gloria.

«Quando non si permette di consigliare i sovrani, bisogna sempre portare sul loro atti il giudizio della posterità. Non sono gli allargamenti territoriali che fanno grande un regno; ogni esagerazione di vastità attira fatalmente divisioni e rivalità. I limiti dei regni sono stati stabiliti da Dio; è illusorio che gli uomini li modificino senza posa. Né le conquiste, né i trattati possono sopprimere i fiumi, minacciosa barriera, nonché le montagne, meraviglia uscita dal seno stesso della terra: l'ingrandimento della Prussia non farà nulla per lo splendore, quello dell'Austria diverrebbe un errore se si compisse con l'aiuto del mazzai che si prevede.

«Stato in guardia, signore, mi risponde Ryswick, voi mancate di rispetto all'imperatrice.

(Continua)

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale ad azione...
Trovati da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri.
A Venezia presso le farmacie Zamboni, G. Biondi, Prosser, Bertini e Parenti, L. Garzanti, A. Longo e Carlo Garzanti Mercurio, S. Salvatore, 1637.
Dep. gen. A. MIGONE & C. Via Torino, 14, Milano

Kirchmayr's Hotel Südbahn, Vienna, IV, Favoritenstr. 58

Brevettati dalla Casa di S. M. il Re
GIUSEPPE TROPEANI E C.
Rappresentanza e deposito della Ditta FILIPPO HAAS & FIGLI di Milano
VENEZIA — Campo S. Moisè Numeri 1461-62 — VENEZIA
Si pregiano far noto di avere questi giorni completato l'assortimento novità per le stagioni di Primavera-Estate in tutti gli articoli per Vestiti e Confezioni.
Prezzi fissi CORRFDI DA SPOSA Prozzi fissi
TELEFONO N. 410

FITTI E VENDITE
Fitti
Affittarsi ad Avio una grande...
Affittarsi ad Avio una grande...
Affittarsi ad Avio una grande...
Villeggiatura
Affittarsi ad Avio una grande...
Affittarsi ad Avio una grande...
Affittarsi ad Avio una grande...
Divorsi
Affittarsi ad Avio una grande...
Affittarsi ad Avio una grande...
Affittarsi ad Avio una grande...

INIZIATIVA
Società anonima Cooperativa Italiana di Sicurtà
GENOVA - Piazza Nunziata, 24 - GENOVA
Direttore Generale
Signor EVAN MACKENZIE
Premi fissi — massime facilitazioni per prestiti, concessione, riduzione e rimborso dei capitali.
Garantisce il rischio di guerra senza alcun premio oltre a L. 10,000 — il dollaro ed il dollaro Japo un anno.
Gli assicurati sulla vita all'Iniziativa:
oltre la garanzia generale ed indivisa rappresentata dal patrimonio sociale, hanno pure quella speciale e distinta della Riserva Matematica costituita sul proprio contratto di assicurazione; nonché quella della Società di Rassicurazione di Monaco (Raviera)
Munich Rückversicherungs-Gesellschaft
Capitale Sociale e riserve Frs 32,955,656,98
Agente Generale in Venezia
Sig. GIACINTO AGOSTINI
Calle Larga S. Marco, N. 870 A

NOVITÀ
Sapone
Rmido
Banfi
Nuova invenzione brevettata dalla Ditta Banfi...
Superiore ai più rinomati saponi esteri...
È il più prezioso e utile...
È il più prezioso e utile...
È il più prezioso e utile...

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali
Società anonima - Sede in Firenze - Capit. L. 280 milioni interamente versati
ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA
Si porta a notizia dei Signori Azionisti che, a norma dell'art. 25 degli Statuti Sociali, è convocata per il giorno 21 maggio prossimo, a mezzo del Notaio, nel palazzo della Società (già Liberale) in via Pinti N. 23, l'Assemblea Generale degli Azionisti.
Ordine del giorno
Relazione del Consiglio d'Amministrazione e Relazione del Sindaco;
Bilancio consuntivo dell'anno 1897, preventivo del 1898, e deliberazioni relative;
Nomina dei Consiglieri d'Amministrazione;
Nomina del Sindaco e dei supplenti e stanziamento dell'assegno all'ufficio di amministrazione.
Il deposito delle Azioni, prescritto dall'art. 22 degli Statuti, dovrà esser fatto dal giorno 1 al 11 Maggio 1898:
• Firenze, alla Banca d'Italia ed alla sede della Società (Servizio Finanze e Titoli).
• Napoli, alla Banca d'Italia.
• Torino, alla Banca d'Italia.
• Genova, alla Cassa generale e alla Banca d'Italia.
• Milano, alla Banca d'Italia ed al Banco Lombardina Psa.
• Roma, alla Banca d'Italia.
• Bologna, alla Cassa della Società (Divisione dei Trasporti).
• Padova, alla Banca d'Italia.
• Pisa, alla Banca d'Italia.
• Livorno, alla Banca d'Italia.
• Porto Cervo, alla Banca d'Italia.
• Parigi, alla Società generale di Credito Industriale e commerciale ed alla Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
• Berlino, presso la Deutsche Bank e presso i Signori R. Warshawsky & C.
• Francoforte, presso la Deutsche Bank di Berlino.
• Londra, presso i Signori Barings Brothers & Co. Limited.
• Vienna, presso la R. Stabilimento austriaco di Credito per Commercio ed Industria.
• Trieste, presso la Banca dello Stato austriaco di Credito per Commercio ed Industria.
Firenze 16 aprile 1898.
La Direzione Generale.
La modalità per la consegna dei titoli depositati furono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 15 aprile 1898, N. 91, e sono ostensibili presso le Casse suldicite.

Per i bambini deboli
L'Olio naturale di fegato di merluzzo
del chimico-farmacista J. SERRAVALLO di Trieste
preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terraferma d'America...
È il più prezioso e utile...
È il più prezioso e utile...
È il più prezioso e utile...
Deposito nelle farmacie - Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

La tosse nell'Influenza
è sempre ostinata e stizzosa perché si accompagna a catarro bronchiale e fa-
stidioso. La Lichenina Lombardi è il miglior rimedio per eccellenza che toglie l'Influenza, la tosse e guarisce il catarro con un solo prodotto. Nuovo degli Influssi (Prof. Buonomo), riscuote un premio per il prodigioso modo di curare la tosse ostinata (Prof. Ramaglia). E' superiore a tutti gli altri rimedi in pastiglia, pillole, sciroppi ecc., perché riesce infallibilmente contro la tosse ostinata anche ricorrente ad ogni stagione (Prof. Cardarelli).

Purificare il Sangue
ed avere guarito l'organismo dalla sifilide, e dalle annose infezioni veneree. Per fare una buona cura purificativa non vi affidate al segretismo degli impostori e dei ciarlatani, ma seguite sempre i dettami della scienza. Gli antichi usavano con vantaggio la Salsaparilla ed i legni indiani; gli scienziati moderni vi uniscono il ioduro di potassio senza inconvenienti e con effetti meravigliosi. Usate perciò la Lichenina Lombardi e Contardi a base di Salsaparilla e legni indiani, unendovi il ioduro. Attestato: Lancia S. 7 Marzo 1898. Nello scorso anno feci uso della loro Sifilicina e ne ebbi buon risultato; ora voglio ripetere la cura completa col ioduro. Raccomando a tutti i vostri prodotti e molto ne ameranno i farmacisti di qui, perché ne hanno veduto l'effetto come l'ho veduto io nella Sifilicina... Con stima ecc. A. P. — Costa L. 5 e per posta L. 5,75, tre lire 15 in tutto il Regno. La cura completa di tre Sifilicina e 100 gr. solus. Ut ioduro di potassio purissimo. In goccia. Costa L. 21 in tutta Italia e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Quercia, 16.

Neurastenia
secondo un discorso tenuto a Monaco del specialista Dott. Muller e una malattia speciale del nostro tempo con sintomi psichici e fisici: stanchezza, facile irritabilità, attacchi di

Haasenstein & Vogler
in tutte le principali città del mondo
AGRICOLTORI!!
Dietro consiglio richiesto per avere GRATIS l'Iniziativa Catalogo A. Petroselli e C.
Questo libro, illustrato da oltre 100 figure, tratta sulle principali malattie delle piante e modo di combatterle efficacemente. Inviate domanda alla Ditta GIACINTO AGOSTINI - PADOVA

La tisi, o tubercolosi polmonare si cura oggi facilmente con le inalazioni di essenza di menta pura, e l'uso della Lichenina al creosoto ed essenza di menta. La breve tempo scompariscono i bacilli dell'aspettorato, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Nessuna altra cura è tanto sollecita, facile e senza inconvenienti. Il metodo si apprende gratis a richiesta. — Attestato: Torino 17 Gennaio 1898. Pregho la S. V. spedirmi prontamente 6 fl. della sua Lichenina al creosoto ed essenza di menta, avendo quasi esaurita l'unica che ho preso e che effettivamente trovavo vantaggiosa nella cura della mia ammalata di Tubercolosi. Ravenna Augusto, Via Bertola N. 17, p. 1. — Anche in casi disperati e già abbandonati dai medici si ottiene la guarigione. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta costa L. 3 e per posta L. 3,50 in tutto il mondo. Sal. fel. L. 18 in Italia. Estero Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Blenorragia Il solo rimedio della blenorragia, goccia ed altro malattie segrete ed infettive, curativa insuperabile. Le promesse dei tanti ciarlatani sono una burle, invece i rimedi scientifici non si discutono. La Ditta Lombardi invitò ed invitò sempre tutti gli specialisti ad un paragone sull'efficacia dei prodotti: nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi l'Iniziativa antimicrobica come l'unico rimedio della blenorragia. Togliere subito l'irritazione, distruggere immediatamente la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 quattro fl. in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Dolori-Gotta-Reumi artrite, nevralgie, ecc. spesso costituiscono sofferenze insopportabili dall'ammalato, contro di cui tutti i rimedi diventano inefficaci e dannosi. Solo la Lichenina Lombardi a base d'iodio e canfora ammoniacale (40 gr.) ha dato sempre effetti meravigliosi, togliendo il dolore dopo poche applicazioni, e dando la guarigione ininterrotta di artrite acuta e dolorosissima, gotta, reumi, nevralgie, ecc.

Attestato: Barietta 3 Dicembre '97. Qui compiendo mi onoro far tenere alla SS. LL. un vaglia postale di L. 5 affinché abbiano la bontà spedirmi al più presto possibile una boccettina del loro medicinale Sifilicina Lombardi. Antonio Ferrari. Ci piace fare osservare che il Cav. Ferrari in molti anni di sofferenze sperimentò inutilmente tutti i rimedi.

Si spedisce in tutto il mondo per L. 5 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

N.B. — Tutte le specialità Lombardi e Contardi si trovano nelle buone farmacie. — In Venezia Farmacia Trento Campo S. Canciano.

Nei lungo treno si trovano sezioni di ricambi...
Pianamente abbiamo notato più volte due strati...
Avendo noi parecchio degno situato in territorio...
Il secondo inconveniente si è che per telegrammi...

I VERETI ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO

Venezia-Udine-Verona
(Nostro corrispondente particolare)

(Zuccato) E' indenne, in lea veramente...
La mostra dei fratelli cavalieri...
La mostra dei fratelli cavalieri...
La mostra dei fratelli cavalieri...

Il secondo inconveniente si è che per telegrammi...
Il secondo inconveniente si è che per telegrammi...
Il secondo inconveniente si è che per telegrammi...

NECROLOGIO

A Firenze il cor. avv. Enrico Lazzaro presidente di...
A Firenze il cor. avv. Enrico Lazzaro presidente di...

CRONACA

CALENDARIO
Lunedì 25 aprile: S. Marco
Martedì 26 aprile: S. Clelio e M.
Il sole leva alle 5.10 - tramonta alle 7.08.

La questione lagunare

Al Regio Istituto Veneto
Ieri la seduta dell'Istituto ebbe un'eccezionale...
La questione lagunare...
La questione lagunare...

Il secondo inconveniente si è che per telegrammi...
Il secondo inconveniente si è che per telegrammi...
Il secondo inconveniente si è che per telegrammi...

CRONACA

CALENDARIO
Lunedì 25 aprile: S. Marco
Martedì 26 aprile: S. Clelio e M.
Il sole leva alle 5.10 - tramonta alle 7.08.

La questione lagunare

Al Regio Istituto Veneto
Ieri la seduta dell'Istituto ebbe un'eccezionale...
La questione lagunare...
La questione lagunare...

Il secondo inconveniente si è che per telegrammi...
Il secondo inconveniente si è che per telegrammi...
Il secondo inconveniente si è che per telegrammi...

CRONACA

CALENDARIO
Lunedì 25 aprile: S. Marco
Martedì 26 aprile: S. Clelio e M.
Il sole leva alle 5.10 - tramonta alle 7.08.

La questione lagunare

Al Regio Istituto Veneto
Ieri la seduta dell'Istituto ebbe un'eccezionale...
La questione lagunare...
La questione lagunare...

Il secondo inconveniente si è che per telegrammi...
Il secondo inconveniente si è che per telegrammi...
Il secondo inconveniente si è che per telegrammi...

CRONACA

CALENDARIO
Lunedì 25 aprile: S. Marco
Martedì 26 aprile: S. Clelio e M.
Il sole leva alle 5.10 - tramonta alle 7.08.

La questione lagunare

Al Regio Istituto Veneto
Ieri la seduta dell'Istituto ebbe un'eccezionale...
La questione lagunare...
La questione lagunare...

CRONACA ITALIANA

Il primo di Napoli e il Re del Belgio
Ci telegrafano da Napoli 24 aprile, ora:
Si annuncia che i principi di Napoli, re-

CRONACA

CALENDARIO
Lunedì 25 aprile: S. Marco
Martedì 26 aprile: S. Clelio e M.
Il sole leva alle 5.10 - tramonta alle 7.08.

La questione lagunare

Al Regio Istituto Veneto
Ieri la seduta dell'Istituto ebbe un'eccezionale...
La questione lagunare...
La questione lagunare...

CRONACA

CALENDARIO
Lunedì 25 aprile: S. Marco
Martedì 26 aprile: S. Clelio e M.
Il sole leva alle 5.10 - tramonta alle 7.08.

La questione lagunare

Al Regio Istituto Veneto
Ieri la seduta dell'Istituto ebbe un'eccezionale...
La questione lagunare...
La questione lagunare...

CRONACA

CALENDARIO
Lunedì 25 aprile: S. Marco
Martedì 26 aprile: S. Clelio e M.
Il sole leva alle 5.10 - tramonta alle 7.08.

La questione lagunare

Al Regio Istituto Veneto
Ieri la seduta dell'Istituto ebbe un'eccezionale...
La questione lagunare...
La questione lagunare...

CRONACA

CALENDARIO
Lunedì 25 aprile: S. Marco
Martedì 26 aprile: S. Clelio e M.
Il sole leva alle 5.10 - tramonta alle 7.08.

La questione lagunare

Al Regio Istituto Veneto
Ieri la seduta dell'Istituto ebbe un'eccezionale...
La questione lagunare...
La questione lagunare...

CRONACA

CALENDARIO
Lunedì 25 aprile: S. Marco
Martedì 26 aprile: S. Clelio e M.
Il sole leva alle 5.10 - tramonta alle 7.08.

La questione lagunare

Al Regio Istituto Veneto
Ieri la seduta dell'Istituto ebbe un'eccezionale...
La questione lagunare...
La questione lagunare...

CRONACA

CALENDARIO
Lunedì 25 aprile: S. Marco
Martedì 26 aprile: S. Clelio e M.
Il sole leva alle 5.10 - tramonta alle 7.08.

La questione lagunare

Al Regio Istituto Veneto
Ieri la seduta dell'Istituto ebbe un'eccezionale...
La questione lagunare...
La questione lagunare...

CRONACA

CALENDARIO
Lunedì 25 aprile: S. Marco
Martedì 26 aprile: S. Clelio e M.
Il sole leva alle 5.10 - tramonta alle 7.08.

La questione lagunare

Al Regio Istituto Veneto
Ieri la seduta dell'Istituto ebbe un'eccezionale...
La questione lagunare...
La questione lagunare...

CRONACA

CALENDARIO
Lunedì 25 aprile: S. Marco
Martedì 26 aprile: S. Clelio e M.
Il sole leva alle 5.10 - tramonta alle 7.08.

La questione lagunare

Al Regio Istituto Veneto
Ieri la seduta dell'Istituto ebbe un'eccezionale...
La questione lagunare...
La questione lagunare...

CRONACA

CALENDARIO
Lunedì 25 aprile: S. Marco
Martedì 26 aprile: S. Clelio e M.
Il sole leva alle 5.10 - tramonta alle 7.08.

La questione lagunare

Al Regio Istituto Veneto
Ieri la seduta dell'Istituto ebbe un'eccezionale...
La questione lagunare...
La questione lagunare...

CRONACA

CALENDARIO
Lunedì 25 aprile: S. Marco
Martedì 26 aprile: S. Clelio e M.
Il sole leva alle 5.10 - tramonta alle 7.08.

La questione lagunare

Al Regio Istituto Veneto
Ieri la seduta dell'Istituto ebbe un'eccezionale...
La questione lagunare...
La questione lagunare...

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI
Trento e tutto il Regno (sempre)
It. lire 10, — all'anno, 5, — al semestrale, e lire 4,50 al trimestre.
L'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, It. lire 20 all'anno, lire 10 al semestre e lire 5 al trimestre.
La legge speciale stabilisce le condizioni di ammissione.

Associazioni al ritorno dell'Ufficio a Venezia, Venezia, 25 aprile, 1898.
N. 114 e dal 1.° di ogni mese per l'abbonamento.

La inserzione di ricevimento presso
HAASENSTEIN & VOGLER
VENETIA, Piazza S. Marco 114, TELEFONO
Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 13 -
MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Strada
S. Brigida 49 - PADOVA Spirito Santo 930 -
ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S.
Carlo e presso tutte le stazioni di telegrafo
di segreteria per posta di ogni 7 (7)
pagamenti 5, (11) pag. 12, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100, 110, 120, 130, 140, 150, 160, 170, 180, 190, 200, 210, 220, 230, 240, 250, 260, 270, 280, 290, 300, 310, 320, 330, 340, 350, 360, 370, 380, 390, 400, 410, 420, 430, 440, 450, 460, 470, 480, 490, 500, 510, 520, 530, 540, 550, 560, 570, 580, 590, 600, 610, 620, 630, 640, 650, 660, 670, 680, 690, 700, 710, 720, 730, 740, 750, 760, 770, 780, 790, 800, 810, 820, 830, 840, 850, 860, 870, 880, 890, 900, 910, 920, 930, 940, 950, 960, 970, 980, 990, 1000, 1010, 1020, 1030, 1040, 1050, 1060, 1070, 1080, 1090, 1100, 1110, 1120, 1130, 1140, 1150, 1160, 1170, 1180, 1190, 1200, 1210, 1220, 1230, 1240, 1250, 1260, 1270, 1280, 1290, 1300, 1310, 1320, 1330, 1340, 1350, 1360, 1370, 1380, 1390, 1400, 1410, 1420, 1430, 1440, 1450, 1460, 1470, 1480, 1490, 1500, 1510, 1520, 1530, 1540, 1550, 1560, 1570, 1580, 1590, 1600, 1610, 1620, 1630, 1640, 1650, 1660, 1670, 1680, 1690, 1700, 1710, 1720, 1730, 1740, 1750, 1760, 1770, 1780, 1790, 1800, 1810, 1820, 1830, 1840, 1850, 1860, 1870, 1880, 1890, 1900, 1910, 1920, 1930, 1940, 1950, 1960, 1970, 1980, 1990, 2000, 2010, 2020, 2030, 2040, 2050, 2060, 2070, 2080, 2090, 2100, 2110, 2120, 2130, 2140, 2150, 2160, 2170, 2180, 2190, 2200, 2210, 2220, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 2280, 2290, 2300, 2310, 2320, 2330, 2340, 2350, 2360, 2370, 2380, 2390, 2400, 2410, 2420, 2430, 2440, 2450, 2460, 2470, 2480, 2490, 2500, 2510, 2520, 2530, 2540, 2550, 2560, 2570, 2580, 2590, 2600, 2610, 2620, 2630, 2640, 2650, 2660, 2670, 2680, 2690, 2700, 2710, 2720, 2730, 2740, 2750, 2760, 2770, 2780, 2790, 2800, 2810, 2820, 2830, 2840, 2850, 2860, 2870, 2880, 2890, 2900, 2910, 2920, 2930, 2940, 2950, 2960, 2970, 2980, 2990, 3000, 3010, 3020, 3030, 3040, 3050, 3060, 3070, 3080, 3090, 3100, 3110, 3120, 3130, 3140, 3150, 3160, 3170, 3180, 3190, 3200, 3210, 3220, 3230, 3240, 3250, 3260, 3270, 3280, 3290, 3300, 3310, 3320, 3330, 3340, 3350, 3360, 3370, 3380, 3390, 3400, 3410, 3420, 3430, 3440, 3450, 3460, 3470, 3480, 3490, 3500, 3510, 3520, 3530, 3540, 3550, 3560, 3570, 3580, 3590, 3600, 3610, 3620, 3630, 3640, 3650, 3660, 3670, 3680, 3690, 3700, 3710, 3720, 3730, 3740, 3750, 3760, 3770, 3780, 3790, 3800, 3810, 3820, 3830, 3840, 3850, 3860, 3870, 3880, 3890, 3900, 3910, 3920, 3930, 3940, 3950, 3960, 3970, 3980, 3990, 4000, 4010, 4020, 4030, 4040, 4050, 4060, 4070, 4080, 4090, 4100, 4110, 4120, 4130, 4140, 4150, 4160, 4170, 4180, 4190, 4200, 4210, 4220, 4230, 4240, 4250, 4260, 4270, 4280, 4290, 4300, 4310, 4320, 4330, 4340, 4350, 4360, 4370, 4380, 4390, 4400, 4410, 4420, 4430, 4440, 4450, 4460, 4470, 4480, 4490, 4500, 4510, 4520, 4530, 4540, 4550, 4560, 4570, 4580, 4590, 4600, 4610, 4620, 4630, 4640, 4650, 4660, 4670, 4680, 4690, 4700, 4710, 4720, 4730, 4740, 4750, 4760, 4770, 4780, 4790, 4800, 4810, 4820, 4830, 4840, 4850, 4860, 4870, 4880, 4890, 4900, 4910, 4920, 4930, 4940, 4950, 4960, 4970, 4980, 4990, 5000, 5010, 5020, 5030, 5040, 5050, 5060, 5070, 5080, 5090, 5100, 5110, 5120, 5130, 5140, 5150, 5160, 5170, 5180, 5190, 5200, 5210, 5220, 5230, 5240, 5250, 5260, 5270, 5280, 5290, 5300, 5310, 5320, 5330, 5340, 5350, 5360, 5370, 5380, 5390, 5400, 5410, 5420, 5430, 5440, 5450, 5460, 5470, 5480, 5490, 5500, 5510, 5520, 5530, 5540, 5550, 5560, 5570, 5580, 5590, 5600, 5610, 5620, 5630, 5640, 5650, 5660, 5670, 5680, 5690, 5700, 5710, 5720, 5730, 5740, 5750, 5760, 5770, 5780, 5790, 5800, 5810, 5820, 5830, 5840, 5850, 5860, 5870, 5880, 5890, 5900, 5910, 5920, 5930, 5940, 5950, 5960, 5970, 5980, 5990, 6000, 6010, 6020, 6030, 6040, 6050, 6060, 6070, 6080, 6090, 6100, 6110, 6120, 6130, 6140, 6150, 6160, 6170, 6180, 6190, 6200, 6210, 6220, 6230, 6240, 6250, 6260, 6270, 6280, 6290, 6300, 6310, 6320, 6330, 6340, 6350, 6360, 6370, 6380, 6390, 6400, 6410, 6420, 6430, 6440, 6450, 6460, 6470, 6480, 6490, 6500, 6510, 6520, 6530, 6540, 6550, 6560, 6570, 6580, 6590, 6600, 6610, 6620, 6630, 6640, 6650, 6660, 6670, 6680, 6690, 6700, 6710, 6720, 6730, 6740, 6750, 6760, 6770, 6780, 6790, 6800, 6810, 6820, 6830, 6840, 6850, 6860, 6870, 6880, 6890, 6900, 6910, 6920, 6930, 6940, 6950, 6960, 6970, 6980, 6990, 7000, 7010, 7020, 7030, 7040, 7050, 7060, 7070, 7080, 7090, 7100, 7110, 7120, 7130, 7140, 7150, 7160, 7170, 7180, 7190, 7200, 7210, 7220, 7230, 7240, 7250, 7260, 7270, 7280, 7290, 7300, 7310, 7320, 7330, 7340, 7350, 7360, 7370, 7380, 7390, 7400, 7410, 7420, 7430, 7440, 7450, 7460, 7470, 7480, 7490, 7500, 7510, 7520, 7530, 7540, 7550, 7560, 7570, 7580, 7590, 7600, 7610, 7620, 7630, 7640, 7650, 7660, 7670, 7680, 7690, 7700, 7710, 7720, 7730, 7740, 7750, 7760, 7770, 7780, 7790, 7800, 7810, 7820, 7830, 7840, 7850, 7860, 7870, 7880, 7890, 7900, 7910, 7920, 7930, 7940, 7950, 7960, 7970, 7980, 7990, 8000, 8010, 8020, 8030, 8040, 8050, 8060, 8070, 8080, 8090, 8100, 8110, 8120, 8130, 8140, 8150, 8160, 8170, 8180, 8190, 8200, 8210, 8220, 8230, 8240, 8250, 8260, 8270, 8280, 8290, 8300, 8310, 8320, 8330, 8340, 8350, 8360, 8370, 8380, 8390, 8400, 8410, 8420, 8430, 8440, 8450, 8460, 8470, 8480, 8490, 8500, 8510, 8520, 8530, 8540, 8550, 8560, 8570, 8580, 8590, 8600, 8610, 8620, 8630, 8640, 8650, 8660, 8670, 8680, 8690, 8700, 8710, 8720, 8730, 8740, 8750, 8760, 8770, 8780, 8790, 8800, 8810, 8820, 8830, 8840, 8850, 8860, 8870, 8880, 8890, 8900, 8910, 8920, 8930, 8940, 8950, 8960, 8970, 8980, 8990, 9000, 9010, 9020, 9030, 9040, 9050, 9060, 9070, 9080, 9090, 9100, 9110, 9120, 9130, 9140, 9150, 9160, 9170, 9180, 9190, 9200, 9210, 9220, 9230, 9240, 9250, 9260, 9270, 9280, 9290, 9300, 9310, 9320, 9330, 9340, 9350, 9360, 9370, 9380, 9390, 9400, 9410, 9420, 9430, 9440, 9450, 9460, 9470, 9480, 9490, 9500, 9510, 9520, 9530, 9540, 9550, 9560, 9570, 9580, 9590, 9600, 9610, 9620, 9630, 9640, 9650, 9660, 9670, 9680, 9690, 9700, 9710, 9720, 9730, 9740, 9750, 9760, 9770, 9780, 9790, 9800, 9810, 9820, 9830, 9840, 9850, 9860, 9870, 9880, 9890, 9900, 9910, 9920, 9930, 9940, 9950, 9960, 9970, 9980, 9990, 10000.

A RIMORCHIO

In un modesto giornale di provincia (nella provincia sovente volte si pensa con più buon senso che non nella capitale) leggiamo l'altro giorno questa considerazione:

«Dopo le dimissioni del Prinetti e la morte di Sines, il capo del Gabinetto barcollò in una via da cui non trovò uscita lecita e conveniente. L'ostentata benevolenza dei radicali per lui, più che per l'on. Zanardelli, contribuì non poco a mantenere una situazione che lo trascina, senza che egli se ne accorga, in una crisi non lontana, crisi che produrrà un mutamento, se non migliore, certo non peggiore del presente periodo, che un acuto uomo politico definì un *peripetismo fatale*!»

Ed è così. Ma le cause prime della presente situazione ministeriale risalgono ancora più addietro nel tempo; a cercarle, si trovano all'epoca delle elezioni. Allora fu che l'on. Di Rudini, portato al potere da una grande avventura nazionale, commise il fatale errore, di cui ora scontare le conseguenze.

A parte la questione della maggiore o minore opportunità di quelle elezioni — le quali venivano a gettare il paese in una agitazione politica quando l'anima della nazione non si era ancora riavuta dall'eccessivo sbandimento politico e militare del 1.° marzo 1896, — è certo che, in quel momento, e in quelle elezioni, l'on. Di Rudini e i suoi collaboratori del tempo avevano nelle loro mani il proprio avvenire.

Se l'on. Di Rudini avesse avuto una visione chiara del dovere di un vero uomo di Stato, in quell'istante, egli avrebbe dovuto sentire che quello era il momento di far appello franco e sicuro a tutte le forze conservatrici del paese, da qualsiasi parte gli venissero e senza riguardo di persone. Se il paese, in quell'istante di inconsulto sbandimento, avesse sentito una volontà e una man forte che lo avessero richiamato a più virili propositi, che sopratutto avessero opposto valido argine al propere del partito estremo, l'on. Di Rudini si sarebbe creata una base di granito, sarebbe stato il vero e proprio dominatore della situazione.

Invece egli o non seppe o non volle dimenticare che il ministero — largitogli dal Ricotti — era una figliuola della famosa riunione della Sala rossa, dove Rudini si era trovato insieme con Zanardelli e con Cavallotti in un'apparente per protestare contro una presunta violazione di garanzia statutaria, in realtà per proseguire la campagna sulla cosiddetta questione morale. Infatti più tardi l'accordo coi suoi alleati dell'opposizione doveva essere rinnegato al ministero; e recenti pubblicazioni di lettere e documenti, fatte nello intento di compromettere sempre più il presidente del consiglio, vennero a confermare e a chiarire la genesi delle elezioni e della attuale situazione.

«Gli antichi partiti costituzionali — disse nel suo programma elettorale l'on. presidente del Consiglio — sono quasi scomparsi, e invano si tenta di ravvivarli, evocando pregiudizi o tradizioni, cancellate dagli anni, imparecchiate le forze degli avvenimenti ha tolto ad essi l'antico significato. I gruppi o le consorterie d'uomini parlamentari, che prendono eventualmente nome e origine dalle persone non hanno corrispondenza alcuna in paese, perchè alla coscienza nazionale ripugnano quelle lotte infuocate di ambizioni e rancori, che talvolta giungono a offuscare il sentimento di patria.»

Era in errore l'uomo politico quando — per esser morti i nomi, che però ogni tanto risorgono — credeva che fossero morte anche le tendenze conservatrici e progressive, che sono, come la natura umana, immortali. Ma poi, anche a farlo apposta, la Camera, che uscì fuori da elezioni così fatte, fu appunto la manifestazione più patente di quella politica a base di persone, che l'oratore del Governo, nella concezione del momento elettorale, aveva stimulata e ripudiata. Ma la Camera fu più di questa divisa per gruppi personali e guidata da particolari consuetudini.

Ed eccolo il ministero — già passato attraverso alle sue nuove incarnazioni — eccolo, diciamo, vittima dell'ambiente, che esso stesso si è creato. Non lo vediamo procedere non secondo un'idea prestabilita, sulla rotta di un indirizzo suo, ma a rimorchio ora di questo, ora di quel gruppo personale, come un vapore a cui siano guasta un'elica o spezzato il timone.

Quindi un fare e disfare; un volere e un disvolere continui; e ogni provvisione, anche quelle che hanno tratto con l'alta politica finanziaria, sottomessa, per amore o per forza, alla convenienza, alla opportunità parlamentare. Quindi leggi sociali, mal compilate, mal digerite, frettolosamente approvate non tanto perchè si ritenevano veri tocchi-sana dei malanni e dei bisogni del popolo, ma perchè così vogliono i partiti e così vuole la politica del momento: eresia di questo genere le abbiamo sentite professare candidamente durante quella legge sugli infortuni, che ora si riconosce aver bisogno di rettificazioni e modificazioni... regolamentari.

Quindi, crisi risolta non tanto per dare soddisfazione a un programma determinato, quanto per riempire alcuni vuoti fatti nella maggioranza e non perdere i voti dei radicali, antichi e fedeli alleati. Quindi assoluta assenza di ogni grande idealità — di quelle idealità appunto, delle quali parlava l'on. Luzzatti nella sua lettera agli elettori di Alassio. Quindi — finalmente — la crisi risolta nel senso stesso

del gabinetto e stadiamento dissimulato, come si dissimulerebbe una malattia vergognosa. Ma ora siamo alla porta co' mani. Il ministero non può lasciar più oltre rimorchiare senza suo danno e danno delle istituzioni. Non vale approfittare di ogni fortuna momentanea, come sarebbero le feste di Torino, per vivere; chi rinvia, non fa altro che creare impacci per domani e per il più il rende più gravi. Sono sul tappeto questioni, che s'innestano con la politica e con la finanza del ministero: le riforme elettorali amministrative e gli aggravi d'imposta: bisognerà pure affrontarle. Allora vedremo a che cosa avrà servito questa politica d'equilibrio instabile fatta sui vari gruppi della Camera: questa politica dei compromessi, che getta una grande ondata di scotimento sul parlamento e sul paese.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)

A Montecitorio

Il telegrafo da Roma 25 aprile mett.:
Presiede il presidente Biancheri.
PEROTTA giura.
Discussione del disegno di legge: disposizioni sui monti di pietà.

Parlano Valli Eugenio, Baccelli Alfredo, relatore, il ministro Cocco-Ortu, Denava, Giolitti, Rognia, Miniscalchi. Si approvano gli articoli della legge fino al 10, ultimo.
Discussione il disegno di legge sulla polizia sanitaria degli animali. Prendono parte alla discussione Guardo, Monti-Guarnieri, Rodari, Farinet, Felli Astolfi, ai quali risponde il ministro Cocco-Ortu.

La seduta termina alle 12.10.
Seduta pomeridiana
Il telegrafo da Roma, 25 aprile, sera:
Presiede il presidente Biancheri.
La seduta comincia alle 2.5.

Una condanna per corruzione elettorale
IL PRESIDENTE annuncia una lettera della quale il Procuratore Generale del Re presso la Corte d'Appello di Palermo comunica la condanna pronunciata da quel Tribunale contro sei imputati di corruzione in occasione dell'elezione avvenuta del 4.° collegio di Palermo il 21 Marzo 1907.

Interrogazioni
Vendita delle navi nel riguardi della politica estera
Visconti Vismara, min. degli esteri, risponde all'on. Santini, il quale chiede di conoscere: Se, in presenza della situazione politica internazionale, e specie di fronte alle attuali ostilità differenziali fra il Chili e l'Argentina, tra la Spagna e gli Stati Uniti del Nord, si può avere l'opportunità di vendere le navi che sono state comprate stranieri e se, nel caso e nei riguardi del proprio ministero, creata assommo la responsabilità della grave natura che della eventuale vendita di dette navi potrebbe derivare alle persone e ai commerci dei nostri all'estero.

In tempo di pace è incontestabile il diritto del governo e dei privati di vendere navi da guerra a governi esteri. Tra l'Argentina e il Chili è aperto un negoziato per la delimitazione della frontiera dei due Stati. Questo negoziato si prosegue da una parte e dall'altra col desiderio di giungere ad una conclusione amichevole e le relazioni tra i due governi sono normali (?) In questo stato di relazioni normali il ministro degli affari esteri non aveva ragione di opporsi ad un fatto che dal punto di vista internazionale era legale, dopo che la questione sotto l'aspetto tecnico e politico per quanto riguarda il nostro paese era stata ampiamente discussa e risolta in questa Camera. Per la Spagna e gli Stati Uniti la questione è sventatamente diversa. Tra i due paesi le ostilità sono incominciate. Ora quando lo stato di guerra sopravviene sorge negli Stati estranei al conflitto l'obbligo di attenersi a quelle regole della neutralità che sono determinate dal diritto internazionale. — Non ha bisogno di aggiungere che il governo del Re adempirà scrupolosamente tutti i suoi doveri di potenza neutrale anche per quanto concerne la nave Garibaldi.

Santini al compimento di aver provocato nella sua interrogazione le dichiarazioni del ministro degli esteri. Si professa nuovamente contrario alla vendita di codeste navi, si augura che nel presente conflitto internazionale la Spagna abbia la vittoria.

I disordini di Antiochia
ARCANGELO sotto-segretario per l'interno risponde ad una interrogazione del deputato Bisolati per sapere quali disposizioni punitive abbia preso contro il brigadiere dei carabinieri di Antiochia per il sostegno con cui questi nel giorno 20 marzo provocò gravi tumulti in quel paese, nonché sulle misure di polizia prese il giorno successivo in Antiochia (Ottadue).

Narra che il 20 marzo si tenne una commemorazione di Felice Cavallotti. Durante la commemorazione non vi furono disordini.

In seguito si tennero però alcuni discorsi atti ad eccitare la folla ivi riunita; scorse grida, si organizzò una dimostrazione che degenerò in una forma di propaganda morbosa e sfrontata inopportuna. Intervenne il sindaco e il brigadiere, si intimò lo scioglimento della riunione, che effettivamente si è sciolta.

Succesivamente il brigadiere invitò la caserma uno di quelli che erano stati i promotori di questo movimento; scoppiarono grida, volarono sassi; per evitare inconvenienti maggiori il tenente ordinò che quel tale fosse rilasciato.

Fatta una inchiesta, risultò che il brigadiere aveva dato prova di troppo zelo; epperò fu sospeso, traslocato e mutata l'intera stazione. Quanto al tenente fu ritenuto avere egli agito con fermezza, sebbene questa potesse parere forse eccessiva. Intanto l'autorità giudiziaria procede.

Il giorno successivo le autorità si adibirono a ricondurre la calma in quel Comune e difatti la calma fu ristabilita.

Per portafoglio rurale

MAZZOTTI, sottosegretario di Stato delle Poste e telegr., risponde al deputato Trippi, il quale interroga per sapere con quali criteri fu distribuita fra i portafogli rurali la somma di L. 150 mila votata dalla Camera nel passato

(?) Veramente i giornali, che sono giusti con gli ultimi postali dell'Argentina non farebbero credere molto alla normalità di quelle relazioni.

convinto in aumento al relativo capitale del bilancio delle Poste.
Dichiara che questa somma viene ripartita fra otto ottanta agenti.

Verifica dei poteri
CALDERA a nome della Giunta delle elezioni annuncia il presidente di non comminare oggi alla Camera la convalidazione dell'on. De Mita a deputato del Collegio di Castellana Grotte, pervenuto alla Giunta alessandrina che sono da esaminare.

IL PRESIDENTE annuncia che la Giunta delle elezioni ha dichiarato non contestabili le elezioni dei Collegi di Carmagnola, Teodico Rami, e Palermo 2.°, Cripiti.

Tra questi in discussione le conclusioni della Giunta delle elezioni sull'elezione contestata del Collegio di Cossato, che sono per la convalidazione della elezione in persona dell'on. Dno Rondani.

SEMPALUNGA combatte le conclusioni della Giunta.

MAZZA non può consentire nelle considerazioni dell'on. Sempalunga.

Dichiara che non si può monomamente contestare il risultato aritmetico della elezione di Cossato senza venir meno al rispetto verso la Giunta e verso ciascun membro di essa.

Invita l'on. Sempalunga a rassegnarsi al verdetto degli elettori.

FORZO ritiene inevitabile il ballottaggio. Riconosce l'on. Rondani come deputato di Cossato se veramente risulterà eletto.

DE BALZO difende le conclusioni della Giunta, la quale in questa elezione ha proceduto col maggiore scrupolo, perchè l'esame delle schede l'ha affidato ad un sotto-comitato. (Commenti).

VOCI: Non vi sono state proteste!

DE BALZO: Le proteste però sono giunte dopo tre mesi, e la giunta non poteva tenerne conto. Voterà quindi le conclusioni della giunta.

RICIO, vuole anche egli rispettare il giudizio della giunta. Ma vorrebbe che questo giudizio fosse completo.

Propone quindi che le conclusioni siano rinviata alla giunta per un ulteriore e più completo esame di tutte le schede.

VOCI: La chiusura! la chiusura!

IL PRESIDENTE la pone ai voti.

E' approvata.

CALDERA dice che di fronte alla unanime convalidazione della giunta che l'elezione fosse da convalidarsi la giunta stessa non ha ritenuto di fare indagini che le sembravano inutili.

L'UCA deferente alla giunta (commenti) propone che si rimandino ad ora gli atti perchè esaminati anche le schede non allegiate ai verbali, tenendo conto anche della protesta pervenuta direttamente alla giunta.

SEMPALUNGA ritira la sua proposta per ballottaggio. IL PRESIDENTE pone a giudizio la proposta sospensiva dell'on. Lucas.

E' approvata.

Interpellanze

Per l'arte e per la storia

DE MARTINO interpellava il ministro della pubblica istruzione per conoscere: 1. Se intenda di provvedere ad una efficace tutela del patrimonio artistico dello Stato, utilizzando le varie legislazioni regionali, e con quali criteri creda di farlo; 2. Se, mantenendo antica e formale promessa, vuole, il giorno nel quale con privata iniziativa gli stranieri si accingono a Firenze, istituire la forma organica una scuola di storia dell'arte, in modo che diventi semenzaia di cultori, funzionari ed insegnanti che a quella tutela possano poi degnamente intendere.

GALLI, ministro della pubblica istruzione riconosce la necessità di conservare i monumenti e gli oggetti d'arte e se fa fede il disegno di legge, che ha presentato.

Ritengo per necessario interessarsi della produzione del nuovo patrimonio artistico e vi provvederò con un disegno di legge diretto a svegliare e vivificare gli istituti e le Accademie di belle arti. (Bene.)

Per quanto poi concerne la formazione del personale incaricato di soprintendere sul patrimonio artistico ha in animo di ricostruire l'ispettorato delle belle arti, ma non crede facile far entrare nella Università, ove manca assolutamente l'ambiente artistico una scuola di arte, come sarà più efficace se sorgerà come scuola di magistero in un istituto di belle arti il quale abbia carattere di istituto superiore.

Bagli avvenimenti dell'estremo Oriente

DE RUDINI CALDELL interpellava il ministro degli affari esteri circa l'intendimento del Governo di fronte agli avvenimenti che si svolgono nell'estremo Oriente.

Visconti Vismara, ministro degli esteri. (Segui di attenzione) Brevemente ricorda che la Germania ed altre Potenze hanno recentemente proceduto in Cina ad occupazioni territoriali. Questi fatti richiamavano in Italia la pubblica attenzione sull'estremo Oriente e gli interessi che il nostro paese può avere in quelle regioni.

Il telefono della «Cronaca» porta il N. 345

Intestato veneto. — Nella seduta segreta fu eletto membro effettivo al posto rimasto vacante per la morte del sen. Alessandro Rinaldi, il prof. Pietro Bagnasco dell'Università di Padova socio corrispondente; fu poi eletto socio corrispondente il dott. Giuseppe Biadego bibliotecario alla Comunale di Verona.

Per quali scopi? — Solo ora veniamo a conoscenza di un caso abbastanza strano.

Mercoledì scorso, alle dieci del mattino, fu convocata alla scuola del maestro Angeli e S. Lia i due figli del dott. Spanio, maschi di sei anni, la mamma di quattro.

Dopo poco più di un'ora si presentò alla scuola un giovanotto sui quattordici anni, che in nome del dott. Spanio chiese di rivedere a casa i due bambini.

La maestra che dirige l'Asilo, signora Bollandi, protestando perché si venisse a prendere i bambini così presto, ne chiese il motivo al ragazzo, il quale rispose che il dottore aspettava a casa i figli.

Ma non mi fermi, perché il vuole subito? E tu dove stai di casa, soggiunge la mamma?

E il ragazzo rispose: — Sto vicino al dottore, e mi prego di venire a prendere i bambini.

Tutto ciò non persuase la maestra, tanto più che notò come il ragazzo si confondeva nel rispondere.

Tutto ad un tratto, il ragazzo visto che la sua insistenza era inutile, infilò il corredo e scese di corsa le scale.

Allora la maestra lo inseguì lungo il corridoio gridando: ferma! ferma! ma il ragazzo pareva avere le ali ai piedi.

In fondo alle scale e precisamente alla porta di strada la maestra vide due persone che, al sopraggiungere del ragazzo senza i bambini, si diedero a fuga precipitosa.

Verso mezzogiorno, la domestica del dottor Spanio portava la colazione ai bambini; la fu chiesto perché il padrone aveva mandato a prendere i bambini. Rispose che nulla essa sapeva; che il padrone fa sempre colazione fuori di casa e che nessuno era stato incaricato di venire a prendere i bambini.

A quale scopo si presentò il ragazzo e quali idee avevano i due individui che attendevano il suo ritorno fuori della porta di strada?

Del fatto, abbastanza strano, è stata informata la questura la quale indaga.

Sequestro. — D'ordine della Autorità Giudiziaria è stato sequestrato il giornale clericale «Il vero Quirinale» di Napoli.

Un debito con la giustizia. — In seguito a mandato di cattura fu arrestato l'altro socio arrestato Antonio Zola, di 33 anni, agente di commercio e Angelo Mosaro di Domenico, di anni 27, tipografo, dovendo scontare il primo, mesi undici di reclusione; il secondo mesi quattro e giorni undici della stessa pena alla quale furono condannati per truffa.

Capelli elegantissimi. — Ci consta che il viaggiatore della Casa Iacono e Schiavo avendo ricevuto un nuovo campionario di capelli modello per signora, si fermerà nella nostra città tutt'oggi 25 all'Albergo Centrale d'Aperto.

Due furti in chiesa. S. Marco — Grazia, come si è già visto, si ieri nella chiesa del Patrono della città. All'ora della messa grande un signore fu sorvegliato dal portinaiolo che tentava sottrarre la croce. Del ladro nessuno traccia.

Ad un altro signore fu rubato l'ombrello; ma accortosi del furto, inseguì il ladro il quale lasciò nelle mani di lui il proprio berretto portando con sé l'ombrello. Il cambio è molto magro; una chiazza che il berretto non sia il filo di Arianna che conduce all'arresto del ladro.

I principi ereditari di Grecia. — Per alle due del pomeriggio, come abbiamo preannunciato, i principi ereditari di Grecia, accompagnati dal principe Giorgio e da numerosi seguiti, partirono per Francoforte sul Meno.

Grano alla stazione ad esequiari. I consoli di Grecia e Germania, i maggiori della colonia greca e il cons. Barresi il quale ultimo, presentò alla principessa Sofia un stupendo bouquet di fiori freschi.

L'occhi reale Anfitrione parte questa mattina per Atene.

Barbaria alla Città di Londra. — Cor questo mese il signor Maurizio Cappella ha ripreso l'esercizio dell'antica e vantata sartoria misto introducendovi tutti quei perfezionamenti che la moderna eleganza esige.

E cioè ha scelto anzitutto un magnifico locale in Merceria dell'Orologio N. 285 al primo piano con saloni di prova adobbati con lusso semplice e di buon gusto. Ha conservato il personale che già era alla dipendenza della Ditta Minto e che si era acquistato meritatamente la fiducia della clientela. Ha poi fatto venire appositamente da una primaria sartoria di Milano, un tagliatore abilissimo, il sig. G. Ciminetti, il quale saprà intuire e riprodurre ogni più recente variazione della moda.

Per ultimo il nuovo proprietario ha provveduto i suoi magazzini di un granioso e ricco assortimento di magnifiche stoffe veneziane provenienti tutte dalla primaria fabbrica degli eccelsi e da accaparrarsi tutti i gusti più fini delle persone eleganti, e da accaparrarsi pienamente il favore dell'estesa e attiva clientela veneziana.

Chi può concludere che il miglior modo per vendere qualche oggetto di cui si voglia privare non sia quello di annunciarlo negli appositi avvisi Pitti e vendite in quarta pagina.

All'ospedale furono ricoverati: Nicolò Spavento di 32 anni, abitante ai Tolentini 184 per frattura del radio sinistro, prodotta cadendo accidentalmente in casa sua ed Elisabetta Pavan di ottantacinque anni, abitante al 88. Giov. e Paolo 6234 per frattura della gamba sinistra.

La povera vecchia fu gettata per terra da un ubriaco che, ucciso da un onterio la Corte Veneta le diede accidentalmente una spinta. I due feriti ne avranno per un mese ciascuno.

Il Morano. — Il Morano è partito da Napoli e giunto a Livorno, il Caracciolo è partito da Spezia, il Rapido è partito da Napoli e giunto a Gaeta, la Lombardia è partita da Messina e giunta ad Augusta, l'Amerigo Vesputti è giunto a Filadelfia.

Al Lido. — Finalmente, dopo tanti giorni di tempo uggioso e di pioggia, la giornata di ieri non fu splendida fu però buona.

E se i turisti ne approfittarono per andare a respirare i piaceri primaverili l'aria del mare.

Lo stabilimento del Lido era abbandonato e pioggeva anni il concerto.

Il nuovo biario del tram fu da tutti trovato molto comodo e la nuova ditta assicuratrice Rottigni e Marzulli di Valdagno ha fatto le cose ben bene.

CORRIERE SCIENTIFICO
Cronaca aeronautica

I palloni militari
Una specialità militare tedesca, von Bach, in una recente sua conferenza, ha discusso dell'importanza dell'aeronautica nella guerra dell'avvenire, prendendo per base la Sezione speciale aeronautica dell'esercito germanico, la quale, come è noto, ha preso larga parte alle grandi manovre dell'autunno scorso, sia per esperimenti d'ascezio, sia di difesa.

Parlando dei palloni militari, tutti negli esecutori delle prove, von Bach osserva che la scelta del materiale oggi adoperato ha ridotto di gran lunga il loro peso, aumentandone in proporzione la loro forza ascensionale, e permettendo di affrontare qualunque traversia di tempo.

Un'altra felice modificazione è quella della forma elica adottata, e della costruzione, alle gronde gommose di canapa, delle gommose sottili di acciaio, le quali rendono facile la comunicazione telefonica fra il personale montato sul pallone e il direttore delle manovre; comunicazione molto più idonea dell'antica a mezzo di bandierelle.

Il più importante progresso ottenuto è quello dei serbatoi a gas portatili, coi quali si può gonfiare il pallone in qualsiasi luogo. Così il pallone che segue una colonna può servire utilmente per informazioni precise delle forze e delle intenzioni dell'avversario. Mi si lasci però aggiungere: perché il tempo lo permetta, e non cagioni la cariosa recante avventura che ho letto nel Daily News del 21 marzo scorso, non priva del solito ale britannico.

E i palloni militari a Berlino, scrive il giornale inglese, sono altrettanto impetuosi, quanto lo stesso imperatore. Sabato scorso due di codeste nuove macchine da guerra si dettero, con generale sorpresa, a fuga precipitosa, nel corso delle manovre di Tetschburg, presso Berlino. Uno dei palloni si trascinò dietro il pesante veicolo, cui era avvinco, e lo spinse contro un tramway distrutto, temendo forse di commettere un reato di lesa maestà, perché il pallone chiamavasi come l'imperatore. L'altro pallone, sedicente frenato, fuggì dalle mani dei soldati, che lo trattenevano, e scomparve all'orizzonte dal lato della frontiera russa, verso l'imperiale fratello di Pietroburgo.

Quando si palloni dirigibili, che permetterebbero di stabilire relazioni continue fra una piazza assediata ed una colonna di soccorso, von Bach riconosce che il sistema francese Remond costituisce un immenso progresso; ed osserva che la Francia dovrebbe cercare di perfezionare questo sistema, in vece di affrettarsi a scoprire altre novità.

Infatti, i palloni dirigibili renderebbero immensi servizi ad un esercito. Potendo navigare nell'aria per cinque o sei ore, con una velocità di 25 chilometri, si farebbero ricognizioni a 60 o 70 chilometri di distanza. Si noti che un motore a gas di dieci cavalli di forza consuma appena 8 metri cubi di gas all'ora; quindi sono possibili e facili viaggi di più lunga durata. E' innegabile che un esercito provvisto di palloni dirigibili sicuri avrebbe vantaggi considerevoli sull'avversario, che ne fosse privo.

Aggiungerò, per mio conto, che in Germania si sta pure sperimentando il modo di arrestare il cammino degli aerostati. Al campo di Interbock, discosto dieci chilometri da Berlino si stanno facendo attualmente numerose esperienze. E' stato verificato che, a mille metri, il sacco di monocherite è senza effetto di sorta. La pressione atmosferica chiude all'istante i piccoli fori. Non così il sacco d'una batteria di artiglieria che, a quattro mila metri, strappa il pallone e provoca la sua caduta.

La sorte dell'esplosione André
Nulla si conosce ancora della spedizione polare di André, in generale si crede che, se per la fine del corrente mese di aprile non si avessero notizie, si dovrebbe perdere la speranza di rivedere gli audaci esploratori. Infatti è probabile che André ed i suoi compagni, se sono tuttora vivi, abbiano dovuto prendere terra nella Siberia settentrionale, per passare l'inverno a profitto della stagione più mite per dirigersi verso luoghi abitati. Ma è più probabile che il pallone siasi spinto sulla costa ovale della Groenlandia.

In queste cose non si potrebbero avere notizie prima del prossimo autunno, cioè al ritorno dai vapori e delle baleniere danesi.

Come il lettore rammenterà, André ed i suoi amici Spitzberg e Frankeb bacarono il giorno 11 di luglio il porto di Virge (Spitzberg), col pallone Orsen, per la conquista del Polo nord. André nacque 40 anni fa a Gremma, piccola città della provincia di Smolensk. E' figlio di un chimico. All'età di 18 anni fece parte di una spedizione meteorologica a vedersi allo Spitzberg; in appresso fu professore di fisica, ed era ingegnere capo delle poste svedesi. Nel 1893 presentò, per la prima volta, all'Accademia delle scienze di Stoccolma il suo progetto d'explorazione polare in pallone.

Le sole notizie pervenute, furono quelle recate da un colombo viaggiatore, in data 13 luglio, ore 13.30 a 32.0 e di latitudine nord, 15.0 e di longitudine est, le quali dicevano: «Ecco avanzamento verso nord. Tutto bene a bordo. Questo è il terzo messaggio spedito con un colombo».

Gli aeronauti dunque, in tre giorni, avevano percorso più di 300 chilometri, dimostrando così favorevole il tempo. Ma il tempo si è poi cambiato? Ovvero è sopravvenuto qualche imprevisto accidente? Lo sapremo forse in un prossimo avvenire, poiché tutti gli oggetti avevano la marca Spitzberg polare André, 1897, in quel caso dove facilitare le eventuali ricerche.

Roma 23. NOTIZIARIUS.

CORRIERE SCIENTIFICO
Cronaca aeronautica

I palloni militari
Una specialità militare tedesca, von Bach, in una recente sua conferenza, ha discusso dell'importanza dell'aeronautica nella guerra dell'avvenire, prendendo per base la Sezione speciale aeronautica dell'esercito germanico, la quale, come è noto, ha preso larga parte alle grandi manovre dell'autunno scorso, sia per esperimenti d'ascezio, sia di difesa.

Parlando dei palloni militari, tutti negli esecutori delle prove, von Bach osserva che la scelta del materiale oggi adoperato ha ridotto di gran lunga il loro peso, aumentandone in proporzione la loro forza ascensionale, e permettendo di affrontare qualunque traversia di tempo.

Un'altra felice modificazione è quella della forma elica adottata, e della costruzione, alle gronde gommose di canapa, delle gommose sottili di acciaio, le quali rendono facile la comunicazione telefonica fra il personale montato sul pallone e il direttore delle manovre; comunicazione molto più idonea dell'antica a mezzo di bandierelle.

Il più importante progresso ottenuto è quello dei serbatoi a gas portatili, coi quali si può gonfiare il pallone in qualsiasi luogo. Così il pallone che segue una colonna può servire utilmente per informazioni precise delle forze e delle intenzioni dell'avversario. Mi si lasci però aggiungere: perché il tempo lo permetta, e non cagioni la cariosa recante avventura che ho letto nel Daily News del 21 marzo scorso, non priva del solito ale britannico.

E i palloni militari a Berlino, scrive il giornale inglese, sono altrettanto impetuosi, quanto lo stesso imperatore. Sabato scorso due di codeste nuove macchine da guerra si dettero, con generale sorpresa, a fuga precipitosa, nel corso delle manovre di Tetschburg, presso Berlino. Uno dei palloni si trascinò dietro il pesante veicolo, cui era avvinco, e lo spinse contro un tramway distrutto, temendo forse di commettere un reato di lesa maestà, perché il pallone chiamavasi come l'imperatore. L'altro pallone, sedicente frenato, fuggì dalle mani dei soldati, che lo trattenevano, e scomparve all'orizzonte dal lato della frontiera russa, verso l'imperiale fratello di Pietroburgo.

Quando si palloni dirigibili, che permetterebbero di stabilire relazioni continue fra una piazza assediata ed una colonna di soccorso, von Bach riconosce che il sistema francese Remond costituisce un immenso progresso; ed osserva che la Francia dovrebbe cercare di perfezionare questo sistema, in vece di affrettarsi a scoprire altre novità.

Infatti, i palloni dirigibili renderebbero immensi servizi ad un esercito. Potendo navigare nell'aria per cinque o sei ore, con una velocità di 25 chilometri, si farebbero ricognizioni a 60 o 70 chilometri di distanza. Si noti che un motore a gas di dieci cavalli di forza consuma appena 8 metri cubi di gas all'ora; quindi sono possibili e facili viaggi di più lunga durata. E' innegabile che un esercito provvisto di palloni dirigibili sicuri avrebbe vantaggi considerevoli sull'avversario, che ne fosse privo.

Aggiungerò, per mio conto, che in Germania si sta pure sperimentando il modo di arrestare il cammino degli aerostati. Al campo di Interbock, discosto dieci chilometri da Berlino si stanno facendo attualmente numerose esperienze. E' stato verificato che, a mille metri, il sacco di monocherite è senza effetto di sorta. La pressione atmosferica chiude all'istante i piccoli fori. Non così il sacco d'una batteria di artiglieria che, a quattro mila metri, strappa il pallone e provoca la sua caduta.

La sorte dell'esplosione André
Nulla si conosce ancora della spedizione polare di André, in generale si crede che, se per la fine del corrente mese di aprile non si avessero notizie, si dovrebbe perdere la speranza di rivedere gli audaci esploratori. Infatti è probabile che André ed i suoi compagni, se sono tuttora vivi, abbiano dovuto prendere terra nella Siberia settentrionale, per passare l'inverno a profitto della stagione più mite per dirigersi verso luoghi abitati. Ma è più probabile che il pallone siasi spinto sulla costa ovale della Groenlandia.

In queste cose non si potrebbero avere notizie prima del prossimo autunno, cioè al ritorno dai vapori e delle baleniere danesi.

Come il lettore rammenterà, André ed i suoi amici Spitzberg e Frankeb bacarono il giorno 11 di luglio il porto di Virge (Spitzberg), col pallone Orsen, per la conquista del Polo nord. André nacque 40 anni fa a Gremma, piccola città della provincia di Smolensk. E' figlio di un chimico. All'età di 18 anni fece parte di una spedizione meteorologica a vedersi allo Spitzberg; in appresso fu professore di fisica, ed era ingegnere capo delle poste svedesi. Nel 1893 presentò, per la prima volta, all'Accademia delle scienze di Stoccolma il suo progetto d'explorazione polare in pallone.

Le sole notizie pervenute, furono quelle recate da un colombo viaggiatore, in data 13 luglio, ore 13.30 a 32.0 e di latitudine nord, 15.0 e di longitudine est, le quali dicevano: «Ecco avanzamento verso nord. Tutto bene a bordo. Questo è il terzo messaggio spedito con un colombo».

Gli aeronauti dunque, in tre giorni, avevano percorso più di 300 chilometri, dimostrando così favorevole il tempo. Ma il tempo si è poi cambiato? Ovvero è sopravvenuto qualche imprevisto accidente? Lo sapremo forse in un prossimo avvenire, poiché tutti gli oggetti avevano la marca Spitzberg polare André, 1897, in quel caso dove facilitare le eventuali ricerche.

Roma 23. NOTIZIARIUS.

CORRIERE SCIENTIFICO
Cronaca aeronautica

I palloni militari
Una specialità militare tedesca, von Bach, in una recente sua conferenza, ha discusso dell'importanza dell'aeronautica nella guerra dell'avvenire, prendendo per base la Sezione speciale aeronautica dell'esercito germanico, la quale, come è noto, ha preso larga parte alle grandi manovre dell'autunno scorso, sia per esperimenti d'ascezio, sia di difesa.

Parlando dei palloni militari, tutti negli esecutori delle prove, von Bach osserva che la scelta del materiale oggi adoperato ha ridotto di gran lunga il loro peso, aumentandone in proporzione la loro forza ascensionale, e permettendo di affrontare qualunque traversia di tempo.

Un'altra felice modificazione è quella della forma elica adottata, e della costruzione, alle gronde gommose di canapa, delle gommose sottili di acciaio, le quali rendono facile la comunicazione telefonica fra il personale montato sul pallone e il direttore delle manovre; comunicazione molto più idonea dell'antica a mezzo di bandierelle.

Il più importante progresso ottenuto è quello dei serbatoi a gas portatili, coi quali si può gonfiare il pallone in qualsiasi luogo. Così il pallone che segue una colonna può servire utilmente per informazioni precise delle forze e delle intenzioni dell'avversario. Mi si lasci però aggiungere: perché il tempo lo permetta, e non cagioni la cariosa recante avventura che ho letto nel Daily News del 21 marzo scorso, non priva del solito ale britannico.

E i palloni militari a Berlino, scrive il giornale inglese, sono altrettanto impetuosi, quanto lo stesso imperatore. Sabato scorso due di codeste nuove macchine da guerra si dettero, con generale sorpresa, a fuga precipitosa, nel corso delle manovre di Tetschburg, presso Berlino. Uno dei palloni si trascinò dietro il pesante veicolo, cui era avvinco, e lo spinse contro un tramway distrutto, temendo forse di commettere un reato di lesa maestà, perché il pallone chiamavasi come l'imperatore. L'altro pallone, sedicente frenato, fuggì dalle mani dei soldati, che lo trattenevano, e scomparve all'orizzonte dal lato della frontiera russa, verso l'imperiale fratello di Pietroburgo.

Quando si palloni dirigibili, che permetterebbero di stabilire relazioni continue fra una piazza assediata ed una colonna di soccorso, von Bach riconosce che il sistema francese Remond costituisce un immenso progresso; ed osserva che la Francia dovrebbe cercare di perfezionare questo sistema, in vece di affrettarsi a scoprire altre novità.

Infatti, i palloni dirigibili renderebbero immensi servizi ad un esercito. Potendo navigare nell'aria per cinque o sei ore, con una velocità di 25 chilometri, si farebbero ricognizioni a 60 o 70 chilometri di distanza. Si noti che un motore a gas di dieci cavalli di forza consuma appena 8 metri cubi di gas all'ora; quindi sono possibili e facili viaggi di più lunga durata. E' innegabile che un esercito provvisto di palloni dirigibili sicuri avrebbe vantaggi considerevoli sull'avversario, che ne fosse privo.

Aggiungerò, per mio conto, che in Germania si sta pure sperimentando il modo di arrestare il cammino degli aerostati. Al campo di Interbock, discosto dieci chilometri da Berlino si stanno facendo attualmente numerose esperienze. E' stato verificato che, a mille metri, il sacco di monocherite è senza effetto di sorta. La pressione atmosferica chiude all'istante i piccoli fori. Non così il sacco d'una batteria di artiglieria che, a quattro mila metri, strappa il pallone e provoca la sua caduta.

La sorte dell'esplosione André
Nulla si conosce ancora della spedizione polare di André, in generale si crede che, se per la fine del corrente mese di aprile non si avessero notizie, si dovrebbe perdere la speranza di rivedere gli audaci esploratori. Infatti è probabile che André ed i suoi compagni, se sono tuttora vivi, abbiano dovuto prendere terra nella Siberia settentrionale, per passare l'inverno a profitto della stagione più mite per dirigersi verso luoghi abitati. Ma è più probabile che il pallone siasi spinto sulla costa ovale della Groenlandia.

In queste cose non si potrebbero avere notizie prima del prossimo autunno, cioè al ritorno dai vapori e delle baleniere danesi.

Come il lettore rammenterà, André ed i suoi amici Spitzberg e Frankeb bacarono il giorno 11 di luglio il porto di Virge (Spitzberg), col pallone Orsen, per la conquista del Polo nord. André nacque 40 anni fa a Gremma, piccola città della provincia di Smolensk. E' figlio di un chimico. All'età di 18 anni fece parte di una spedizione meteorologica a vedersi allo Spitzberg; in appresso fu professore di fisica, ed era ingegnere capo delle poste svedesi. Nel 1893 presentò, per la prima volta, all'Accademia delle scienze di Stoccolma il suo progetto d'explorazione polare in pallone.

Le sole notizie pervenute, furono quelle recate da un colombo viaggiatore, in data 13 luglio, ore 13.30 a 32.0 e di latitudine nord, 15.0 e di longitudine est, le quali dicevano: «Ecco avanzamento verso nord. Tutto bene a bordo. Questo è il terzo messaggio spedito con un colombo».

Gli aeronauti dunque, in tre giorni, avevano percorso più di 300 chilometri, dimostrando così favorevole il tempo. Ma il tempo si è poi cambiato? Ovvero è sopravvenuto qualche imprevisto accidente? Lo sapremo forse in un prossimo avvenire, poiché tutti gli oggetti avevano la marca Spitzberg polare André, 1897, in quel caso dove facilitare le eventuali ricerche.

Roma 23. NOTIZIARIUS.

CORRIERE SCIENTIFICO
Cronaca aeronautica

I palloni militari
Una specialità militare tedesca, von Bach, in una recente sua conferenza, ha discusso dell'importanza dell'aeronautica nella guerra dell'avvenire, prendendo per base la Sezione speciale aeronautica dell'esercito germanico, la quale, come è noto, ha preso larga parte alle grandi manovre dell'autunno scorso, sia per esperimenti d'ascezio, sia di difesa.

Parlando dei palloni militari, tutti negli esecutori delle prove, von Bach osserva che la scelta del materiale oggi adoperato ha ridotto di gran lunga il loro peso, aumentandone in proporzione la loro forza ascensionale, e permettendo di affrontare qualunque traversia di tempo.

Un'altra felice modificazione è quella della forma elica adottata, e della costruzione, alle gronde gommose di canapa, delle gommose sottili di acciaio, le quali rendono facile la comunicazione telefonica fra il personale montato sul pallone e il direttore delle manovre; comunicazione molto più idonea dell'antica a mezzo di bandierelle.

Il più importante progresso ottenuto è quello dei serbatoi a gas portatili, coi quali si può gonfiare il pallone in qualsiasi luogo. Così il pallone che segue una colonna può servire utilmente per informazioni precise delle forze e delle intenzioni dell'avversario. Mi si lasci però aggiungere: perché il tempo lo permetta, e non cagioni la cariosa recante avventura che ho letto nel Daily News del 21 marzo scorso, non priva del solito ale britannico.

E i palloni militari a Berlino, scrive il giornale inglese, sono altrettanto impetuosi, quanto lo stesso imperatore. Sabato scorso due di codeste nuove macchine da guerra si dettero, con generale sorpresa, a fuga precipitosa, nel corso delle manovre di Tetschburg, presso Berlino. Uno dei palloni si trascinò dietro il pesante veicolo, cui era avvinco, e lo spinse contro un tramway distrutto, temendo forse di commettere un reato di lesa maestà, perché il pallone chiamavasi come l'imperatore. L'altro pallone, sedicente frenato, fuggì dalle mani dei soldati, che lo trattenevano, e scomparve all'orizzonte dal lato della frontiera russa, verso l'imperiale fratello di Pietroburgo.

Quando si palloni dirigibili, che permetterebbero di stabilire relazioni continue fra una piazza assediata ed una colonna di soccorso, von Bach riconosce che il sistema francese Remond costituisce un immenso progresso; ed osserva che la Francia dovrebbe cercare di perfezionare questo sistema, in vece di affrettarsi a scoprire altre novità.

Infatti, i palloni dirigibili renderebbero immensi servizi ad un esercito. Potendo navigare nell'aria per cinque o sei ore, con una velocità di 25 chilometri, si farebbero ricognizioni a 60 o 70 chilometri di distanza. Si noti che un motore a gas di dieci cavalli di forza consuma appena 8 metri cubi di gas all'ora; quindi sono possibili e facili viaggi di più lunga durata. E' innegabile che un esercito provvisto di palloni dirigibili sicuri avrebbe vantaggi considerevoli sull'avversario, che ne fosse privo.

Aggiungerò, per mio conto, che in Germania si sta pure sperimentando il modo di arrestare il cammino degli aerostati. Al campo di Interbock, discosto dieci chilometri da Berlino si stanno facendo attualmente numerose esperienze. E' stato verificato che, a mille metri, il sacco di monocherite è senza effetto di sorta. La pressione atmosferica chiude all'istante i piccoli fori. Non così il sacco d'una batteria di artiglieria che, a quattro mila metri, strappa il pallone e provoca la sua caduta.

La sorte dell'esplosione André
Nulla si conosce ancora della spedizione polare di André, in generale si crede che, se per la fine del corrente mese di aprile non si avessero notizie, si dovrebbe perdere la speranza di rivedere gli audaci esploratori. Infatti è probabile che André ed i suoi compagni, se sono tuttora vivi, abbiano dovuto prendere terra nella Siberia settentrionale, per passare l'inverno a profitto della stagione più mite per dirigersi verso luoghi abitati. Ma è più probabile che il pallone siasi spinto sulla costa ovale della Groenlandia.

In queste cose non si potrebbero avere notizie prima del prossimo autunno, cioè al ritorno dai vapori e delle baleniere danesi.

Come il lettore rammenterà, André ed i suoi amici Spitzberg e Frankeb bacarono il giorno 11 di luglio il porto di Virge (Spitzberg), col pallone Orsen, per la conquista del Polo nord. André nacque 40 anni fa a Gremma, piccola città della provincia di Smolensk. E' figlio di un chimico. All'età di 18 anni fece parte di una spedizione meteorologica a vedersi allo Spitzberg; in appresso fu professore di fisica, ed era ingegnere capo delle poste svedesi. Nel 1893 presentò, per la prima volta, all'Accademia delle scienze di Stoccolma il suo progetto d'explorazione polare in pallone.

Le sole notizie pervenute, furono quelle recate da un colombo viaggiatore, in data 13 luglio, ore 13.30 a 32.0 e di latitudine nord, 15.0 e di longitudine est, le quali dicevano: «Ecco avanzamento verso nord. Tutto bene a bordo. Questo è il terzo messaggio spedito con un colombo».

Gli aeronauti dunque, in tre giorni, avevano percorso più di 300 chilometri, dimostrando così favorevole il tempo. Ma il tempo si è poi cambiato? Ovvero è sopravvenuto qualche imprevisto accidente? Lo sapremo forse in un prossimo avvenire, poiché tutti gli oggetti avevano la marca Spitzberg polare André, 1897, in quel caso dove facilitare le eventuali ricerche.

Roma 23. NOTIZIARIUS.

CORRIERE SCIENTIFICO
Cronaca aeronautica

I palloni militari
Una specialità militare tedesca, von Bach, in una recente sua conferenza, ha discusso dell'importanza dell'aeronautica nella guerra dell'avvenire, prendendo per base la Sezione speciale aeronautica dell'esercito germanico, la quale, come è noto, ha preso larga parte alle grandi manovre dell'autunno scorso, sia per esperimenti d'ascezio, sia di difesa.

Parlando dei palloni militari, tutti negli esecutori delle prove, von Bach osserva che la scelta del materiale oggi adoperato ha ridotto di gran lunga il loro peso, aumentandone in proporzione la loro forza ascensionale, e permettendo di affrontare qualunque traversia di tempo.

Un'altra felice modificazione è quella della forma elica adottata, e della costruzione, alle gronde gommose di canapa, delle gommose sottili di acciaio, le quali rendono facile la comunicazione telefonica fra il personale montato sul pallone e il direttore delle manovre; comunicazione molto più idonea dell'antica a mezzo di bandierelle.

Il più importante progresso ottenuto è quello dei serbatoi a gas portatili, coi quali si può gonfiare il pallone in qualsiasi luogo. Così il pallone che segue una colonna può servire utilmente per informazioni precise delle forze e delle intenzioni dell'avversario. Mi si lasci però aggiungere: perché il tempo lo permetta, e non cagioni la cariosa recante avventura che ho letto nel Daily News del 21 marzo scorso, non priva del solito ale britannico.

E i palloni militari a Berlino, scrive il giornale inglese, sono altrettanto impetuosi, quanto lo stesso imperatore. Sabato scorso due di codeste nuove macchine da guerra si dettero, con generale sorpresa, a fuga precipitosa, nel corso delle manovre di Tetschburg, presso Berlino. Uno dei palloni si trascinò dietro il pesante veicolo, cui era avvinco, e lo spinse contro un tramway distrutto, temendo forse di commettere un reato di lesa maestà, perché il pallone chiamavasi come l'imperatore. L'altro pallone, sedicente frenato, fuggì dalle mani dei soldati, che lo trattenevano, e scomparve all'orizzonte dal lato della frontiera russa, verso l'imperiale fratello di Pietroburgo.

Quando si palloni dirigibili, che permetterebbero di stabilire relazioni continue fra una piazza assediata ed una colonna di soccorso, von Bach riconosce che il sistema francese Remond costituisce un immenso progresso; ed osserva che la Francia dovrebbe cercare di perfezionare questo sistema, in vece di affrettarsi a scoprire altre novità.

Infatti, i palloni dirigibili renderebbero immensi servizi ad un esercito. Potendo navigare nell'aria per cinque o sei ore, con una velocità di 25 chilometri, si farebbero ricognizioni a 60 o 70 chilometri di distanza. Si noti che un motore a gas di dieci cavalli di forza consuma appena 8 metri cubi di gas all'ora; quindi sono possibili e facili viaggi di più lunga durata. E' innegabile che un esercito provvisto di palloni dirigibili sicuri avrebbe vantaggi considerevoli sull'avversario, che ne fosse privo.

Aggiungerò, per mio conto, che in Germania si sta pure sperimentando il modo di arrestare il cammino degli aerostati. Al campo di Interbock, discosto dieci chilometri da Berlino si stanno facendo attualmente numerose esperienze. E' stato verificato che, a mille metri, il sacco di monocherite è senza effetto di sorta. La pressione atmosferica chiude all'istante i piccoli fori. Non così il sacco d'una batteria di artiglieria che, a quattro mila metri, strappa il pallone e provoca la sua caduta.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla «Cronaca»)

L'insurrezione nello Yemen
Costantinopoli 25, ore 9 p. — Le truppe verranno inviate a Yemen, dove la popolazione è insorta. I circoli di Vichinsk pretendono che l'insurrezione sia dovuta a maneggi esteri.

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla «Cronaca»)

Le feste di Firenze
In attesa dei Sovrani — I preparativi di telegrafano da Firenze, 25 aprile, ore 11. (O). Per il ritardo arrivo dei Sovrani che avrà luogo domani alle 4 del pomeriggio, il ballo fu differito a mercoledì.

Il manifesto della Pergola annuncia la serata di gala per martedì, il che escluderebbe il circolo a Pitti domani sera come ritenuto.

Fervono i preparativi di decorazioni per la vigilia di aprile e Cosimo Ridolfi, nonché nella piazza dell'Indipendenza per il palco reale e la tribuna. Il tempo che pareva ristabilire accenna nuovamente a grandine.

Ci telegrafano da Firenze 25 aprile, ore 11: Sono giunti alle ore 8 p. i rappresentanti degli stati dell'America del Sud. Furono ricevuti dal Sindaco e dalle commissioni dei ricevimenti. Nel pomeriggio vi fu alle Cascine il concorso ippico. Vi assistettero le autorità, i consoli, i rappresentanti della marina inglese ed italiana, e molti spettatori.

Il concorso ippico a Firenze
Ci telegrafano da Firenze, 25 aprile, ore 11: La prima giornata del concorso ippico risulterà brillantissima. Assisteva folla enorme, molte signore dell'aristocrazia in eleganti toilette.

Boi i risultati:
Prima categoria per cavalli di ufficiali dell'esercito — Primo premio (porta sigaretta d'oro del principe di Napoli) viene assegnato a Sinech (tenente Guarni); secondo a Degruene (tenente Bianchi); terzo ad Atala (tenente Papi).

Seconda categoria per cavalli italiani — Primo premio (dono della società delle corse, più lire 400) si assegna ad Atala; secondo premio a Belami (tenente Castelletti); terzo premio a Blus (tenente Pirandello).

Terza categoria: cavalli da corsa — Primo premio (servizio da liquori donato dal duca di Aosta, più lire 400) si assegna a Tom appartato-Torrigiani; secondo lire 200 a Rina (tenente Papi); terzo a Pseudonimo (marchese Torrigiani).

Il ritorno fu brillantissimo. Domani, seconda giornata.

Il

L'ABISSO

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Oh! questo fatto ti sembrerà forse insignificante, e lo stesso l'avrei dimenticato se la tua querela con Ryawick non me l'avesse richiamata alla mente. Tre anni fa io non ti conoscevo, Carlo, e la mia vita la passavo fra mia madre e mia madre cieca. Un giorno, nel momento in cui uscivo da Santa Sofia, mi trovai vicino a una riunione tumultuosa. Intesi le parole di strage, di misfatto. Vidi che alcuni tritoli, ubriachi, trascinarono una gita pallida dal terreno con una bimba fra le braccia. Mi precipitai verso quegli scaturiti, pronunciando il mio nome; mi perdettero di vista salendo nella mia carrozza, invece di sottostare all'umiliazione di strappare la città in mezzo a quella pioggia che raccoglieva pietre per lapidare. Prima di lasciarmi, la vecchia gitana mi prese una mano, la considerò a lungo, poi mi disse: «Un giorno voi e l'uomo che spero che vi troverete in una situazione tale di cui nulla eguagli l'orrore... Voi siete stata buona per la

gitana, e la gitana sarà precedente per voi... La vecchia strappò una medaglia dal suo collare e me la presentò dicendo: «Custoditeci e dateci alla persona che vorrete proteggere...» Io presi la medaglia... eccola! l'avevo; appendila a questo catena, e non lasciarla mai. — Te lo prometto, rispose il conte. — Mi dai anche la parola... — Di non cercar querela col barone e di evitare l'occasione d'incontrarlo? — Sì. — Te lo giuro, rispose Carlo. — Grazie, e a domani. — Sì, ma a domani sera... Un espresso mi ha portato una lettera della guardia Waster, e andrò a trovarlo all'alba nella sua piccola casa al confine del bosco di Hardig... ma si tranquilli, l'inverno non è tanto rigido perché s'incontrano delle bande di lupi. — Tu hai il coraggio di ridere! disse Agnese. — Senza dubbio; rispose il conte, poiché ti ho promesso di essere prudente. Carlo accorse lì massimale la petto, attaccò la medaglia alla sua catena d'oro e lasciò un moggio, che, dopo averlo seguito con lo sguardo, andò di nuovo ad ingocciolarsi davanti all'immagine della medesima di Zeli.

II.
Faccia a faccia.
Faceva un tempo freddo, ma superbo, era una di quelle mattinate d'inverno in cui la neve del-

le alture ha, per così dire, una maestà identica, e i pezzi di ghiaccio attaccati ai rami degli alberi, li fanno rassomigliare ad alberi decorati da diamanti. I ruscotti getati, avevano dei riflessi argentei sotto i raggi del mattino. Il cielo d'una purezza straordinaria spiegava l'assurda intensità della primavera; ma la natura sonnecchiava, s'indovinava che il risveglio non era lontano. Il conte Alberti, sur uno dei suoi migliori cavalli, percorreva la via che conduceva alla cascata della guardia che lo aveva fatto invitare. Carlo Alberti, figlio di padre veneziano casato troppo occupato degli affari della serenissima repubblica, e prevenuto da un amico, che egli diveniva sospetto al Consiglio dei Dieci, aveva vent'anni prima dell'epoca in cui accade la nostra storia, lasciato precipitosamente la città natale, per cercar sicurezza e libertà in Austria. I suoi beni, venduti anticipatamente in Italia, gli fornirono il mezzo di comprare nella nuova patria, dei boschi e delle terre. Acquisì un castello perduto in fondo a una foresta, poi un palazzo a Vienna, e, riprendendo durante l'autunno, la sua vita di cacciatore appassionato, tenne di dimenticare il suo palazzo di Venezia e quella bella lingua italiana in cui suona armonioso lo cullava ancora! Carlo era in quell'epoca ragazzo. Si abituò ben presto alla nuova patria. Ma conservò un vivo

ricordo dei canali di Venezia, di San Marco, del composante in cui riposava sua madre. I suoi studi, diretti da un prete che era stato l'allievo e l'amico del delfino Alessandro Kircher, furono rapidi e brillanti. Non divenne soltanto un cavaliere integro, ma un uomo erudito che la scienza non lasciò mai di padanismo. Ebbe quella fortuna così rara d'esser figlio di un padre la cui moralità eguagliava la severa intelligenza e per procurarsi un prete che insegnandogli la scienza, le lettere e le arti, potesse proteggere la sua giovinezza ardente dalle pieghe pericolose. La sua passione per lo studio, l'amore della caccia e dei lunghi viaggi istruttivi, occuparono Carlo fino alla età di venticinque anni. Ricco com'era, la maggior parte degli altri giovani, tanto per distrarsi da un pungente dolore, quanto per imitare i gentiluomini leggeri della Corte le mezzo a cui era chiamato a vivere, si sarebbero abbandonati alla dissipazione; ma Carlo non intese nemmeno la tentazione di rianimare i precetti di suo padre e quelli del suo precettore. Durante l'anno di lutto, ebbe il castello nascosto la mezzo al bosco di Hardig, e ricomparve a Vienna un'espansione di maturità precoce aveva sostituito il bollente ardore della giovinezza. Carlo Alberti rivide gli amici del suo padre, fece conoscenza di uomini seri, lavorò molto, cominciò delle opere d'un vero valore letterario

e contrasse con il celebre poeta di Vienna, di quell'epoca, Luca d'Egra, una di quelle amicizie che sono vere fraternità delle anime. Due anni trascorsero ancora; poi una domenica nel momento in cui usciva da Santa Sofia, Carlo Alberti, avendo visto passare Agnese di Haag conducente per mano la sua madre cieca, pensò che quella ragazza realizzerebbe il sogno da lui vagheggiato, di un'affezione tenera insieme e potente, e si fece, poco tempo dopo, presentare alla vedova Gutta di Haag da un amico di famiglia. L'onorabilità di Carlo, la cifra della sua fortuna, il suo nome scritto nel Libro d'oro della nobiltà veneziana, la sua condotta quasi austera, tutto militava in suo favore. La contessa non fece nessuna obiezione su questa alleanza e Agnese consultata rispose a sua madre gettandosi nelle sue braccia. Ma il consenso di contesi, se era il solo indispensabile, non bastava tuttavia alla ragazza. Ella avrebbe desiderato l'approvazione di suo fratello Rinaldo. Così, dopo la morte di Ugo di Haag, governava severamente la casa. Si approfittava delle rendite di sua sorella, la amministrava senza controllo; e si sforzava di ottenere da una madre la gestione completa dei suoi beni. Ma Gutta di Haag, malgrado la sua cecità, rifiutò costantemente a suo figlio questa prova di fiducia.

(Continua)

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il prezzo del cambio per corrispondenti al pagamento dei debiti doganali è fissato per 10 giorni da oggi a 100.57.57. Ag. 84. Il prezzo del cambio che applicheremo la dogana della settimana dal 25 aprile al 2 maggio per i debiti non esportati è L. 100 pagabili in biglietti L. 1. 107.85.

Listini Borse

Venezia 25 Aprile		Primo nominale
Rendita Ital. 5.00 polini 1 gennaio 1898		98 30
Consolidato italiano 4.00 netto		
As. Banca d'Italia	100 50	
As. Banca Veneta	340	
As. Società Veneta Creditaria	340	
As. Credito Veneto	340	
As. Credito Italiano	340	
As. Ferrov. Adriat.	340	
As. Ferrov. Nord.	340	
As. Ferrov. Sicil.	340	
As. Ferrov. Sarde	340	
As. Ferrov. Rom.	340	
As. Ferrov. Anagn.	340	
As. Ferrov. Cass.	340	
As. Ferrov. Lucc.	340	
As. Ferrov. Liv.	340	
As. Ferrov. Pisa.	340	
As. Ferrov. Roma.	340	
As. Ferrov. Napoli.	340	
As. Ferrov. Bari.	340	
As. Ferrov. Brind.	340	
As. Ferrov. Tar.	340	
As. Ferrov. Vi.	340	
As. Ferrov. Sal.	340	
As. Ferrov. Tr.	340	
As. Ferrov. Reg.	340	
As. Ferrov. Cal.	340	
As. Ferrov. Val.	340	
As. Ferrov. Luc.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	
As. Ferrov. T.	340	
As. Ferrov. V.	340	
As. Ferrov. G.	340	
As. Ferrov. F.	340	
As. Ferrov. C.	340	
As. Ferrov. B.	340	
As. Ferrov. A.	340	
As. Ferrov. S.	340	

Le immersioni si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 161. FIRENZE
Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 -
MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Strada
S. Brigida 19 - PADOVA Spirito Santo 297 -
ROMA Corso 397 - TORINO Piazza S.
Carlo a prezzo ثابتة le immersioni all'aperto
ai seguenti prezzi per linee di corpo 7: IV
pag. 207, 3. VII pag. 1. S. Fieschiarenone
L. 3. 349 - Grosseto L. 3. - Pabb. meno un
cent. 3/4 la parola (minimum cent. 50).

gna di Crimée fra le nazioni.

LA GUERRA

fra la Spagna e gli Stati Uniti

(Per il dispaccio alla «Gazzetta»)

Il Congresso dichiara lo stato di guerra

Il blocco delle Filippine

Washington 26, ore 9 a. — Mac-Kinley inviò

al Congresso un messaggio, che attribuisce alla

Spagna la rottura delle relazioni diplomatiche e

comanda che si adotti d'urgenza una joint res-

olution, la quale dichiara lo stato di guerra tra

gli Stati Uniti e la Spagna.

In seguito a ciò, la Camera approvò, senza

discussione, a maggioranza, la mozione che dichie-

ra che lo stato di guerra esiste e ha esistito dal

21 aprile, questo giorno compreso, fra gli Stati

Uniti e la Spagna ed autorizza Mac-Kinley a

impiegare la forza di terra e di mare. Il

Senato approvò una identica mozione. E Mac-

Kinley firmò questo messaggio del Congresso che

dichiara la guerra alla Spagna.

Il blocco di Portorico e delle Filippine non è

stato ordinato.

La squadra spagnola a Capo Verde

San Vincenzo (Capo Verde) 26, ore 8 a. —

La squadra spagnola è sempre qui. Si dice che

partirà in giornata.

Telegrafano da New York all'«Herald» che, con-

fermando a quanto era stato annunciato, la

squadra spagnola è ancora a Capo Verde non si è

mosso di là.

Le navi sono in buone condizioni, gli ufficiali e

gli equipaggi sono pieni d'entusiasmo, ma gli

equipaggi difficilmente possono fare acquisti di carbo-

ne, benché ne siano a San Vincenzo 13.000 ton-

nellate, perché i mercanti vogliono vendere a caro

prezzo e non i biglietti e le cambiali che loro offrono gli

spagnuoli.

La stessa giornata riferisce che gli armatori del-

le navi catturate protestano altamente contro la

condanna per la rottura della guerra contro di loro malgrado

non vi sia stata alcuna guerra dichiarata ufficialmente.

La dichiarazione di Segasta

Madrid 26, ore 7 p. — (Camera) Dopo la

deputazione di Segasta, l'armatore di

il perfetto accordo del Ministero e la fiducia

la Spagna nella sua forza e nel suo diritto

di approvare all'unanimità una mozione di

fiducia al Ministero, dichiarata che tutti gli

spagnuoli sono pronti a lottare per la difesa della

patria.

Si annuncia ufficialmente che la torpediera

tormentata al Capo Verde torinese in Spagna.

Gli spagnoli uniti per la patria

Le potenze di corsa

Madrid 26, ore 10 a. — La Camera si è co-

stituita. I curiali e i repubblicani aderiscono

al governo per la difesa della patria.

Gilberto rispondendo in Senato alla interroga-

zione se il governo rilascierà patenti da corsa,

si limitò a dichiarare che la Spagna si trova

nella stessa situazione, nella quale era avanti

il trattato di Parigi.

Le potenze di corsa alla Camera dei Comuni

Londra 26, ore 7 p. — Comuni — Balfour,

rispondendo ad analoghe interrogazioni, dichiara

di interpretare il decreto, pubblicato dalla

Gazzetta spagnola, nel senso che la Spagna si

riserva bensì il diritto di dare patenti da corsa,

ma non ha intenzione di farlo per ora.

Dichiarazioni di neutralità

Quebec 26, ore 8 p. — Fu pubblicata la

notificazione della neutralità del Canada nella

guerra ispano-americana.

Mexico 26, ore 8 p. — Il ministro degli

esteri ha dichiarato che il Messico manterrà la

più stretta neutralità nella guerra ispano-americana;

il Governo è fermo nel fare rispettare

tale decisione.

Londra 26, ore 8 p. — Una edizione stra-

ordinaria della London Gazette pubblica la

dichiarazione di neutralità della Gran Bretagna

dell'Inghilterra nella guerra ispano-americana,

e le istruzioni date alle autorità delle Indie e

coloniali in data del 23 aprile di far rispettare

la regola della neutralità nei loro porti.

Parigi 26, ore 6 p. — Il governo pubbli-

ca una dichiarazione di neutralità analoga a quel-

la adottata in occasione della guerra russo-turca

del 1877.

Il pagamento dei coupon

dei redditi spagnuoli

Madrid 26, ore 8 p. — La Correspondencia

de Espana annuncia che il governo spagnolo

intende che gli Stati Uniti tentino di compiere,

immediatamente, la rottura della guerra contro la

Spagna, e che tentino di compiere, per la prima

volta, la rottura della guerra contro la Spagna

e che tentino di compiere, per la prima volta,

la rottura della guerra contro la Spagna.

Gli americani vogliono armare

una nave in Italia

Telegrafano da Palermo che alcuni americani

intendono di reclutare colli il personale adatto alle

operazioni per la manovra del yacht Aquara colto da

Fiorio agli Stati Uniti per la somma di un milione

e mezzo.

Gli stessi agenti lavorerebbero inoltre per

reclutare uomini di mare che abbiano già disimpe-

gnato il servizio militare come cannonieri e torpedi-

eristi, richiedendo anche una rendita mensile della

lingua inglese.

Aumento sul prezzo del grano

Londra 26, ore 10 a. — Lo Standard ha

da Odessa: il prezzo del grano è aumentato del

40 per cento.

Parigi 26, ore 7 p. — Mollie presidente del

Consiglio ha dichiarato nell'ordine del giorno

che gli approvvigionamenti di grano non

sono sufficienti alla guerra ispano-americana.

Londra 26, ore 8 p. — La notizia della

Standard di un forte aumento dei prezzi dei

grani rumi non è confermata.

In Francia la questione del grano, e per

che meglio dell'insufficienza della provvista in

cereali, ha assunto un carattere serio che potrebbe

costringere sulla stampa un'indignazione

insostenibile.

Al Consiglio generale di Maraglia, ora in crisi

si ripropone per la prima — essendo quello il

parte di arrivo dei cereali rumi — la questione ha

dato luogo a un vero grido d'allarme, lanciato dal

socialista di Maraglia, dottor Pisanelli.

Il prefetto ha protestato contro i rampori

del Consiglio. Il signor Pisanelli ha risposto

preziosamente a un'adulazione del Consiglio — col

che non ogni responsabilità della conseguenza che

potrebbe risultare, per dipartimento, dal ruolo dei

Legislatore si estende a tutta la Francia.

CRONACA ESTERA

(Per il dispaccio alla «Gazzetta»)

Il ritorno del Duca di Genova

Brescia 26, ore 9 p. — Il Duca di Genova

è stato accompagnato dal Principe Giorgio e dal

l'ambasciatore Lanza.

Il Duca di Genova è partito alle 8.50, com-

pletando la sua visita.

Raduni in istate di accanimento

Vienna 26, ore 8 p. — (Camera) — Dopo una

violenta discussione fu approvata con voti 175,

contro 10, la mozione della Sinistra tedesca

relativa all'esame di una Commissione la

proposta di mettere Raduni in istate di accanimento

per gli incidenti dell'ultima sessione parlamentare.

I deputati italiani votarono in favore della

mozione della Sinistra tedesca.

Lo sciopero dei minatori a Cardiff

Cardiff 26, ore 7 p. — Probabilmente si

adempiranno venerdì il Comitato dei minatori per

discutere la risposta formulata il 23 corr. dal

comitato dei proprietari. Lo sciopero di

carboni fino a sabato era vivo; ora sono

generalmente abbandonati. Previsti invece un

lungho conflitto.

CRONACA DEL MARE

Monza 26 — Il piroscafo Città di Torino è

partito per il Plata.

New-York 26 — Il giunto il piroscafo Troja

Prince.

CRONACA ITALIANA

(Per il dispaccio alla «Gazzetta»)

Le feste di Firenze

Portofino da Roma è arrivato a Firenze

Ci telegrafano da Roma, 26 aprile, ore:

I Sovrani sono partiti per Firenze alle 10.15

son treni speciali, accompagnati alla stazione da

Rudolf, Venetia, Branca, Pavesetti, Gallo,

Cocco-Orta e dai sottosegretari Arcolani, Boni,

Afai de Rivera, Mazzini, Balzani, Palumbo

e Rosardi.

Amministrano alla partenza. Il Presidente della

Camera Biancheri, parecchi senatori, il prefetto,

il questore ed il Sindaco di Roma, i generali

Saletta, Bruti, Orso ed altre autorità.

Ci telegrafano da Firenze, 26 aprile, ore:

Fino alle ore 3 una folla enorme si accam-

pa nella via centrale in attesa dell'arrivo dei

Sovrani. La sala d'aspetto della stazione era

transita che gli Stati Uniti tentino di compiere,

immediatamente, la rottura della guerra contro la

Spagna, e che tentino di compiere, per la prima

volta, la rottura della guerra contro la Spagna

e che tentino di compiere, per la prima volta,

la rottura della guerra contro la Spagna.

Gli americani vogliono armare

una nave in Italia

Telegrafano da Palermo che alcuni americani

intendono di reclutare colli il personale adatto alle

operazioni per la manovra del yacht Aquara colto da

Fiorio agli Stati Uniti per la somma di un milione

e mezzo.

Gli stessi agenti lavorerebbero inoltre per

reclutare uomini di mare che abbiano già disimpe-

gnato il servizio militare come cannonieri e torpedi-

eristi, richiedendo anche una rendita mensile della

lingua inglese.

Aumento sul prezzo del grano

Londra 26, ore 10 a. — Lo Standard ha

da Odessa: il prezzo del grano è aumentato del

40 per cento.

Parigi 26, ore 7 p. — Mollie presidente del

Consiglio ha dichiarato nell'ordine del giorno

che gli approvvigionamenti di grano non

sono sufficienti alla guerra ispano-americana.

Londra 26, ore 8 p. — La notizia della

Standard di un forte aumento dei prezzi dei

grani rumi non è confermata.

In Francia la questione del grano, e per

che meglio dell'insufficienza della provvista in

cereali, ha assunto un carattere serio che potrebbe

costringere sulla stampa un'indignazione

insostenibile.

Al Consiglio generale di Maraglia, ora in crisi

si ripropone per la prima — essendo quello il

parte di arrivo dei cereali rumi — la questione ha

dato luogo a un vero grido d'allarme, lanciato dal

socialista di Maraglia, dottor Pisanelli.

Il prefetto ha protestato contro i rampori

del Consiglio. Il signor Pisanelli ha risposto

preziosamente a un'adulazione del Consiglio — col

che non ogni responsabilità della conseguenza che

potrebbe risultare, per dipartimento, dal ruolo dei

Legislatore si estende a tutta la Francia.

CRONACA ESTERA

(Per il dispaccio alla «Gazzetta»)

Il ritorno del Duca di Genova

Brescia 26, ore 9 p. — Il Duca di Genova

è stato accompagnato dal Principe Giorgio e dal

l'ambasciatore Lanza.

Il Duca di Genova è partito alle 8.50, com-

pletando la sua visita.

Raduni in istate di accanimento

Vienna 26, ore 8 p. — (Camera) — Dopo una

violenta discussione fu approvata con voti 175,

contro 10, la mozione della Sinistra tedesca

relativa all'esame di una Commissione la

proposta di mettere Raduni in istate di accanimento

per gli incidenti dell'ultima sessione parlamentare.

I deputati italiani votarono in favore della

mozione della Sinistra tedesca.

Lo sciopero dei minatori a Cardiff

Cardiff 26, ore 7 p. — Probabilmente si

adempiranno venerdì il Comitato dei minatori per

discutere la risposta formulata il 23 corr. dal

comitato dei proprietari. Lo sciopero di

carboni fino a sabato era vivo; ora sono

generalmente abbandonati. Previsti invece un

lungho conflitto.

CRONACA DEL MARE

Monza 26 — Il piroscafo Città di Torino è

partito per il Plata.

New-York 26 — Il giunto il piroscafo Troja

Prince.

CRONACA ITALIANA

(Per il dispaccio alla «Gazzetta»)

Le feste di Firenze

Portofino da Roma è arrivato a Firenze

Ci telegrafano da Roma, 26 aprile, ore:

I Sovrani sono partiti per Firenze alle 10.15

son treni speciali, accompagnati alla stazione da

Rudolf, Venetia, Branca, Pavesetti, Gallo,

Cocco-Orta e dai sottosegretari Arcolani, Boni,

Afai de Rivera, Mazzini, Balzani, Palumbo

e Rosardi.

Amministrano alla partenza. Il Presidente della

Camera Biancheri, parecchi senatori, il prefetto,

il questore ed il Sindaco di Roma, i generali

Saletta, Bruti, Orso ed altre autorità.

Ci telegrafano da Firenze, 26 aprile, ore:

Fino alle ore 3 una folla enorme si accam-

pa nella via centrale in attesa dell'arrivo dei

Sovrani. La sala d'aspetto della stazione era

transita che gli Stati Uniti tentino di compiere,

immediatamente, la rottura della guerra contro la

Spagna, e che tentino di compiere, per la prima

volta, la rottura della guerra contro la Spagna

e che tentino di compiere, per la prima volta,

la rottura della guerra contro la Spagna.

Gli americani vogliono armare

una nave in Italia

Telegrafano da Palermo che alcuni americani

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giud. di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

La inserzioni si ricevono presso
KASSENSTEIN & VOGLER
VENETIA, Piazza S. Marco 114. PIRELLA
Piazza D'Armi 3. GEMELLI & C.
MILANO Corso V. E. 48. VALLI & C.
S. BRIGIDA 10. PADOVA Piazza S. Rocco
- ROMA Corso S. C. 207. TORINO Piazza S.
Carlo e presso tutte le stazioni di posta
di esposti prezzi per linee di corso 7. 17
pag. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000. 1001. 1002. 1003. 1004. 1005. 1006. 1007. 1008. 1009. 1010. 1011. 1012. 1013. 1014. 1015. 1016. 1017. 1018. 1019. 1020. 1021. 1022. 1023. 1024. 1025. 1026. 1027. 1028. 1029. 1030. 1031. 1032. 1033. 1034. 1035. 1036. 1037. 1038. 1039. 1040. 1041. 1042. 1043. 1044. 1045. 1046. 1047. 1048. 1049. 1050. 1051. 1052. 1053. 1054. 1055. 1056. 1057. 1058. 1059. 1060. 1061. 1062. 1063. 1064. 1065. 1066. 1067. 1068. 1069. 1070. 1071. 1072. 1073. 1074. 1075. 1076. 1077. 1078. 1079. 1080. 1081. 1082. 1083. 1084. 1085. 1086. 1087. 1088. 1089. 1090. 1091. 1092. 1093. 1094. 1095. 1096. 1097. 1098. 1099. 1100. 1101. 1102. 1103. 1104. 1105. 1106. 1107. 1108. 1109. 1110. 1111. 1112. 1113. 1114. 1115. 1116. 1117. 1118. 1119. 1120. 1121. 1122. 1123. 1124. 1125. 1126. 1127. 1128. 1129. 1130. 1131. 1132. 1133. 1134. 1135. 1136. 1137. 1138. 1139. 1140. 1141. 1142. 1143. 1144. 1145. 1146. 1147. 1148. 1149. 1150. 1151. 1152. 1153. 1154. 1155. 1156. 1157. 1158. 1159. 1160. 1161. 1162. 1163. 1164. 1165. 1166. 1167. 1168. 1169. 1170. 1171. 1172. 1173. 1174. 1175. 1176. 1177. 1178. 1179. 1180. 1181. 1182. 1183. 1184. 1185. 1186. 1187. 1188. 1189. 1190. 1191. 1192. 1193. 1194. 1195. 1196. 1197. 1198. 1199. 1200. 1201. 1202. 1203. 1204. 1205. 1206. 1207. 1208. 1209. 1210. 1211. 1212. 1213. 1214. 1215. 1216. 1217. 1218. 1219. 1220. 1221. 1222. 1223. 1224. 1225. 1226. 1227. 1228. 1229. 1230. 1231. 1232. 1233. 1234. 1235. 1236. 1237. 1238. 1239. 1240. 1241. 1242. 1243. 1244. 1245. 1246. 1247. 1248. 1249. 1250. 1251. 1252. 1253. 1254. 1255. 1256. 1257. 1258. 1259. 1260. 1261. 1262. 1263. 1264. 1265. 1266. 1267. 1268. 1269. 1270. 1271. 1272. 1273. 1274. 1275. 1276. 1277. 1278. 1279. 1280. 1281. 1282. 1283. 1284. 1285. 1286. 1287. 1288. 1289. 1290. 1291. 1292. 1293. 1294. 1295. 1296. 1297. 1298. 1299. 1300. 1301. 1302. 1303. 1304. 1305. 1306. 1307. 1308. 1309. 1310. 1311. 1312. 1313. 1314. 1315. 1316. 1317. 1318. 1319. 1320. 1321. 1322. 1323. 1324. 1325. 1326. 1327. 1328. 1329. 1330. 1331. 1332. 1333. 1334. 1335. 1336. 1337. 1338. 1339. 1340. 1341. 1342. 1343. 1344. 1345. 1346. 1347. 1348. 1349. 1350. 1351. 1352. 1353. 1354. 1355. 1356. 1357. 1358. 1359. 1360. 1361. 1362. 1363. 1364. 1365. 1366. 1367. 1368. 1369. 1370. 1371. 1372. 1373. 1374. 1375. 1376. 1377. 1378. 1379. 1380. 1381. 1382. 1383. 1384. 1385. 1386. 1387. 1388. 1389. 1390. 1391. 1392. 1393. 1394. 1395. 1396. 1397. 1398. 1399. 1400. 1401. 1402. 1403. 1404. 1405. 1406. 1407. 1408. 1409. 1410. 1411. 1412. 1413. 1414. 1415. 1416. 1417. 1418. 1419. 1420. 1421. 1422. 1423. 1424. 1425. 1426. 1427. 1428. 1429. 1430. 1431. 1432. 1433. 1434. 1435. 1436. 1437. 1438. 1439. 1440. 1441. 1442. 1443. 1444. 1445. 1446. 1447. 1448. 1449. 1450. 1451. 1452. 1453. 1454. 1455. 1456. 1457. 1458. 1459. 1460. 1461. 1462. 1463. 1464. 1465. 1466. 1467. 1468. 1469. 1470. 1471. 1472. 1473. 1474. 1475. 1476. 1477. 1478. 1479. 1480. 1481. 1482. 1483. 1484. 1485. 1486. 1487. 1488. 1489. 1490. 1491. 1492. 1493. 1494. 1495. 1496. 1497. 1498. 1499. 1500. 1501. 1502. 1503. 1504. 1505. 1506. 1507. 1508. 1509. 1510. 1511. 1512. 1513. 1514. 1515. 1516. 1517. 1518. 1519. 1520. 1521. 1522. 1523. 1524. 1525. 1526. 1527. 1528. 1529. 1530. 1531. 1532. 1533. 1534. 1535. 1536. 1537. 1538. 1539. 1540. 1541. 1542. 1543. 1544. 1545. 1546. 1547. 1548. 1549. 1550. 1551. 1552. 1553. 1554. 1555. 1556. 1557. 1558. 1559. 1560. 1561. 1562. 1563. 1564. 1565. 1566. 1567. 1568. 1569. 1570. 1571. 1572. 1573. 1574. 1575. 1576. 1577. 1578. 1579. 1580. 1581. 1582. 1583. 1584. 1585. 1586. 1587. 1588. 1589. 1590. 1591. 1592. 1593. 1594. 1595. 1596. 1597. 1598. 1599. 1600. 1601. 1602. 1603. 1604. 1605. 1606. 1607. 1608. 1609. 1610. 1611. 1612. 1613. 1614. 1615. 1616. 1617. 1618. 1619. 1620. 1621. 1622. 1623. 1624. 1625. 1626. 1627. 1628. 1629. 1630. 1631. 1632. 1633. 1634. 1635. 1636. 1637. 1638. 1639. 1640. 1641. 1642. 1643. 1644. 1645. 1646. 1647. 1648. 1649. 1650. 1651. 1652. 1653. 1654. 1655. 1656. 1657. 1658. 1659. 1660. 1661. 1662. 1663. 1664. 1665. 1666. 1667. 1668. 1669. 1670. 1671. 1672. 1673. 1674. 1675. 1676. 1677. 1678. 1679. 1680. 1681. 1682. 1683. 1684. 1685. 1686. 1687. 1688. 1689. 1690. 1691. 1692. 1693. 1694. 1695. 1696. 1697. 1698. 1699. 1700. 1701. 1702. 1703. 1704. 1705. 1706. 1707. 1708. 1709. 1710. 1711. 1712. 1713. 1714. 1715. 1716. 1717. 1718. 1719. 1720. 1721. 1722. 1723. 1724. 1725. 1726. 1727. 1728. 1729. 1730. 1731. 1732. 1733. 1734. 1735. 1736. 1737. 1738. 1739. 1740. 1741. 1742. 1743. 1744. 1745. 1746. 1747. 1748. 1749. 1750. 1751. 1752. 1753. 1754. 1755. 1756. 1757. 1758. 1759. 1760. 1761. 1762. 1763. 1764. 1765. 1766. 1767. 1768. 1769. 1770. 1771. 1772. 1773. 1774. 1775. 1776. 1777. 1778. 1779. 1780. 1781. 1782. 1783. 1784. 1785. 1786. 1787. 1788. 1789. 1790. 1791. 1792. 1793. 1794. 1795. 1796. 1797. 1798. 1799. 1800. 1801. 1802. 1803. 1804. 1805. 1806. 1807. 1808. 1809. 1810. 1811. 1812. 1813. 1814. 1815. 1816. 1817. 1818. 1819. 1820. 1821. 1822. 1823. 1824. 1825. 1826. 1827. 1828. 1829. 1830. 1831. 1832. 1833. 1834. 1835. 1836. 1837. 1838. 1839. 1840. 1841. 1842. 1843. 1844. 1845. 1846. 1847. 1848. 1849. 1850. 1851. 1852. 1853. 1854. 1855. 1856. 1857. 1858. 1859. 1860. 1861. 1862. 1863. 1864. 1865. 1866. 1867. 1868. 1869. 1870. 1871. 1872. 1873. 1874. 1875. 1876. 1877. 1878. 1879. 1880. 1881. 1882. 1883. 1884. 1885. 1886. 1887. 1888. 1889. 1890. 1891. 1892. 1893. 1894. 1895. 1896. 1897. 1898. 1899. 1900. 1901. 1902. 1903. 1904. 1905. 1906. 1907. 1908. 1909. 1910. 1911. 1912. 1913. 1914. 1915. 1916. 1917. 1918. 1919. 1920. 1921. 1922. 1923. 1924. 1925. 1926. 1927. 1928. 1929. 1930. 1931. 1932. 1933. 1934. 1935. 1936. 1937. 1938. 1939. 1940. 1941. 1942. 1943. 1944. 1945. 1946. 1947. 1948. 1949. 1950. 1951. 1952. 1953. 1954. 1955. 1956. 1957. 1958. 1959. 1960. 1961. 1962. 1963. 1964. 1965. 1966. 1967. 1968. 1969. 1970. 1971. 1972. 1973. 1974. 1975. 1976. 1977. 1978. 1979. 1980. 1981. 1982. 1983. 1984. 1985. 1986. 1987. 1988. 1989. 1990. 1991. 1992. 1993. 1994. 1995. 1996. 1997. 1998. 1999. 2000. 2001. 2002. 2003. 2004. 2005. 2006. 2007. 2008. 2009. 2010. 2011. 2012. 2013. 2014. 2015. 2016. 2017. 2018. 2019. 2020. 2021. 2022. 2023. 2024. 2025. 2026. 2027. 2028. 2029. 2030. 2031. 2032. 2033. 2034. 2035. 2036. 2037. 2038. 2039. 2040. 2041. 2042. 2043. 2044. 2045. 2046. 2047. 2048. 2049. 2050. 2051. 2052. 2053. 2054. 2055. 2056. 2057. 2058. 2059. 2060. 2061. 2062. 2063. 2064. 2065. 2066. 2067. 2068. 2069. 2070. 2071. 2072. 2073. 2074. 2075. 2076. 2077. 2078. 2079. 2080. 2081. 2082. 2083. 2084. 2085. 2086. 2087. 2088. 2089. 2090. 2091. 2092. 2093. 2094. 2095. 2096. 2097. 2098. 2099. 2100. 2101. 2102. 2103. 2104. 2105. 2106. 2107. 2108. 2109. 2110. 2111. 2112. 2113. 2114. 2115. 2116. 2117. 2118. 2119. 2120. 2121. 2122. 2123. 2124. 2125. 2126. 2127. 2128. 2129. 2130. 2131. 2132. 2133. 2134. 2135. 2136. 2137. 2138. 2139. 2140. 2141. 2142. 2143. 2144. 2145. 2146. 2147. 2148. 2149. 2150. 2151. 2152. 2153. 2154. 2155. 2156. 2157. 2158. 2159. 2160. 2161. 2162. 2163. 2164. 2165. 2166. 2167. 2168. 2169. 2170. 2171. 2172. 2173. 2174. 2175. 2176. 2177.

Matrimonio - Affollamento il teatro alla prima dell'opera "Cris-à-à".

Il successo avuto finora da questa opera, che è stata per tutti un'occasione di allegria, di gioia, di divertimento, ha fatto sì che il teatro sia stato affollato di spettatori, di pubblico, di gente che si è divertita, di gente che ha applaudito, di gente che ha applaudito.

La musica è bella e simpatica, l'azione è piena di pubblico interesse, il pubblico è stato affollato, il pubblico è stato affollato, il pubblico è stato affollato.

Stasera seconda rappresentazione.

Teatro di Vienna - Ci servano da Vienna, 27 aprile.

Ernesto Zeccone, l'illustre attore drammatico, che ha saputo tener alto nel campo dell'arte il nome italiano in tutta l'Europa, darà una breve corsa di rappresentazioni al Comunale dal 14 al 21 maggio.

Matteo di Pinerolo - Programma del primo spettacolo da eseguirsi dalla Banda Civica oggi dalle ore 3 alle 5 e 1/2 p.m.:

1. Polka, Balzano, Drusiani. 2. Sinfonia, G. Verdi. 3. Polka, Drusiani. 4. Sinfonia, G. Verdi. 5. Polka, Drusiani. 6. Sinfonia, G. Verdi. 7. Polka, Drusiani. 8. Sinfonia, G. Verdi. 9. Polka, Drusiani. 10. Sinfonia, G. Verdi.

Spettacoli d'oggi

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale di Venezia

(Giudizio di 1° istanza)

Da Paolo Augusto, di Lugli, di anni 36, biondo, e Raffaele Luigi, di Angeli, di anni 10, rosso, sono imputati, il primo di furto aggravato, perché nel pomeriggio del 14 febbraio p. p. rubò il pezzo di stoffa di valore di L. 2, che era esposto alla vetrina pubblica nel negozio di Cadei Antonio, al secondo di complicità in detto furto, di cui è estraneo e reclusione ai vigili urbani, mentre procedevano al di lui arresto.

I due imputati sono completamente negativi. I testimoni però confermano l'accusa del De Paolo, che è condannato a 6 mesi di reclusione, mentre quello di Raffaele Luigi, per il quale è assolto, si guarda la complicità, per la quale è assolto, si guarda la complicità, per la quale è assolto, si guarda la complicità, per la quale è assolto.

Il Tribunale assolve il Cocchini per non essere presente alla sua uita.

Def. avv. Villanova.

Prosp. Prospero - P. M. Pedroni.

Prosp. Prospero - P. M. Pedroni.

Prosp. Prospero - P. M. Pedroni.

Prosp. Prospero - P. M. Pedroni.

Prosp. Prospero - P. M. Pedroni.

Prosp. Prospero - P. M. Pedroni.

Prosp. Prospero - P. M. Pedroni.

Prosp. Prospero - P. M. Pedroni.

Prosp. Prospero - P. M. Pedroni.

Prosp. Prospero - P. M. Pedroni.

Prosp. Prospero - P. M. Pedroni.

Prosp. Prospero - P. M. Pedroni.

Prosp. Prospero - P. M. Pedroni.

Prosp. Prospero - P. M. Pedroni.

Prosp. Prospero - P. M. Pedroni.

Prosp. Prospero - P. M. Pedroni.

Prosp. Prospero - P. M. Pedroni.

Prosp. Prospero - P. M. Pedroni.

Il processo Santafiora

Ci telegrafano da Roma 27 aprile, sera:

Nella seduta odierna del processo Santafiora, parlano gli avvocati Bruni e Martini per la difesa di D'Amico; gli avv. Rami e Micone per Valeri.

SPORT

Club di equitazione Venezia-Mestre

Ci servono da Mestre, 27 aprile.

L'altro sera di San Marco, diversi amici del Club di equitazione, si sono recati a Mestre, dove hanno fatto una passeggiata di circa tre chilometri (Mestre, Ponte della Marea, Ponte Tron, Cuccia Malpaga, Mirano, Spina, Chierago, Mestre).

Cronaca rosa

A Mestre il conte Lodovico Magnaghi, brillante ufficiale di cavalleria, impalmò ieri l'altro la signora Pia Facchinetti, vedova contessa Monzoni.

Ci servono da Padova 27 aprile:

Ieri a Padova Odo Basso ha sposato la giovinetta Pia Basso. Angeli cordiali.

NECROLOGIO

A Trieste, colpito da terribile morte, la sig. Margherita Basso, moglie compiuta del bravo ingegnere meccanico di ispettore ferroviario Stefano Cadei di Cadei, che si era stabilito a Trieste, dove era morto.

CRONACA VENETA

Dall'Osservatorio di Venezia

Relazione meteorologica del 27 aprile

Risultati del barometro all'altezza di metri 21,23 sopra il mare.

La "Gazzetta" a Padova

Ci servono da Padova 27 aprile - La seduta di ieri, al Consiglio Comunale, ebbe quattro presenze. Avevano mancato l'assente: Paresi, Marzolo, Fusi, Colletti, Malata, Pavesi e Rami Marzolo.

CRONACA DI CONEGLIONE

Ci servono da Conegliano 27 aprile - (Articoli)

Società del Teatro - Ieri a sera si radunarono i soci del nostro teatro sociale per tenere una seduta che riuscì molto animata.

CRONACA DI CONEGLIONE

Ci servono da Conegliano 27 aprile - (Articoli)

Società del Teatro - Ieri a sera si radunarono i soci del nostro teatro sociale per tenere una seduta che riuscì molto animata.

CRONACA DI CONEGLIONE

Ci servono da Conegliano 27 aprile - (Articoli)

Società del Teatro - Ieri a sera si radunarono i soci del nostro teatro sociale per tenere una seduta che riuscì molto animata.

CRONACA DI CONEGLIONE

Ci servono da Conegliano 27 aprile - (Articoli)

Società del Teatro - Ieri a sera si radunarono i soci del nostro teatro sociale per tenere una seduta che riuscì molto animata.

CRONACA DI CONEGLIONE

Ci servono da Conegliano 27 aprile - (Articoli)

Società del Teatro - Ieri a sera si radunarono i soci del nostro teatro sociale per tenere una seduta che riuscì molto animata.

CRONACA DI CONEGLIONE

Ci servono da Conegliano 27 aprile - (Articoli)

Società del Teatro - Ieri a sera si radunarono i soci del nostro teatro sociale per tenere una seduta che riuscì molto animata.

CRONACA DI CONEGLIONE

Ci servono da Conegliano 27 aprile - (Articoli)

Società del Teatro - Ieri a sera si radunarono i soci del nostro teatro sociale per tenere una seduta che riuscì molto animata.

CRONACA DI CONEGLIONE

Ci servono da Conegliano 27 aprile - (Articoli)

Società del Teatro - Ieri a sera si radunarono i soci del nostro teatro sociale per tenere una seduta che riuscì molto animata.

CRONACA DI CONEGLIONE

Ci servono da Conegliano 27 aprile - (Articoli)

Società del Teatro - Ieri a sera si radunarono i soci del nostro teatro sociale per tenere una seduta che riuscì molto animata.

CRONACA DI CONEGLIONE

Ci servono da Conegliano 27 aprile - (Articoli)

Società del Teatro - Ieri a sera si radunarono i soci del nostro teatro sociale per tenere una seduta che riuscì molto animata.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

Corriere venetino

Ci servono da Venezia 27 aprile - Ancora dalla Venezia da campo - Il Corriere, come vedete, pare, intenzione oggi quando ha creduto scrivere circa la proibizione da parte della Chiesa della Messa da campo.

secondo
felice,
di via
1. M
marco-

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministr. e giurid. di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI
Tutto il tutto il Regno (sempre)
L. 11. 18. — all'anno, 10. — al semestrale, 5. — al trimestre, 2.50.
L'Estero in tutti gli anni compresi nel
l'Unione postale, L. 10. 18. all'anno,
L. 5. 18. al semestrale e L. 2.50 al tri-
mestrale.
Le Associazioni di lavoro al Fisco e
Società Anonime, Carico d'Imposta,
L. 10. 18. e del di fuori per lettera
affrancata.

La inserzioni di nuovo presso
HAASENSTRUP & VÖGLER
VENETIA, Piazza S. Marco 111. TELEFON
Piazza Duomo 2. GENOVA Via Roma 10.
MILANO Corso V. E. 18. NAPOLI Strada
S. Brigida 19. PADOVA Strada S. Maria
10. ROMA Corso 307. TORINO Piazza S.
Carlo e presso tutte le stazioni di stampa
di giornali per linee di capo 7. IV
per posta 3. III. per L. S. P. P. P. P. P.
L. S. P. P. P. P. P. P. P. P. P. P. P. P.
con. S. la parola (autentiche) con. 10.
P. P. P. P. P. P. P. P. P. P. P. P. P.

FAENZA E BARI

I Ciampi della nuova Italia

Noi non sappiamo chi sia il Michele Landò dei nuovi Ciampi, che mettono, tratto tratto, a sequestrare i passi della media e della bassa Italia; ma sappiamo che fra i trecentisti cardatori di lana e i moderni anarchici corre la distanza che va da un partito politico di governo a una incoscienza multitudine di devastatori mossi da nascoste ire di parte.

A Faenza e a Bari, quasi contemporaneamente, sono scoppiate improvvisamente rivolte popolari, le quali farebbero credere che il nostro paese fosse non nello stato normale di un paese governato, ma nelle condizioni di rivoluzione permanente.

Ma prima i fatti, poi i commenti. I fatti sono gravi. Tanto a Faenza, quanto a Bari, i disordini hanno assunto proporzioni di rivolte terribili del popolo contro le autorità e contro i maggiori del paese (?). Un corrispondente fiorentino scrive:

« Si percorrevano le strade infrangendo vetri, gettando pietre, bruciando porcellane, tentandoli abbattere porte: tutti i fanali del Borgo d'Urbecco sono in frantumi; danneggiati pure la maggior parte di quelli in città: il palazzo Archi a porta Ponte tutto distrutto, quello del Vescovo distrutto; i danni al palazzo Rossi sono calcolati dalle 12 alle 15 mila lire. E' notato che i vandali hanno potuto in questa abitazione, fra scassinare la porta e gettare il mobilio, impiegare pochissime alcune guardie a disperderli. »

A Bari, uguali eccessi e peggiori: la casa del Comune devastata, abbruciiati i mobili, incendiati i caselli del dazio; assalite, come avrebbero fatto le plebi del medioevo, le case dei maggiori: minacciate le vite dei cittadini. Quindi conflitti necessari, per quanto dolorosi, fra popolani e soldati, fra plebaglia e guardia di pubblica sicurezza.

E nei tumulti, grida significative: — morte ai signori! morte agli affamatori!

Chi è stato nei luoghi, narra che le autorità comunali e governative sono state imprevedenti e inferiori al compito. Io domando: — scrive un testimone oculare dei fatti di Faenza — si rappresentava del Governo, giacché è il governo che qui è mancato per due giorni, domando a questi suoi rappresentanti: — signori: essi o no attentati alle istruzioni avute — domando loro — dopo quello che è avvenuto, vi sentite voi proprio la forza di comandare ai vostri dipendenti, e di avere ancora l'autorità necessaria a prevenire e — Dio non voglia — a reprimere nuovi tumulti, senza incorrere in guai veramente maggiori?

Evidentemente è mancato appunto quel che si chiama il governo. Nell'ultima seduta del Senato, il senatore Paternò, disse che la città di Faenza non è di quelle delle quali le condizioni economiche sono peggiori — che ai dimostranti si mischiano sempre alcuni facinorosi — che la truppa e le autorità o non seppero o non vollero imporre ai tumultuanti le maggiori violenze. I soldati, si sa, in questi casi, sono in sottordine: fanno quello che vien loro ordinato e mettono nella delicata missione tutta la pazienza e tutto il buon cuore, di cui anime umane sono capaci.

Quali sono i veri responsabili? Basta conoscere le vere cause causanti dei disordini, per capire quali sono. Si legge nei giornali di Bologna che del disagio economico — realmente esistente — si sono serviti per le loro mire gli interessati a suscitare proteste e recriminazioni, a creare imbarazzi e difficoltà contro il partito, che ora ha in mano le cose del comune. Pochi mesi mancano alla rinnovazione del consiglio comunale ed era quindi giunto il tempo di urto tra le armi, di tormentare il nemico, di fare ogni tentativo per poterlo smuovere, per poterlo abbattere e liberare.

Questo, è stato il ragionamento che ha presieduto al retroscena in cui la quasi rivoluzione faentina si è preparata: manca il lavoro? E' caro il pane? Facciamoci bandiera di questa mancanza e di questa carestia, e scendiamo in piazza. Lavoro difficilmente il Municipio ne potrà dare (le memorie del nostro passaggio per le pubbliche amministrazioni pesano ancora sui bilanci in modo troppo eloquente), pane a tutti neppure: il Municipio sarà così condannato dalla sua stessa condotta, così gli avremo aizzato il malcontento popolare, e la vittoria sarà nostra.

E che queste siano verità, l'ha dimostrato la stessa confessione fatta dall'on. Arcoleo in risposta alla interpellanza di Paternò. Il sottosegretario per gli interni ha dichiarato che in Faenza il prezzo del pane era inferiore a quello degli altri comuni, e che il comune aveva ordinato nuovi lavori.

Dunque non v'era disagio economico in Faenza da giustificare i disordini accaduti. Si esaurì la pacifica agitazione per la diminuzione del prezzo del pane per opera dei soli sabilatori che gridavano: *Abbasso i signori! Vogliamo il pane a minimo prezzo!* E la dimostrazione che in principio era di sole donne e di fanciulli si aumentò di molti uomini e degenerò in vero tumulto.

A Bari, sebbene il controllo a distanza sia più difficile, le cose non debbono essere procedute diversamente: occasione, il prezzo del pane e delle farine; causa, l'agitazione dei partiti locali.

Ebbene, il governo ha dimostrato non solo tutta la sua imprevidenza, ma anche la sua incapacità di far fronte a questi disordini. I telegrammi della notte ci recano che gravissimi disordini, con randelli atti, avvennero anche a Foggia, per il motivo del malcontento e disordine che si propaga.

impotenza. Noi non rianderemo, nella storia parlamentare, le disgraziate applicazioni della teoria sanardelliana del reprimere e non prevenire; né ci domanderemo se proprio dalle Zanardelli si debbano ripetere i sistemi di governo che si riconduccono in pieno governo giolittiano, come quando la folla popolare scoppiò contemporaneamente in Sicilia, nel mezzogiorno d'Italia e nella Liguria. Ci basta accertare che ora siamo da capo.

Quello fu un momento triste per nostro paese: pare che avesse ad esserne scossa la stessa compagine nazionale e se non fosse venuta una man forte a infrangere il torrente, forse più tristi giorni sarebbero seguiti. E' vero che più tardi, passato il pericolo, quelli stessi che prima l'avevano invocato, si scagliarono contro l'uomo che aveva ristabilito l'ordine pubblico, ma il fatto è che allora più che mai si videro i diversi effetti delle diverse politiche.

Ora, ripetiamo, siamo da capo. Il popolo non sente il governo, e quindi non lo teme e non lo ama: se gli viene l'ostilità, si ribella perché sa anzi di essere tenuto. Il popolo vede i governanti riscattare i voti e gli appoggi dei propri demagoghi. Quindi, è naturale che la politica del popolo abbia più presto e più libera le sue manifestazioni nella piazza.

Del suo canto il governo, infrenato dalla sacra paura della impopolarità, non sa avere né una volontà, né una forza. Tutto intento a lesinare sui bilanci, non compreso delle altre funzioni dello Stato, si lascia cogliere alla sprovvista con i quadri dell'esercito decimati per moriche, anche in una città, sede di corpo d'armata, è possibile che la popolazione compia eccessi, che appena sarebbero tollerabili in un paese perduto nella montagna.

Il licenziamento della classe 1874, quando la classe 1878 non era ancora alla servizio, è stato un errore; e quel licenziamento fu dovuto appunto a una politica finanziaria grezza e paurosa, che si adatta bene all'ambiente di questo quarto d'ora.

Triste quarto d'ora, perché il governo è debole e mal connesso in sé, privo di autorità nei suoi atti. Serpe infatti nel ministero il mal sottile della crisi e non v'è ricostituente che fino ad ora abbia valso a guarirlo.

Ora non è un Ministero la crisi che ci può dare affidamento di saper governare in momenti difficili: è tanto meno un ministero, che ha dimostrato di essere maestro nell'arte di cedere alle prepotenze della folla. I fatti di Faenza e di Bari non sono altro che conseguenze di un sistema, che, applicato, dà inesorabilmente i suoi frutti.

Perché noi non neghiamo che un disagio economico, nel nostro paese, esista; ma affermiamo che dei presenti disordini esso non è altro che un pretesto; mentre è certo che le rivolte tumultuose e selvaggio non sono altro che il frutto di un'educazione popolare sempre più disordinata, della preminenza dei partiti estremi nella ispirazione del governo e della debolezza di chi avrebbe il mandato di salvare, contro il prepotere della moltitudine, il decoro e il prestigio dello Stato.

La rivolta nelle Puglie

I provvedimenti del Governo

Ci telegrafano da Roma 28 aprile, sera: Il Consiglio dei ministri si è riunito nel pomeriggio in seguito alle gravi notizie giunte dalla Puglia: deliberò di far venire ai Comuni, che si trovino in condizioni sanitarie difficili, parte dei cereali e delle farine esistenti nei magazzini militari con obbligo di cederli al prezzo d'acquisto. Rudi mandò categoriche istruzioni ai prefetti di Bari e di Foggia onde l'ordine sia a qualunque costo immediatamente ristabilito. Intanto furono mandati rinforzi di carabinieri e truppe e funzionari di P. S.

La Tribuna dice che il Consiglio dei ministri deliberò anche alcuni lavori onde impiegare i disoccupati.

L'invio di rinforzi e di grano

Ci telegrafano da Roma 28 aprile, sera: L'Esercito conferma l'invio di rinforzi a Bari da Chieti, da Napoli e da Caserta: in totale tre battaglioni di fanteria e due squadroni di cavalleria.

Aggiunge che il Ministero della guerra ha disposto per l'immediato invio a Bari di 150 quintali di farine a cui succederanno altre spedizioni, secondo i bisogni. Lamenta che sulla sua via fatto nel campo politico e sociale per alleviare la crisi annonaria.

La marina destinò l'Eurion a recarsi a Bari

per rimanere come stazionario.

I gravissimi disordini di Puglia

Assalto al palazzo della provincia

Fu applicato l'incendio al palazzo municipale

Altro devastamento.

Ci telegrafano da Foggia 28 aprile, sera: Vi furono qui, oggi, gravissimi disordini. Circa duemila dimostranti, fra cui molte donne, gridando contro il rincaro del pane si recarono davanti al palazzo della provincia che era custodito da poche guardie.

I dimostranti ebbero presto ragione delle guardie ed invasero il palazzo distruggendo i mobili e poche carte. Pochi dimostranti si avviarono in massa al Municipio e appiccarono il fuoco all'ufficio principale del dazio, distruggendo ogni cosa. Il fuoco, essendo stata aperta la conduttura del gas, si propagò al piano superiore, incendiando i registri dello stato civile.

La poca truppa disponibile, posta a guardia degli edifici pubblici, fu impotente a frenare i disordini.

Intimamente il prefetto Donati, il sindaco, il presidente della deputazione provinciale tentarono di calmare la folla. Anche la presenza di un ribanno immediato del pane riuscì vana.

I tumultuanti perorarono le vie distruggendo e saccheggiando quanto incontrarono. Vi furono alcuni feriti, specialmente fra le donne. Un tentativo di fanteria riportò costoro alla fuga. Il popolo nella cittadina fu venoso. I negozi vendono tutti chiusi.

Si attendono rinforzi militari. Qui si deplora l'imprevidenza delle autorità locali, secondo evidente che i moti di Bari e Foggia rispondono ad una folla d'ordine dei partiti sovversivi.

Nella provincia di Bari

Ci telegrafano da Bari, 28 aprile, sera: De Rustigiano (Comune di 7400 abitanti) e da Noicattaro (7300 abitanti) si segnalano dimostrazioni per lo stesso motivo del rincaro del pane. A Noicattaro la dimostrazione è stata anche provocata dalla sospensione di alcuni lavori ferroviari.

Ci telegrafano da Bari 28 aprile, sera: L'ordine fu ristabilito. Sono giunti tre battaglioni di fanteria. Si aspettano tre squadroni di cavalleria.

Anche a Camerino

Ci telegrafano da Roma, 28 aprile, sera: Telegrammi da Camerino segnalano una viva e pericolosa agitazione per la solita causa del rincaro del grano.

Le dimissioni dell'on. Brin

Un comunicato della «Stefania»

I ministri a Torino

Ci telegrafano da Roma 28 aprile, sera: Questa sera l'agenzia Stefania comunicò ai giornali la seguente nota ufficiale:

« Roma 28. — La voce che l'on. Brin dimissioni è assolutamente priva di fondamento. La smentita, come vedete, è recisa; ma voi sapete come vanno queste cose. I malumori esistono, esistono gli scontri dei biglietti fra ministro e ministro; uno dice: mi voglio ritirare e ha ragione in senso di mandato a sfidare il dissenso; intervengono il presidente del Consiglio, intervengono gli amici comuni per ammorbidire, per dissuadere, per rimettere le cose in pristino.

Ma intanto di tutto questo trascorrere, in famiglia, qualche cosa trapela al di fuori: i circoli e i giornali si impadroniscono delle voci e queste girano. Allora il Gabuettio, per non compromettere l'avvenire, e nella speranza che gli umori mutino, vuole la necessità di lanciare la smentita e così viene il comunicato della Stefania, che in questi casi assume quasi sempre il carattere di una nuova prova della verità della dicoria.

Infatti questa sera a Montecitorio, nonostante l'efficienza smentita, i ben informati mantengono l'informazione che le dimissioni del ministro della marina sono state regolate presentate. Vuol dire che l'insistenza dei colleghi hanno poi indotto il Brin a ritirare le offerte dimissioni; e forse la smentita si collega colla gita fatta stamane a Frascati, dall'on. Brin, per accompagnare, dicono gli organi ufficiali, la famiglia. Con Brin, andando a Frascati, avrebbe fatto un viaggio a due servizi.

Del resto l'on. Brin dalla morte di Sineo, suo confidente e portavoce, si trova a disagio nel Ministero; forse anche perché teme di perdere, a cagione di Giolitti, che è passato all'opposizione, ogni influenza sulla deputazione piemontese, non più tanto entusiasta per il Ministero.

In conclusione, voi comprendete che la notizia, smentita oggi, tornerà a galla domani. La smentita di nuovo, alla fine di questa vicenda parlamentare, durante la quale l'attenzione generale è stata rivolta alle feste di Torino.

La Tribuna, chiamando la smentita, dice non essere esatta che la voce delle dimissioni fosse infondata; è soltanto esatto che l'on. Brin per ora non vi insiste.

L'Italia crede che Brin partirà sabato per Torino. E' incerto se Radial presenterà la inaugurazione della esposizione: assisterà invece di certo, insieme con tutti gli altri ministri, alla seduta reale dell'8 maggio.

La maggioranza dei deputati è già partita da Roma e i soldati ritorni sono ugualmente. I ritardatari li seguono stasera e domani.

L'inchiesta ferroviaria

Una nuova proroga

Ci telegrafano da Roma, 28 aprile, sera: La commissione d'inchiesta ferroviaria, quest'oggi l'opera del relatore, senatore Gagliardo, sia pressoché compiuta, considerando che i commissari impegnati nei lavori parlamentari non potrebbero attendere assiduamente all'esame e alla discussione delle conclusioni e delle proposte da presentarsi al governo, ha deliberato di chiedere un'altra proroga al 31 agosto.

La quantità di grano che viene in Italia

Ci telegrafano da Roma 28 aprile, sera: Da notizie giunte al Ministero d'agricoltura si deduce che in questo mese l'importazione dei grani salirà a centomila tonnellate. Grandi quantità di grano viaggiano per l'Italia provenienti dalla Russia e dall'Argentina.

Riforme scolastiche

Ci telegrafano da Roma 28 aprile, sera: Il Consiglio superiore della pubblica istruzione deferì a tre Sottocommissioni l'esame dei progetti per l'educazione laica della gioventù, per la libera docenza e per la nomina dei rettori di Università.

Note vaticane

Il Papa e i pellegrini umbri

Ci telegrafano da Roma, 28 aprile, sera: Questa mattina i pellegrini dell'Umbria assistettero alla messa celebrata dal Papa nella cappella Sistina. Dopo la messa il Santo Padre ricevette il pellegrinaggio. Il Cardinale Salotti pagano lesse un indirizzo di devozione.

Il Papa ringraziò dei sentimenti espressi, ricordò la sua opera episcopale a Perugia e annunciò che aveva destinato 50,000 lire al Seminario ed alle Cause economiche di Perugia. Terminò impartendo l'apostolica benedizione.

Avvicinata alla messa papale la duchessa D'Abruzzi, nipote della Regina Vittoria d'Italia, e sua.

LA GUERRA FRA LA SPAGNA E GLI STATI UNITI

Per disappello alla «Gazzetta»

Il bombardamento di Matanzas

300 granate lanciate in memoria. Le notizie contraddittorie sui risultati. Keywest 28, ore 7 p. — Le navi americane New York, Cincinnati e Paritan bombardarono ieri i forti di Matanzas. Il fuoco fu aperto a mezzogiorno e tre quarti e durò mezz'ora. Gli spagnoli subirono grandi perdite, gli americani non ne ebbero alcuna.

Keywest 28, ore 5 p. — Nulla di definitivo si conosce circa le perdite degli spagnoli nel bombardamento di Matanzas, ma gli ufficiali americani le ritengono gravi.

Keywest 28, ore 7 p. — Le navi degli Stati Uniti New York, Cincinnati e Paritan lanciarono trecento granate contro le trincee di Matanzas che sembrano distrutte. Le navi degli Stati Uniti sono ripartite dopo il bombardamento.

Matanzas rispose al fuoco della divisione navale degli Stati Uniti, tirando una ventina di granate, ma senza risultato. Madrid 28, ore 7 p. — I dispaesi da Keywest sopra il bombardamento dei forti di Matanzas devono accoglierli con riserva, perché le corazzate americane, dopo mezz'ora, furono costrette a ritirarsi.

Matanzas è una fortissima di momento importante, distante 50 miglia dall'Avana.

Il piano d'attacco degli insorti

Malcontento agli Stati Uniti

Washington 28, ore 10 a. — I rappresentanti degli insorti cubani decisero che gli Stati Uniti ingaggiassero gli insorti che marceranno sull'Avana con la cooperazione della flotta degli Stati Uniti.

Si è costituito il tribunale delle prede. Ecco come lo si è formato.

Londra 28, ore 9 a. — Lo Standard ha da Washington: Le esaltazioni del Governo producono malcontento nella popolazione. Credevano che il ministro della guerra dovrà dimettersi.

La situazione all'Avana

Avana 28, ore 10 a. — Due vapori spagnoli riuscirono a forzare il blocco. Assicurati che gli sforzi fatti dal governo cubano per occupare la pace con gli insorti furono infruttuosi.

La cattura d'un'altra nave spagnola

Keywest 28, ore 7 p. — Il monitor Terror ha catturato ieri la nave Guido di 2000 tonnellate, proveniente da Liverpool e diretta all'Avana con un grande carico di viveri e denaro per le truppe spagnole.

L'attitudine delle Potenze

L'alleanza anglo-americana

Ci telegrafano da Vienna, 28 aprile, sera: La N. F. Press ha Berlino, che nei circoli bene informati, confermano che la Germania rifiuta di rilasciare una dichiarazione di neutralità, ma si ritiene che le ulteriori trattative con la Cancelleria potranno modificare l'attitudine della Germania.

Noteremo il fatto che nei circoli ufficiali non si ritiene del tutto incredibile la notizia giunta da Washington di una alleanza anglo-americana. Si ritiene che l'Inghilterra spera di rinforzare così la sua posizione nell'estremo Oriente.

La Port stasera dice che la notizia di questa alleanza non è inverosimile.

La Koenigsberg Zeitung ha da Pietroburgo che quell'ambasciatore americano fu informato che la Russia non eredita alcuna difficoltà agli Stati Uniti. La Russia per la sua politica nell'Oceano Pacifico vuole mantenere la buona accordo con l'America.

L'arrivo di navi tedesche a Manila

Berlino 28, ore 9 p. — Parte della squadra tedesca dell'Estremo Oriente ha ricevuto l'ordine di partire per Manila per proteggerli gli interessi tedeschi.

L'opinione di Sherman

Una fabbrica di polvere saltata in aria

Ci telegrafano da Vienna 28 aprile, sera: La N. F. Press ha da Londra: L'ex-ministro degli esteri Sherman, in un'intervista, dichiarò di deplorare che gli Stati Uniti si fossero gettati nella guerra. I Cubani, dopo la guerra, daranno agli americani, gli stessi fastidi che finora diedero agli spagnoli.

Lo stesso giornale ha da Londra che ieri sera vi era una esplosione nella fabbrica di polvere senza fumo a Santa Cruz. La fabbrica rimase in parte demolita.

Ciò che avviene nella Spagna

Da Madrid 25 aprile.

Il cambio alla banca di Spagna. Davanti agli sportelli della Banca di Spagna si accieppano lunghe file di aspettanti per cambiare la carta in numerario.

A Barcellona, a Valencia, in tutte le grandi città in cui la banca ha una succursale si riproduce lo stesso fatto — occorrono almeno due ore per aver moneta di un biglietto di 25 pesetas. Il grande stabilimento di ordito spagnolo del resto è ancora alla ferma, e le principali case bancarie anche ancora hanno le loro casse a disposizione della Banca di Spagna, il che mostra quanto il piano sia ingiustificato.

Le notizie del giorno

Le notizie del giorno che contraddicono di ora in ora scottano successivamente l'entusiasmo e l'indignazione della folla.

La squadra spagnola si è impadronita dell'incrociatore americano Parit.

Viva la Spagna! Viva la marina —

L'incrociatore Parit è torata a San-hampson per sfuggire alla squadra spagnola.

Abbasso i rib! —

Gli Stati Uniti hanno dichiarato valida la preda del bark Bonaventura.

Canaglia, puriti — Vedrete chi dirà l'ultima parola.

L'incrociatore Cande de Venetia fu preso dalla squadra americana che blocca Avana.

Non è vero... Una nave da guerra spagnola non si arrende, piuttosto si fa saltare.

Il Cande de Venetia ha bruciato il blocco d'Avana.

Viva la Spagna — Viva il Re!

E così di seguito.

Un'imponente dimostrazione

Ma una grande, bella e imponente manifestazione ebbe luogo ieri alla Stazione del Montemorello. Il battaglione di Leone partiva per le indie. E' una enorme folla di oltre 50,000 persone aveva invaso l'immenso piazzale grande e marciò, davanti alla casella di treni. Le donne erano in maggioranza, popolate con le magnifiche cappellette accorate, popolate con le magnifiche cappellette accorate, popolate con le magnifiche cappellette accorate.

Avvicinata alla messa papale la duchessa D'Abruzzi, nipote della Regina Vittoria d'Italia, e sua.

Quando le truppe arrivarono un frangente agito la folla e un formidabile grido di: Viva la Spagna rispose agli accenti della marcia di Cadice. Le donne piangendo abbracciavano i soldati, una povera vecchia sconvolta da singhiozzi baciò con adorazione la bandiera del battaglione. Le ragazze in gruppo compatte danzavano su un superbo velluto di seta promosse da acclamazioni patriottiche. D'un tratto una di esse, una bellissima fanciulla si gettò al collo di un soldato.

La non si conosceva, ma ciò non importa, fu abbracciata come un tesoro suo fratello. Donna formosa!

E tutto spontaneamente si spogliarono del loro povero anelli, dei loro nastri, dei pochi soldi, della loro mecenina giacchetta, per dar tutto ai giovani soldati che avevano gli occhi lucidi di commoimento.

Viva l'esercito, gridava la folla.

Viva la Spagna, rispondevano i soldati.

Uccidetevi tutti! urlavano le signore.

Ma non ne potevano parlare con voi!

L'entusiasmo divenne a questo punto delirante. Si procedette allora a una specie di consecrazione.

Le signore avevano portato uchiocchia in mano un perla con acqua impregnata, e, avanti a chi non qual collezione naturalistica. Nel loro spirito quest'acqua ammantava gli Stati Uniti. La si versava di giornali e sul tetto di un vagone venne trascinata l'aria giocosa della folla.

Il terzo partito fra insensati e insensati musulmani.

La guerra alle Filippine

Si conosceva immenso che contro sbarco nelle acque di Manila. Ora sono qualche volta notate alla folla dei beligeranti nell'Oceano Pacifico.

La squadra americana del Pacifico diretta verso le Filippine sotto l'ammiraglio Dewey in compagnia delle navi Baltimore, Boston, Olympia, Beir, Concord e Petrel, ed è seguita da tre trasporti con carbone.

La flotta spagnola a cui si troverà di fronte consisteva degli incrociatori Castilla, Don Antonio, Don Juan, Isla de Cuba, Isla de Luzon e Reina Cristina, più tredici cannoniere.

Secondo notizie da Shanghai la base di Manila è coperta di mine sotterranee dall'isola di Corregidor al Capo del sud. L'isola di Corregidor è inoltre provvista di fortificazioni formidabili con pezzi cannoni. La riviera di Manila è difesa da numerose batterie erette su bastioni.

A Manila si trovano dell'industria regolare, ottomila volentieri spagnoli e un giuoco volentieri indigeni. Si crede che la flotta americana potrà fare poco o nulla contro le Filippine, quantunque l'insurrezione all'interno paralizzi l'azione militare degli spagnoli.

Le navi trasformate in macchine infernali

Guerra a morte

E' certo che la guerra russo-americana vedrà nascere nuovi ordigni di distruzione e che la scienza porterà ad un largo contributo. L'uso degli esplosivi aerei, senza alcun dubbio, molto generalizzato, ed in mare bisogna aspettarsi delle scoppiate.

La nave incendiaria Machino, della quale il giornale spagnolo il Nervion fornisce una descrizione assai esaustiva di questo sorpreso.

Per maneggiarla due cose essenziali sono necessarie, quali non mancano ai nostri spagnoli: molta audacia ed una perfetta conoscenza dei mari e soprattutto dei porti del nemico.

Le antiche navi incendiarie erano bastimenti ripieni di materie infiammabili per incendiare le navi avversarie, ma la nave incendiaria deve di secolo a un bastimento a vapore riempito di cima a fondo di dinamite e che scoppia, sia in mezzo alle navi nemiche, sia in un porto di una città marittima.

Una nave piena di dinamite, il Cabo de Machino esplose casualmente or non è molto tempo nella baia di Santander, gettando le spaventi, l'incendio, distruggendo una parte della città.

E' stata quella catastrofe che ora ha dato l'idea della nave alla dinamite, le quali saranno appunto dette Machino, dal nome del bastimento che scoppiò a Santander.

Camera.
R. Mini-
mercio
regolam-
relative
venzioni
la recipi-
stiale n°
1808 N

C

Depos-
Venduto
fotiere (1
lumiere

P

Il movi-
menti di
partirono
side de
il tanto
grande
fina.

Sono
frequen-
donna
to una
subband
secondo
meno
tare.

Altre
Mancite
mani: G
Motte
colubo,
dotti. L
via ab-
in Nov
pe, pos-
libi.

Decor-
vo ceco
come t
dava v
50 cou-
vanna
gestione
indrie
in Ved
Pore
to cri-
Tro
scialoni
S
Il pr
lo sig-

S

S

Min-
della
tore a
L'ab-
buogo
conale
Baz
Il Que-
oro a
del T
bando
per os
gli
dente
colui
serito

E

P. A
rou.
La
dell'
quell
padd
Barie
all'ar
Geco
scoro
Lo E

M

A M
Bati
01 —
dico
ghele
fina
dista
A T
Mim
di Ca

T

Sic-
clom-
mo-
Giov
ed a
ferra-
dello
dalla
com-
Fard
nacci
La
naia
na e
Al
P. I
del
De
di M
Tre-
233
di co
P. I

Es-
pro-
13 g
cor-
merc
di ru
De

P

P
gio,
Mitt
P
Vena
min-
dan-
del
dco

so 3
spul-
zione
Thom-
era
qua-
(. . .)

APPENDICE DELLA GAZZETTA DI VENEZIA
RAOUL DE NAVERY
L'ABISSO
Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

A una lega circa dalla città, si trovava un torrente che ingrossato dalle piogge, aveva preso l'aspetto e la larghezza d'un fiume. Dei fusti d'albero, poggiati sulle due rive, formavano un ponte agreste, ma poco solido e vacillante sotto i piedi. Sarebbe stato imprudente passarvi a cavallo, e i cavalieri erano soliti varcarlo tenendo per le redini il quadrupede. Carlo discese a due passi dal ponte e tenendo a mano il cavallo s'avanzò sui tronchi mal connessi.

Si trovava quasi alla metà di questo ponte, quando vide di fronte a lui un cavaliere pronto a imitare i suoi movimenti. Ma il ponte non era abbastanza largo per permettere ai due uomini seguiti dai rispettivi cavalli, di passarlo contemporaneamente; era costume che l'ultimo arrivato aspettasse che l'altro viaggiatore si trovasse sulla riva opposta. Ma il nuovo venuto, sia che non avesse visto il conte Alberti, sia che fosse risoluto a disputargli il passaggio, s'avanzò sul ponticello insieme al suo cavallo.

— Signore, gli gridò da lungi Carlo, sarete tanto cortese d'attendere che io fossi arrivato all'altra riva? Altrimenti ci troveremo in una situazione difficile; voi non potrete avanzare e io non saprei indietreggiare.

— Non mi avete dunque riconosciuto, Carlo Alberti?

— Il generale Ryswick! salutò Carlo.

— Si arrestò al posto in cui era e ripeté con voce tranquilla:

— Voi conoscete come me gli usi del paese, barone Ryswick, permettemi dunque di continuare il mio cammino. Al posto vostro, agirei così.

— Questo proverebbe che voi siete più cortese in aperta campagna che nei saloni di Sua Maestà l'imperatrice. Io non vi sono venuto affatto incontro, ma giacché vi trovo, mi conviene chiedervi la spiegazione delle parole pronunciate ieri.

— Io non ho da darvi nessuna spiegazione, rispose freddamente Carlo Alberti. Quello che ho detto lo penso ancora: i consigli della vostra politica sono pericolosi, e potranno avere conseguenze nefaste. Molte persone sospettano che voi sosteniate gli interessi della Prussia, e io son di costoro.

— Insolente! salutò Ryswick; figlio d'un italiano di ventura, esiliato da Venezia per ragioni facili a indovinarsi con qual diritto giudichi gli uomini del paese che ti serve di rifugio? In

guardia! qualunque sia il disprezzo che m'ispiri, ti farò l'onore di battermi con te.

— Io non mi lutto in duello, rispose Alberti.

— Saresti più vile che insolente?

— Io son di coloro che non adoprano la spada se non per nobili cause. Idio, la religione la patria. Voi mi avete offeso colle vostre parole, io le disdegno e le dimentico.

— Ma io non dimentico niente, replicò Ryswick: da dieci anni ti trovo continuamente sul mio cammino, contrariando i miei progetti, rovinando le mie speranze, delle quali la tua astuzia, ha fatto crollare la più cara; avevo, per un'unione ardentemente desiderata, il consenso di Rinaldo e avrei visto le resistenze di...

— Vi proibisco di pronunciare il nome di mia moglie, fece Carlo avvicinandosi di due passi.

— Finalmente, replicò Ryswick, pare che io abbia trovato il punto vulnerabile. Ebbene, ti parlerò di quella Agnese che sarebbe divenuta mia compagna, se tu non ti fossi gettato sul mio cammino. Ma io ho il polso fermo e tiro da maestro, italiano di sventura. Quando colui che desideravo sarà vedova, ne farò una baronessa di Ryswick.

— Miserabile! Miserabile! ripeté Carlo.

— I due uomini si trovarono l'uno di fronte all'altro nello stretto ponticello. I cavalli ne ostruivano le due estremità, e i gentiluomini si muovevano in uno spazio eccessivamente ristretto.

Nessuno di loro voleva, né poteva cedere il passo. Tuttavia, il barone di Ryswick giunse per

ultimo avrebbe potuto facilmente fare indietreggiare il suo cavallo, ma aveva troppa fretta di vendicarsi del suo rivale e nemico, per lasciargli libero il passaggio.

Questi non voleva, né battersi, né cedere alla violenza, avendo sul duello idee bene stabilite; lo considerava come un assassinio, e non avrebbe mai ceduto al primo impulso di violenza che ci spinge a far vendetta di un oltraggio. Ma la moderazione di Carlo non fece che accrescere la rabbia di Ryswick, il quale, agguinata la spada si precipitò su Alberti.

Questa volta non si trattava di battersi, ma di difendersi. Il marito d'Agnese non ebbe che il tempo di cavare alla sua volta la spada dal fodero.

Per un momento, i due avversari lottarono con eguale vantaggio. Ryswick, nell'attacco era più acconito di Carlo che si teneva in una prudente riserva, covendosi senza attaccare. Tuttavia, il cozzare dei ferri, la collera, il pericolo, eccitavano ambedue i combattenti i cui sguardi, occupati a seguire il movimento delle spade, brillavano come i lampi stessi mandati da queste; la febbre del combattimento s'accendeva allora. Nel timore di lasciarsi trascinare, Carlo si scoppiò, e Ryswick, saltando verso di lui, lo colpì al petto. Carlo non era gravemente ferito, ma il sangue gli usciva in abbondanza e gli macchiò gli abiti.

Ryswick, mancando a tutte le leggi dell'umanità e dell'onore, volle colpire Alberti una

seconda volta; ma questo rialzò la spada e se ne servì per difendersi il petto. Ryswick, col suo slancio stesso, si gettò sulla punta della spada dell'avversario e vi si infilzò due volte. Un rantoio gli uscì dalla gola; poi cadde disteso al suolo. Carlo strappò l'arma dal petto dell'avversario, e, casandosi chinato, sbottò l'uniforme del barone e constatò che la ferita era mortale.

Un pensiero terribile attraversò la mente di Carlo. Senza dubbio l'accrescerebbero di aver assassinato il generale.

Il loro antagonismo ben noto, non permetterebbe di credere alla sua innocenza. Come provare che il combattimento era stato leale? Carlo non ebbe il tempo di pensare alla sua conservazione. Ryswick era morto e Carlo sentiva la propria vita abbandonarsi, insieme col sangue.

Si strappò l'abito, otturò e fasciò la ferita, e riunendo le sue forze, si assicurò che poteva stare ancora in piedi. Rientrare a Vienna gli sembrava imprudente giacché più saggio di aspettare e di vedere qual peggio prenderebbe questa faccenda prima di affrontarlo, e la giustizia che non mancherebbe di accusarlo, e il malcontento di Maria Teresa.

Carlo pensò che la casa di Voster si trovava abbastanza vicina perché potesse raggiungerla in pochi minuti.

(Continua)

GRANDI MAGAZZINI - F.lli BOCCONI - VENEZIA

GRANDE Assortimento CAPPELLI per UOMO in Paglia e Feltro

ESPOSIZIONE SPECIALE
delle ultime Novità della Stagione in
Confezioni e Cappelli per Signora
In quest'occasione figureranno splendidi modelli di recentissima creazione, e della massima eleganza, in
Costumi - Giacchette - Mantelline - Camiciette - Sottane - Vesti da Camera
Matinées - Colliers - Jabots, ecc. ecc.

GRANDE Assortimento CAPPELLI per SIGNORA con guarnizioni e senza

Ogni riparto venne completamente riassortito in Articoli della più assoluta novità

FITTI E VENDITE

Fitti

Affittarsi ad Anzo casa grande appena restaurata, due piani, due cucine, sala, sala, watercloset, vani locali, piccolo terreno vitato. Scrivere Armando, Anzo.

Casa grande, mezzogiorno, da affittarsi a 1. e 2. piano. Palazzo Piovene, Trebbio Madonna N. 9176. — Recapito al portinajo.

Affittarsi in Via Garibaldi due appartamenti posti a mezzogiorno con magazzino, giardino, watercloset. Rivolgarsi alla Veneta Marina.

Villaggio/atura
affittarsi o vendersi, anche subito, in Abano. — Scrivere: U. Carigo, S. Simeone, 644, Venezia.

Casale di Sant'Elena in Battaglia, Provincia di Padova affittarsi o vendersi. Per informazioni dirigersi al sig. Rinaldi a Battaglia.

TRAVINO - D'affittarsi
grandioso appartamento in bellissima posizione, Via Vittorio Emanuele, con salotto e cucina, grande soffitta, magazzino, ed accesso al mare. Rivolgarsi al sostituto negoziante tappetino Andrea, oppure a Mestre al Sig. Zancanaro Antonio, agente privato.

Vittorio, Hotel Giraffe. Villino d'affittarsi completo di tre stanze e di un salotto con giardino. Rivolgarsi al sig. Zancanaro Antonio, agente privato.

Vendite
Acquedotto elettrico in via S. Maria del Dolo. Scrivere: F.lli Boconni, Venezia.

PUBBLICITÀ economica
Costo 1/2 la parola, minimo C. 50
Scandalo al centro d'impiego

Ingegner industriale del Po illecito di Milano, cinque anni pratica, attualmente stabilimento all'estero, desiderando rimpiantare, cerca posto Alta Italia, preferibilmente Veneto. Risponderà solo offerte concrete. Scrivere: n. 174 dopo 20 aprile. Scrivere M. N. 439 Padova.

Giovane ventiduenne pratica

Italia prevanza, ricerca posto esportatore in famiglia distinta. Da cinque anni occupata nell'istessa famiglia. Scrivere 1.99.4 Haasenstein e Vogler, Venezia.

Mace'na d'italiano, francese, pianoforte darrebbe pensione con alloggio a signora d'ignoranza. Scrivere: Odell, Rame Bombasari - Rialto.

Diversi

Offerta — Tu sei la mia fede ed il mio amore, l'unico conforto, l'unica speranza mia. M'è dolcissimo dirti che l'adoro, felicità suprema se rispondi che ricambi alla mia passione. Abbi fiducia in me. L'avvenire non può mancare e la vita sarà un paradiso se potremo farci tutti felici. Tasse isolate, privacy tutti confondendo in idillio senza due i nostri palpiti i nostri baci.

Carlo 10 — Speravo nuove da 10 mila inserzione settimana scorsa, c'è modo impensabile prolungato silenzio preghi qualche modo tranquillizzarmi tua salute. Amati, baciati. Tuo.

Vita nuova — Sei il mio buon angelo tutelare! Non abbandonarmi, meriti, ama chi ama. Prostrata supplichi in nome di Dio ritirare subito mia lettera prima posta.

Appassionata veneziana
istruire — Accusato (vittorio) per parola, colla prima uscita. A. orot. Eternamente tuo.

UOMINI
Chiedete il nostro **ULTIMO** listino speciale d'articoli preziosissimi, che si spedisce gratis in busta non intestata e con chitarra, contro francobollo. — Scrivere: Seguardi Fresh, Milano — Casellano 114.

Vetreria

Officina importante cerca capofabbrico, conoscente a fondo la composizione e le formule dei colori del vetro per la fabbricazione delle parti, come tutto ciò che riguarda quest'industria. Scrivere alle iniziali K. D. I. Formo posta Parigi.

Haasenstein e Vogler

con successo in tutte le principali città del mondo

IN PADOVA
le inserzioni per
La Gazzetta di Venezia
si ricevono dal Signor
GIULIO LEVI-CASES, Via Spirito Santo, 932
Rappresentante della Ditta
HAASENSTEIN & VOGLER

MAGAZZINO VINI MERIDIONALI
VENEZIA
all'Anconetta, Fondamenta Duodo, 1836 A e 1837
VENDITA ALL'INGROSSO
VINO NERO Trani, Brindisi, Avellino
Vino Bianco Secco, Marsala, Samos
— Prezzi da convenirsi di vera convenienza —
Si accettano commissioni per famiglie
ai seguenti prezzi
Avellino fino 35 — 45 e 55 centesimi il litro
Trani — 45 — 40
Bianco secco Cent. 50 — Samos (moscato) Cent. 50
Specialità Vino da Pasto in fiaschi L. 1 al fiasco
(vetro compreso)
SERVIZIO TRASPORTO A DOMICILIO GRATIS
Michele Fabiano



L'Olio naturale difegato di merluzzo
del chimico-farmacista J. SERRAVALLO di Trieste
preparato a freddo con liquori freschi e nati in Toscana d'America è indicatissimo nelle affezioni polmonari, croniche e indurimenti glandulari, scorbuto, rachitismo, affezioni articolari, epistassi ed uremici.
Ottimo rimedio per ristabilire la nutrizione languente nei bambini e adulti convalescenti.
Deposito nelle farmacie — Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

Volate digerir bene?



L'Acqua di NOCERA-UMBRA
MILANO

IL FERRO-CHINA BISLERI

non acquista liquore igienico ed il migliore del ricostituenti del sangue. Centinaia d'attestati medici delle maggiori illustrazioni d'Italia dell'Estero ne provano la meravigliosa bontà ed efficacia. Inoltre, come scrisse il compianto Prof. SENNOLA, Senatore del Regno « la sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni gli conferisce una indiscutibile superiorità ».

VOLETE LA SALUTE?



F. BISLERI & C. - MILANO
Rappresentante per l'intera Signor **ETTORE RIPARI** Via del Vin, 744.

CONSERVAZIONE SYLVUR
CAPELLI DELLA BARBA
DE LA LORO BELLEZZA
Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza. La barba dei capelli aggiunge all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di uomo.

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA
L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e sano rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli, e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fanno sempre continuare l'uso e loro assicurere un'abbondante capigliatura.

ATTENTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. Profumieri — Milano
L'acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toilette per la testa perché igienica nel vero senso, e di gradevole e veramente adatta agli usi tribuiti dal l'avvenire. Un lavoro e buona parochia non dovrebbe essere sempre forata. Tanti calcoli e salutari del mio profumo di loro devoto.

Dr. GIORGIO GIOVANNINI, Uff. Sanitario Latera (Roma)
L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiaschi di L. 1.50 e L. 3.00 e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie di L. 5.00 e L. 9.00 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Venezia presso la Farmacia Empirica, G. Bettoni, Profumieri Reali e Parafarmacia, I. Girardi, A. Longo e Carlo Barera More, S. Salvatore. Deposito presso Dr. A. Migone & C., via Torino 12, Milano.

Alle spedizioni per posta postale, aggiungere cent. 50. La Ditta Migone & C. spedisce completo a 1/2 franco richiesto con cartolina con risposta pagata.

LA VELOUTINE
Il vostro colorito si manterrà fresco e vellutato se adoperate
Polvere di fine spugna preparata al massimo da **CH. FAY, Profumiere**
PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

VICHY

CELESTINS, BASTIA, BASTIA DELLA VALLA, GRANDE-GRILLE, BASTIA DEL FANTO e dell'apparato biliare HOPITAL, BASTIA DEL STOMACO.

Esigete il nome della sorgente sopra l'etichetta e sopra la capsula.
PASTILLE VICHY-ETAT al Sali Magnesici
Vendute in ogni farmacia e presso la Ditta CH. — Bouteille 4 fr. 20 c., 8 fr. 40 c.
SALE VICHY-ETAT Sali Magnesici estratti dalle acque
Bouteille 10 centesimi per 1 litro, 5 fr. — Bouteille 25 centesimi per 1 litro 2 fr. 50
COMPRIMÉS VICHY-ETAT Fabbricati dai Sali Naturali Vichy-Etat
in Francia 3 fr. la bottiglia di 100.

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA MALESCI
La sola ottenuta col metodo nuovo Sequoy di Parigi. — Estratta dal ginepro, prolunga la vita, dà forza e salute. — Successo mondiale. Consultare e operarsi gratis. — Diffusione dei salati contrattazioni. Stabilimento Chimico Dr. MALESCI, Firenze. Si vende nelle principali farmacie.

OSSERVATORIO BACOLOGICO

Mattana Giovanni in Vittorio Veneto
Sono disponibili alcune oncie seme bachi
di La Inoculazione Giappone
— Corano
— Chinese
— Rivolgarsi al suddetto Osservatorio

AVVISO

L'HÔTEL TESINO
in Pieve Tesino (Trentino)
situato all'altura di m. 840, distante due ore di strada carr. stabile dalla ferrovia della Valsugana, quindi adattato per soggiorno estivo, è col l. Giugno p. v. disponibile per locazione, ed anche per vendita. — Per le trattative rivolgersi alla Presidenza della Società Anonima in Pieve Tesino.

Pieve Tesino, 13 aprile 1893
Francesco Buffa, Pres.

HALATTIE SEGRETE
Capsule
SANTAL SAOLE EMERY
Il più potente antitubercolare finora conosciuto. Guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte false imitazioni.
Deposito generale
S. NEGRI & C. S. Cassiana, 2251, Venezia
Vendita in tutte le Farmacie